

**CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.**  
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30  
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it  
"Se pensi al caffè pensa a me"



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 9 | € 1,50

DOMENICA 7 MARZO 2021  
P.I.:4/03/2021



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato  
Posteitaliane



## DALLACQUESE

Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri paesi

Alle pagine 18 - 19



## VALLE STURA

Giù le mani dal Parco del Beigua torna il pericolo titanio sul Tarinè

Alle pagine 21 e 30



## CARCARE

2 milioni e mezzo di € per bloccare dissesto idrogeologico alveo fiume Bormida

A pagina 33

"Dopo il vaccino non ci si ammala ma si può essere vettori"

## "I numeri dei contagi in città migliorano ma chi è vaccinato sia responsabile"

**Acqui Terme.** Per una volta, dal consueto "punto-covid" del sindaco Lorenzo Lucchini emergono notizie positive.

Infatti, nonostante siano molte le segnalazioni da parte di lettori e conoscenti di assembramenti in città (soprattutto nei fine settimana), il numero dei contagi segna una diminuzione, e secondo il primo cittadino gli indicatori sono incoraggianti. «Devo dire che ad Acqui non andiamo così male. In ospedale i ricoverati sono 18, di cui 3 in intensiva e 4 in semintensiva.

Per quanto riguarda i contagiati che si curano a domicilio, la situazione è migliorata, perché siamo a quota 140, contro i circa 160 di dieci giorni fa. Evidentemente l'attenzione della gente, se stimolata, porta a risposte positive. Dagli indicatori a mia disposizione posso aggiungere che la curva dei contagi è in leggera ma costante flessione.

M.Pr.

Continua a pagina 2

"Ho riscontrato gentilezza ed efficienza"

## Testimonianza di nonna Michelina a tu per tu con il vaccino

**Acqui Terme.** "Confesso che quando mia figlia mi è venuta a prendere per portarmi all'Asl avevo un po' paura. Tutti mi dicevano che non avrei sentito nulla, che non avrei avuto nessun problema ma io non ero tranquilla. Poi però, quando sono arrivata nella sede dell'Asl in via Alessandria, sono stata accolta da infermiere gentili e da una dottoressa che mi ha rassicurato. A quel punto è stato tutto più facile e ora attendo di fare la seconda dose del vaccino". A parlare è nonna Michelina, classe 1939, 81 anni compiuti il dicembre scorso. Lei, come tutti gli ultrottantenni della città ha avuto la possibilità di effettuare la vaccinazione contro il covid.

"Io ho effettuato la prima dose del vaccino venerdì scorso" racconta nonna Michelina, nonna di tre nipoti ormai grandi e



due bis nipoti. "La settimana prima il mio medico di famiglia aveva contattato mia figlia per sapere se ero disponibile a cogliere questa opportunità e io ho naturalmente accettato". Una volta inserita nell'elenco delle

persone disposte ad essere vaccinate, l'Asl ha provveduto ad inviare un messaggio telefonico un paio di giorni prima dell'appuntamento.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2



## L'impegno di Lucchini e dei sindaci di zona Casello a Predosa, bretella per Strevi e linea ferrovia Acqui-Genova

**Acqui Terme.** I trasporti e la necessità di superare la carenza di collegamenti che da anni penalizza Acqui e l'Acquese sono stati il punto principale nell'agenda del sindaco Lorenzo Lucchini nell'ultima settimana.

In primo piano, il ritorno di attualità di un vecchio progetto, quello di realizzare un nuovo casello autostradale sulla A26 nel comune di Predosa e della realizzazione di una bretella di collegamento a Strevi,

che di fatto aprirebbe alla Valle Bormida le porte dell'autostrada per il mare.

Si tratta di un'opportunità da non perdere per la nostra città (unica fra i centri-zona della provincia a non avere un accesso diretto all'autostrada), che potrebbe rappresentare un importante fattore per il rilancio del turismo una volta conclusa la pandemia.

M.Pr.

Continua a pagina 2



**Acqui Terme.** Regione Liguria, via Alessandria, Lussito e Montestregone. Poi ancora Regione Faetta, Valloria, Benazzo, Botti e Monterosso. In queste parti del territorio acquese - che ancora presentano "ferite" della disastrosa alluvione con frane e smottamenti dell'autunno 2019 - si interverrà presto.

Ora dal Ministero dell'Interno e dell'Economia è arrivato un considerevole contributo che permetterà una programmazione efficace. Si tratta di un importo complessivo di 2 milioni e 357 mila euro. Una somma importante che servirà per mettere in cantiere qualcosa come

## Arrivati dallo Stato 2 milioni e 357mila euro Adesso si può intervenire sul nostro territorio martoriato

10 progetti che ancora si trovano al palo per mancanza di fondi.

Se è vero infatti che l'amministrazione comunale acquese ha già provveduto a mettere mano alle situazioni più urgenti con finanziamenti propri, della Protezione Civile e della Regione, per un valore di 1 milione e 400 mila euro, lo è altrettanto che ci sono ancora parecchie voci da spuntare sul programma di risanamento.

Continua a pagina 2



## Al 4° posto fra tutti i santuari italiani Il santuario della Bruceta fra i "Luoghi del Cuore" FAI

**Cremolino.** Il Fai - Fondo Ambiente Italiano ogni due anni indice il concorso "I Luoghi del Cuore" dove tutti possono partecipare indicando e votando un bene presente sul territorio nazionale che merita di essere ricordato e valorizzato. Nella classifica finale 2020 figura ai primi posti il paese di Cremolino, grazie al Santuario di N.S. della Bruceta.

Nella classifica finale dei "Luoghi del Cuore 2020": il Santuario di N.S. della Bruceta si è piazzato 4° posto fra tutti i Santuari Italiani, al 4° assoluto come "luogo del cuore" in Piemonte e al 60° posto assoluto della graduatoria nazionale, dove hanno partecipato decine di migliaia di beni italiani, rappresentanti di centri ben più popolosi del paese di Cremolino.

Servizio a pagina 15

## Banditi i premi Acqui Storia e Acqui Editto e Inedito



A pagina 3

## Controllo di vicinato: si parte da Lussito Ovrano e Moirano



A pagina 12

**beauty 75**  
estetica & benessere

**CENTRO ESTETICO**  
Presso Supermercato Benet - Acqui Terme  
Strada Statale per Savona 90/92  
Tel. 0144 313243  
info@beauty75.it  
www.beauty75.it  
Beauty75 Acqui Terme

**PROMOZIONE MARZO**

**EPILAZIONE GAMBE E INGUINE PARZIALE**  
+ **PEDICURE ESTETICO**  
con smalto Vinylux a lunga durata  
+ **MANICURE** con smalto Vinylux a lunga durata

**€ 55** Anziché € 72

**All'interno**

- Mercat' Ancora pag. 38
- Covid-19: aumentano i positivi nei nostri Comuni pag. 14
- Messa in sicurezza Comuni: arrivati i contributi statali pagg. 14, 28, 36
- Melazzo: gettata la soletta del nuovo ponte per Arzello pag. 14
- Trisobbio: Comaschi candida il paese per Bandiera Arancione pag. 14
- Alice Bel Colle: 600.000 € per la sicurezza del Rio Medrio pag. 16
- Nasce l'Associazione di Scopo per il tartufo Bianco del Monferato pag. 17
- Vesime: riorganizzata "macchina amministrativa" del Comune pag. 20
- Calcio: il futuro dell'Eccellenza si decide il 5 marzo? pag. 23
- Calcio: 1976, quando la Nicese batte la Roma di Liedholm pag. 24
- Ovada: Comune dà 8 mila euro a fondo perduto ai commercianti pag. 27
- Rocca Grimalda: riapre la SP 199 "delle Fontane" pag. 27
- Valle Stura: vaccinazioni, funziona il polo rossiglione pag. 30
- Cairo: al via lavori di abbattimento barriere architettoniche pag. 31
- Canelli: ampliato bando contributi per difficoltà economiche pag. 34
- Nizza: chiusa la pratica "Adotta un coppo" pag. 37
- Quaranti: cercasi partner per la Bottega del Vino pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS

**LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS**

**Ottica pandolfi**

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

## DALLA PRIMA

## I numeri dei contagi in città migliorano

Al punto che siamo in controtendenza con il resto del Piemonte. In città abbiamo dai 2 ai 4 nuovi casi di positività giornalieri, il che è molto lontano dalla quota di 250 su 100.000 abitanti fissata dal nuovo Dpcm come soglia per la possibile chiusura delle scuole».

Tutto bene quindi? «Dai numeri sì. Però devo anche dire che sono in forte aumento i casi fra i giovani e i giovanissimi (fascia 10-18 anni), che su scala regionale sono dovuti per il 50% alla cosiddetta "Variante inglese". Questa si sta rivelando più contagiosa proprio con i giovani, e si tratta di un aspetto insidioso, perché molti possono contrarre il virus restando asintomatici e rischiando di diventare inconsapevolmente vettori. Comunque per quanto riguarda le nostre possibilità, facciamo il massimo: ho un contatto pressoché quotidiano con le scuole e ogni settimana mi faccio mandare dal Com un dato aggregato che utilizzo per farmi un'idea del trend».

Intanto, si procede con le vaccinazioni. «Questo è un punto che mi lascia particolarmente soddisfatto: con Ghiazza abbiamo fatto il punto sul Movicentro, dove nel weekend sono stati fatti 500 vaccini in due giorni. Questo in proiezione ci dà un potenziale di oltre 7500 vaccinati al mese che sarebbe notevole; il collo di bottiglia ora è legato all'approvvigionamento dei vaccini, ma direi che il meccanismo funziona bene». Ma al crescere dei vaccinati nelle parole del sindaco si avverte anche una crescente preoccupazione per la gestione della ritrovata sicurezza da parte di chi ha già ricevuto la seconda dose. «Lo dico a chiare lettere: è fondamentale sapere che con l'aumentare della popolazione dei vaccinati non aumenta l'immunità completa. Bisogna continuare a portare la mascherina anche se si è già ricevuto il vaccino. Questo perché il vaccinato non si ammala più, ma se entra in contatto col virus può comunque diventare vettore, e portarlo in giro contribuendo alla sua diffusione. Questo è un aspetto particolarmente delicato su cui dovremo concentrarci moltissimo soprattutto finché non avremo vaccinato un grande numero di persone».

Rivolti soprattutto ai giovani

## Cartelloni antiCovid vicino alle scuole

Acqui Terme. "Io rispetto il distanziamento e Voi?". E ancora, "Aiutiamoci a contenere il coronavirus, proteggiamoci a vicenda". Sono queste le frasi ad effetto posizionate a chiare lettere nei cartelloni installati nei pressi delle scuole cittadine. Le scuole di ogni ordine e grado. Dai più piccoli della scuola materna a quelli più grandi delle superiori.

L'appello è di Palazzo Levi che, ancora una volta invita soprattutto i giovani ad avere comportamenti responsabili ed efficaci per contenere i contagi. Un pericolo sempre dietro l'angolo. Soprattutto in Piemonte, un territorio dove la variante inglese del virus comincia a circolare con una certa insistenza. Per questo motivo, ora più che mai, è necessario prestare molta at-



tenzione. Anche per non vanificare gli sforzi fatti fino ad ora per contenere la pandemia.

"Abbiamo realizzato questi manifesti di circa 70 centimetri per un metro in pvc che sono stati esposti davanti agli ingressi delle scuole cittadine - spiegano in Comune - il messaggio è rivolto a tutti, soprattutto agli studenti ma anche ai genitori, affinché prestino massima attenzione nel mantenere le distanze

quando si trovano davanti agli edifici scolastici al fine di evitare assembramenti per la sicurezza di tutta la comunità».

La responsabilità deve essere di tutti dunque ed è giusto tenerlo bene a mente. Ma se questo non bastasse sono comunque state messe in atto nuove strategie.

Gi. Gal.

## DALLA PRIMA • "Ho riscontrato gentilezza ed efficienza"

## Testimonianza di nonna Michelina a tu per tu con il vaccino

Poi, il giorno prima un messaggio per conferma. Uno scrupolo quello dell'Asl che deriva dal fatto che poter essere vaccinati rappresenta una grande opportunità. Un'opportunità che non può e non deve essere sprecata. Soprattutto per rispetto di tutti coloro che sono ancora in attesa di essere chiamati.

"Ovviamente sono molto felice di essere stata inserita nella lista di chi ha potuto effettuare la vaccinazione e mi auguro che possa arrivare al più presto il turno di tutti. E quando dico tutti non mi riferisco solo a noi anziani ma anche alle persone fragili, senza limiti di età. E anche ai giovani che purtroppo a causa di questo virus stanno perdendo momenti belli della vita che io invece ho vissuto". Le operazioni di vaccinazione, dirottate al Movicentro da sabato 27 febbraio, stanno andando avanti a ritmo spedito. Sette giorni su sette. Al mattino e al pomeriggio.

"Io ho notato una grande efficienza oltre che gentilezza - continua nonna Michelina - il mio appuntamento era per le 14.45. Con mia figlia sono arrivata qualche minuto prima. Ero disposta ad aspettare in macchina per non creare assembramenti all'interno del locale ma non ce n'è stato bisogno. Un'infermiera era già sulla porta di ingresso con l'elenco dei nomi delle persone prenotate. Mi hanno fatto entrare

insieme a mia figlia che ha compilato la documentazione necessaria e tutto si è svolto in una manciata di minuti. Dopo l'iniezione ho dovuto attendere una decina di minuti per vedere se c'erano reazioni ma tutto è stato organizzato in sicurezza, con il giusto distanziamento sociale e l'assistenza infermieristica". Un'efficienza che ha riguardato anche la differenziazione dei canali di vaccinazione. Nella sede dell'Asl, oltre agli ultraottantenni c'era anche il personale scolastico da vaccinare ma una cosa non ha intralciato l'altra. "In effetti c'era chi si occupava di noi anziani e chi invece degli insegnanti e delle altre persone che lavorano nel mondo della scuola. Quello che ho notato io è stata una grande efficienza e gentilezza che mi ha messo a mio agio. Lo ripeto perché non si tratta di qualcosa di scontato".

Nonna Michelina, una volta effettuata la prima dose del vaccino, ha ricevuto l'appuntamento per la seconda dose. "Dovrò tornare all'Asl, questa volta al Movicentro, il 19 marzo, sempre con lo stesso orario. Nel frattempo cercherò di tenere comportamenti corretti e di essere un esempio per le mie figlie e i miei nipoti. Poter essere curati è un privilegio. È un'opportunità che non va sprecata. Soprattutto per rispetto delle persone che ancora aspettano".

## Vaccinazioni e priorità

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: "Una riflessione sulle priorità nel calendario vaccinale. Siamo malati oncologici. A proposito del calendario ipotizzato non ci sembra molto positivo far vaccinare prima volontari di associazioni senza problemi di salute che vengono a contatto molto ma molto saltuariamente con malati di Covid o ambienti pericolosi come l'ospedale. Noi in ospedale ci andiamo molto frequentemente e pur essendo immunodepressi e molto a rischio vediamo che la lista di attesa per il vaccino è molto lunga. In conclusione prendiamo in prestito il titolo una serie tv: "Che Dio ci aiuti".

Segue una firma

## Ringraziamento all'ospedale

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Desidero ringraziare sentitamente gli operatori sanitari del 118, i medici e gli infermieri del Pronto Soccorso dell'ospedale civile di Acqui Terme per l'assistenza e le cure ricevute durante la mia permanenza al Pronto Soccorso nella giornata di domenica 28 febbraio».

Ibolti Anna Maria

## DALLA PRIMA

## Casello a Predosa, bretella per Strevi e ferrovia Acqui-Genova

Anche per questo, il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini e quello di Predosa, Maura Pastorino, hanno levato all'unisono le loro voci per sostenere la necessità di realizzare le due opere.

«Ci sono buone possibilità di riaprire concretamente la discussione sulla realizzazione di queste due infrastrutture, che permetterebbero di allacciare all'autostrada tutta l'area di Acqui Terme e dare nuova vita alla zona industriale di Predosa e limitrofe. Riteniamo siano opere fondamentali per superare l'isolamento dei nostri territori», hanno spiegato i due primi cittadini in un comunicato congiunto.

Grazie al cosiddetto "Decreto Genova", questi progetti e la loro realizzazione sarebbero pienamente realizzabili nell'ottica dello sviluppo di una rete logistica retroportuale: «Inoltre, le risorse del Recovery Fund possono essere fondamentali per lo sviluppo del sistema economico del nostro territorio - aggiungono Lucchini e Pastorino - e potrebbero essere convogliate proprio su questa iniziativa. Si tratta di un'opportunità non solo per tutta la retroportualità di Genova e di Savona Vado, ma anche per il rilancio turistico e industriale del basso Piemonte e della zona acquese. Inoltre, riteniamo che queste opere possano intercettare nuovi investimenti sulle nostre aree, nuovi flussi e nuovi turisti, migliorando il traffico veicolare sulle strade provinciali».

Nell'arco delle ultime due settimane diversi sindaci hanno manifestato il loro gradimento e il loro appoggio all'opera.

E secondo Lucchini sarebbe «opportuno costruire immediatamente un vasto fronte comune tra tutti gli Enti locali interessati, soprattutto acquesi, per accelerare i tempi e provare tutti insieme a richiedere attenzione al progetto ai diversi livelli istituzionali».

Il sindaco, dunque lancia un appello a tutte le forze del territorio per pianificare il nostro futuro unendo le nostre energie affinché tutto questo diventi finalmente possibile».

Ma la partita dei collegamenti si gioca anche su un altro tavolo, da sempre molto complicato, quello delle ferrovie.

La linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova è da anni fonte inesauribile di problemi per il territorio e disagi per i viaggiatori, e anche l'ultima analisi curata da Legambiente conferma il suo poco invidiabile piazzamento nella "Top 10" delle peggiori linee ferroviarie italiane.

Per sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di porre fine a questo stato di prolungato abbandono, Lucchini, insieme al sindaco di Ovada, Paolo Lantero, e al primo cittadino di visone, Manuela Delorenzi, nella mattinata di martedì 2 marzo ha emesso un comunicato congiunto per chiedere «una svolta sul collegamento ferroviario Genova-Acqui, in caso contrario il nostro territorio rischia di rimanere isolato. Si tratta di una linea non solo importante per gli studenti e i lavoratori che ogni giorno si dirigono da Acqui Terme verso Genova, ma anche come vettore turistico per tutto l'acquese e l'ovadese. Ancora oggi sono troppo frequenti i disagi per l'utenza».

Nel comunicato si ricorda che «La frana a Mele del 2000, che ha compromesso il tracciato ferroviario e ostruito la galleria, deve trovare rapidamente una soluzione. La riapertura provvisoria a binario singolo e le attuali coppie di treni non sono sufficienti a garantire un servizio adeguato al territorio».

Secondo i tre sindaci, pertanto, «È indispensabile che la Regione Piemonte e la Regione Liguria attivino i propri canali per interloquire con il Ministero delle Infrastrutture al fine di risolvere in maniera definitiva i problemi legati alla frana di Mele e aumentare la dotazione di treni sulla linea, che si è riconfermata tra le dieci peggiori tratte d'Italia nel dossier di Legambiente. Ci sono state troppe promesse negli anni, è ora che si arrivi a concretizzare qualche soluzione a favore di tutti i pendolari e di tutti i viaggiatori».

## Una parola per volta

## Lavoro (nuovo)

Il lavoro sta cambiando. Sta cambiando e non da ora. E non solo a causa dell'applicazione della recente tecnologia. Era l'11 aprile del 2018, quasi tre anni fa e, di fronte al fatto che il ricorso di alcuni giovani distributori serali di pizze in bicicletta (allora si diceva così, oggi si dice "rider"), volto al riconoscimento del carattere subordinato del loro lavoro, era stato respinto, scrivevo: "Certamente il giudice del lavoro avrà avuto le sue buone ragioni nel respingere questo ricorso".

Ma la vista di quei ragazzi in tribunale (e dei loro amici che li accompagnavano) mi ha fatto una grande tenerezza.

Mi sembravano un po' sperisi e stupiti, soli, senza difese. Da vecchio, che ha lavorato in un tempo che offriva ben altre garanzie a chi lavorava, questi giovani mi fanno davvero tenerezza e non posso che chiedere loro di conservare la loro giovinezza e la loro fierezza: hanno perso la causa ma salvato la dignità, (e di questi tempi val più di una causa!). Hanno salvato la dignità anche per noi che abbiamo consentito che il lavoro (non solo di chi consegna pizze in bici ma anche di molti altri giovani, adulti e vecchi) fosse ridotto così.

Eppure tutti ricordiamo l'incipit solenne della carta costituzionale: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro" (Cost. art. 1). Già. È un "principio" nel senso di "valore" e nel senso "di qui si deve ricominciare"!

La scorsa settimana, invece, i pubblici ministeri di Milano, in

una conferenza stampa, hanno affermato letteralmente: "I rider sono lavoratori subordinati, non schiavi ma cittadini", hanno applicato multe milionarie ad alcune imprese per le quali lavoravano molti rider e ne hanno ordinato l'assunzione di circa sessanta mila.

E, a mio parere, una bella notizia che (è sempre un mio flebile parere) chiama in causa la politica. Infatti non può essere la magistratura (da sola) a regolare i rapporti di lavoro e non possiamo delegare ad essa questo compito che spetta alle decisioni legislative.

Mi permetto anche di aggiungere che la difesa del lavoro (soprattutto del lavoro più indifeso, com'è molto spesso il lavoro "nuovo", il lavoro precario e quello di molte donne, che non possono coniugare il lavoro con i loro impegni familiari) dovrebbe tornare ad essere uno dei primi (se non il primo in assoluto) punti programmatici di chi si proclama progressista nel nostro Paese.

Da più parti si sente ripetere: non esiste più una destra ed una sinistra; può darsi, ma l'impegno in difesa del lavoro in un mondo che cambia è certamente un dovere di chi crede che certe differenze esistano ancora.

Altrimenti il richiamo all'incipit solenne della nostra Carta costituzionale rischia di essere pura retorica. E la nostra società sarà sempre più squilibrata e rischieremo di far pagare la novità del mondo sempre ai medesimi: a coloro che non possono difendersi. M.B.

«È un risultato straordinario - afferma il vicesindaco Paolo Mighetti - Sono risorse molto importanti che serviranno per la messa in sicurezza del territorio. Questi investimenti non saranno del tutto sufficienti a coprire gli oltre 4 milioni di danni, ma permetteranno di risolvere molte criticità ancora presenti in città. Serviranno ancora circa 500 mila euro per ripristinare interamente il territorio. La nostra speranza è che la Regione Piemonte possa dare un sostegno per questi ultimi interventi". Per questo motivo, il piano della sistemazione della viabilità continuerà avendo come criterio primo l'urgenza e la pericolosità.

Per quanto riguarda la tempistica, gli interventi sotto i 100 mila euro potranno essere

## DALLA PRIMA

## Adesso si può intervenire sul nostro territorio martoriato

messi a cantiere entro sei mesi. Per quanto riguarda gli interventi più grandi invece, è probabile che si arriverà a qualcosa di concreto entro la fine dell'anno. Questo perché sarà necessario predisporre un apparato burocratico e di permessi particolarmente sostanzioso.

Si veda ad esempio, l'intervento in via Alessandria che, gioco forza, dovrà tenere in considerazione i pareri della Ferrovia visto che la frana, spinge lungo i binari. Cifre alla mano, per via Alessandria saranno necessari 220 mila euro. Gli interventi più grossi però riguarderanno ancora Lus-

sito e Montestregone dove si è già in parte intervenuti ma dove le problematiche sono ancora parecchie. Per Lussito è stata prevista una spesa di 500 mila euro mentre per Montestregone altri 650 mila euro.

"Con i soldi che sono arrivati da Roma - aggiunge Mighetti - prevediamo interventi in valle Benazzo per un importo di 300 mila euro, mentre in regione Lacia sarà necessario investire ancora 240 mila euro". La frana di Monterosso, sotto villa Ottolenghi per intenderci, richiederà un intervento di circa 180 mila euro, mentre in regione Valloria, Botti e Faetta, cir-

ca 200 mila euro per tutti e tre i luoghi. Al momento risultano essere ancora privi di copertura interventi minori in regione Lacia e Valloria. In particolare, si tratterebbe della messa in sicurezza di due ponticelli la cui spesa totale sarebbe intorno ai 120 mila euro, così come un intervento di consolidamento nei piloni del ponte Carlo Alberto (lato verso Acqui) per un valore di 180 mila euro. All'appello mancherebbero anche interventi sparsi per altri 200/300 mila euro che però, in attesa di eventuali finanziamenti, non dovrebbero recare disagio alla popolazione.

**APPC** Associazione Piccoli Proprietari Case

Assistenza alla stipula e registrazione contratti di locazione abitativa, commerciale, contratti comodato, cedola secca

Rilascio dell'attestazione di rispondenza per i contratti a canone concertato in base al nuovo accordo territoriale del 12/03/19

**CONSULENZE GRATUITE AGLI ASSOCIATI**

<b>Acqui Terme</b> Galleria Garibaldi, 2 Tel. 0144 323105 appc.acqui@libero.it iberti.sabina@gmail.com	<b>ORARIO</b> Dal martedì al venerdì: mattino 9-12 pomeriggio 15-18,30
--	---

**STUDIO DI PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI**

**Dr.ssa Alberta Savina**

Psicologa - Psicoterapeuta  
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale  
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale, attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani,14 - 14053 Canelli (AT)  
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento

**Acqui Terme.** Il Premio Acqui Storia, uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'anno, è giunto alla 54ma edizione. Anche per l'edizione attuale la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria si conferma partner fondamentale dell'iniziativa. La "macchina" organizzativa del Premio Acqui Storia riparte nel 2021 con la pubblicazione e la stampa del bando della 54ma edizione, un appuntamento sul quale si concentra l'attenzione di Autori ed Editori, stampa e televisioni (bando scaricabile anche dal sito [www.acquistoria.it](http://www.acquistoria.it)).

Potranno concorrere al Premio le opere a stampa di autori italiani e stranieri pubblicate in Italia nel triennio 2019-2020-2021 su argomenti di storia dal XVIII secolo ad oggi - per quanto riguarda le Sezioni Storico-scientifica e Storico-divulgativa - e su argomenti storici di qualsiasi epoca, per quanto riguarda la Sezione dedicata al Romanzo Storico.

Le Case editrici possono inviare le opere concorrenti entro il 31 maggio 2021; fra queste i giurati individueranno entro il mese di luglio i 5 finalisti per ogni sezione e per l'autunno i vincitori delle tre sezioni, a cui andrà un premio di 6500 euro ciascuno. La manifestazione mette in gara pubblicazioni che affrontano tematiche di storia: possono concorrere sia romanzi storici che saggi scientifici, sia opere di taglio maggiormente divulgativo, di autori italiani e stranieri.

Con la promulgazione del bando di concorso 2021 sono riconfermati i premi speciali La Storia in TV, Testimone del Tempo e Premio alla Carriera.

Come anticipato dall'Assessore alla Cultura Cinzia Montelli e da Lorenzo Lucchini, Sindaco di Acqui Terme, la cerimonia di consegna dei vari riconoscimenti si terrà ad Acqui Terme, sabato 16 ottobre 2021.

#### L'edizione passata

L'edizione passata ha riscosso un grande successo, vista l'elevata qualità delle opere vincitrici, dei personaggi insigniti dei Premi speciali e del presentatore, Roberto Giacobbo, che ha condotto la cerimonia con ritmo incalzante.

I vincitori nelle rispettive sezioni previste dal regolamento del Premio sono stati: Luciano Canfora, con il volume *Il sovversivo. Concetto Marchesi e il comunismo italiano* - Gius. Laterza & Figli per la Sezione Storico-Scientifica; Gian Piero Bru-

La 54ª edizione

## Premio Acqui Storia pubblicato il bando 2021



netta con il volume *L'Italia sullo schermo. Come il cinema ha raccontato l'identità nazionale* - Carocci Editore per la Sezione Storico-Divulgativa e Mariapia De Conto con il volume *Il silenzio di Veronika* - Editrice Santi Quaranta per la Sezione Romanzo Storico.

Il riconoscimento speciale "Testimone del Tempo 2020" ha premiato due figure di straordinario rilievo nel panorama artistico e culturale contemporaneo: il celebre storico e scrittore Alessandro Barbero, ordinario di Storia medievale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro e Paolo Pezzino, Presidente dell'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri".

Il Premio "La Storia in TV" è stato conferito al giornalista Roberto Olla, giornalista e curatore di importanti rubriche a carattere storico andate in onda sulle principali reti televisive italiane, noto per i suoi meriti professionali di grande divulgatore che ha raccontato i principali eventi internazionali attraverso la parola scritta e gli strumenti radiotelevisivi, ottenendo diversi riconoscimenti nazionali e internazionali. Il Premio speciale "Alla Carriera" è stato conferito a Gad Lerner, giornalista, conduttore televisivo e saggista. È uno dei giornalisti più apprezzati della televisione italiana, promotore e conduttore di formati tv che hanno fatto la storia del piccolo schermo. L'Acqui Storia è uno dei più prestigiosi premi letterari del panorama culturale italiano ed internazionale, senz'altro il maggiore per quanto riguarda la storia sui libri, al cinema ed in Tv e continua ad essere sostenuto dagli enti promotori: la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, massimo ente finanziatore del premio, la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, il Comune di Acqui Terme, Assessorato alla Cultura, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione. Il Premio Acqui Storia, nel corso delle sue edizioni, ha ottenuto il patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'autore vinse, 25 anni fa, la Targa Lajolo dell'Acqui Storia

### Ceretto, 5 gennaio 1944 di L. Berardo Cronaca di un eccidio senza giustizia

**Acqui Terme.** Livio Berardo nel lontano 1995 vinceva la Targa "Davide Lajolo" del Premio "Acqui Storia", con il saggio *Le «loro» prigionieri. Detenuti politici nel carcere di Fossano 1922-1945* (edizioni del Gruppo Abele).

Poi presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo dal 2002 al 2012 (e a lui si deve la curatela dell'opera collettanea 2007 dedicata a *I sentieri della libertà. Piemonte e Alpi occidentali. 1938-1945* per i tipi del TCI), Berardo torna ora, a distanza di quasi 50 anni, riaggiornandolo, ad un oggetto di ricerca i cui primi esiti vennero nel lontano del 1974. Ecco una nuova edizione de *Ceretto, 5 gennaio 1944. Cronaca di un eccidio* (Fusta Editore).

**I fatti**  
A metà dicembre del 1943, per stroncare la crescente formazione di bande di resistenti nelle valli cuneesi, il Comando tedesco 1020 programmava "dieci azioni di guerra". Le realizzava fra il 29 (Friburgo Sottana) e il 12-13 gennaio 1944 (Valgrana). Bilancio: 242 "nemici" uccisi, 300 case bruciate o distrutte.

Uno degli eccidi più efferati, perché non rispondeva alla presenza di basi partigiane, tutt'al più a quella di un gruppo di sbandati, non riconosciuto da alcun Comitato di liberazione, fu quello di Ceretto, in cui vennero trucidati nelle loro case o al lavoro nei campi 27 civili.

Fu un colpo esiziale per una comunità contadina che ha impiegato anni per uscire dal dolore delle perdite umane e dalla miseria provocata dal rogo delle abitazioni, delle stalle, delle rimesse degli attrezzi...

#### L'indagine

Il confronto fra i documenti conservati negli archivi comunali con quelli ricavabili dal Bundesarchiv di Friburgo e Coblenza e con gli Atti del processo contro Corrado Falletti e altri (Corte d'assise straordinaria di Genova) ha consentito all'autore di identificare le unità tedesche che condussero l'azione (una compagnia della Luftwaffe proveniente dall'aeroporto di Levaldigi e una appartenente ai "Battaglioni Est"), come pure i corpi della Repubblica sociale che vi diedero un rilevante contributo: le SS italiane del capitano Traverso, mentre l'intervento tedesco fu sollecitato dal Comando della Squadra "E. Muti" di Villafalletto, al servizio del conte Corrado Falletti.

Il libro racconta anche la "giustizia mancata" del dopoguerra [e questo tema bene si ricollega nuovamente alle vicende relative a Cefalonia e alle stragi che subirono i soldati del Generale Gandin]. Se nel processo di Genova venne l'assoluzione con amnistia dei principali imputati, ancora più amari furono gli sviluppi in Germania.

L'allora tenente colonnello Johannes Steinhoff, comandante del 77° Jagdgeschader (agiva nei campi di volo di Levaldigi, Lagnasco e Airasca), divenuto generale, parteciperà sotto il governo Adenauer alla ricostruzione della Luftwaffe, di cui diventerà "ispettore".

Non solo: egli sarà ulteriormente promosso a dirigere il Comando aereo supremo della NATO.

E spiace poi che non sia più "tornata a casa"

### Targa "Davide Lajolo" Acqui Storia: che grande sbaglio fu sopprimerla

**Acqui Terme.** Dedicato alle Tesi di Laurea, la Targa "Davide Lajolo" (dal 1984) - ma di fatto già nel 1980 ci fu un riconoscimento per chi, con lavori di ricerca, nati in università, a suggello degli studi, investigava l'orizzonte del passato, spesso con una prospettiva volta alla microstoria - in diverse annate non fu assegnata.

Ma, quando lo fu, ebbe modo di diventare vetrina per giovani ricercatori che, poi, hanno dato un contributo concreto agli studi del territorio. Assai spesso combinando tale attività con l'impegno didattico, più nelle scuole superiori che non presso l'università.

Scusando la nostra non esaustività (esiguo lo spazio a nostra disposizione), proviamo a ripercorrere l'albo dei vincitori. Con gli acquisi Vittorio Rapetti e Marco Dolermo ricordiamo, allora, Cesare Manganello e Bruno Mantelli, e quindi il fondamentale volume di Piero Moretti e Claudia Siri dedicato a *Il movimento di liberazione dell'Acquese* (premio 1984).

Ecco, poi, la tesi di Stefania Colletta (era il 1993) dedicata a Terracini (e la ricerca entra poi nel 1998 in una antologia di studi curata da Aldo Agosti, edita da Carocci, sotto il titolo generale de *La coerenza della ragione*, una biografia politica di questo padre della nostra Costituzione).

E ancora il volume di Graziella Bonansea e Bruna Peyrot dedicato

alle *Vite discrete* delle donne valdesi (premio 1993). Quindi ecco, nel 1995, la segnalazione per Livio Berardo.

\*\*\*  
Ora è il Premio Acqui "Edito e Inedito" a raccogliere quella eredità. Ma, dopo l'errore dell'azzeramento dei premi cosiddetti minori (a seguito di una lettera del Sindaco Dino Bosio che finì per determinare, al culmine di una edizione tormentatissima, appunto, proprio quella del 1995, di Berardo, le dimissioni dell'intera giuria), anche il mancato ritorno della sezione all'"Acqui Storia" non sembra positivo. Rianodare le fila del discorso poteva avere più significato.

\*\*\*  
La Storia, anche quella breve di un Premio, insegna. I politici talora possono comporsi - da vocabolario militare - quali "guastatori".

La soluzione ad ogni modo c'è. Ed è quella (più volte citata da queste colonne... ma sempre ostinatamente ignorata) di un comitato di garanzia. Che si può anche raccogliere sotto il titolo di una Fondazione "Acqui Storia".

Il tempo passa. Un nuovo assessore è stato appena nominato (e si dirà, bisogna dare il tempo affinché possa conoscere a fondo nodi e potenziali punti di forza del Premio "Acqui Storia").

Ma l'auspicio che possa passare rapidamente all'azione è da molti condiviso. **G.Sa**

**Acqui Terme.** Alla luce del successo ottenuto dalla 2ª Edizione del Premio Acqui Editto e Inedito, riparte la "macchina" organizzativa nel 2021 con la pubblicazione e la stampa del Bando della 3ª Edizione (bando scaricabile anche dal sito [www.acquistoria.it](http://www.acquistoria.it)). Il Premio Acqui Editto e Inedito è stato istituito nel 2019 per volontà dell'Amministrazione Comunale di Acqui Terme al fine di ampliare il Premio Acqui Storia, premio di fama e notorietà internazionale, aprendo le porte a nuove tipologie di opere storiche e a scrittori emergenti.

Si riconferma, con il nuovo bando, la collaborazione con le due Case Editrici - De Ferrari Editore di Genova e Impressioni Grafiche di Acqui Terme - che attivamente concorrono alla buona riuscita del nuovo progetto letterario.

Il Premio Acqui Editto e Inedito prevede quattro sezioni: 1) Sezione dedicata al graphic novel edito; 2) Sezione dedicata alla narrativa inedita - romanzi familiari; 3) Sezione dedicata alle Tesi di Laurea magistrale o di dottorato di ricerca e ai saggi storici inediti; 4) Sezione dedicata al Romanzo Storico inedito.

Possono partecipare alla Sezione Editto i romanzi grafici



Publicato il bando 2021

## Premio Acqui Editto e Inedito

a fumetti di argomento storico, storie illustrate a cavallo tra il giornalismo, la narrativa e il fumetto che aderiscono a temi e vicende reali. Possono concorrere alla Sezione Inedita - Narrativa - Romanzi familiari: romanzi, racconti lunghi o raccolte di racconti che trattano le vicissitudini di una stirpe, storie romanizzate attraverso le generazioni che trattano di tradizioni e radici territoriali.

Possono partecipare alla Sezione Inedita - Tesi di Laurea magistrale o di dottorato di ricerca e saggi storici le Tesi di Laurea magistrale, tesi di dottorato di ricerca e saggi storici su argomenti di storia dal secolo XVIII ad oggi.

Possono infine concorrere alla Sezione Inedita - Romanzi Storici romanzi, racconti lunghi o raccolte di racconti di argomento storico che si ba-

sano su documenti d'archivio e ricerche archivistiche che costituiscono una cornice all'intreccio avventuroso che segue. La storia deve essere romanizzata con linguaggio divulgativo e non deve essere un saggio.

Le Case editrici e gli Autori possono inviare le opere concorrenti entro il 30 giugno 2021. Fra queste i Giurati individueranno un vincitore per

ogni categoria di concorso.

I vincitori presenteranno la loro opera nel corso della cerimonia di premiazione dedicata al Premio Acqui Editto e Inedito che si svolgerà presumibilmente nel mese di novembre 2021 e la cui data precisa sarà comunicata a Editori e Autori.

Il vincitore della sezione dedicata al Graphic Novel Editto riceverà un riconoscimento, i vincitori delle sezioni Inedite saranno invece premiati con la pubblicazione delle loro opere vincitrici a cura delle due Case Editrici De Ferrari Editore e Impressioni Grafiche. Le opere pubblicate verranno inoltre presentate nel corso della successiva edizione del Premio. La pubblicazione degli inediti avverrà entro e non oltre dicembre 2022.

#### La seconda edizione

La 2ª edizione del Premio Acqui Editto e Inedito si è conclusa con la cerimonia di premiazione online nel mese di dicembre 2020 che ha riscosso un grande successo, vista l'elevata qualità delle opere vincitrici e la professionalità del presentatore, Danilo Poggio, che ha condotto la cerimonia con ritmo incalzante.

La Giuria della Sezione Editto dedicata ai Graphic Novel

ha decretato la vittoria di Vittorio Giardino, con il volume *Jonas Fink. Una vita sospesa*, Rizzoli Lizard.

Nelle Sezioni Inedite la Giuria ha proclamato la vittoria di Marzia Taruffi con il volume *Il Podestà ed Esterina* per la Sezione narrativa - romanzo familiare, e di Rocco Lentini con il volume *Intellettuali e fascismo*.

Il "caso" Calabria per la Sezione saggio storico, che vengono premiati entrambi con la pubblicazione a cura di De Ferrari Editore. Risulta vincitrice della Sezione Tesi di Laurea Fabrizio Nocera con la Tesi di Laurea *Le bande partigiane lungo la linea Gustav. Abruzzo e Molise nelle carte del Ricompart* e Manuela Agnelli con il volume *Con i sassi in mano* per la Sezione Romanzo Storico, premiata con la pubblicazione a cura di Impressioni Grafiche.

Una menzione speciale è stata inoltre riconosciuta a Irene Fabiani per la tesi di laurea *Tra memoria e storia. La vicenda di Osvaldo Fabiani, Medaglia d'Argento della Grande Guerra* e a Bruna Viazzi, per il volume *Luna di zucchero* che ha partecipato alla Sezione narrativa - romanzo familiare.

**L'ANCORA**  
IL TUO STIMOLANTE  
**INSIEME**  
sempre  
**OVUNQUE**  
Campagna abbonamenti 2021

Ditta di Acqui Terme  
**CERCA**  
**VENDITORE**  
per edilizia d'interni  
con diploma tecnico  
Inviare curriculum vitae a  
[barabinoscale@gmail.com](mailto:barabinoscale@gmail.com)

Azienda agricola  
di Massimo Malfatto  
**SOLFOROSA**  
Vendita pulcinotti vaccinati  
anatre, oche, faraone, tacchini,  
ovaiole pronte all'uovo.  
Pollame nostrano  
Ponti (AL) - Tel. 349 5753631  
Reg. Acqua Solforosa, 78  
**DOMENICA CHIUSO**

**ENRICA EMONTILLE**  
DIETISTA NUTRIZIONISTA  
Tel. 331 4868741 - [dietista.enricamontille@gmail.com](mailto:dietista.enricamontille@gmail.com)

## ANNUNCIO



**Alide TORIELLI Pestarino** **Adriano PESTARINO**  
† 22/02/2021 † 19/02/2021

"Nei pensieri di ogni giorno vi sentiamo sempre con noi". A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Maurizio e Ivano, unitamente ai nipoti e i parenti tutti. Un grazie sentito e commosso a quanti con scritti, fiori e presenza hanno partecipato all'ultimo saluto dei cari genitori.

## TRIGESIMA



**Agnese CASSINADRI**  
in Benzi

Sabato 6 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio il marito Pierino, il figlio, il genero, i nipoti e parenti tutti. La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 6 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

## TRIGESIMA



**Cesarina Paola ALLEGGRANZA**

Ad un mese dalla scomparsa i familiari vogliono ringraziare tutti quelli che sono stati vicini nella triste circostanza, in particolare il Gruppo Alpini e la Confraternita di Terzo. La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 6 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo.

## ANNUNCIO



**Mario Augusto MARTINOTTI**

Lunedì 22 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Piera, il figlio Guido, la nuora Teresa, le nipoti Silvia, Sara con Mimmo e il piccolo Mario, i parenti tutti. Riposa nel cimitero di Acqui Terme.

## ANNUNCIO



**Anna Maria TRAVERSO**  
di anni 89

Domenica 28 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio gli amati Elio ed Anna, i nipoti Walter con Sandra, Giorgio con Nicoletta, Mina e l'amica del cuore Anna Succi. Un particolare ringraziamento alla direttrice Franca Cacciabue ed a tutto il personale della residenza "Anteo" di Nizza M.to per le premurose cure prestate.

## TRIGESIMA



**Elisabetta FAVARO**  
(Lisetta) ved. Ricci

Ad un mese dalla scomparsa, i figli Paola e Beppe con Maura, ringraziano di cuore quanti le hanno voluto bene, le sono stati vicini e si sono uniti nel cordoglio. In suo ricordo, sabato 6 marzo alle ore 16.30 nel santuario della Madonna Pellegrina sarà celebrata la s.messa di trigesima. Il più sentito grazie a chi vorrà regalarle una preghiera.

## TRIGESIMA



**Maurizio MONDAVIO**  
(dottore)

La famiglia profondamente commossa per la grandissima dimostrazione di stima e di affetto ricevuta in occasione del grave lutto che l'ha colpita, ringrazia sentitamente tutti coloro che, con presenza, scritti, donazioni le sono stati vicini in questo dolorosissimo momento. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 13 marzo alle 18 in cattedrale.



Donazione organi: l'11 aprile giornata nazionale

## AIDO c'è ma le difficoltà economiche si fanno sentire

**Acqui Terme.** Da 48 anni A.I.D.O. è impegnata per la tutela della salute, della vita e per la cultura del dono.

Una lunga storia dove tante "vite" si sono intrecciate: soci, famiglie di donatori, trapiantati, operatori, sanitari, volontari. Tante esistenze incrociate che hanno permesso che la fine di una vita diventasse la rinascita di un'altra.

A.I.D.O. festeggia il suo 48° compleanno in un periodo particolarmente difficile: la pandemia da un anno ha bloccato tutte le attività esterne dell'Associazione. La sensibilizzazione alla cultura della donazione avviene solo online ma i volontari ci mettono la stessa serietà, passione ed entusiasmo. Nonostante tutto.

Ad Acqui Terme dove il Gruppo Comunale "Sergio Piccinin" ha sempre operato attraverso eventi nel corso di tutto l'anno, la situazione è decisamente difficile. Nel 2020 non è stato possibile organizzare nessuna delle iniziative che da sempre caratterizzano l'attività: in maggio per la prima volta non è stata autorizzata ad essere presente in piazza con banchetti e gazebo per l'offerta della Rosa. Nessuno degli splendidi concerti si è potuto tenere perché le chiese, dove abitualmente si proponevano questo genere di evento, erano chiuse o precluse per ragioni di sicurezza sanitaria. Non è stato possibile organizzare nulla per la Giornata della Dono e neppure per la Giornata del Sì in settembre. Questo ha comportato l'azzeramento totale delle oblazioni: "Da un anno non abbiamo alcuna entrata di cassa. Negli anni precedenti ci eravamo impegnati in importanti progetti di divulgazione, come il cortometraggio Bee Logger, il concerto per i 40 anni di AIDO Provinciale. L'assenza di donazioni, ora, sta mettendo in crisi il bilancio dell'associazione su cui gravano i costi fissi della sede di Via Casagrande" rimarca il presidente Claudio Miradei. "In questo momento, anche piccole donazioni, detraibili fiscalmente in quanto rivolte ad associazione riconosciuta, sarebbero molto gradite"

(A.I.D.O. Gruppo Comunale Sergio Piccinin ODV - iban IT 92V0 2008 4794 5000 1010 84123 - UniCredit Corso Dante Acqui Terme).

Nonostante tutto, grazie all'ottimo lavoro svolto negli anni dai volontari, la pandemia non ha fermato la raccolta di dichiarazioni di volontà espresse da molti cittadini di Acqui e dell'Acquese. Ora i "sì" alla donazione arrivano online (all'indirizzo [alessandria.provincia@aido.it](mailto:alessandria.provincia@aido.it)) per essere confermati entro 30 giorni dalla spedizione per posta dell'atto olografo originale. "Un segnale senz'altro positivo, che si unisce all'ottimo lavoro svolto negli Ospedali del Piemonte dove i prelievi d'organo sono eseguiti quando ne ricorre il caso (morte cerebrale) e i trapianti non si sono mai fermati. Il Piemonte è in controtendenza rispetto al resto d'Italia e questo a dimostrazione dell'eccellenza della sanità pubblica locale, nonostante le difficoltà create dal covid". Gli iscritti AIDO nel 2020 erano 1.077 su un totale di 12.448 a livello provinciale.

"Ci manca il contatto personale. I volontari sono abituati a stare in mezzo alla gente, a testimoniare e a rispondere alle richieste di informazioni. L'11 aprile sarà la Giornata Nazionale della Donazione organi, stabilita con decreto del Ministero della Salute, che prevede che in tale giornata le amministrazioni pubbliche assumano e sostengano, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a favorire l'informazione e la promozione della donazione di organi finalizzata al trapianto, come disciplinata dalle vigenti disposizioni. Tutto ciò in collaborazione con le associazioni del Dono, tutte. Auspichiamo si possa, finalmente, tornare nelle piazze, davanti alle chiese, ovunque si può parlare di donazione. Là dove è stato possibile continuare, nei limiti del possibile, a fare piccole iniziative in presenza si è riscontrato l'interesse di sempre, anzi forse di più, perché il covid ha dimostrato quanto sia importante la salute e chi si adopera per tutelarla" conclude il presidente Miradei.

## ANNIVERSARIO



**Bruna GAGINO**  
in Alberti

Nel suo dolce ricordo e in sua memoria, il marito Silvio e il figlio Cristiano con Anna, annunciano che domenica 7 marzo alle ore 9 nella parrocchia di Sant'Andrea di Cassine, sarà celebrata la s.messa ad un anno dalla sua scomparsa. Con affetto, esprimono la più sincera gratitudine a quanti vorranno partecipare e regalarle una preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Giuseppe GARELLI**

1996 - † 23 febbraio - 2021

"Chi vi ha amato, chi vi ha conosciuto vi ricorderà per sempre". La famiglia con immutato affetto li ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 7 marzo alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



**Carolina ICARDI**

1998 - † 19 marzo - 2021

ved. Garelli



**Tina GARELLI**

2017 - † 5 marzo - 2021

in Robotti

### BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

*Onoranze Funebri*

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

### CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



**CASA FUNERARIA ACQUI TERME**  
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19  
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533  
e-mail: [cl@carosiolongone.it](mailto:cl@carosiolongone.it)

[www.casafunerariaacquiterme.it](http://www.casafunerariaacquiterme.it)  
[www.carosiolongone.it](http://www.carosiolongone.it)

## ONORANZE FUNEBRI

*Baldovino* sas

Bistagno  
Corso Italia, 53  
Tel. 0144 79486

*Dolermo*

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

## Onoranze Funebri

**MURATORE**

Associazione Procremazione  
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria  
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

*Marmi 3* S.r.l.c.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,  
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme  
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

## ANNIVERSARIO



**Graziano PESCE "Memmo"**  
2019 - † 6 marzo - 2021

Nel 2° anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto. A causa del perdurare della situazione emergenziale, gli stessi rinunciano, seppur a malincuore, alla celebrazione della s.messa ringraziando tutti coloro che lo ricorderanno nelle loro preghiere o durante le funzioni a cui parteciperanno individualmente.

## ANNIVERSARIO



**Oreste BOSCA**

Nel 5° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la moglie ed i parenti tutti, a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

## ANNIVERSARIO



**Lorenzo BENZI**  
(Cino)

Nel 10° e 2° anniversario della scomparsa le figlie, i generi ed il nipote li ricordano con l'affetto di sempre unendosi a quanti vorranno partecipare alla s.messa di suffragio che sarà celebrata domenica 7 marzo alle ore 10,45 nella parrocchiale di "N.S. della Neve" in Lussito. Un grazie sentito chi vorrà partecipare.



**Rosa RAPETTI**  
(Geta)

## ANNIVERSARIO



**Cristina PETRONE**

"La tua gioia ed il tuo entusiasmo continueranno ad alimentare il tuo ricordo nella nostra quotidianità". Nel 5° anniversario dalla scomparsa i genitori, familiari e parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata venerdì 5 marzo alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**Massimo CORNARA**

"Sono passati 20 anni, ma il ricordo è vivo e forte più che mai nei nostri cuori". Nel 20° anniversario della scomparsa lo ricordano la mamma, la sorella unitamente ai familiari, agli amici e a quanti gli hanno voluto bene. La s.messa verrà celebrata domenica 7 marzo alle 11.15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone.

## ANNIVERSARIO



**Piergianni MERIALDO**

A undici anni dalla sua scomparsa, i familiari lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata in suffragio domenica 7 marzo alle ore 9,30 nel santuario della Madonnina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA**  
Piazza Duomo 7 - Acqui Terme  
€ 26 i.c.

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

**Giovedì 4:** Centro di ascolto della Parola di Dio, a S. Francesco, nella sala parrocchiale, alle ore 20,30

**Venerdì 5:** Via Crucis, alla Pellegrina ore 16,30, a S. Francesco ore 17.

Catechesi Quaresimali Diocesane guidate da Vescovo: modalità on line alle ore 21

Piattaforma Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/89435811396?pwd=WERRcTIRMGN2Qjc3U1B0Z05zNndsQT09>

**Sabato 6:** Pulizia della chiesa in Duomo a partire dalle ore 9

Nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di febbraio

Incontro Gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica: ore 21 modalità on line, piattaforma zoom: <https://us02web.zoom.us/j/87450187553?pwd=N3IVdU1ldmQzN0VQc2VMQ1JwTzdudz09>

## Comunità Pastorale San Guido

**Domenica 7**  
**III Domenica di Quaresima:**

In Duomo alle 17,30 celebrazione dei vesperi

**Martedì 9:** Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 20 nella chiesa di San Francesco

**Mercoledì 10:** Messa della S. Vincenzo alle ore 18 in Duomo

**Giovedì 11:** A S. Francesco, alle ore 9 Messa all'altare della Madonna di Lourdes

Incontro volontari San Vincenzo: ore 16 locali parrocchiali Duomo

A S. Francesco: ore 20,30 Rosario guidato dall'Ofital (trasmesso anche sulla pagina Facebook "Cattedrale Acqui")

**Lavori di restauro dell'aula capitolare**

Conclusa la realizzazione del nuovo impianto di videosorveglianza ed allarme e il

nuovo impianto di illuminazione (anno 2020), puntiamo ora al restauro di tutto l'apparato ligneo dell'aula capitolare, il cui preventivo ammonta a € 31.720,00.

Offerte giunte al 27/02/2021: Filippo 76,00; N. N. 500,00; N. N. 250,00; N. N. 150,00; N. N. 500,00; In memoria di Marta Piana 500,00; N. N. 200,00; Mercatino dei libri (13/12/2020) 242,00; N. N. 500,00; N. N. 200,00; In memoria di Mons. Pietro Principe 10.000,00. Totale 13.118,00.

**Il tetto della sacrestia di Sant'Antonio**

Continua la sottoscrizione per il restauro del tetto della sacrestia che comporta una spesa di € 49.300,00.

Alla data del 27/02/2021 sono giunte le seguenti offerte e contributi: N. N. 50,00; N. N. 20,00; Associazione Mons. Giovanni Galliano 300,00; Verdino Anna Rosa 40,00; Fami-

glia Levo 50,00; In memoria di Teresa Cirio 100,00; N. N. 500,00; Barosio Angela 10,00; Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria 20.000,00; Fam. Martino 40,00; Associazione Mons. Giovanni Galliano 450,00. Totale 21.560,00.

**Orario Uffici Parrocchiali**

Ufficio parrocchiale del Duomo (canonica) ogni sabato dalle 9 alle 12; a S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; alla Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

Recapiti telefonici: Canonica Duomo 0144322381; Don Giorgio 3489258331; Don Gianluca 3470371988.

**Messe per i defunti**

Per coloro che vogliono far celebrare le messe per i defunti occorre rivolgersi presso la sacrestia delle varie chiese, prima o dopo le celebrazioni feriali o festive, oppure presso gli uffici parrocchiali negli orari previsti.

Da un'idea Rotary

## Importante progetto "Recupero Farmaci Validi"

relazione della relatrice, la presidente del Banco Farmaceutico di Torino Clara Cairola Mellano, per rilanciare l'iniziativa e passare dopo l'attuale fase sperimentale, che ha coinvolto 10 farmacie sparse sul territorio provinciale, alla fase a regime con l'ampliamento ad altre farmacie della provincia, che hanno già manifestato la volontà di entrare nel sistema.

L'ambizioso progetto, operante in solo 19 province in Italia, che lo ricordiamo permette il recupero di tutti i farmaci, compresi quelli su prescrizione ed erogati dal S.S.N., ha consentito, nonostante il periodo di pandemia, da luglio 2020 al mese di gennaio 2021 alla raccolta di 2.380 confezioni per un valore di € 27.836, dati entusiasmanti, come riferisce la dott.ssa Cairola Mellano, che consentiranno di allargare la rete e di aggregare altri enti beneficiari all'unico oggi presente, che è la Congregazione Piccole Suore Missionarie della Carità del Piccolo Cottolengo Don Orione di Tortona.

I valori che stanno alla base del progetto non si limitano alla lotta agli sprechi e alla povertà sanitaria, temi senz'altro già di per sé importanti in questo periodo di pandemia, ma si allargano anche ai valori ambientali ed ecologici, visto il risparmio dato dalla riduzione dei rifiuti derivanti dai farmaci scaduti e all'educazione dei cittadini al valore dei farmaci e alla loro corretta conservazione.

Attuali 10 Farmacie operanti nella fase sperimentale del Progetto di Recupero Farmaci Validi:

- Farmacia Alla Bolle Acqui Terme
- Farmacia Centrale Alessandria
- Farmacia Osimo Alessandria
- Farmacia dell'Ospedale Casale Monferato
- Farmacia Valletta Novi Ligure
- Farmacia Frascara Ovada
- Farmacia Foco Stazzano
- Farmacia Zerba Tortona
- Farmacia Centrale Tortona farmacia Arrigoni Valenza

**Acqui Terme.** Il progetto di psicologia

solidale è promosso dal Centro d'ascolto di Acqui Terme, in collaborazione con la dott.ssa Maria Izzo (psicologa-psicoterapeuta) e con il dott. Alessio Ivaldi (psicologo). Il progetto si rivolge a tutti coloro che stanno sperimentando sofferenza psichica, disagio relazionale e sintomatologie molto diffuse in epoca Covid, quali ansia, attacchi di panico, depressione ed insonnia.

In particolare, il progetto mira ad agevolare l'accesso a brevi percorsi psicolo-

Al Centro di ascolto

## Avviato il progetto di psicologia solidale

gici (in parte gratuite ed in parte con un piccolo contributo richiesto all'utente) alle fasce economiche deboli della popolazione: per accedervi, infatti, serve un Isee non superiore ad euro 10000.

I colloqui si svolgeranno negli studi professionali della dott.ssa Izzo e del dott. Ivaldi, siti in Acqui Terme, oppure, in caso di necessità dell'utente, telefonicamente o

tramite videochiamata. Le persone interessate ad accedere ai percorsi psicologici potranno rivolgersi direttamente al Centro d'ascolto di Acqui Terme in via Cassino 27, oppure contattare telefonicamente il numero 0144-311001.

Per informazioni e notizie vi invitiamo anche a consultare la pagina Facebook "Psicologia solidale Acqui".

## Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria, patologia cervico facciale ed idrologia medica. Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice. Email: [salvatore-ragusa@libero.it](mailto:salvatore-ragusa@libero.it) Tel. 348 6506009 - [www.salvatoreragusa.it](http://www.salvatoreragusa.it)

## L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzolini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

## L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO oro e argento gioielli - diamanti - orologi monete e medaglie**

**PAGO in contanti**

Vendo oro puro come investimento

**VALUTAZIONI GRATUITE**

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

## STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento

**ORARIO: venerdì 15-20 sabato 10-18**

Medico Chirurgo  
Specialista in Odontostomatologia  
Dirigente Medico  
Ospedali Galliera Genova  
Professore a.c. di Chirurgia Orale  
CLOPD-CLID-Università di Genova

Odontoiatria Conservativa  
Odontoiatria Estetica  
Protesi  
Chirurgia Orale e Parodontale  
Ortodonzia  
Implantologia  
Prevenzione  
Igiene  
Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero Specialista colonna vertebrale  
Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti  
Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257  
Cell 347 4535384 - [delbuono@studiodelbuono.eu](mailto:delbuono@studiodelbuono.eu)

“San Giuseppe, uomo obbediente” sarà l'argomento del secondo incontro di catechesi quaresimali in videoconferenza organizzato dagli Uffici diocesani e dall'Azione Cattolica, e previsto per venerdì 5 marzo, alle ore 21 su piattaforma ZOOM.

Il primo incontro ha registrato una partecipazione numerosa da parte di singoli, di gruppi e di comunità. Come la volta scorsa i partecipanti, anche se distanti tra di loro, saranno inviati a raccogliersi in preghiera, ad ascoltare la Parola di Dio e le riflessioni di Papa Francesco.

Sarà poi Monsignor Vescovo a proporre le sue riflessioni cui seguiranno gli interventi di coloro che vorranno contribuire a rendere più viva e proficua la catechesi; infatti lo scopo di questa iniziativa è proprio quello di sollecitare i partecipanti a riflettere e a comunicare le proprie riflessioni agli altri, per un arricchimento reciproco in questa Quaresima che porterà alla Pasqua.

Per partecipare alla riunione occorre utilizzare il seguente collegamento ZOOM: <https://us02web.zoom.us/j/89435811396?pwd=WERRcTIRMGN2Qjc3U1B0Z05zNndsQT09>.



Quaresima 2021

## Secondo incontro di catechesi su San Giuseppe

vicini, di ascoltarci e di vederci anche in questo triste contingenza causata dall'emergenza sanitaria.

Ringraziamo coloro che grazie alle nuove tecnologie ci danno la possibilità di essere

Ufficio Catechistico  
Diocesano

La Diocesi contro i danni economici della pandemia

## Un fondo sostegno lavoro ed uno per le Parrocchie

La Conferenza Episcopale Italiana, nello scorso 2020, ha approvato lo stanziamento di un "aiuto straordinario" la cui finalità è quella di contribuire a far fronte alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali provocate dal Covid-19: sostenere persone e famiglie in situazione di povertà o di necessità, enti e associazioni che operano al superamento dell'emergenza provocata dalla pandemia, enti ecclesiastici in situazioni di difficoltà, a partire dalle parrocchie.

Si tratta di 156 milioni di euro, ripartiti in modo proporzionale, fra tutte le diocesi. Sono risorse prelevate da un fondo di 200 milioni di euro, provenienti dall'8Xmille che i cittadini destinano alla Chiesa Cattolica e recuperate dalla finalità a cui erano state destinate – essenzialmente la nuova edilizia di culto – e che non erano ancora state impegnate.

La diocesi di Acqui, con la somma ricevuta di € 639.547,90, ha istituito due fondi: uno a sostegno delle famiglie che, a causa del Corona Virus, hanno perso o dovuto ridurre l'attività lavorativa e denominato Fondo san Guido, e uno a sostegno della Parrocchie della Diocesi.

Molte Parrocchie infatti, sempre a causa dell'attuale pandemia, hanno subito una drastica riduzione delle offerte dei fedeli e si sono trovate in grave necessità economica sia per far fronte alle spese riguardanti le utenze che ad altri impegni cui si prevedeva sovvenire con le entrate ordinarie dei fedeli. Inoltre l'emergenza sanitaria ha richiesto ulteriori costi per sanificazioni, organizzazione in sicurezza dei Centri estivi e delle altre attività parrocchiali.

Il Fondo San Guido è stato finanziato con 430.000,00 euro e ha attualmente sostenuto 299 famiglie per un totale di 407.500,00 euro già erogati. All'interno del territorio diocesano i contributi sono stati così distribuiti: zona Acquese € 101.300,00 a 81 famiglie; zona Ovadese e Valle Stura € 88.400,00 a 54 famiglie; zona Astigiana (Nizza e Canelli) € 152.500,00 a 119 famiglie; zona Due Bormide € 15.800,00 a 12 famiglie; zona Savonese € 49.500,00 a 33 famiglie.

Il Fondo a favore delle Parrocchie è stato finanziato con 209.247,90 euro. Al momento il Fondo ha sostenuto, per un totale di € 189.260,00, le seguenti Parrocchie: Acqui Terme Madonna Pellegrina € 8.000,00; Acqui Terme Nostra Signora Assunta-Cattedrale € 10.000,00; Acqui Terme San Francesco € 8.950,00; Acqui Terme Santuario Madonna € 2.000,00; Alice Bel Colle San Giovanni Battista € 10.770,00; Cairo Montenotte San Lorenzo € 20.000,00; Cairo Montenotte Ferrania Santi Pietro e Paolo € 1.500,00; Canelli San Leonardo € 3.840,00; Castelletto Molina San Bartolomeo € 2.000,00; Cremolino Nostra Signora del Carmine € 30.000,00; Denice San Lorenzo € 2.000,00; Diocesi di Ac-

qui € 2.000,00; Grogna S. Andrea € 2.000,00; Incisa Scapaccino Santi Vittore e Corona € 4.000,00; Loazzolo S. Antonio Abate € 1.000,00; Maranzana S. Giovanni Battista € 1.729,00; Moasca San Pietro Apostolo € 1.440,00; Molare Nostra Signora delle Rocche € 25.000,00; Morbello San Sisto € 2.000,00; Nizza Monferrato San Giovanni Lanero € 6.000,00; Nizza Monferrato S. Ippolito € 700,00; Nizza Monferrato S. Siro € 6.000,00; Piana Crixia Ss. Eugenio, Vittore e Corona € 2.000,00; Ponzonze Piancastagna San Rocco € 10.000,00; Prasco Santi Nazario e Celso € 2.000,00; Rivalta Bormida San Michele Arcangelo € 3.600,00; Ricaldone Ss. Simone e Giuda € 2.650,00; Roccaverano San Girolamo € 1.000,00; Roccaverano Ss. Annunziata 3.000,00; San Giorgio Scarpini San Giorgio € 1.000,00; San Marzano Oliveto San Marziano € 5.260,00; Serole San Lorenzo € 1.000,00; Sessame San Giorgio € 1.000,00; Terzo San Maurizio € 2.000,00; Tiglieto Nostra Signora Assunta € 370,00; Urbe Martina Ss. Giacomo e Rocco € 600,00; Urbe San Pietro San Pietro € 2.850,00.

Ancora una volta i fondi 8Xmille hanno svolto un ruolo determinante per permettere alla Chiesa Cattolica di svolgere le attività che le sono proprie, quali l'esercizio del culto e della carità nei confronti dei fratelli nel bisogno: un motivo in più per apporre la propria firma sulla prossima denuncia dei redditi.

PER RIFLETTERE

## Ai funerali di Luca Attanasio Immaginario dialogo con Gesù

“Viene il momento in cui ciascuno sta solo, alla presenza del Signore”.

Così l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, ha aperto la sua omelia durante i funerali di Luca Attanasio, in corso questa mattina a Limbiate (Milano).

Nella sua meditazione su una celebre pagina del Vangelo di Matteo (capitolo 25, versetti 31-46), l'arcivescovo ha proposto ai fedeli presenti al Campo sportivo di Limbiate un immaginario dialogo tra Gesù e l'ambasciatore ucciso in Repubblica Democratica del Congo lunedì scorso, insieme al carabiniere Vittorio Iacovacci e all'autista Mustapha Milambo.

“Vengo da una terra in cui la vita non conta niente, dove si muore e non importa a

nessuno – ha detto tra l'altro mons. Delpini, provando a dare voce allo sconforto della vittima –. Ma il Signore risponderà: “Non dire così, Luca, fratello mio. Io scrivo sul libro della vita il tuo nome come il nome di un fratello che amo, di un fratello che mi è caro. Io ti benedico per ogni bicchiere d'acqua, per ogni pane condiviso, per l'ospitalità che hai offerto”.

“Troppo breve è stata la tua vita – ha proseguito l'arcivescovo –. Eppure dall'alto della croce si può gridare: ‘È compiuto!’, come nel momento estremo si può offrire il dono più prezioso, senza che il tempo lo consumi”.

E concludendo l'immaginario dialogo, Delpini ha detto: “Luca risponderà: ‘Piango

perché piangono le persone che amo; piango perché restano giovani vite che hanno bisogno di abbracci e di baci, di coccole e di parole vere e forti e non sarò là per asciugare le loro lacrime e condividere le loro gioie”.

E il Signore dirà: “Non dire così, Luca, fratello mio. Io manderò lo Spirito Consolatore, Spirito di sapienza e di forza, Spirito di verità e di amore e si stringeranno in vincoli d'affetto invincibile coloro che ti sono cari e nessuno sarà abbandonato e io stesso tergerò ogni lacrima dai loro occhi. La tua partenza non diventerà una assenza, la tua presenza nella gioia del Padre non sarà una distanza. Non piangere più, Luca, fratello mio!”.

«C'è un invito che nasce dal cuore di Dio, che con le braccia spalancate e gli occhi pieni di nostalgia ci supplica: “Ritornate a me con tutto il cuore” (Gl 2,12). Ritornate a me. La Quaresima è un viaggio di ritorno a Dio. Quante volte, indaffarati o indifferenti, gli abbiamo detto: “Signore, verrò da Te dopo, aspetta... Oggi non posso, ma domani comincerò a pregare e a fare qualcosa per gli altri”.

E così un giorno dopo l'altro. Ora Dio fa appello al nostro cuore. Nella vita avremo sempre cose da fare e avremo scuse da presentare, ma, fratelli e sorelle, oggi è il tempo di ritornare a Dio.»

Nell'omelia alla messa del Mercoledì delle Ceneri, Papa Francesco focalizza l'attenzione sul tema del ritorno a Dio e la Quaresima è proprio il tempo per verificare le strade che stiamo percorrendo e per ritrovare la via che ci fa riscoprire il legame fondamentale col Signore.

Non serve raccogliere fioretti, ma discernere dove è orientato il proprio cuore. Il viaggio quaresimale è come un esodo dalla schiavitù alla libertà, con i seducenti vizi e le false sicurezze che, illudendoci, ci fanno tornare indietro.

Per procedere nel cammino,

## Papa Francesco e la Quaresima

continua il Papa, occorre ritornare al Padre come il figlio prodigo, che è caduto e sente il bisogno di essere rialzato da un papà che lo perdona.

Per questo, il primo passo è la confessione. C'è poi bisogno di ritornare a Gesù come quel lebbroso risanato che torna a ringraziarlo (Lc 17,12-19), perché le malattie spirituali non guariscono da sole.

Il secondo passo è quindi la guarigione. Infine, occorre ritornare allo Spirito Santo, perché non possiamo vivere inseguendo la polvere delle cose materiali. Il terzo passo è l'amore.

«Questo nostro viaggio di ritorno a Dio è possibile solo perché c'è stato il suo viaggio di andata verso di noi. Altrimenti non sarebbe stato possibile. Prima che noi andassimo da Lui, Lui è sceso verso di noi. [...] Per non lasciarci soli e accompagnarci nel cammino è sceso dentro al nostro peccato e alla nostra morte, ha toccato il peccato, ha toccato la nostra morte. Il nostro viaggio, allora, è un lasciarci prendere per mano. Il Padre che ci

chiama a tornare è Colui che esce di casa per venirci a cercare; il Signore che ci guarisce è Colui che si è lasciato ferire in croce; lo Spirito che ci fa cambiare vita è Colui che soffia con forza e dolcezza sulla nostra polvere.»

Papa Francesco ricorda la supplica di san Paolo: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20), perché nessuno può farlo con le proprie forze. La conversione del cuore è infatti possibile solo se parte dall'azione del Signore.

E la grazia che ci salva, non i nostri meriti da ostentare. Gesù ha detto chiaramente che a renderci giusti non è la giustizia che pratichiamo davanti agli uomini, ma la relazione sincera con il Padre.

Riconoscendoci bisognosi di Cristo, possiamo vivere la Quaresima facendoci piccoli per amore.

Guardando la Croce, vediamo le nostre mancanze, le ferite del peccato, i dolori che ci hanno colpito. In tutta questa vulnerabilità, Dio è lì che ci aspetta per vederci ritornare a Lui.

Da Stand By Me e Conad

## Prodotti alimentari donati alla Mensa Fraternità

Acqui Terme. Sono pervenuti alla Mensa della fraternità Monsignor Giovanni Galliano, pasta e mandaranci.

La donazione è stata fatta dalla “Stand By Me” associazione onlus, presieduta da Massimo Pivotti, e dal Supermercato Conad.

La Mensa ringrazia di cuore per quanto ricevuto, molto utile specialmente in questo periodo di grande necessità.



Donazione alla Caritas Diocesana

## Per la Mensa della Fraternità “Mons. Giovanni Galliano”

Acqui Terme. La rappresentanza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio di Alessandria e Asti, guidata dalla Dama Simona Delfino, ha effettuato una donazione di derrate alimentari alla Mensa della Fraternità di Acqui Terme. Le derrate alimentari sono state offerte dal Maresciallo Maggiore Gianfranco Bossi Comandante CC del radiomobile di Acqui Terme, decorato dell'Ordine. Alla consegna erano presenti oltre al decorato, anche la rappresentante Dama Simona Delfino, il cappellano Don Augusto Piccoli, il maresciallo CC Raffaele Sansone aspirante Cavaliere, e Don Giovanni Falchero, responsabile della mensa.

Questa donazione andrà a favore delle persone più bisognose del territorio



## Il vangelo della domenica

“Non fate della casa del Padre un luogo di mercato”, leggiamo queste parole di Gesù, nel vangelo del 7 marzo, terza domenica di Quaresima.

La pagina è presa dal testo di Giovanni che, a differenza di Matteo, Marco e Luca, è molto più ampio sull'ultima Pasqua ebraica, vissuta a Gerusalemme dal Maestro con i discepoli. Giovanni è sbalordito per la veemenza, che ha spinto Gesù a fare una sferza di cordicelle, per fustigare i mercanti, che invadevano l'area della preghiera nel Tempio, la grande Sinagoga, la grande Casa per Jahvé, fatta costruire da Davide e Salomone, unico centro culturale di Israele, cui convergevano tutte le tribù del popolo eletto, in pellegrinaggio, almeno una volta all'anno, soprattutto nel periodo della Pasqua ebraica, celebrata alla luna piena di marzo, in Primavera.

Gesù grida una condanna chiara, senza spazio di dubbio, dell'abuso ormai prevalente della casa del Padre, casa che, nella volontà divina, doveva essere dedicata alla sola preghiera. Gesù ci teneva molto alla solenne dignità della casa di preghiera: nel vangelo è descritta la precisa volontà di Gesù di voler celebrare l'ultima cena con i discepoli, per l'istituzione del sacerdozio e della eucarestia, in una grande sala, più che decorosa, chiesta in pre-

stito ad un amico sul colle di Sion in Gerusalemme: “Egli vi indicherà al piano superiore una grande sala, addobbata con tappeti, là preparate per noi”. Quella “sala grande al piano superiore” rimase nella memoria dei primi cristiani come il luogo sacro e solenne della prima e unica messa celebrata dal Maestro. Lì avvennero, a porte chiuse, le varie apparizioni del Risorto, lì si riunirono dopo l'Ascensione del Signore Risorto, e lì stavano riuniti in preghiera gli apostoli, con Maria la Madre, nel giorno di Pentecoste, quando discese lo Spirito Santo, su tutti i presenti sotto forma di lingue di fuoco. In quella stessa sala i primi cristiani si riunivano per pregare durante le persecuzioni e fu ancora lì che Pietro incontrò la comunità cristiana di Gerusalemme, dopo la sua liberazione, per celebrare il primo concilio ecumenico.

Da questa precisa scelta del Maestro, i discepoli compresero cosa intendesse il Redentore per casa di preghiera. Un luogo solenne, ben arredato, ma privo di ogni forma di mercatura, che tradiva la funzione del Tempio di Gerusalemme. Da questa riflessione evangelica siamo tutti chiamati a purificare molte strutture ecclesiaristiche che devono essere rimodellate all'insegnamento di Gesù nella sua unica celebrazione eucaristica. dg

## Associazione Need You

**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Carissimi lettori e sostenitori, oggi vi parliamo del Congo, grande stato del centro dell'Africa: quasi otto volte la superficie dell'Italia, con circa 90 milioni di abitanti, foreste immense scarse, vie di comunicazione, spesso i villaggi sono collegati solo via fiumi infestati dai coccodrilli o via aria, con vecchissimi piccoli aerei. Seguiamo quattro grandi progetti, ed alcuni più piccoli, in varie parti di questo Paese, e molte volte i nostri coraggiosi volontari si sono avventurati ed hanno sfidato questi pericoli, una volta insieme agli amici del Lions Club, Dott. Fresia e Dott. Orsi sono andati proprio ad inaugurare una scuola che abbiamo realizzato in collaborazione in un villaggio sperduto nella foresta.

Potete immaginare il disagio, il ritorno al passato, le difficoltà che hanno affrontato... al tempo stesso, però, il Congo può essere meraviglioso.

Come dicevamo, seguiamo quattro progetti principali in questo Paese, ed il più grande è quello di Bukavu, dove abbiamo realizzato una scuola per ormai circa 1.600 bambini, servizi igienici, due asili, nidi d'infanzia, dispensari medici... un lavoro immenso ed una possibilità per il futuro.

Nel 2012, quando i nostri volontari hanno effettuato il primo sopralluogo, 1.000 persone vivevano in 1.000 metri quadri, su una fogna a cielo aperto, in tende malsane e buie, senza servizi igienici... quando, sgomenti, abbiamo chiesto alle famiglie da dove potessimo iniziare ad aiutarli, ci hanno risposto "Costruite una scuola per i nostri figli"... una scuola, che garantisca loro l'istruzione per uscire dall'ignoranza ed avere una speranza per il futuro. È stato difficile, ma, grazie ai nostri generosi benefattori, ce l'abbiamo fatta.

Dopo la scuola, però, i bambini tornavano nelle loro abitazioni di fortuna: famiglie numerose stipate in queste tende, nell'aria irrespirabile, alla mercé delle intemperie e del clima infelice del posto... immaginate le norme igieniche... Inesistenti: oltre alla fame, questi bambini ed i loro genitori erano esposti a malattie e contagi di ogni genere. Durante i lavori di costruzione della scuola c'è stata persino un'epidemia di colera.

La tendopoli è stata anche devastata da un incendio, e ci sono rimaste impresse le parole dell'architetto Giorgio Olivieri, nostro vicepresidente onorario e padrino del progetto, a questo proposito:

"Due parole: "niente" e "nulla". Ebbene, in Africa si comprende perfettamente la differenza di significato di queste semplici parole, le persone prima possedevano "niente"; ora, dopo l'incendio, si sono trovate con il "nulla"..."

E pensare che il Congo è un paese ricco di risorse nel sottosuolo... purtroppo però è sfruttato dalle potenze, ed il



popolo muore di fame... pensiamo al coltan o al cobalto che troviamo nei nostri telefoni cellulari o nei motori delle auto ecologiche come la Tesla e tutte le altre auto elettriche.

Dovevamo trovare una soluzione... perciò abbiamo dato vita al progetto "Village Need You", per dare alle famiglie una casetta, piccola ma sana e pulita, dove vivere con un costo contenuto, 3.000€. I nostri volontari hanno effettuato, negli anni, numerosi sopralluoghi per seguire i lavori, l'Architetto Giorgio Olivieri, Don Pino Piana, il Dott. Maurizio Molan, Paolo e Matteo Buzzi, Susanna Bisio, Caterina Taverna, Gustavo Buiatti, Olivier Caratti, Gerardo Robusti (Pandi), Giuseppe Cavallo, Michele Lottero, Claudio Leoncini, Elisa Pastorini, Severo Pastorino, Anna Novella Marengo, Franco Sgnolin, con coraggio e risolutezza, si sono rimboccati le maniche, ed hanno faticato insieme alle famiglie, insegnando loro come farle e come seguire il progetto. Suor Scolastica, una giovane e grintosa suora francescana, insieme alle sue consorelle, si occupa quotidianamente di tutta

la comunità e della realizzazione delle iniziative.

Ad oggi siamo a quota 42 casette, grazie alla generosità dei nostri benefattori 42 famiglie in estremo bisogno hanno ricevuto un'abitazione. Sono famiglie molto numerose, in ognuna ci sono circa otto o dieci bambini... sono quasi 500 persone che oggi sono al coperto, hanno un rifugio dalle intemperie, dai pericoli, dagli animali... Ogni casetta è dedicata con una targa, a volte anche con la foto, ad un benefattore (o ai suoi cari) a testimonianza del grande dono di vita e dignità che con 3.000€, (si, solo 3.000€...), si può fare ad una famiglia.

Ancora molto resta da fare, le famiglie che hanno bisogno di una casa sono tante, chiunque volesse partecipare e dedicare a qualcuno a cui vuole o ha voluto bene un'opera così grande, non esiti a contattarci.

Pensate a quanto bene possiamo fare, guardate che felicità negli occhi di queste persone che possono far dormire i loro bambini in un ambiente asciutto e protetto... Un proverbio arabo dice: "La

felicità non è un posto in cui arrivare ma una casa in cui tornare." Ed oggi, queste famiglie, hanno la possibilità di essere felici grazie a voi.

Forza e coraggio, tutti insieme possiamo farcela.

Grazie di cuore a tutti, un abbraccio a tutti

**Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus**

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)

Alla Rsa Mons. Capra

## Il Rotary Club di Acqui Terme dona un sanificatore

**Acqui Terme.** Il Rotary Club Acqui Terme, durante la Presidenza dell'Ing. Branda, insieme ad altri club del nostro territorio, con il supporto della Fondazione Rotary, del Distretto 2032 guidato dal Governatore Ines Guatelli e con la collaborazione dei Sindaci tra cui il dott. Lorenzo Lucchini, ha portato a termine un service per l'acquisto di due sanificatori per ambienti interni ed esterni. Il primo sanificatore acquistato è stato donato alla Rsa Mons. Capra di Acqui Terme.

Erano presenti alla donazione il Presidente in carica Dott. Ivo Puppo, il Past President Ing. Danilo Branda, il Direttore



▲ Da sinistra: dott. Borsino, sig. Addabbo, ing. Branda, dott. Mannoni, dott. Puppo

della Struttura Sig. Giovanni Addabbo, il Direttore Sanitario Dott. Giorgio Borsino, il Medico di Struttura Dott. Roberto Mannoni. I rappresentanti dell'ente beneficiario hanno ringraziato per la lodevole iniziativa. Il sanificatore per ambienti è un'apparecchiatura molto importante per eliminare a fondo qualsiasi batterio ed agente contaminante che, con le comuni pulizie e detersioni, non è possibile rimuovere. Ha come fine quello di riportare la carica batterica e virale entro gli standards igienici ottimali. In un ambiente socio-sanitario tale apparecchiatura è essenziale per garantire un livello costante di qualità dell'aria.



## CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria e medicina estetica s.r.l.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33  
Tel. e fax 0144 57911 - [www.centromedico75.it](http://www.centromedico75.it)  
Email: [info@centromedico75.com](mailto:info@centromedico75.com)

**f** Centro Medico 75

ORARI DI APERTURA - 12 mesi all'anno  
dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 20.00  
Sabato: dalle ore 9.00 alle ore 15.00  
Domenica e festivi: CHIUSO

### LABORATORIO ODONTOTECNICO



Il laboratorio odontotecnico, interno alla struttura, esegue un pronto intervento per la pulizia dei manufatti, riparazioni, modifiche e aggiunte denti anche in poche ore. Aut. sanit. Asl 107896 del 31/10/12

Per maggiori informazioni e per poter aderire al programma telefonare al numero 0144 57911 o scrivere all'indirizzo [reception@centromedico75.com](mailto:reception@centromedico75.com)

### MEDICI SPECIALISTI

#### OCULISTICA

Interventi di cataratta e chirurgia palpebrale ambulatoriale

OCT - Tomografia a coerenza ottica

Responsabile del servizio

**Dott. Giancarlo Oneto - Direttore Sanitario**

#### DOTT. SERGIO RIGARDO

Medico Chirurgo

Specialista in fisioterapia e riabilitazione

Specialista in idrologia medica

Visite fisiatriche - Sedute di onde d'urto

Sedute di ossigeno ozono - Infiltrazioni - Mesoterapia

Aut. OMCEO PROT 4725/VC del 14/06/16

**DOTT. MAURIZIO CELENZA**  
Medico Chirurgo  
Specialista in ortopedia e traumatologia

**DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI**  
Medico Chirurgo  
Specializzato in otorinolaringoiatria

**DOTT. ANTONIO PARODI**  
Medico Chirurgo  
Specialista in ostetricia-ginecologia

**DOTT. EMILIO URSINO**  
Medico Chirurgo  
Specialista in neurologia  
Già primario neurologico ospedale di Alessandria

**DOTT. ALFREDO BELLO**  
Medico Chirurgo  
Specialista in neurologia

**DOTT. EDDY ZEPPONI**  
Medico Chirurgo  
Specialista in angiologia e chirurgia vascolare

**DOTT. MARCO GHIGLIONE**  
Medico Chirurgo  
Specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

**DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI**  
Medico Chirurgo  
Specialista in medicina legale e delle assicurazioni

**DOTT.SSA PAOLA MONTI**  
Medico Chirurgo  
Specialista in neurofisiopatologia  
Elettromiografia arti superiori

**DOTT. MASSIMO INCAGLIATO**  
Medico Chirurgo  
Specialista in ematologia

**DOTT. ALDO ORTENSIA**  
Medico Chirurgo  
Specialista in nefrologia

**DOTT.SSA CHIARA ROSSI**  
Biologa nutrizionista

**DOTT. CLAUDIO SABOLLA**  
Medico Chirurgo  
Specialista in odontostomatologia, chirurgia sperimentale e microchirurgia

**DOTT. ROBERTO NICOLINI**  
Medico Chirurgo  
Specialista in otorinolaringoiatria

**DOTT. RIZIERO ZAMBONI**  
Medico Chirurgo  
Specialista in dermatologia e venerologia

**DOTT. DIEGO BARUZZO**  
Medico Chirurgo  
Medicina interna

**DOTT. DOMENICO OTTAZZI**  
Medico Chirurgo - Proctologia  
Specialista in chirurgia vascolare  
Radiodiagnostica

**DOTT. GIANCARLO MONTORIO**  
Medico Chirurgo  
Allergologo  
Specialista in pediatria

**DOTT. FRANCO MORETTI**  
Medico Chirurgo  
Specialista in chirurgia della mano

**DOTT. CARLO IACHINO**  
Medico Chirurgo  
Proctologia - Senologia  
Specialista in chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva

**DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA**  
Medico Chirurgo  
Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale

**DOTT.SSA ELISA BUZIO**  
**DOTT.SSA LAURA ROBIGLIO**  
**DOTT.SSA SONIA MAZZARDIS**  
Psicologi

**DOTT. VALERIO GRAZIANI**  
Podologo

**FISIOTERAPIA DOTT. MATTEO DENTATO**  
Fisioterapista e osteopata

**Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto**  
Medico Chirurgo Odontoiatra  
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme  
ASSICURAZIONE: GENERALI N° 390100772



Sono scesi nuovamente in campo

## Una città più pulita grazie ai volontari civici

**Acqui Terme.** Ancora una volta i volontari civici acquesi si sono dati appuntamento per ripulire la città dai rifiuti.

E, ancora una volta, il bottino è stato pieno. Domenica 28 febbraio, in circa 500 metri di fossati sono stati raccolti un paio di pattini, alcuni vasi in plastica, della rete metallica, pneumatici e un ferro da stiro.

Poi non sono mancate le lattine e le bottiglie di plastica così come una quantità indecifrabile di rifiuti. Oltre 50 i sacchi riempiti dai quindici volontari civici tra cui il sindaco Lorenzo Lucchini e l'assessore all'ambiente Gianni Rolando.

Oltre alla pulizia dei fossi dai rifiuti, i volontari si sono dedicati al riordino dell'androne della Caserma Cesare Battisti guadagnandosi anche una mancia di 50 euro elargita da un anziano cittadino.

"Ha fatto i complimenti a questi ragazzi per l'impegno messo nella salvaguardia della città - ha detto Lorenzo Lucchini - quei cinquanta euro sono già stati donati all'Istituto Comprensivo del secondo circolo cittadino per l'acquisto di un defibrillatore".

Le squadre di volontari hanno lavorato per circa tre ore, muniti di giubbotto catarifrangente, guanti, pinze e sacchi dell'immondizia, occupandosi attivamente della pulizia

della città e contribuendo alla salvaguardia del territorio. "Voglio ringraziare tutti i volontari e manifestare il mio plauso per questo gesto di rispetto per l'ambiente e la città - ha detto l'assessore all'Ambiente Gianni Rolando - Il senso civico di queste persone che dedicano il loro tempo alla cura del territorio è un esempio per i tanti cittadini rispettosi delle regole. Acqui Terme si è sempre saputa distinguere per l'attaccamento della comunità al territorio, come è avvenuto nei momenti più concitati del 2020 durante l'emergenza sanitaria. Continueremo a programmare queste iniziative nelle prossime settimane, con la stagione primaverile alle porte".

Tutti coloro che volessero partecipare alle prossime iniziative dovranno iscriversi nella lista dei volontari civici di Acqui Terme. Per fare richiesta sarà sufficiente scrivere a [protocollo@comuneacqui.com](mailto:protocollo@comuneacqui.com), scaricando i moduli dal sito del Comune di Acqui Terme.

Per informazioni si può contattare la dr.ssa Elisabetta Pavan via mail: [elisabetta.pavan@comuneacqui.it](mailto:elisabetta.pavan@comuneacqui.it) o al telefono 0144 770.208 oppure l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al numero 0144 770.307.

Giovanna Galliano



Riceviamo e pubblichiamo

## Il sindaco Lucchini, la sindaca Raggi e le competenze amministrative

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"Le parole del Sindaco di Acqui, apparse sul settimanale L'Anora del 28 febbraio, mi hanno di primo acchito sconvolto e annichilito, ma in un secondo momento mi hanno fornito una spiegazione sullo stato di abbandono e di impoverimento della mia città: che altro ci si può aspettare se l'ideale di buona amministrazione è quello della Sindaca Raggi?"

Ma veniamo a Roma e per evitare di passare per un calunniatore, esponendo il mio personale pessimo giudizio sulle capacità e sull'operato della suddetta signora, ho deciso di riportare qui stralci di alcuni articoli e pareri pubblicati su stampa e su web e quindi facilmente acquisibili da tutti, forse tranne che dal sig. Lucchini.

Mi piace partire da uno dei commenti fatti da una signora romana all'editoriale del giugno 2019 del direttore del "Messaggero" dal titolo "Raggi incapace, Roma muore": "Evidentemente tutti quelli che hanno la faccia tosta di negare la veridicità di quanto riportato nell'articolo, sono abituati a realtà da sottosviluppo e da terzo mondo. Che sicuramente sono migliori di quella romana. Il degrado, la sporcizia, la monnezza sono uno stato di fatto, talmente evidente, che si può negare solo mistificando ad arte la realtà. Che schifo!"

Ed ancora, un altro cittadino della Capitale scrive: "I problemi sicuramente sono figli del passato e questa giunta ha ereditato una situazione non facile da gestire.... però dopo tre anni di risultati non se ne vedono e quel cambiamento promesso se c'è stato è stato in peggio. È vero che per una carta di identità ci vogliono quattro mesi se va bene, è vero che i cassonetti una settimana si e l'altra pure traboccano immondizia, è vero che i parchi sono abbandonati a se stessi, che i trasporti sono penosi (ditemi voi in quale altra capitale europea si tengono chiuse per

mesi stazioni centrali delle metro...). Questa giunta farebbe più bella figura ad ammettere il proprio fallimento e dimettersi, e che sia di lezione per la prossima che verrà, di qualunque colore politico sia: non basta essere onesti e volenterosi ma bisogna essere dei professionisti perché amministrare una città come Roma non è una cosa che può fare chiunque".

Un anno dopo, nell'aprile del 2020, il giornale "Il Dubbio" pubblica un articolo su "Parchi, strade, metro: i problemi irrisolti di Roma" e più in particolare: "Virginia Raggi in difficoltà: mezzi pubblici sovraccarichi, buche in centro e incertezza sulle aree verdi". Ma oltre a questi, di maggiore evidenza, i problemi della città, lamentati dalla gran parte degli abitanti, che non ha ancora abbandonato ogni speranza, sono quelli, ad esempio, dell'erba altissima lungo le strade (per cui ci si domanda "ma cosa fanno tutti i giardinieri?"), dei tombini tutti quanti otturati ("ma gli addetti alla pulizia che fanno?"), delle periferie abbandonate, della pericolosità di molti luoghi per la presenza di spacciatori, ladri ecc...

Se quanto sopra non è sufficiente ad illustrare quale sia il risultato finora raggiunto dall'amministrazione Raggi, suggerisco di visionare le centinaia di immagini che vengono inviate dai cittadini romani per segnalare i disservizi della loro città e che sono pubblicate sul sito di ROMATODAY: fotografie davvero raccapriccianti.

Ho avuto la fortuna di visitare e conoscere a fondo molti Paesi del mondo, grandi capitali e pure piccoli centri abitati e ho portato con me bellissimi ricordi non solo del loro splendore, organizzazione, nitidezza, efficienza dei servizi, ma anche della competenza e della passione dei pubblici amministratori che traspare in ogni dove. E che non è di certo riscontrabile a Roma, se addirittura i grillini della stessa città se ne sono resi conto".

I.C. (segue la firma)

# CAMPARO auto

dal 1956

**Acqui Terme.** "Con Business Voices aiutiamo i ragazzi di oggi a diventare gli imprenditori e i professionisti di domani".

A dichiararlo con orgoglio è l'avv. Daniela Pistone, responsabile del progetto "Io Posso" per il capitolo BNI La Bollente di Acqui Terme, che il 12 marzo simulerà in classe un processo penale.

Business Voices è un'iniziativa della BNI Foundation, che dal 1998 supporta progetti finalizzati alla formazione e all'educazione dei ragazzi. Il programma è stato lanciato in Italia nel 2016 ed è particolarmente attivo in Piemonte. Ad Acqui Terme il capitolo della più grande organizzazione di business e scambio referenze a livello mondiale, dal 2020 "ha adottato" l'Istituto Istruzione Superiore Rita Levi Montalcini mettendo a disposizione degli studenti l'esperienza e la competenza dei propri membri.

"Sospesa l'alternanza scuola lavoro a causa della pandemia, grazie a BNI abbiamo potuto offrire un'alternativa ai nostri studenti" evidenzia la prof. Marisa Ravera, docente di Economia aziendale, referente di indirizzo per il Tecnico e Turistico e per il Tecnico Economico.

Infatti "rispondendo ad una esigenza della scuola, nell'anno scolastico 2019-2020 abbiamo contribuito all'orientamento scolastico con un intervento mirato a far conoscere il mondo del lavoro a cui prepararsi da subito oppure dopo aver completato gli studi universitari. La dr.ssa Mariangela Oberti, consulente del lavoro del capitolo, non solo ha presentato la propria specifica professione ma ha soddisfatto le richieste di approfondimento sulla disciplina del rapporto di lavoro in Italia" informa Pistone.

Un'esperienza arricchente da entrambe le parti: se per i ragazzi il confronto con i professionisti esterni è un'opportunità per approfondire quanto studiato in modo teorico in diritto e economia, per BNI è un'occasione per trasferire competenze, a partire dall'approccio con il quale il lavoro di conquista.

"Partendo da cosa significa davvero "diritto al lavoro", è fondamentale che i ragazzi da un lato comprendano che occorre scegliere il lavoro che piace per svolgerlo con soddisfazione, quasi non fosse un lavoro, non aspettandosi di svolgere per tutta la vita la



Gli studenti simulano con BNI il processo penale

## Il Rita Levi Montalcini si confronta con le professioni legali

stessa occupazione, dall'altro che occorre prepararsi, studiare, aggiornarsi e quando ci si presenta per un colloquio farlo con l'atteggiamento giusto" sottolinea Oberti.

Per l'anno scolastico 2020-2021 le esperienze proposte da Business Voices sono due. La prima si svolgerà in due incontri a partire dal 12 marzo ed è rivolta agli studenti delle classi quinte ad indirizzo Tecnico e Turistico e ad indirizzo Tecnico Economico (amministrazione, finanza e marketing) in parte in presenza e in parte in DAD.

L'esperienza inizierà con l'illustrazione di come si svolge il processo penale, con un approfondimento degli articoli di legge.

Il Pubblico Ministero farà la requisitoria, il difensore presenterà l'arringa difensiva per consentire ai ragazzi di acquisire gli elementi del processo.

Infine, con il giudice, gli studenti proveranno a decidere sul caso preso in esame (le conseguenze penali dei soggetti coinvolti in un grave incidente stradale causato dall'alta velocità e nel un ricovero ospedaliero con successivo decesso dell'infortunato).

Collaboreranno con l'avv. Pistone, l'avv. Stefano Paladino e il dott. Stefano Moltrasio, giudice del Tribunale di Alessandria.

"L'esercitazione ha lo scopo di offrire ai partecipanti l'esperienza di un processo penale, ma soprattutto un mezzo di confronto dialettico per affrontare problemi complessi e pervenire ad una soluzione in presenza di opinioni divergenti" sottolinea la responsabile di BNI che sarà coadiuvata da Mariangela Oberti e da Ilaria Alemanno (tributarista del capitolo), altro membro del team Business Voices.

"L'esperienza con BNI rientra nelle opportunità che l'Istituto Rita Levi Montalcini offre ai suoi studenti: una formazione applicata e all'avanguardia che in questo caso fa chiarezza sulle diverse professioni legali e completa il percorso sulle competenze di cittadinanza" rimarca la prof.ssa Ravera.

L'adozione del R.L. Montalcini da parte di BNI quest'anno si completerà con l'incontro di orientamento post diploma con la biologa Luciana Rigardo rivolto alle classi quinte ad indirizzo biologico.

Fu condannato in contumacia all'ergastolo

## È morto Alfred Stork 'boia' della Divisione Acqui

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"È morto, quasi centenario, già parecchio tempo fa, ma la notizia è arrivata solo nei giorni scorsi, il nazista Alfred Stork, responsabile dell'eccidio orribile di Cefalonia, che provocò la morte di migliaia di soldati della Divisione Acqui tra il 15 e il 25 settembre 1943 in quell'incantevole isola del mar Ionio.

La drammatica vicenda, che ha visto come sempre, la freddezza, spietata, scientifica crudeltà dei tedeschi, è ben conosciuta nella nostra Italia ed anche a livello internazionale.

La nostra città ricorda ogni anno quel fatto di violenza e di morte con il "Premio Acqui-Stork", che è, ormai, un avvenimento storico, culturale, civile.

Gli storici ne hanno discusso ovunque con seminari e convegni in Italia ed in Germania e sono arrivati sempre ad evidenziare le gravi responsabilità dei tedeschi.

Il nazista Alfred Stork era stato condannato all'ergastolo dal tribunale militare di Roma, ma non si era mai presentato al processo e neanche estradato in Italia, dopo formale richiesta.

La giustizia terrena per i nazisti non c'è stata.

È rimasto impunito e libero per sempre nella sua comoda



casa, come gli altri criminali di guerra della Germania nazista, responsabili di stragi e di bambini, di donne, di inermi civili, nei luoghi simbolo di Marzabotto, Sant'Anna di Stazema, Benedicta, Turchino e centinaia di altri in ogni regione italiana.

Solo due hanno subito lievi condanne molto in ritardo dopo la fuga in Argentina ed in Canada.

Si tratta di Erik Priebke, capitano delle SS e stretto collaboratore di Kappler nella strage criminale delle fosse ardeatine, 335 trucidati in quelle cave, e del caporale Misha Siefert, il boia di Bolzano.

Ha scritto giustamente Letizia Tortello, brava giornalista de "La Stampa": "Lo stato tedesco, non perseguibile penalmente, è stato condannato a risarcire i famigliari delle vittime di questi nazisti per sempre" (mai pentiti).

me di questi nazisti per sempre" (mai pentiti).

Ma, lo stesso Stato tedesco non ha mai concesso nessuna estradizione di ufficiali e di soldati condannati come criminali di guerra.

La storia cammina con le gambe e con le leggi degli uomini, spesso così diverse e lontane dalla verità.

In chiusura, un pensiero gentile ed un ricordo commosso alla indimenticabile figura di Marcello Venturi, giornalista grande e scrittore insigne e stimato, che ha saputo raccontare per primo la tragedia di Cefalonia con il rigore dello storico e l'animo sensibile del poeta.

**Adriano Icardi, Presidente A.N.P.I. di Acqui Terme**  
**Roberto Rossi, presidente A.N.P.I. provinciale Sezione Divisione Acqui**

Grazie alla Stand By Me

## Un nuovo Doblò per la Cri acquese



**Acqui Terme.** Il comitato CRI di Acqui Terme ha provveduto all'acquisto di un nuovo Doblò unitamente al contributo donato dall'associazione Onlus Stand By Me in memoria delle defunte Tellini

Anna Maria e Olivero Valentina.

Il mezzo, provvisto di sedia per disabili, sarà inserito nell'autoparco della CRI acquese e sarà di grande supporto della comunità per i servizi che

quotidianamente vengono richiesti sul territorio.

Tramite L'Ancora il Comitato CRI rivolge i più sinceri ringraziamenti alla Stand By Me per il prezioso contributo.

## Appello al Ministro Bianchi

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"Il Movimento Internazionale della Riconciliazione (MIR), Pax Christi e l'associazione SOS diritti, promotrici della Campagna "Scuole Smilitarizzate", lanciano un appello al neo ministro della pubblica istruzione Patrizio Bianchi, affinché la scuola possa dedicare ampio spazio all'educazione

alla pace e alla nonviolenza, fornendo strumenti per la prevenzione e gestione dei conflitti, coinvolgendo tutte quelle realtà associative che con competenza intendono essere a fianco di dirigenti, docenti e studenti/studentesse e loro famiglie per promuovere la Cultura e l'etica della convivenza pacifica e della nonviolenza.

L'associazione per la pace e

la nonviolenza della provincia di Alessandria sottoscrive la proposta, che non va considerata come l'istituzione di un'ora in cui si parla di pace, ma piuttosto come la ricerca insieme di strategie contro i comportamenti di prevaricazione e di bullismo, di fronte alla violenza dilagante".

**Associazione per la pace e la nonviolenza**

**TUTTA LA NOSTRA PRODUZIONE È ITALIANA**

**POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

*Se ami la tua casa scegli...*

**SERRAMENTI IN PVC**  
**Te.Ca.Bo.**

La qualità la nostra bandiera

**SERRAMENTI ESTERNI IN PVC**  
**GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE**  
**TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO**

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

**SCONTO DEL 50% IN FATTURA con la cessione del credito**

**PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere il giusto!**

**BUBBIO (AT)**  
Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776  
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Il primo appuntamento del ciclo delle lezioni Rotary

## Adriano Favole: come l'antropologia può far bene al nostro futuro

**Acqui Terme.** Una fortunata collezione dei tascabili Larterza, dal taglio universitario, ha come titolo *Prima lezione di...*

Chissà se tale collana può aver ispirato l'iniziativa di formazione che il Rotary Club della nostra città, attraverso il suo presidente Ivo Puppo, ha proposto alle nostre scuole superiori, e che queste ultime hanno accolto con vivo entusiasmo.

L'obiettivo? Quello di far scoprire le valenze dell'*antropologia*. Quattro le lezioni, *in streaming*, che saranno proposte nelle classi, al mattino (complice la straordinaria risorsa della DAD) nel mese di marzo, precedute da una introduzione generale, sempre su piattaforma, offerta ad una larga platea non solo di studenti da Adriano Favole, nella serata di martedì 26 febbraio. A questo incontro si riferisce la nostra cronaca.

**Civili noi, o civili "loro"?**

In continuità con gli incontri con l'antropologo Jared Diamond (appuntamenti conclusivi dell'edizione 2019 dell'*"Acqui Storia"*) ecco ancora una volta i saperi che escono dall'università, con il prof. Adriano Favole che esordisce sottolineando la fatica indubbia delle lezioni *on line*. Di qui una lezione "leggera", contenuta nei tempi, ma interessantissima. Nel segno della scoperta delle altre culture, delle altre religioni, delle altre società di un mondo plurale.

Si comincia dalla Storia e dall'Esotismo e dal Folklore, dai coriandoli dell'impero coloniale francese (eccoci a fine Ottocento: di fatto è qui la disciplina nasce) e si arriva al momento in cui l'Occidente riconosce vere e proprie Culture (insieme di istruzioni, pratiche,



tradizioni, approcci alla realtà) in coloro che sino a poco prima chiamava "popoli primitivi" (dell'Africa, dell'Oceania, dell'Asia, senza dimenticare i nativi americani).

E il bello, afferma Adriano Favole, è che tale repertorio di saperi condivisi (dalla etnomedicina alla botanica, dalle consuetudini di caccia e pesca alla gestione ora della foresta, ora dei campi, dei fiumi, dei mari...) fa cadere il mito del razzismo. Lo demolisce.

L'antropologia così scopre gli altri, riconosce "le possibilità" dell'essere umano, ribadisce la sua propensione all'amicizia diffusa, alle relazioni. E, sorpresa, si sente vocata più al futuro che al passato.

E, allora, ecco che proprio la pandemia ci fa riflettere sulla società e sui modelli economici disastrosi che la cosiddetta nostra "civiltà", quella del "primo mondo", ha praticato (tra riscaldamento della terra, sfruttamento - meglio predazione - delle risorse; diffusione incontrollata delle plastiche...), per

poi valorizzare le pratiche misurate, di rispetto della natura, assolutamente ecologiche (*ante litteram*) dei polinesiani e di tanti altri popoli "incivili" che sanno, in modo innato, che la Natura - per prima cosa - è dentro di loro. E che, dunque, praticano un vivere migliore del nostro, carente perché - noi superbi - non siamo stati capaci di "ascoltare la voce altrui".

Monocolture, fallimenti diffusi nelle rivoluzioni verdi, mancanza di un vero progetto (non penso più alla mia discendenza...): ecco i segni di un fallimento che anche l'emergenza attuale mette a nudo.

Applicare l'antropologia al futuro diviene, così, utilissimo: significa valutare tutte le possibilità altre, ora che un paradigma che credevamo vincente si è rivelato, ahinoi, foriero di crisi e delusioni.

**G.Sa**

**L'antropologia nella scuola superiore acquese: date, oratori e argomenti**

Questo il programma (con lezioni registrate e successivamente messe *on line*)

**2 marzo** (incontro già realizzato), Adriano Favole: *Il sapere dell'orizzonte. Una introduzione all'antropologia culturale e al suo significato in tempi di pandemia.*

**11 marzo**, Stefano Allivio: *Come i Pigmei dell'Africa equatoriale pensano la foresta e l'umanità.*

**16 marzo**, Natale Spineto: *Religione e religioni nella società di oggi.*

**25 marzo**, Francesco Remotti: *Antropocene: dal dominio alla convivenza.*

Guardate il video su [settimanalelancora.it](http://settimanalelancora.it)



Un 11° posto, ma già "affilando le armi" per i futuri scontri

## L'IIS "Levi-Montalcini" si fa apprezzare nelle selezioni regionali 2021 di Debate

**Acqui Terme.** Si sono fatti davvero onore i quattro componenti della squadra acquese di Debate dell'IIS "Rita Levi-Montalcini".

Manuel Banchoero e Matteo Garrone (per la classe IV sez. C); Giulia Bertini e Giorgia Ferrero (per la V sez. C - la curvatura è quella ITC dell'*Ammministrazione, della Finanza e del Marketing*), esordienti (e, di fatto, quasi senza allenamenti: una settimana, con slalom speciale tra DAD e didattica in presenza al 50%...), senza "precampionato", - ricchi, dunque, di tanta inesperienza, ma a dir poco coraggiosi e volitivi - son riusciti nelle competizioni di sabato 27 febbraio (su piattaforma, purtroppo; gestione affidata all'Istituto "Majorana" di Torino; una maratona dalle otto e trenta del mattino sino a pomeriggio inoltrato), a conseguire una vittoria e una sconfitta, classificandosi all'undicesimo posto (su 16 posizioni) nella graduatoria regionale.

Un risultato decisamente sorprendente (come la vittoria nel Risiko quando si entra in competizione, inesperti, la prima volta, cimentandosi con collaudati cultori). E che, oltre

tutto, ha mostrato le enormi potenzialità di "un gioco" molto serio, appassionante e altamente formativo. Propedeutico, tra le altre cose, ad una partecipazione politica che oggi tanti adolescenti disdegnano. E che riscopre quell'antica arte retorica (fatta non solo di "figure", ma anche di tattiche e strategie) che nasce con gli oratori e con la scuola dei sofisti della Magna Grecia.

Il *Debate* - che si può tranquillamente anche chiamare *dibattito* - si riferisce alla capacità di argomentare e contro argomentare. È una disciplina affermata da tempo nel mondo scolastico anglosassone (che in questa metodologia didattica crede a tal punto da eleggerla a materia, con tanto di insegnante in cattedra dedicata!!!).

L'oggetto di studio è il pubblico dibattito, svolto con tempi e regole precise, in cui due squadre di studenti difendono opinioni opposte su un argomento assegnato.

Al termine tre giudici valutano la prestazione sotto vari aspetti (linguistico, logico, rispetto delle regole, interazione costruttiva con la squadra an-

tagonista, *public speaking, fair play*) e assegnano un voto che misura le competenze raggiunte.

Questi gli argomenti del *Debate 2021* in Piemonte: le carceri "private" che consentirebbero agli istituti di pena di azzerare i costi (tema noto) e la difesa dell'ambiente, da rafforzare imponendo un'automobile per ogni nucleo familiare (tema a sorpresa, un'ora per lavorarci, e senza web).

Se la vittoria finale è toccata ai cuneesi dell'Istituto "Baruffi" di Ceva, vittoriosi nella finalissima sul Liceo "Cavour" di Torino, per il "MontalTeam" RLM di Acqui una posizione generale di metà classifica e un podio sfiorato in Provincia (per 8 punti, un'inezia quando il complessivo fa 1424...), con la squadra non lontana da "Sobrero" e "Plana" e "Peano", ma avanti a "Cellini" e "Galilei" e anche al Liceo "Alfieri" di Asti.

Per quest'anno va benissimo così: ma sin d'ora tanti giovani allievi RLM (sull'onda del positivo *report* offerto dai loro compagni) ora pensano a raccogliere la sfida regionale che si terrà il prossimo anno. Magari preparata da un "allenante" campionato interno.



**100% INCENTIVI**  
— fino a 10.000€\* di vantaggi —



**100% HYBRID. 100% 4X4 ALLGRIP.**



**SWIFT HYBRID    IGNIS HYBRID    VITARA HYBRID    ACROSS PLUG-IN    S-CROSS HYBRID    SWACE HYBRID**

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km(WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 22 a 146 g/km (WLTP). Fino a 10.000€ di vantaggi su Across Plug-in così calcolati: incentivo Suzuki € 5.500 + contributo statale € 4.500,00 in caso di caso di rottamazione di un veicolo immatricolato con più di 10 anni di anzianità e fino a E4, fino ad esaurimento fondi, ai sensi della Legge di Bilancio 2021 n. 178 del 30/12/2020. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/01/21 al 31/03/2021 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito [suzuki.it](http://suzuki.it). Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

Agos    3 PLUS SUZUKI    MOTUL    Seguici su  Suzuki.it

**SCOPRI LA GAMMA HYBRID** 



# CAMPARO AUTO

**ALESSANDRIA**

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

**ACQUI TERME**

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

Progetti, idee, interessanti cantieri aspettando l'Antologica

# Non solo Dante: Ando Gilardi, le foto, e le iniziative del centenario 2021

Acqui Terme. La disponibilità della Fototeca Nazionale "Ando Gilardi" per ricordare questa straordinaria figura del territorio nel suo territorio è massima. Così, in estrema sintesi, ci scrivono Patrizia ed Elena Piccini, che ovviamente condividono, da un lato, l'esigenza di navigazione a vista in questo tempo particolare di emergenza sanitaria. Ma che, dall'altro, esprimono con determinazione la volontà di ricordare Ando con una grande mostra acquese.

(Ottima cosa, se sarà, sotto l'insegna dell'Antologica, come si proponeva una settimana fa su queste colonne; ma eventualmente anche nell'ambito di altri format alternativi: importante è realizzare la retrospettiva).

Ecco il primo contenuto della comunicazione che ci è giunta, e che qui rendiamo pubblica. Essa offre anche una panoramica in merito alle iniziative dell'anno da poche settimane cominciato. Che quasi suggerisce di eleggere Ando (pure lui profeta- qui a fianco una piccola dimostrazione - e capace di combinare ironia e indignazione) quale Alighieri dell'immagine.

**On line (e off line)**  
Nel 2021 ricorre il centenario della nascita di Ando Gilardi. La Fototeca - così Patrizia Piccini - ha perciò impostato alcune iniziative, ulteriormente da implementarsi nel corso dell'anno.

Per prime segnaliamo quelle da seguire on-line.

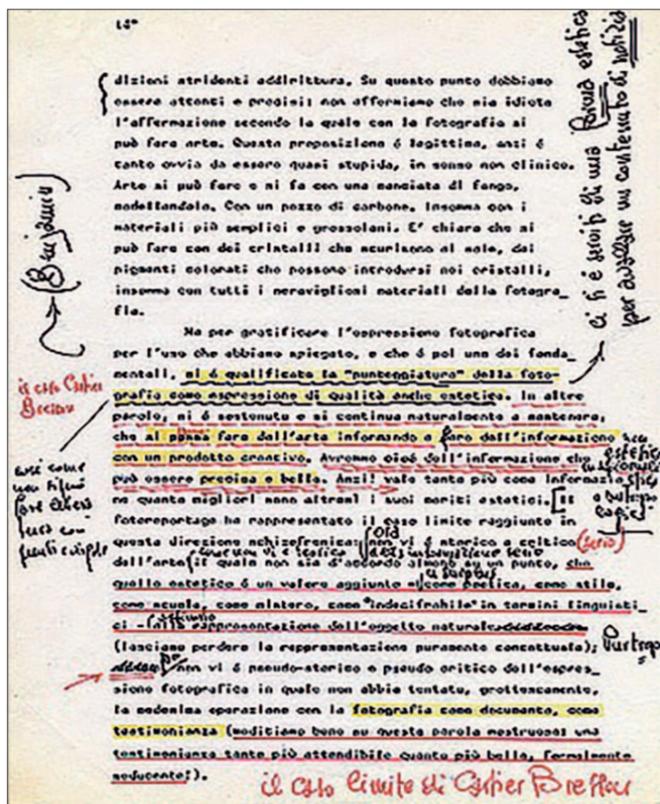
**Dal 20 gennaio 2021**

È stata effettuata la riapertura delle pagine di Ando Gilardi relative al Blog Fototeca Gilardi, con la pubblicazione di testi estratti dalla rivista "Phototeca", con pagine da collezionare scaricabili (<http://www.fototeca-gilardi.com/blog/ando-gilardi-un-anno-speciale/#comments>) in PDF.

**Dal 27 gennaio 2021**

Avviamento del progetto della costituzione di un fondo Ando Gilardi/Museo di Fotografia Contemporanea, costituito da una selezione di fotografie dalla Fototeca Gilardi, relative al periodo sperimentale e didattico di Ando, anni Settanta/Ottanta. Con, in più, la partecipazione alla mostra ideata e allestita al Museo di Fotografia Contemporanea *Ritratto Paesaggio Astratto* con quattro fotografie di Ando Gilardi, le prime del gruppo che entrerà a far parte delle collezioni del Museo. Così come entrerà a far parte del Museo una nutrita bibliografia di libri e riviste scritte da Ando Gilardi.

Si consulti <http://www.fototeca-gilardi.com/blog/mufoco-ritratto-paesaggio-astratto/#more-19641>



**Dal 23 febbraio 2021**

È stato aperto il secondo *crowd-founding* per la realizzazione di una serie di contributi che Ando Gilardi, in rubrica, dal 1964 al 1978, presentò sul settimanale *Vie Nuove*, fondato da Luigi Longo, e organico al Partito Comunista. (Dal 1971 la rivista modificò la testata in *Giorni*). L'uscita del secondo volume è prevista a giugno 2021.

Cfr. <http://sostieni.link/27844>

Offline si svolge una attività di riordino delle fotografie familiari di

Ando Gilardi, che lo ritraggono bambino, ragazzo, adulto e anziano, a cura della Casa Studio di Laura Loi, specializzata nella gestione dei patrimoni fotografici familiari.

Si concretizzerà in una mostra allestita nei locali "intimi" dello stesso atelier, spazio culturale che ospita iniziative legate, per l'appunto, alla fotografia familiare - ora detta anche vernacolare - e che si trova a Sesto San Giovanni (MI).

La mostra verrà inaugurata nel giugno 2021.



Scuola dell'Infanzia "Savonarola"

## Prime uscite nell'ampio giardino

Acqui Terme. Prime uscite in giardino alla Scuola dell'Infanzia "Savonarola" dell'Ic1 di Acqui Terme. Aspettando l'arrivo della Primavera i bambini delle sez. Coccinelle e Gufetti possono approfittare del clima mite e degli ampi spazi della scuola per scorrazzare all'aperto e per giocare allegramente. Tutti alla scoperta dei primi fiorellini, sono pronti ad osservare i cambiamenti stagionali nell'area verde della scuola.



Tra musei da abbattere e aule da cambiare

## Il rivoluzionario Ando Gilardi - profeta e futurista - e la DAD



Acqui Terme. "Per merito di un mio testo di 25 anni fa (*Fotografare*, luglio 1985), dove descrivevo il futuro della fotografia digitale, godo e soffro - nel piccolo mondo che si occupa di queste cose - di una fama di profeta che prevede il domani della comunicazione per immagini.

Questo dipende dal fatto che nel piccolo mondo predetto, specialmente chi della fotografia ne insegna la storia, non la conosce...".

Così comincia un testo (qua e là ben "puntuato": ma lo stile è l'uomo...) di Ando Gilardi. Chi ama l'integralità lo può trovare senza fatica sul web. Si riferisce ad una sua mostra - *Ando che nasce dall'Arte* - allestita a Fano nel gennaio/febbraio 2007. E il testo Ando l'aveva intitolato *lo, fotografo nel duemilaventi cinque*.

Noi lo possiamo "ritoccare", retrocedendolo nel *duemilaventuno*. E, ancora, abbattendo ogni principio di Autorità, lo possiamo addirittura sostituire (dimostrando così di essere buoni allievi del nostro Maestro).

Dunque, eccoci giungere ad una insegna assolutamente rinnovata: *Ando Gilardi e la DAD*.

Chi non conosce Ando è da qui, da queste parole che potrebbe cominciare, per farsi di questo personaggio una idea compiuta. E allora - ecco lui dice - "ci sono docenti che insegnano *Storia e tecnica della fotografia* in prestigiose università, i quali - invece di fare autocritica e scrivere che nei loro testi sono stati ingenui - insistono a scrivere che l'istantanea analogica tolemaica è sempre il meglio del meglio, mentre l'immagine digitale è una moda che passa...".

**Ando come Cacciaguida: dai musei... alla didattica**

"Tra dieci o venti anni il Louvre sarà chiuso, e chi lo desidera potrà visitarselo a casa anche meglio, perché i quadri sul video sono illuminati di dietro - capito? di dietro! - da una luce bianca perfetta, tarata, non come quando si guardano appesi al muro e nei musei, che la luce è sempre sbagliata.

Poi come il Louvre chiuderanno le gallerie: tutte! Come avevo previsto anni fa che avrebbero chiuso i fotonegozianti, ben 10.000, della pellicola e della roba analogica.

Poi chiuderanno le scuole cominciando dalle elementari; resteranno aperte solo quelle per i bambini abbandonati dai genitori occupati.

Ma i bambini normali impareranno a leggere e scrivere a casa, dal computer, dove studieranno sulle fotografie digitali dei sillabari, e tutta l'istruzione elementare, che oggi è diluita in

cinque anni, sarà registrata magari in un DVD da 20 Giga. Ma non solo!

Nello stesso dischetto si troverà tutta la didattica che oggi è diluita in 8 anni di testi cartacei. E dico subito che, come il *tape* ha sostituito la pellicola/ il film cinematografico, i DVD sostituiranno la carta, un supporto della comunicazione che sparirà. Come già avviene con i giornali [...]

Poi, cominciando sempre dalle 'elementari numeriche', non sarà più insegnata come prima lingua quella italiana, ma quella inglese. Quella italiana è da tempo una palla di piombo: faccio un minimo esempio: gli articoli che in *Italiano* sono *il, lo, la, i, gli, le* in inglese diventano *the*; uno al posto di sei. Poi ci sono le congiunzioni... Per farla breve: l'Inglese occupa in mente e in testo un quinto del posto, e si riducono anche le percentuali di errori.

Non ci credete che l'Italiano sparirà? Non si credeva nemmeno che sparisse il *Latino* secoli fa. Fin quasi dal principio l'Italiano è stata una lingua in putrefazione peggiore di molti dialetti".

**Il gran finale**

"Ma ormai siete adulti e posso giungere in fondo. Fra cento anni l'Inglese sarà sostituito dal Cinese e la gente crede che scherzi. Il Cinese è formidabile e sembra fatto apposta per le immagini digitali: non esistono lettere e vocali, i cinesi per imparare a leggere e scrivere non devono fare i conti con le vocali e le consonanti che non esistono. Da noi l'alfabeto è fatto di 24 lettere che da sole non dicono nulla, in Cina sarebbero 24 figurine ovvero ideogrammi che equivalgono a circa 5.000 parole che con variazioni minime diventano 50.000. Dante ha scritto la *Divina Commedia* con 14.000 occorrenze: in Cina sarebbero bastati 500 ideogrammi.

Avete mai vista la tastiera di un computer cinese? Nei tasti ci sono figurine che nel computer diventano digitali nell'uso. Quando un cinese, e con enorme facilità, nel computer ha memorizzato anche solo 50 segni sa già leggere e scrivere un giornale. Succede, ma non nel futuro, già adesso, che a 14 anni un ragazzo cinese prende un titolo equivalente e tanto migliore, a quello di ingegnere rilasciato a 26 anni da un'università italiana.

Il bello è che quelli del TG3 sono andati in Cina a fare un documentario su quella società lamentando la mancanza di diritti civili!

E come se i pigmei dal centro dell'Africa fossero venuti in Italia a fare un documentario lamentando la mancanza delle banane".

Ando Gilardi



- Smaltimento eternit
- Coperture con pannelli coibentati
- Posa di pannelli isolanti per facciate continue
- Sanificazioni di ambienti
- Realizzazione di strutture metalliche quali ponti in classe di esecuzione EXC3, tettoie, capannoni, soppalchi, scale di sicurezza, scale alla marinara, passerelle industriali



## CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2  
15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037  
Cell. 329 4096666 - WhatsApp 349 0550864  
[www.carpenterieragazzo.com](http://www.carpenterieragazzo.com)  
[carpenterie.ragazzo@gmail.com](mailto:carpenterie.ragazzo@gmail.com)



Rispetto ai termini di legge

## Il Comune paga in anticipo le fatture ai fornitori

**Acqui Terme.** Palazzo Levi è riuscito ad onorare le sue fatture in anticipo rispetto ai termini di legge.

Si tratta di un fatto che ha importanti risvolti sia per il Comune (i benefici sono soprattutto per il bilancio) che per le aziende fornitrici operanti per il Comune, che vedono in tempi positivi il ristoro economico per il lavoro eseguito.

Troppo spesso infatti le imprese lamentano ritardi sui pagamenti da parte degli Enti Locali. In questo momento, Acqui rappresenta dunque un esempio: nonostante le pesanti difficoltà economiche determinate dall'emergenza sanitaria, qui si è riusciti a rispettare i tempi di scadenza.

Tutto ciò è stato riassunto in

una delibera nella quale si spiega che qui ad Acqui, si è rispettata la Legge di Stabilità del 2019 che, in caso di inadempienza avrebbe costretto l'Amministrazione ad accantonare una somma cospicua. Nel dettaglio, nel 2020 il Comune non solo ha ridotto il debito a fine anno (ossia le fatture non ancora pagate al 31/12), ma ha fatto registrare un indicatore di ritardo negativo.

“In pratica, significa che di regola le fatture vengono pagate in anticipo rispetto alla scadenza – spiega l'assessore al Bilancio Paolo Mighetti –. Ovviamente, ci sono casi in cui il pagamento viene differito perché ci sono contestazioni o verifiche da fare, ma il dato è

estremamente positivo in una fase in cui la liquidità per le imprese è vitale.

E ancora di più se si considera che fino a qualche anno fa non solo le fatture spesso restavano ferme nei cassetti per mesi (tanto che alcuni fornitori avevano deciso di interrompere i rapporti) ma che, per pagarle, le precedenti amministrazioni erano costrette ad attivare sistematicamente anticipazioni di liquidità, ossia a farsi prestare dei soldi dalle banche, da restituire poi con gli interessi.

Adesso, invece, la situazione di cassa è solida, grazie all'attento lavoro di recupero delle entrate e di razionalizzazione delle spese”.

Gi. Gal.

Ferma volontà del Comune

## Non rinunciare al sogno delle AcquiLimpiadi

**Acqui Terme.** Nonostante la pandemia Palazzo Levi non rinuncia al sogno di organizzare una nuova edizione delle AcquiLimpiadi.

Ovvero una manifestazione che, nel giro di un paio di anni, ha spiegato concretamente cosa significhi la parola “inclusione”.

Per questo motivo, nei giorni scorsi, è stato lanciato un appello.

Lo scopo è quello di trovare il sostegno e la collaborazione delle associazioni locali ma anche della cittadinanza.

Se tutto procederà per il meglio la nuova edizione si terrà dal 2 al 6 giugno presso il Centro Sportivo Mombarone e, come per le passate edizioni, si tratterà di organizzare una serie di at-

tività sportive integrate e numerosi eventi collaterali.

L'idea continua ad essere quella di creare una festa di sport, amicizia e partecipazione per tanti ragazzi e ragazze.

Nel rispetto di tutte le misure per contrastare la diffusione del Covid-19, l'Amministrazione comunale ha deciso di realizzare un'opportunità di svago.

Gli spazi ampi e aperti del Centro Sportivo di Mombarone permetteranno di svolgere le attività in maniera distanziata e di accogliere i partecipanti per vivere un'esperienza di sport e condivisione.

L'evento sarà contingentato e delimitato e le attività sportive non avranno il contatto fisico. Inoltre, saranno realizzati ulteriori eventi nei

quali dare sfogo alla propria creatività.

Tutte le scuole, le aziende, le associazioni sportive, culturali e di categoria che desiderano partecipare all'evento possono inviare la propria adesione al Comune di Acqui Terme al contatto assistenza@comuneacqui.com.

Ogni associazione e cittadino potrà contribuire con proposte e suggerimenti al fine di migliorare l'esperienza della prossima edizione delle AcquiLimpiadi.

L'Amministrazione comunale intende, inoltre, coinvolgere anche i ristoratori per realizzare un menù dedicato alle AcquiLimpiadi: un modo per vivere come comunità queste giornate di condivisione e di partecipazione con gusto.

Gi. Gal.

In sinergia con le Forze dell'Ordine

## Parte il “Controllo del Vicinato” a Lussito, Ovrano e Moirano

**Acqui Terme.** Il “Controllo del vicinato” entra nella fase operativa. Progetto frutto di un articolato lavoro svolto in sinergia tra il Comune di Acqui Terme e la Prefettura di Alessandria, con l'apporto tecnico della Questura e dei Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Dopo la sottoscrizione del Comune di Acqui Terme al protocollo di intesa per l'attivazione del progetto, i cittadini della frazione di Lussito, di Ovrano e di Moirano hanno aderito all'iniziativa, permettendo l'attivazione dei primi gruppi che operano in queste aree. Il “Controllo del vicinato” è uno strumento di prevenzione che richiede la partecipazione attiva dei cittadini re-

sidenti in una determinata area e la cooperazione delle Forze dell'Ordine. Il progetto prevede l'istituzione di “gruppi di controllo di vicinato” per elevare il livello di attenzione su ciò che accade intorno alla propria zona di residenza e mettere in luce eventuali elementi di disagio e comportamenti ritenuti sospetti. Le informazioni di interesse verranno trasmesse ai coordinatori dei gruppi, preventivamente individuati e formati dal comune, per il successivo inoltro alle Forze di Polizia. L'obiettivo è di creare una rete di cittadini residenti che svolga un'attività di osservazione qualificata e diffusa, al fine di aumentare la soglia di attenzione rispetto a eventi anomali per coadiuvare le For-

ze dell'Ordine nella prevenzione del territorio. Si tratta di un percorso di collaborazione tra cittadini, amministrazione comunale, la Polizia Locale e il Comando dell'Arma dei Carabinieri di Acqui Terme per la promozione di una sicurezza urbana partecipata e condivisa. «Abbiamo posizionato in questi giorni, agli ingressi delle frazioni, i primi cartelli che indicano la presenza di gruppi di controllo di vicinato – afferma l'assessore alla Polizia Locale, Gianni Rolando –. Si tratta di una modalità attraverso la quale i cittadini concorrono al presidio e al controllo del territorio, per aumentare la sicurezza delle proprie aree grazie a un coinvolgimento attivo e responsabile».

**Acqui Terme.** La formazione professionale è uno degli ambiti in cui si attribuisce valore all'idea che si possa apprendere un sapere professionale attraverso il fare. Da bambini si impara anche dal gioco, usando le mani, costruendo, “facendo”; la stessa scuola dell'infanzia pone attenzione all'imparare attraverso la manualità. In alcuni paesi esteri, nei vari ordini di scuole, sono inserite ore di pratica, nella convinzione che per imparare non basti la teoria ma serva la base di pratica. Le scuole professionali, come Enaip, costruiscono i percorsi formativi nei corsi triennali dopo la scuola media, basandosi proprio su questa teoria: l'imparare facendo rappresenta il motore primo dell'apprendere, che si realizza grazie ad una didattica attenta a questa connessione tra sapere, saper fare e saper essere. Roberto Botto, coordinatore dei corsi dell'obbligo, sottolinea come anche la

## Il modello di insegnamento di Enaip Acqui Terme

relazione tra docenti e allievi sia tenuta in grande considerazione: “inoltre i docenti delle materie pratiche sono attenti nella fase di spiegazione, nella dimostrazione delle azioni necessarie per una certa attività, assistono gli allievi mentre si esercitano. I docenti delle materie teoriche sono attenti a dare una base culturale e allargare il campo delle conoscenze per poi connetterle alla pratica” - “L'esperienza formativa viene costruita attorno all'allievo o all'allieva, grazie ad una pluralità di figure professionali (docenti, formatori, tutor) che hanno la funzione di insegnare, accompagnare e sostenere i ragazzi nello studio, nelle tappe del crescere, nel superamento degli inevitabili ostacoli scolastici, nell'ac-

quisizione di responsabilità, a scuola o durante gli stages nelle aziende”.

Precisa ancora Roberto Botto che allieve e allievi iscrivendosi, dopo la terza media, ai corsi triennali (indirizzo informatico, meccanico, elettrico) “possono acquisire nuove competenze, sempre affiancati e valorizzati dalle figure adulte, e diventare artefici del proprio imparare, possono scegliere se continuare a studiare sino al diploma, o se proiettare direttamente il proprio futuro verso un mondo del lavoro che sappiamo essere ancora tradizionalmente capace di garantire uno sbocco professionale”.

Per informazioni e contatti Enaip Acqui Terme telefono 0144 313 413 mail csf-acqui-terme@enaip.piemonte.it

Prosegue l'iniziativa del circolo acquese

## Illuminazione e manto stradale le segnalazioni di Fratelli d'Italia

**Acqui Terme.** Fratelli d'Italia fa il punto delle criticità rilevate monitorando il territorio a seguito delle segnalazioni cittadine: aggiornamenti per quanto riguarda illuminazione pubblica e manto stradale in via Don Bosco, via Cassarogna, via Santa Caterina, via dei Cappuccini e la zona del Movicentro.

“Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, a seguito della nostra segnalazione, il Comune ci ha informato che la ditta che ha in gestione la manutenzione dei lampioni ha effettuato un controllo sul lampione di via Don Bosco all'altezza dei civici 21 e 23 e ne ha verificato e attestato la stabilità: provando a raddrizzarlo si rischierebbe di romperlo alla base” - spiega Claudio Bonante, Presidente del circolo acquese di Fratelli d'Italia - “Il Comune ha inoltre comunicato di aver avviato un piano di ripristino e manutenzione dell'illuminazione pubblica che recentemente ha generato diversi problemi, come da noi più volte evidenziati. Ci sono state diverse riunioni tra il Comune, Egea e la ditta Collino, che effettua le manutenzioni.

Ci auguriamo che anche le criticità da noi segnalate relative all'illuminazione del sottopasso pedonale di via Cassarogna e del passaggio pedonale di collegamento tra la Stazione Ferroviaria e il Movicentro siano risolte il prima possibile e, in ogni caso, entro la primavera, come auspicato dal Comune a mezzo stampa per quanto riguarda i disservizi legati all'illuminazione pubblica in città”

“Già risolta invece la criticità del lampione malfunzionante in via Santa Caterina, di fronte al civico 28/a della via, con un lampeggiamento periodico che si presentava ogni 20 secondi circa” - continua Claudio Bonante - “Per quanto riguarda invece il manto stradale sono state riparate le buche presenti nel tratto di via Santa Caterina che va dalla rotonda all'incrocio con via Verrini fino al passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui Terme - Savona.

Ringraziamo per entrambi i casi gli uffici comunali e i tecnici che si sono subito attivati per la risoluzione a seguito delle nostre segnalazioni”

Risoluzione delle criticità per ora parziale invece in via dei Cappuccini, dove, a seguito della segnalazione di Fratelli d'Italia, sono stati eseguiti alcuni interventi di riparazione nella parte alta della via, oltre l'incrocio con Via Gioia.

“Anche in questo caso ringraziamo gli uffici comunali e gli operai che si sono attivati per sistemare le maggiori criticità del manto stradale” - conclude Bonante - “Ci auguriamo si intervenga nei prossimi giorni anche nel tratto di via dei Cappuccini compreso tra l'incrocio con Via Magellano e l'incrocio con Via Gioia, tratto per il quale i competenti uffici sono già a conoscenza delle criticità a suo tempo segnalate”.

Fratelli d'Italia ricorda che è possibile segnalare altre situazioni simili alla mail fratelliitalia.acqui@gmail.com o alla pagina facebook Fratelli d'Italia Acqui Terme.



CALDAIA CAMBIATA.  
CALDAIA FORTUNATA.

# #StaiTranquillo & puoi avere subito lo sconto

PUOI AVERE  
SUBITO

FINO AL  
65%  
DEI COSTI  
SOSTENUTI

SCONTO  
IN FATTURA



CON LE CALDAIE A CONDENSAZIONE RIELLO  
PUOI RICHIEDERE FINO AL 65% DI SCONTO IN FATTURA  
SUGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA\*.

\*Beneficio fiscale possibile ai sensi degli artt. 119 e 121 del Decreto Rilancio N. 34/2020 e art. 14 DL N. 63/2013, prorogato da Legge di Bilancio N.160/2019

**CAVELLI GIORGIO & C**

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32  
Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 324280

cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato

**RIELLO**

www.riello.it

## Luigi Caviglione: tra scuola e famiglie un grande impegno diocesano

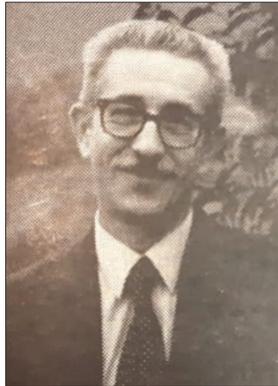
### Cenni biografici

Luigi Caviglione è nato a Trento il 13 marzo 1921. Durante la seconda guerra mondiale combatte, volontariamente, come pilota dell'aviazione, dopo aver frequentato la scuola per piloti a Falconara. Consegue il diploma Magistrale presso un Istituto statale a Genova.

Si laurea in lingue straniere, quindi segue un corso biennale di psicologo per consulenze matrimoniali a Torino.

Si impiega in un Istituto bancario, ma, pur essendo ben retribuito, vi rimane solo per 2 mesi, in quanto preferisce dedicarsi alla Scuola, desidera insegnare. Effettua 40 anni di insegnamento elementare, tipo di Scuola da lui preferito. I suoi cari colleghi sono: Aristide Alpa, il maestro Palma, Dolerio, Anita Rolando Gaione.

Organizza, in Ovada, l'esperienza del tempo pieno insieme con Vittoria Tasca ed Ada Lantero. I direttori didattici sono: dapprima Poggio, quindi Batetta; i sacerdoti frequentati: Don Giuseppe Brunetto, il sac. e prof. Ignazio Albenga, don Fiorello Cavanna, promotore della rinascita - di Ovada - nel secondo dopoguerra. È stato Presidente del Consiglio Pastorale della Diocesi di Acqui ed anche dell'analogo Consiglio in Ovada. Decede il 13 aprile del 1990, venerdì santo. I funerali si svolgono il giorno dopo, sabato santo, con



la celebrazione delle sole, ma devote, esequie, alla presenza del Vescovo di Acqui, mons. Livio Maritano, concelebrano don Giovanni Valorio, don Paolino Siri, don Giuseppe Brunetto, don Rino Ottonello, presente Mons. Giovanni Galliano, insieme con i componenti del Consultorio per famiglie di Acqui Terme.

Riposa nel Cimitero di Ovada.

\*\*\*

### Il "Consultorio familiare"

Con l'apporto di Caviglione ad Acqui viene istituito il "Consultorio familiare"

Mauro Garbarino presenta le finalità del Consultorio: "Dapprima l'attività si svolgeva in Via Dabormida, poi in Via Marconi, di fronte al market "Crios". Luigi era una persona

molto dotata di umanità, di grande buon senso, era seguito da don Sardi, custode della Basilica di San Pietro -l'Addolorata e fratello del Cardinale Sardi, era coadiuvato da Paolino Siri.

Il consultorio aveva anche gli assistenti, serviva tutta la Diocesi.

Si effettuavano 4 -5 - incontri settimanali e Luigi Caviglione era il "Deus ex machina" seguiva tutti gli utenti, forniva consigli e cercava di aiutare. Luigi era specialista della terapia familiare.

Hanno seguito attentamente i problemi del consultorio di Acqui Terme prima il Vescovo mons. Moizo quindi Mons. Del Monte (per un breve periodo, perché fu destinato alla Diocesi di Novara). Per il clero diocesano c'era don Renzo Gatti, in seguito non c'era una sede, volevano inviarci alla "Casa del Clero", la Diocesi di Alessandria ci ha aiutato inviando esperti e consulenti, in seguito, purtroppo il Consultorio venne sciolto".

### Il ricordo della nipote Laura

Questo il commosso e preciso ricordo di Laura Caviglione, nipote di Luigi: "Per me lo zio Luigi è stato un secondo genitore, nei momenti difficili mi ha, con costanza, dato consigli utili e saggi. Mio padre, Lanfranco, è mancato alcuni anni prima, lo zio Luigi è vissuto ancora per 5 anni, è di-

venuto il nonno dei miei figli. Dello zio ricordo una esortazione: "Quando devi scegliere tra 2 decisioni prendi quella che ti porta in salita, in discesa rischi di rotolare. Mi elargiva 1000 lire all'età di 12 anni e consigliava, in modo netto, di acquistare un libro; mio fratello Roberto è stato ordinato sacerdote, con grande gioia di tutta la famiglia, attualmente è parroco a Tagliolo Monferrato ed anche a Belforte Monferrato. È stato ordinato da Mons. Piergiorgio Micchiardi nella Cattedrale di Acqui.

Quando zio Luigi è mancato si è verificato un doloroso crollo. Era molto affettuoso con i nipoti e pronipoti; quando Mauro, mio figlio, era piccolo lo zio veniva quotidianamente, era vicino ai nostri bambini, La sua ultima malattia fu penosa.

Mi viene in mente che, quando iniziavo l'insegnamento elementare, non mancava di seguirmi.

Quando ho partorito Marta ho deciso di licenziarmi, mia mamma non era consenziente, mio marito si opponeva. In autonomia ho scelto di crescere la mia famiglia. Zio Luigi è stato l'unico a condividere la mia ferma decisione.

Ho chiamato mio figlio col nome Luigi. Inoltre mi ha sempre invitato a pensare, a crescere, a riflettere per essere sia libera sia responsabile. Infine l'episodio della prima Comunione: ero bambina, 7 anni.

Zio Luigi ha consigliato "sei piccola aspetta un tempo più adatto". Ho ricevuto la prima Comunione nella cappella, Sedes Sapientiae, delle Madri Pie, all'età di 9 anni, frequentavo la IV elementare. Nei miei anni di insegnamento (non numerosi) un ruolo importante fu il "tempo pieno" organizzato da Vittoria Tasca, in collaborazione prima col Direttore Poggio, quindi con Batetta che, per noi, era un caro amico; sono stata 2 anni scolastici col direttore Batetta, ottimo anche il dialogo con gli insegnanti"

### L'impegno diocesano

Emerge, sia dal Consultorio sia dal rapporto coi nipoti che Luigi Caviglione conserva un grande ruolo alla famiglia.

Per quanto riguarda la vita parrocchiale ovadese Luigi Caviglione era attivo in vari settori: aveva fondato e diretto "Voce Fraterna" nuovo bollettino in sostituzione del "Monitor". Inoltre aveva contribuito a formare un "Consiglio Pastora-

le" che comprendeva l'elezione popolare di notevole parte dei componenti

Vi furono pareri discordanti, io ero molto dubbioso, infatti con Luigi Caviglione ho spesso discusso ed espresso valutazioni diverse.

Questo non ha impedito una reciproca stima ed anche una amicizia. Nelle crisi giovanili, nei momenti di ansietà, Luigi era disponibile, non si sostituiva a psicologi ed esperti: indicava il loro recapito

Segno di competenza e di grande sensibilità.

Ricordo i suoi funerali, nella Parrocchia di Ovada, tra una folla commossa, era presente una delegazione acquese, guidata da Mons. Giovanni Galliano con lui coloro che avevano istituito il Consultorio ad Acqui.

L'impegno di Luigi Caviglione non è stato solo Ovadese ma diocesano, era l'uomo che interpretava, con lucidità, le Costituzioni del Concilio Vaticano II. **Flavio Ambrosetti**

## Donazioni di sangue e plasma

**Acqui Terme.** L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Dasma-Avis (0144 777506), che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono:

marzo 14, 28; aprile 18, 25; maggio 16, 30; giugno 13, 27; luglio 11, 25; agosto 29; settembre 12, 26; ottobre 10, 24; novembre 14, 28; dicembre 12, 19. Per informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Protopapa: "Rimborso diretto"

## Indennizzi ad allevatori per risarcimento danni da lupi

**Acqui Terme.** L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha definito il programma di aiuti a sostegno degli allevatori piemontesi per il risarcimento dei danni causati dalle predazioni dei lupi sui pascoli piemontesi e per i costi sostenuti a difesa del bestiame.

Si stabilisce di estendere i contributi per i sistemi di difesa del bestiame: oltre ai cani da guardia e alle recinzioni per il pascolo e il ricovero notturno, vengono prese in considerazione le recinzioni elettrificate e i dissuasori acustici e visivi.

«Da quest'anno la Regione Piemonte ha voluto introdurre nel programma di indennizzi un aumento delle risorse complessive portandole a 300 mila euro da 200 mila con l'obiettivo di dare un rimborso diretto agli allevatori che hanno denunciato le predazioni, senza passa-

re dal sistema assicurativo una volta accertati i danni diretti e indiretti. - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Marco Protopapa - Abbiamo anche esteso i contributi che riguardano i diversi tipi di sistemi utilizzati a difesa del bestiame, perché vogliamo che i nostri pastori possano proteggere i capi continuando a lavorare senza dover abbandonare i pascoli».

Il programma 2021, che sarà posto ad approvazione a breve dalla Giunta regionale e permetterà l'apertura del bando per la richiesta di indennizzi, sostiene anche gli apicoltori piemontesi censiti dalla Banca dati nazionale, riconoscendo gli indennizzi e i contributi per i sistemi di prevenzione attivati da coloro che svolgono l'attività nelle aree di presenza dell'orso (presenza registrata nel 2020 nel Verbano Cusio Ossola).

Riceviamo e pubblichiamo

## Agricoltori e cinghiali

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"In riferimento all'articolo pubblicato sul precedente numero de L'Ancora, vorrei ricordare che gli abbattimenti di cinghiali non risolvono il contenimento numerico, ma sono la causa del problema.

Questo è un dato certo comprovato da tempo, in quanto disperdendo i gruppi di ungulati e uccidendone la matrigna unica femmina a generare, le figlie vengono ingravate e si rimpiazzano così le perdite subite con la caccia. Da non dimenticare che tali attività venatorie causano stress ad altre specie di selvatici, le regole di caccia spesso sono ignorate e disattese causando ogni anno feriti e morti anche tra le persone non partecipanti.

La Regione Piemonte, da sempre filo caccia, ha ultimamente iniziato a prendere anche in considerazione i metodi alternativi non cruenti che sono a disposizione e ne attendiamo la messa in pratica. Però autorizzare agricoltori-cacciatori e altri soggetti a sparare "appositamente formati" (vista

la tipologia del cacciatore nutro seri dubbi!) è molto più comodo e porta consensi ai politici che purtroppo amministrano la nostra Regione.

I mezzi di stampa, i media, per fare notizia sono in prima linea per diffondere panico tra le persone, come si legge anche nell'articolo a cui mi riferisco, dove si afferma che "8 italiani su 10 pensano che l'emergenza cinghiali vada affrontata con gli abbattimenti..." e proponendo altri dati statistici allarmanti elaborati da Col-diretti (con quali criteri? Che tipo di popolazione è stata interpellata? Sono esperti?). considerato che la recente Legge Regionale sulla caccia figlia anche dell'Assessore Protopapa sta provocando danni all'ambiente e agli animali selvatici, almeno prevalga il buonsenso e non si vada a modificare la Legge 157/1992 che resta l'unico riferimento serio in materia di caccia. Ricordo che si dovrebbe attuare "la transizione ecologica" e se queste sono le premesse..."

Piero Rapetti

Sezione ENPA Acqui Terme



# COLORIFICIO

# BM COLOR S.r.l.

## I maestri del colore

**ACQUI TERME**  
Via Cassarogna, 89/91  
acqui@bmcOLOR.it

**SERRAVALLE SCRIVIA**  
Quartiere Ca' del sole  
(di fronte al McDonald's)  
serravalle@bmcOLOR.it

# 110% - IL CAPPOTTO TERMICO?

# TE LO SPIEGHIAMO NOI!

A GRANDE RICHIESTA

il 9 marzo 2021 dalle 15 alle 18 in presenza

(in pieno rispetto delle norme anti-Covid)

presso l'aula corsi del punto vendita di Acqui Terme si terrà il

## CORSO

## riservato ai professionisti di settore

(architetti-geometri-ingegneri)

- Introduzione alla progettazione del cappotto termico •
- I sistemi Etics •
- Guida all'uso dei prezziari di riferimento •

### VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Contattaci subito per informazioni e per prenotare il tuo posto in aula

ACQUI TERME • Tel. 0144 356006

SERRAVALLE SCRIVIA • Tel. 0143 61793

acqui@bmcOLOR.it - www.bmcOLOR.it




In collaborazione con **CAPAROL**

**Acqui Terme.** Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19. I dati, dell'Unità di crisi Covid della Regione Piemonte, pubblicati sono aggiornati alle ore 18.30 del 2 marzo 2021. Acqui Terme 87 (erano 114 il 23 febbraio), Alice Bel Colle 10 (4), Belforte Monferrato 5 (4), Bergamasco 1 (1), Canelli 10 (10), Carpeneto 1 (0), Casaleggio Boiro 4 (1), Castelnuovo Bormida 0 (1), Castelletto d'Orba 6 (1), Cremolino 0 (0), Lerma 2 (1), Moasca 0 (0), Molare 1 (1), Montaldo Bormida 1 (2), Mornese 7 (5), Morsasco 1 (1), Orsara Bormida 0 (0), Ovada 29 (15), Rivalta Bormida 2 (1), Rocca Grimalda 1 (0), San Cristoforo 0 (0), San Marzano Oliveto 3 (3), Sessame 3 (2), Sezzadio 3 (0), Silvano d'Orba 3 (2), Strevi 8 (24), Tagliolo Monferrato 5 (4), Triobbio 1 (3), Vinchio 0 (0).

**Unione Alto Monferrato Acquese,** 3 comuni: Cassine 2 (2), Castel Rocchero 3 (0), Ricaldone 0 (2).

**Comunità Collinare Vigne & Viti,** 12 comuni: Bruno 0 (0), Calamandrana 9 (11), Castelletto Molina 4 (2), Castelnuovo

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

## Covid-19: aumentano i positivi nei Comuni della nostra zona

vo Belbo 5 (3), Cortiglione 6 (5), Fontanile 1 (1), Incisa Scapaccino 16 (17), Maranzana 0 (0), Mombaruzzo 2 (4), Nizza Monferrato 21 (28), Quaranti 0 (0), Vaglio Serra 0 (0).

**Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato,** 5 comuni: Cassinelle 0 (0), Groggnardo 0 (0), Malvicino 0 (0), Prasco 2 (1), Visone 8 (5).

**Unione Montana Alto Monferrato Aleramico,** 4 comuni: Bistagno 12 (12), Castelletto d'Erro 0 (1), Ponzone 2 (2), Terzo 7 (7).

**Unione Montana Suol d'Aleramo,** 10 comuni: Cartosio 4 (8), Cavatore 0 (0), Denice 0 (0), Melazzo 3 (4), Merana 0 (0), Montechiaro d'Acqui 0 (1), Morbellio 0 (1),

Pareto 0 (0), Ponti 0 (0), Spigno Monferrato 0 (0).

**Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida,** 14 comuni: Bubbio 6 (6), Cassinasco 0 (2), Castel Boglione 0 (0), Cessole 0 (0), Loazzolo 0 (0), Mombaldone 0 (0), Monastero Bormida 30 (28), Montabone 0 (0), Olmo Gentile 2 (0), Roccaverano 1 (0), Rocchetta Palafea 0 (0), San Giorgio Scarampi 0 (0), Serole 0 (0), Vesime 0 (0).

**Unione Montana Alta Langa,** 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 2 (1), Cortemilia 16 (10), Bergolo 0 (0), Castino 2 (2), Bosia 0 (0), Cossano Belbo 0 (0), Rocchetta Belbo 0 (1), Santo Stefano Belbo 4 (5), Pezzolo Valle Uzzone 3 (1), Castelletto Uzzone 7 (2). **G.S.**

**Spigno Monferrato** • Il ricordo degli amici del bar sotto i portici

## È morto Giuseppe (Beppe) Vignolo

**Spigno Monferrato.** È morto Giuseppe (Beppe) Vignolo. Se ne è andato improvvisamente il 16 gennaio, nella sua abitazione a Spigno dove viveva, aveva 70 anni (era del 1950). Per una vita aveva lavorato nella ditta Rizzolio di Ponti. Così lo ricordano gli Amici del bar sotto i portici: «Quando abbiamo saputo della sua dipartita siamo rimasti sgomenti, increduli. Fino a poche ore prima era tra noi, nella piazza, verso casa all'ora di pranzo. Non sembra vero, ma purtroppo è così. Beppe se ne è andato. Dal fondo degli intimi

sensi, come sangue da un'improvvisa ferita sgorgano ricordi di ognuno di noi ha di lui.

Non voglio, non vogliamo ricordarlo tra le grinfie della grande falciatrice, alle prese con il dolore. Ci piace rammentarlo tra gli incanti del suo antro nell'età della giovinezza, svagato tra fumetti e biglie multicolori, in quel meraviglioso tempo gemme preziose. Sulla collina di fronte al fiume a guerreggiare una nuova "Guerra dei bottoni" ineffabile capo alla testa di una guarnigione inventata. Oppure presenza totemica davanti al bar

sotto i portici a fumare sigarette come rosari infiniti, in attesa di amici con i quali dar vita all'eterna polemica in una disordinata colorita affabulazione. Invettive, parole grosse, sempre dalla parte dei perdenti. Tutto questo ci mancherà, lui ci mancherà immediatamente.

Ma soprattutto ci mancherà la sua parte più preziosa, il suo sguardo mite ed aperto incorrotto dal tempo, mantenuto intatto fino alla fine. La trasparenza di chi non mai inseguito chimere di successi, mai conosciuto la cupidigia Ci mancherà lo sguardo dell'eterno ra-



gazzo capace ancora, nonostante tutto, di sognare. Ora dorme e ancora sogna, sogna le grandi pianure, Little Bighorn, i cheyenne che sconfiggono il generale Custer, sconfiggendo almeno per una volta i soprusi dei potenti sugli oppressi».

15 milioni per 29 paesi in Provincia di Asti

## Soldi per la messa in sicurezza dei Comuni

**Cassinasco.** Sono ventinove i comuni della Provincia di Asti che possono usufruire dei fondi elargiti dal Ministero dell'Interno d'intesa con Ministero dell'Economia per investimenti nella messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (a cui è stata data la priorità), di strade ed edifici.

I 29 paesi sono e di questi 7 della nostra zona: **Cassinasco 999.000** euro, Moncalvo un milione di euro, **Mombardone 400.000** euro, **Sessame 950.000** euro, **Quaranti 999.000** euro, **Calliano 995.000** euro, **Nizza Monferrato 339.000** euro, Cortandone 900.000 euro, Belveglio 91.000 euro, Chiusano 197.000 euro, **Moasca 395.000** euro, Monale 600.000 euro, Moncucco 978.000, Castelnuovo Don Bosco 450.000 euro, Soglio 99.500 euro, Mombercelli 500.000 euro, Cortazzone 203.000 euro, Mongardino 316.000 euro, Coazzolo 200.000 euro, **Monastero Bormida 900.000** euro, Villanova 888.000 euro, Roatto 156.000 euro, San Martino Alfieri 98.000 euro, Albugnano 98.000 euro, Cellarengo 365.000 euro, Capriglio 320.000 euro, Montemagno 65.000 euro, Cantarana 60.000 euro, Berzano San Pietro 14.640 euro.

Come già in passato ciò che fa discutere è il criterio seguito per l'elargizione dei contributi, sono stati privilegiati i Comuni con maggior disavanzo e poi a seguire quelli con il segno positivo ma con il rapporto più basso tra avanzo e entrate.

Tra i Comuni della Provincia di Asti quello con maggior disavanzo è Cassinasco il cui rapporto tra risultato di ammi-

nistrazione e entrate è pari a -51,73%, mentre il primo positivo è Belveglio, avanzo di 5.095 euro.

Per il presidente della Provincia di Asti Paolo Lanfranco, sindaco di Valfenera, la soddisfazione che arrivano questi soldi per l'astigiano, 15 milioni di euro, ma rimarca come sia discutibile il parametro di assegnazione che porta a delle contraddizioni. «la Provincia - prosegue il presidente Lanfranco ha 1.300 chilometri di strade e non riusciamo nemmeno a rattappare i buchi, come lo spiego alla gente, occorrerebbe una migliore ripartizione a livello di istituzioni locali».

Abbiamo sentito il parere di due sindaci della nostra zona che hanno beneficiato dei contributi. Per Alessandro Gabutto, sindaco di Quaranti (174 abitanti) i 999.000 euro verranno utilizzati per: messa in sicurezza della strada in località Sarogna, poi la sistemazione della piazza del Cimitero, si tratta di una zona franosa e infine l'intervento in via Don Reggio, una strada chiusa al traffico. Per il pericolo di crollo di un edificio.

Per Gigi Gallareto sindaco di Monastero Bormida (1000 abitanti il più grande dei 14 comuni dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida) i 900.000 euro verranno utilizzati per una serie di interventi su rii e affluenti del fiume Bormida che puntualmente trascianno materiali, pietre tronchi nel letto del fiume ad ogni piena causando non pochi problemi e infine valuteremo se rinforzare le pontine e gli attraversamenti che riguardano la viabilità comunale o di uso pubblico.



**Melazzo** • Dopo 28 giorni l'asfaltatura e l'apertura

## Gettata la soletta del ponte

**Melazzo.** Il ponte sulla Strada Provinciale 225 Melazzo Arzello è stato installato e in questi giorni è stata effettuata la gettata della soletta in cemento. Occorreranno non meno di 28 giorni per il consolidamento e poi sarà effettuata l'asfaltatura. L'apertura del ponte avverrà probabilmente nella seconda metà del mese di aprile, tempo permettendo. «È finalmente Melazzo sarà nuovamente riunito spiega il sindaco geom. Pier Luigi Pagliano - è un sollievo per l'intera comunità».

[Galleria fotografica su settimanalelancora.it](#)



**Spigno M.to** • Nella chiesa di Sant'Ambrogio

## Cresime per quattro ragazzi

**Spigno Monferrato.** Sabato 13 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio è stata somministrata la cresima a quattro ragazzi dal vescovo diocesano mons. Luigi Testore assistito dal parroco don Sibomana Valens. I ragazzi sono: Nicola Gilardenghi, Sofia Grappiolo, Gioele Piovano e Mattia Remo Garbarino hanno ricevuto il sacramento della Cresima con una celebrazione di grande impatto e profondità. Le parole del nostro Vescovo di monito per crescere spiritualmente e l'osservanza alla responsabilità che il periodo richiede. Ringraziamo il vescovo mons. Testore, il nostro parroco e il maestro Benedetto Spingastro che ha accompagnato tutta la celebrazione con canti liturgici e ha concluso con un pezzo suonato all'organo, strumento a noi molto caro. Per i nostri ragazzi inizia ora un cammino di vita cristiana.



**Collino Commercio**

**Luce & Gas**

Collino Commercio  
un gestore affidabile e competente sempre  
a tua disposizione.  
Scelto da migliaia di persone!

- **Prezzi convenienti**
- **Nessun Call Center ma uffici sul territorio**
- **Letture reali e quindi bollette reali**
- **Nessun costo per il passaggio e tutti gli adempimenti effettuati da noi**

Luce e Gas per tutte le tue esigenze, nel rispetto di qualità, trasparenza e legame con il territorio, che da decenni ci caratterizza.

[info@collinocommercio.it](mailto:info@collinocommercio.it)  
[www.collinocommercio.it](http://www.collinocommercio.it)  
#gruppcollinoenergiapositiva

LE NOSTRE SEDI:

**ACQUI TERME**  
VIA CASSAROGNA, 24/C  
TEL. 0144 322147

**CANELLI**  
VIA ROMA, 62  
TEL. 0141 099130

**CORTEMILIA**  
CORSO DIV. ALPINE, 193  
TEL. 0173 81388

SEGUICI SU:

[f](#) [in](#) [ig](#)




Cremolino • È al 4° posto fra tutti i santuari italiani

## Il santuario della Bruceta fra i "Luoghi del Cuore" FAI

**Cremolino.** Il Fai - Fondo Ambiente Italiano ogni due anni lancia un concorso dal titolo "I Luoghi del Cuore" dove tutti possono partecipare indicando e votando un bene presente sul territorio italiano che merita di essere ricordato e valorizzato.

La raccolta dei voti, sia digitali che in cartaceo, a fronte delle proposte presentate mediante schede contenenti la storia dei beni, è iniziata nel mese di maggio e terminata il 15 dicembre scorso mettendo a confronto oltre 40mila beni, per un totale di oltre 2,3 milioni di voti.

Il 25 febbraio, con una conferenza stampa i vertici del Fai hanno reso nota la classifica finale 2020 che ha visto il piazzamento nei primi posti della classifica anche di Cremolino, piccolo paese di poco più di 1000 abitanti dell'Alto Monferrato, che di cose belle (anche nascoste) ne ha veramente tante. Lo scorso mese di maggio al Fai era stata inviata la scheda con la storia e le foto del millenario Santuario di N.S. della Bruceta ed era cominciata la raccolta delle firme. Raccolta che ha coinvolto la parrocchia, non solo formalmente come titolare del bene, ma in maniera sostanziale per l'entusiasmo che è dilagato a partire dal parroco don Claudio Almeyra, dall'amministrazione comunale, dai negozianti, residenti e villeggianti, iscritti a gruppi e associazioni varie, fra queste la neo Associazione parrocchiale "Amici della Bruceta" che ha a cuore il bene e la manutenzione del Santuario.

A risultati finali il Santuario di Nostra Signora della Bruceta ha raccolto oltre 5.800 voti, molti di più di quelli che tutti speravano e pensavano all'inizio dell'avventura, quando il traguardo di 2.000 per accedere al riconoscimento di una targa e la presentazione di un progetto al Fai parevano un sogno. Oggi il Santuario di Nostra Signora della Bruceta è fra i "Luoghi del Cuore 2020": in classifica è al 4° posto fra i Santuari Italiani, al 4° come luogo del cuore in Piemonte e al 60° posto della graduatoria nazionale, dove hanno partecipato decine di migliaia di beni italiani.

Ma quel che più conta, il dono più prezioso, rimane sempre l'Indulgenza Plenaria perpetua, che ogni anno, dall'ultima domenica di agosto alla prima di settembre, può dispensare ai pellegrini che lo visitano, ricordiamo che essa sarebbe il perdono e remissione di tutti peccati commessi, osservando questi requisiti: visita al santuario, confessione sacramentale e preghiera per il papa, questo privilegio si può applicare a vivi e defunti.

### Il Santuario della Bruceta nei Secoli

Le origini del Santuario si collocano intorno al sec. IX. La prima costruzione fu una cappella intitolata alla Madonna delle Grazie a ricordo dell'apparizione della Madonna ad una giovane sordomuta che stava pascolando un gregge di pecore.

Si narra, in un racconto tramandato oralmente, che una bella signora, avvicinata la pastorella le chiese in dono un agnello; la giovane, che fino ad allora non aveva mai parlato, ritrovò la parola.

Rispose che doveva chiedere il permesso ai suoi genitori, i quali, felicissimi per la guarigione della figlia, volevano donare l'intero gregge. Tornata sul luogo dell'apparizione per adempire alla richiesta la giovane udì la voce della signora che diceva: "Io sono la Regina del Paradiso".

La volontà popolare decise



così di costruire una cappella sul luogo in onore della Madonna delle Grazie, proprio a memoria del dono ricevuto dalla giovane sordomuta.

Successivamente, intorno al 950, a seguito del saccheggio e delle devastazioni compiute sul territorio dai Turchi Saraceni, provenienti dalle coste liguri, la cappella venne incendiata.

Intanto, dalle ceneri fumanti, fu tratto in salvo il dipinto su pietra della Madonna con Gesù Bambino che, posto sopra l'altare maggiore, è venerato nel Santuario.

I Cremolesi ritennero il fatto miracoloso e ricostruirono subito la Cappella che, a ricordo di quel devastante incendio, fu denominata "Bruceta", nome che nel corso dei secoli sarà secolarizzato in "Bruceta". Nel XI secolo la chiesa della Bruceta (dedicata alla Madonna delle Grazie) sotto il grande vescovo di Acqui S. Guido, riedificata in puro stile romanico con all'interno il simulacro salvatosi dall'incendio, divenne Parrocchia inferiore alle dipendenze della Pieve di Molare.

Successivamente entrò a far parte delle quattro Parrocchie (una delle tre di campagna) del feudo di Cremolino, sino a quando nel 1473 con Bolla Papale di Sisto IV della Rovere, venne definitivamente incorporata nell'unica Parrocchia di Cremolino, poiché già da tempo "i parrochiani si erano ritirati dalla campagna per abitare entro le mura fortificate del borgo per i diversi e sinistri incontri, ai quali erano esposti abitando in campagna".

Per molti secoli la Chiesa venne servita da un Pievevano Cappellano, che celebrava e amministrava i Sacramenti; alcuni anni dopo la concessione in perpetuo dell'indulgenza, visto il gran numero di fedeli che si recavano in pellegrinaggio, venne iniziata un'opera di ristrutturazione dell'edificio sacro che interessò l'intero corpo di fabbrica, giungendo al risultato attuale e sacrificando o incorporando buona parte dell'antica pieve romanica.

Nei secoli non mancarono gli abbellimenti fra questi, come risulta da ricerche effettuate, l'altare, il pavimento presbiteriale e la balaustra donati da un benefattore e provenienti dal Palazzo dell'Università di Genova, già sede del Collegio dei Gesuiti. Tra le opere realizzate per il primo centenario del 1918 ricordiamo la realizzazione di un pozzo, in quegli anni di grandissima utilità per la popolazione di Cremolino, unitamente al rifacimento del pavimento lato fedeli.

Il bicentenario del 2018, grazie alla preziosa e instancabile opera del Parroco Don Claudio Almeyra Ferreyre, ha visto coinvolti la Diocesi di Acqui, il Comune di Cremolino, l'Associazione Turistica Pro loco e l'Arciconfraternita Madonna del Carmine e si è sviluppato in eventi di preparazione che, dall'anno 2017 fino alla chiu-

sura del grande giubileo nel 2019, hanno annoverato la preziosa presenza del Vescovo mons. Alberto Maria Caregno e del cardinale mons. Domenico Calcagno, unitamente a importanti autorità militari e civili, con numerosi sindaci e fedeli del territorio.

Prima, fra tutti gli eventi da ricordare, la concessione del grande giubileo straordinario da parte di S.S. Papa Francesco al Santuario della Bruceta, per festeggiare l'importante traguardo del bicentenario, a cui ha voluto unirsi Poste Italiane Spa mediante la realizzazione di un annullo e relativo valore filatelico commemorativi.

Di alto profilo storico culturale la manifestazione per la presentazione presso il Centro Karmel dell'avvenuto restauro di tre antichi dipinti della Parrocchia, con l'illustrazione dei lavori da parte del Laboratorio restauratore e la partecipazione di emeriti Professori, esperti e studiosi di Storia dell'Arte.

A conclusione dell'anno giubilare, la cui chiusura è avvenuta domenica 19 maggio 2019 (a 201 anni esatti dalla Bolla di concessione perpetua che data 19 maggio 1818), il Santuario si è ulteriormente impreziosito grazie a un nuovo concerto di campane donato per l'occasione da una famiglia di fedeli che hanno voluto unire le loro preghiere ed il loro ricordo al Santuario di N.S. della Bruceta che da oltre mille anni sventola sulla vallata dell'Orba dispensando nella quiete silvestre Fede, Arte e Storia a tutti coloro che lo avvicinano.

### L'indulgenza plenaria

Nel 1809, il cappellano Don Francesco Giacobbe si recò a Savona per fare visita e portarsi conforto al Papa Pio VII, prigioniero di Napoleone. Il Sommo Pontefice in ringraziamento di tanta filiale dedizione concesse per una sola volta al Santuario della Bruceta l'indulgenza plenaria.

Successivamente nel 1810 il Cappellano inoltrò formale richiesta al Santo Padre per ottenere in perpetuo il privilegio concesso verbalmente e il Papa lo concesse per altri sette anni.

Nel 1816 venne formulata dal clero, dal popolo e dal feudatario di Cremolino una nuova supplica al fine di veder elargito in perpetuo tale singolare privilegio.

Il Santo Padre, con rescritto datato 19 maggio 1818, concesse in perpetuo al Santuario l'indulgenza plenaria sotto forma di Giubileo per la festa del Santissimo nome di Maria (12 settembre) e di tutta l'ottava, che, su successiva richiesta del 1911 da parte del Prevosto di Cremolino e Rettore del Santuario Sac. Don Angelo Rossi, fu traslata a partire dall'ultima domenica di agosto alla prima di settembre di ogni anno per poter meglio consentire i lavori agricoli nelle campagne (vendemmia, raccolta del grano turco, etc.).



▲ Il sindaco Piero Luigi Pagliano



▲ Intervento su copertura e facciata del Municipio



▲ Intervento strada San Secondo



▲ Intervento strada Mogliapane

Melazzo • Il punto della situazione con il sindaco Piero Luigi Pagliano

## Acquistata "ex casa di Ambrogio", che cambierà l'ingresso del paese

**Melazzo.** Il 26 maggio del 2019 i cittadini di Melazzo sono stati chiamati alle urne per le elezioni amministrative ed hanno riconfermato il sindaco uscente geom. Piero Luigi Pagliano.

Il Sindaco a quasi due anni dall'inizio del secondo mandato si rivolge alle concittadine e ai concittadini melazzesi per fare un quadro della situazione:

«I primi due anni di questo mandato dell'Amministrazione Comunale che mi onoro di guidare sono stati caratterizzati da importanti problematiche, alcune di carattere generale che hanno riguardato tutto il paese – mi riferisco naturalmente all'emergenza sanitaria in corso ed alla conseguente situazione economica e sociale – ed altre che, invece, hanno toccato specificamente il nostro territorio – l'alluvione e le frane tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 e la chiusura del ponte sulla SP. 225.

Nonostante queste criticità, che ancora permangono, l'Amministrazione ha continuato con determinazione nelle proprie attività cercando, per esempio, di proseguire nei diversi interventi di manutenzione, progettazione e messa in sicurezza delle strade franate, interrotte o comunque compromesse a causa dell'alluvione dell'autunno – inverno 2019-2020. A questo proposito sono in fase di completamento le opere iniziate con il secondo intervento di ripristino sulla strada comunale di "Mogliapane"; nell'anno in corso saranno portati a compimento i lavori sulla strada "S. Secondo" ed è terminata la sistemazione del tratto di competenza della strada "Caliogna" su cui si era riversata un'enorme frana a seguito della pioggia.

Sono, invece, in via di perfezionamento la progettazione e la messa in sicurezza della strada comunale "Recamo", anch'essa duramente colpita dagli eventi franosi. Sulla strada comunale del "Bricchetto" si è intervenuti con il rifacimento di un vecchio muro in pietra, da tempo franato, con un nuovo muro di sostegno ed è stata installata su di esso la nuova ringhiera.

Sono stati eseguiti interventi di manutenzione nei due cimiteri, consistenti in gran parte nella regimazione delle acque meteoriche con posa di tubazioni e pozzetti di raccolta acque; in particolare nel cimitero della frazione Arzello le acque sono state incanalate e portate nel rio posto a lato del piazzale.

Inoltre, al fine di contribuire

alla sistemazione delle strade danneggiate, è stato corrisposto un indennizzo a favore degli utenti di quelle consortili.

Con il completamento dei lavori sul ponte del Torrente Erro da parte della Provincia di Alessandria, ormai imminente, finalmente Melazzo avrà di nuovo il suo territorio unito ed i cittadini non dovranno più essere costretti a lunghi percorsi per spostarsi da una parte all'altra del paese.

Nel corso del 2021 è, poi, in programma la nuova regimazione delle acque del Rio "Pisciapolla" che tanti problemi ha arrecato, in questi anni, alle abitazioni sottostanti del "Giardino": la progettazione dell'intervento prevede un conduttura che consenta di bypassare l'attuale canale di scolo delle acque, portandole direttamente alle pompe di sollevamento posizionate al di sotto della borgata.

L'attenzione dell'Amministrazione non si è limitata alla risoluzione dei problemi di circolazione, ma ha riguardato anche altri aspetti della vita dei cittadini. Ha pensato alla sicurezza, con la partecipazione al bando per l'installazione di telecamere e l'ottenimento del conseguente finanziamento, che porterà nei prossimi mesi all'attivazione di 7 postazioni dislocate in diversi punti del territorio.

Ha riguardato la pulizia del paese – che è un argomento che ci sta particolarmente a cuore da anni – e la sua cura ed abbellimento, anche attraverso la sistemazione del verde intorno al Castello, la piantumazione di una nuova aiuola ad area verde presente a lato della scuola, con l'inserimento di elementi per la ginnastica sportiva. E non ha dimenticato i più piccoli – con la sostituzione di alcuni elementi dell'area giochi ed il controllo e la verniciatura di quelli già presenti.

E, ancora, voglio ricordare la messa in sicurezza del palazzo comunale, con la ristrutturazione e coibentazione della copertura ed il rifacimento della facciata principale.

Ma ha pensato anche alle persone più anziane: il piccolo mercato della domenica è nato con l'intento di agevolare in qualche modo chi, soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria, ha più difficoltà a spostarsi. Ormai è diventato un appuntamento apprezzato, oltre che un evento utile e, per questa ragione, sarebbe nelle intenzioni dell'Ammini-



▲ Piantumazione rose nell'aiuola comunale

strazione quello di ingrandirlo, non appena le condizioni generali determinate dall'emergenza in corso lo consentiranno. Ma neanche cultura e turismo sono state dimenticate, con lo scopo di fare conoscere le peculiarità del territorio: l'Acquedotto Romano, il Castello in cui è nato S. Guido, nostro Santo patrono e personaggio illustre della nostra storia ed il Castello della Tinazza; l'intento è quello di incrementare le presenze turistiche, quando sarà possibile, per aiutare gli esercizi commerciali locali.

E non è tutto. Questa Amministrazione, con la coesione, l'armonia e l'entusiasmo dei suoi componenti – che voglio personalmente ringraziare per l'aiuto e la collaborazione quotidiani – ha l'ambizione non solo di occuparsi della manutenzione del proprio patrimonio, ma vuole pensare più in grande: è di questi giorni la conclusione delle procedure per l'acquisto da parte del Comune dell'immobile "Ex casa di Ambrogio" che, con i suoi 335 metri quadrati, consentirà di trasformare l'ingresso del paese con la realizzazione di un'area polivalente – con uno spazio verde, un parcheggio e l'allargamento della curva di accesso con il miglioramento della circolazione stradale e della sua sicurezza.

Tutti i problemi che si sono susseguiti e l'emergenza sanitaria che a tutt'oggi ci troviamo ad affrontare stanno mettendo alla prova tutti noi, ma c'è ancora tanto da fare per il nostro territorio e questa Amministrazione intende continuare sulla strada che ha intrapreso a fianco dei cittadini, per cercare di fare quanto più è possibile per migliorarne la qualità della vita.

Un cordiale saluto a tutti».

Visone • Non bastano per i contributi, ma è buon risultato

## “I luoghi del cuore”: 730 voti per la Rocca di Visone



▲ La Rocca di Visone negli anni '50



▲ La Rocca oggi

**Visone.** Il FAI (Fondo Ambiente Italiano) ha finalmente pubblicato la classifica finale del censimento “I luoghi del cuore 2020”, un’iniziativa nata nel lontano 2003 per segnalare i luoghi del nostro territorio che ciascuno sente particolarmente cari e importanti e che vorrebbe vedere conservati e valorizzati ancora meglio: ai maggiormente votati, infatti, potranno essere destinati finanziamenti e contributi per gli interventi di restauro e di promozione necessari. Anche il Comune di Visone era presente e in particolare la sua Rocca con il belvedere, i resti del castello e la torre Malaspina, le rive del Bormida e il vecchio imbarcadere: l’obiettivo quello di valorizzazione l’intero complesso sia dal punto di vista storico che naturalistico-ambientalistico, inserito nelle più ampie iniziative per il rilancio turistico del territorio.

I risultati sono stati ufficializ-

zati nei giorni scorsi e la Rocca di Visone ha ottenuto 730 voti, posizionandosi al 371° posto a livello nazionale, al 37° in Piemonte e all’8° in provincia di Alessandria. Un risultato senza dubbio di una certa rilevanza anche se non sufficiente per centrare l’obiettivo, come spiega il Sindaco Manuela De Lorenzi: «Non siamo riusciti a raggiungere l’obiettivo, molto ambizioso, di duemila voti che ci avrebbe fatto accedere ai contributi FAI, anche perché la pandemia non ha permesso di realizzare feste e sagre di paese che tanto avrebbero contribuito alla raccolta firme, né di coinvolgere la scuola come avremmo voluto. In ogni caso, e proprio considerate le difficoltà di quest’ultimo anno, siamo davvero molto contenti del risultato e della posizione raggiunta nelle classifiche: grazie di cuore ai tanti che hanno votato la Rocca di Visone, dimostrando che i temi della cultura, della storia, della tradizione e dell’ambiente sono ancora capaci di suscitare attenzione, partecipazione e passione nella gente. Abbiamo un territorio meraviglioso, ricco di bellezze naturalistiche, di storia e di risorse enogastronomiche uniche: tutti tesori che il turismo attento e consapevole sa ben riconoscere e apprezzare. La sfida deve essere quella di riuscire a creare le condizioni per cui domanda e offerta si possano incontrare nel migliore dei modi».

Nonostante l’obiettivo sfiorato, c’è però profonda soddisfazione anche dal punto di vista dell’Amministrazione Comunale. «È la dimostrazione - conclude il Sindaco di Visone - che questa è ora più che mai la strada giusta da percorrere se vogliamo dare un futuro migliore e più ricco alle nostre comunità». L’appuntamento è quindi solo rimandato all’edizione 2022. **D.B.**

Alice Bel Colle • Grazie ai fondi ministeriali

## 600.000 euro per mettere in sicurezza il Rio Medrio

**Alice Bel Colle.** «Finalmente potremo mettere in sicurezza il corso del Rio Medrio... è un progetto a cui tengo molto e che era nel cassetto da tre anni. Ora è tempo di realizzarlo».

Per il sindaco di Alice Bel Colle, Gianfranco Martino, i seicentomila euro del contributo ministeriale concesso per investimenti su opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio sono un toccasana.

Grazie a questo importante sostegno, infatti, un’ampia area di territorio potrà essere messa al riparo da problematiche relative a esondazioni, allagamenti e frane.

«Si tratta di un intervento ad ampio raggio: dovremo risagomare le sponde del rio, procedere al taglio del verde, alla pulizia del letto e alla messa in sicurezza di alcuni ponticelli, ma è un’opera destinata a dare i suoi frutti per lungo tempo». Grazie al sostegno del Governo, il Comune sarà sgravato quasi totalmente dai costi di un intervento che altrimenti sarebbe stato difficilmente sostenibile.

«In pratica a nostro carico resta solo una quota delle spese di progettazione, circa il 15%, per un totale di 10.000 euro».

Per il Comune guidato dal sindaco Martino, sono parecchi i contributi arrivati negli ultimi mesi, che consentiranno di dare un nuovo volto al paese e al suo territorio.

«In effetti come sindaco non posso davvero lamentarmi: il contributo ricevuto per il Rio Medrio, infatti, fa seguito ad altri 40.000 euro ricevuti sempre per mettere in sicurezza il corso d’acqua nell’ambito dei risarcimenti per l’alluvione del 2019. Poi ci sono 181.000 euro (100.000 più 81.000) dal ministero degli Interni e dall’Unesco, che come ho già avuto modo di spiegare sulle pagine de “L’Ancora”, serviranno per

implementare la videosorveglianza».

Ma quali saranno le priorità nelle linee di intervento?

«Partiremo con alcuni lavori di messa in sicurezza per strada Gattera, per una spesa stimata di 90.000 euro».

Successivamente, è nostra intenzione e effettuare interventi di messa in sicurezza in tutto il territorio comunale, quindi nel concentrico del paese ma anche nelle borgate, e in particolare in regione Stazione e in località Vallerana. In queste ultime due borgate ci sono anche degli spazi pubblici su cui interverremo per renderli più accoglienti: abbiamo in mente interventi di arredo».

Oltre a questo, posso anticipare che la videosorveglianza sarà estesa a tutte le aree del paese, così da coprire l’intero territorio comunale».

Il sindaco fa anche il punto su un aspetto certamente meno gettonato in quest’epoca di Covid, ma non per questo meno attuale: le manifestazioni e il turismo. «La Pro Loco ha una grande voglia di riprendere ad organizzare eventi e tornare alla normalità. Ma la situazione è quella che è... Di sicuro, se le condizioni lo permetteranno, ci piacerebbe ripetere l’iniziativa di “Ferragosto in HD”, con cinema e ristorante all’aperto: una combinazione che aveva catturato l’interesse della popolazione Alice e non solo». Nel cuore dell’estate, forse, questa idea potrebbe davvero trovare realizzazione. Ma il sindaco rivela l’auspicio di poter prima mandare in scena un altro atteso appuntamento. «Ci sarebbe la festa patronale di San Giovanni, in programma il 24 giugno, che vorremmo festeggiare in partnership con Abc 360». Abbiamo già delle idee ma per metterle in pratica ci riserviamo di vedere come evolverà la situazione sanitaria».



▲ La chiesa di San Giorgio Martire

**Carpeneto**

Gli appuntamenti liturgici della settimana

### La quaresima nella parrocchia di San Giorgio

**Carpeneto.** La quaresima nella parrocchia di San Giorgio a Carpeneto è caratterizzata da diversi appuntamenti: la catechesi quaresimale si svolge ogni mercoledì sera alle ore 20.30 e può essere seguita attraverso la pagina di Facebook della parrocchia.

Ogni venerdì il pio esercizio della Via Crucis alle ore 20.45 presso la chiesa parrocchiale e infine le sante messe festive: il parroco, don Gian Paolo Pastorini, ha programmato per sabato 13 marzo una giornata di adorazione Eucaristica con l’esposizione del Santissimo alle ore 7.30 e terminerà questo momento con la messa prefestiva delle ore 18.

Momenti intensi, necessari per vivere questo tempo di grazia quaresimale in comunità

Trisobbio • Intervista al Sindaco (seconda parte)

## Comaschi candida il paese per la bandiera arancione



▲ Località dell’entroterra selezionate e certificate dal touring club italiano



**Trisobbio.** Sul numero della scorsa settimana, con il sindaco di Trisobbio Marco Comaschi, tanti sono stati gli spunti di riflessione da doverli dividere in due articoli distinti. Si è parlato del “caso poste”, con l’irritazione del primo cittadino per la mancanza di comunicazione e considerazione dell’ente circa il ripristino dell’orario tradizionale dell’ufficio postale pre Covid, dai sei giorni di apertura settimanale agli attuali tre.

Poi si è aggiornato il discorso sui lavori pubblici futuri (la ristrutturazione della torre del Castello Carpaneto il più prestigioso) e su quelli in dirittura di arrivo (il completamento della pavimentazione intorno al Castello, così come il nuovo impianto di illuminazione artistico RGB sempre del Castello).

Infine, si è concluso con un nuovo progetto appena iniziato e che prevederà, dopo aver pulito l’area intorno alla vecchia chiesetta sulla collina di Santo Stefano, la creazione di un percorso turistico e paesaggistico su entrambi i fronti collinari.

In questa seconda parte dell’intervista il primo accenno rilevante riguarda la situazione contagi in paese relativa al Coronavirus. Rispetto ad una settimana fa il dato non è cambiato e segna un solo positivo, motivo per cui Comaschi dichiara che la situazione «è sot-

to controllo. Anzi, più in generale non abbiamo mai avuto grossi numeri di positivi, anche nei mesi più duri della pandemia, tra prima e seconda ondata. A differenza, per esempio, con la media di molti altri centri, anche limitrofi. L’unico ‘picco’, per così dire, si è verificato sotto Natale, ma i numeri erano tutti riconducibili a positività all’interno di nuclei familiari».

Superato questo punto, di interesse c’è sicuramente l’affidamento della gestione del ristorante dell’enoteca nei locali cantina del Palazzo Comunale. Il bando era stato indetto verso fine ottobre 2020, con condizioni molto vantaggiose per l’aggiudicatario, per esempio con canoni di gestione molto bassi.

«Le offerte pervenute al Comune sono state tre - dice Comaschi - e la gestione del ristorante è stata affidata ad un giovane ragazzo di Ovada ma con radici a Trisobbio».

Ha già diverse esperienze nel settore, nonostante la giovane età, e molta voglia di fare bene. Ha già intrapreso alcuni lavori per rinnovare i locali e renderli più accoglienti, insomma ci ha fatto una bella impressione. Importante che voglia poi utilizzare le aree e gli spazi esterni.

Noi abbiamo proceduto invece a fare alcuni lavori di rifinitura del cortile del comune, già molto caratteristico di per

sé. Abbiamo recuperato la pietra a vista, ci stiamo attrezzando per rifare l’illuminazione così che per il ristorante ci sia un appoggio ai locali interni per mettere i tavoli e sfruttare anche l’esterno».

L’apertura dovrebbe essere prevista per la metà di marzo, condizionale d’obbligo però vista l’attuale situazione emergenziale a livello nazionale e regionale.

A livello commerciale e promozionale, Comaschi rivela che ha ricandidato Trisobbio come bandiera arancione al Touring Club Italiano, un ente che favorisce e sponsorizza il patrimonio storico del nostro paese selezionando e certificando i migliori piccoli borghi, nell’entroterra, dell’Italia.

Una sorta di certificato di qualità turistico e ambientale pensato dal punto di vista del viaggiatore e assegnato alle località che godono di un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, che sanno offrire al turista un’accoglienza di qualità; si tratta insomma di uno strumento di valorizzazione del territorio.

«Trisobbio era incluso tra le bandiere arancioni già alcuni anni fa [nel 2017, ndr], recentemente abbiamo rifatto la candidatura e speriamo di poter esibire di nuovo questo certificato d’eccellenza e di visibilità per il nostro paese», conclude Marco Comaschi.

Strevi • Accolta una richiesta del parroco don Angelo Galliano

## Dal Comune cinquecento euro per la chiesa parrocchiale di San Michele

**Strevi.** Il Comune di Strevi ha ritenuto di stanziare un contributo straordinario di 500 euro a favore della parrocchia di San Michele Arcangelo.

La decisione fa seguito a una lettera, inviata dal Comune a fine dicembre dal parroco, don Angelo Galliano, che nella circostanza al Comune di partecipare in qualche modo alle spese per l’esecuzione di alcuni interventi, di consolidamento e alla messa in sicurezza che hanno interessato la cappella invernale della chiesa parrocchiale.

La richiesta di don Angelo, corredata da una descrizione dettagliata degli interventi di consolidamento e messa in sicurezza, è stata sottoposta all’esame della Giunta guidata dal sindaco Alessio Monti che, considerato anche il fatto che l’Amministrazione comunale nella sua linea operativa con-



▲ Uno scorcio della chiesa parrocchiale

sidera di prioritaria importanza la manutenzione, la conservazione e il restauro degli edifici di culto, in quanto parte preponderante del patrimonio storico, artistico e culturale, anche

per le opere d’arte pittorica e di scultura lignea (e non solo) risalenti a diverse epoche storiche che all’interno di questi edifici sono custoditi e ne costituiscono parte integrante.

Maranzana • Al via sabato 20 marzo

## Corso per formare volontari addetti al defibrillatore

**Maranzana.** Nelle scorse settimane avevamo dato notizia della collocazione di un nuovo defibrillatore a Maranzana presso il centro polifunzionale di via San Giovanni.

Ora l’Amministrazione Comunale, in sinergia con la Croce Rossa di Cassine, annuncia

che a partire dal 20 marzo sarà attivato un corso per volontari destinato alla formazione e per il corretto utilizzo del defibrillatore.

Il corso sarà tenuto da istruttori inviati dalla stessa Croce Rossa di Cassine, e si svolgerà a Maranzana, nei locali nel-

la Sala Multimediale del Comune, naturalmente nella piena osservanza dei protocolli contro la diffusione del Coronavirus. Al momento sono già 11 i volontari iscritti al corso, ma c’è ancora spazio per ulteriori iscrizioni, contattando il Comune di Maranzana.

Alice Bel Colle • Presto la costituzione formale. 20 Comuni aderenti

## Tartufo Bianco Monferrato: nasce Associazione di Scopo

**Alice Bel Colle.** Il cammino per giungere alla promozione e alla valorizzazione del Tartufo Bianco del Monferrato prosegue, nonostante le mille difficoltà legate al momento.

Il progetto di rafforzare e caratterizzare il connubio fra il nostro territorio, così ricco di attrattive e tipicità, e il suo prodotto principe, il tartufo bianco, la cui immagine purtroppo è sempre stata poco connessa alla sua area di reale produzione, nato dall'attivismo di Franco Novelli, titolare del ristorante "Vallerana", che ne è stato primo promotore, ha già raggruppato sotto le sue insegne un "cartello" formato da 18 comuni (Alice Bel Colle, Acqui Terme, Morsasco, Malvicino, Mombaruzzo, Quaranti, Cassinelle, Ricaldone, Orsara Borinida, Caste Boglione, Montechiaro d'Acqui, Visone, Castelletto Molina, Fontanile, Pareto, Pont, Grogno e Prasco) e dalla Unione Montana "Tra Langhe e Alto Monferrato", e a breve conoscerà, come vedremo, una ulteriore crescita.

Il punto di forza è, sul piano scientifico, la partnership con l'Università del Piemonte Orientale (UPO), che ha dato impulso a una ricerca sulla Tracciabilità Analitica del Tartufo Bianco Pregiato del Monferrato, che illustra qualche mese fa da Vito Rubino ha permesso di ricostruire le caratteristiche organolettiche genetiche tipiche di questo prestigioso prodotto del territorio, di fatto certificando l'unicità e dunque il patrimonio valoriale, anche sul piano dell'eredità culturale, che il Tartufo Bianco del Monferrato racchiude in sé.

Il discorso, dopo una pausa nei mesi invernali, è ripreso con rinnovato vigore nella serata di martedì 2 marzo. Una videoconferenza ha permesso di trarre le somme su quanto



fatto e sui passi ancora da compiere.

Presenti gran parte dei 18 paesi che hanno abbracciato l'iniziativa, ai quali, ecco la prima novità, se ne aggiungeranno altri due: Trisobbio e Maranzana. I 20 paesi dovranno ora costituire una ATS, Associazione Temporanea di Scopo, che avrà il compito di organizzare e coordinare iniziative strutturate per la promozione e la valorizzazione del Tartufo Bianco del Monferrato.

Ma quali iniziative, e con quali modalità?

Secondo quanto è stato detto nel corso della serata, a guidare l'Associazione sarà un direttivo, ancora da individuare, composto da non meno di cinque membri, che si suddivideranno il lavoro sul piano amministrativo e burocratico.

Per quanto riguarda le iniziative vere e proprie, Vito Rubino, dell'UPO, ha gettato le basi annunciando la volontà di organizzare, nei prossimi mesi (con la bella stagione, sperando in miglioramenti fattivi per quanto riguarda la situazione sanitaria e il progredire della campagna vaccinale) un evento culturale di richiamo internazionale sul tema del Tartufo Bianco del Monferrato. Si parla di una conferenza con ospiti di assoluto valore.

Parallelamente, inoltre, su proposta del sindaco di Alice

Bel Colle, Gianfranco Martino, si è sottolineato la necessità di far conoscere il marchio del Tartufo Bianco del Monferrato anche e soprattutto sul suo territorio di riferimento, partecipando – quando la normalità sarà pienamente ristabilita – a tutti gli eventi fieristici e alle sagre in programma nei paesi aderenti.

Già, le adesioni. Per far parte dell'ATS occorrerà pagare una quota suddivisa in due tranche annuali (alle quali, all'atto dell'iscrizione, si aggiungerà una quota per l'anno 2020). Molti dei Comuni hanno già compiuto questo gesto formale, gli altri dovrebbero effettuare l'ultimo passo, attraverso delibere di giunta, prima della fine del mese di marzo.

«Sono convinto che a breve potremo procedere con la costituzione dell'Associazione – spiega ancora Martino –, ma la cosa che più mi preme sottolineare, al di là degli aspetti puramente formali, è l'importanza che quanto stiamo costruendo potrà avere per l'intero territorio. Abbiamo la fortuna di avere un prodotto la cui unicità è dimostrata, e che può valorizzare il territorio facendo da trait-d'union fra le grandi eccellenze delle singole zone. È bello vedere questa partecipazione da parte dei Comuni, e quindi sono molto ottimista sul futuro di questo progetto».



Spigno Monferrato • Impegnati Pro Loco e AIB Merana-Montaldo

## Giornata ecologica con Pro Loco e AIB

**Spigno Monferrato.** Domenica 28 febbraio, di buon mattino, un nutrito gruppo di volontari dalla Pro Loco di Spigno Monferrato 2014, A.I.B. di Merana - Montaldo di Spigno e delle varie Associazioni spignesi, muniti di giubbini rifrangenti, guanti, mascherine, pinze raccogli rifiuti e capienti sacchi, ma soprattutto armati di molta buona volontà e nel rigoroso rispetto delle normative anti Covid-19, hanno percorso, ambo i sensi di marcia, tutto il tratto della S.P. 30, che insiste sul territorio comunale.

Scortati dai mezzi dell'AIB, i volontari hanno ripulito da ogni genere di rifiuto, le cunette e le

scarpate che costeggiano la principale arteria stradale che unisce Alessandria a Savona riempiendo, e differenziando circa 50 sacchi tra vetro, plastica, lattine, carta ed rifiuti non riciclabili.

Purtroppo, nel corso delle operazioni di pulizia è stata rinvenuta un'area sulla quale sono stati abbandonati numerosi rifiuti ingombranti non urbani, nella fattispecie ben 27 materassi, i volontari hanno prontamente notiziato le autorità competenti le quali si sono immediatamente attivate per organizzare la rimozione e lo smaltimento del materiale nonché individuarne i responsabili. Non è la prima volta che sul

territorio comunale vengono abbandonati ingenti quantitativi di materassi usati, pertanto si sensibilizza la popolazione nel segnalare tempestivamente agli organi di polizia eventuali automezzi o situazioni sospette, al fine di arginare questi spiacevoli episodi di inciviltà, i cui costi, sia in termini ambientali che economici (per lo smaltimento), ricadono direttamente sull'intera comunità spignese.

La Pro Loco e l'A.I.B., unitamente ad altre Associazioni di volontariato, stanno valutando l'ipotesi di ripetere in un prossimo futuro l'esperienza della cosiddetta "Giornata Ecologica".

Cessole • I "Fiore" grazie ai cessolesi e non e a Nicole tante soddisfazioni

## Maria, Irene e Anna "Fiù" ringraziano

**Cessole.** Il grazie dalla famiglia Fiore raccolto da Madalena Cagno.

Nel negozio di via Roma n° 54, a Cessole, la signora Maria era arrivata dopo il matrimonio con Luigi Fiore e nel negozio di via Roma sono cresciute le loro due figlie, Irene e Anna. Prima di loro altre tre generazioni della famiglia "Fiù" avevano condotto l'attività commerciale di vendita alimentare. Da un mese è avvenuto il passaggio di consegne del negozio a una giovane di Cessole che si ripromette di mantenere vive le connotazioni particolari che lo hanno reso unico: un orario continuato e un servizio senza soluzione di continuità durante l'anno.

Ho incontrato Irene e Anna Fiore per chiedere loro come abbiano deciso di fare il grande passo e come la loro mamma si stia adattando a star lontana da quello che per decenni è stato il suo mondo. Mi risponde la sorella minore che era di fatto la titolare: "Arriva il momento di prendere decisioni importanti: ho raggiunto l'età della pensione e mi sembra giusto dedicare il mio tempo ad altre cose, lasciando a giovani energie la responsabilità di condurre un'attività così impegnativa come un negozio".

"Non è un cambiamento facile – aggiunge Irene – siamo nate e abbiamo vissuto "in bottega" da sempre. Mia sorella ne aveva la conduzione, ma



mia mamma ha sempre collaborato attivamente e anch'io ho continuato ad abitare nel locale attiguo per dare il mio contributo qualora necessario. Adesso però un altro impegno ci aspetta, un impegno altrettanto importante: abbiamo una nipotina di pochi mesi. Si chiama Sofia e con lei non avremo tempo di sentire la mancanza del negozio".

È bello vedere l'intesa fra le due donne, mentre la signora Maria annuisce e ricorda gli anni lontani, le fatiche e le soddisfazioni: "I clienti e tutte le Amministrazioni ci hanno sempre dimostrato tanto rispetto. Nei fine settimana venivano anche persone da lontano a fare la spesa da noi e i loro complimenti ci facevano dimenticare tutte le levatacce... si perché mio marito per anni ha panificato, svegliandosi ogni notte all'una, per lavorare poi anche durante il giorno.

Col tempo abbiamo smesso di fare il pane e mantenuto solo la produzione dei salami".

La conversazione continua a lungo, tra momenti ilari e attimi di commozione: sono tanti gli aneddoti che vengono ricordati.

Al momento del commiato, domando se vogliono aggiungere qualcosa per concludere la chiacchierata e, come si addice alla semplicità di questa famiglia, le parole non sono di autocelebrazione ma di semplice gratitudine: "Vogliamo solo mandare un grazie sincero alle famiglie di Cessole, ai clienti affezionati della Valle e a tutti quelli che in questi anni hanno anche fatto chilometri per venire a comprare da noi. Ringraziamo l'Amministrazione nella persona del sindaco attuale Piero Ceretti e facciamo l'augurio a Nicole che possa avere dal negozio le nostre stesse soddisfazioni".

Cassine • 60 tappe in tutta la provincia per raccogliere sangue

## Arriva la primavera, riparte l'autoemoteca



**Acqui Terme:**  
23 maggio e 21 novembre  
**Bergamasco:**  
9 maggio e 7 settembre  
**Bistagno:** 11 aprile e 10 ottobre  
**Cassine:** 17 aprile e 16 ottobre  
**Mornese:**  
29 maggio e 27 novembre  
**Predosa:**  
6 giugno e 5 dicembre  
**Rocca Grimalda:**  
15 maggio e 13 novembre  
**Silvano d'Orba:**  
24 aprile e 23 ottobre  
**Sezzadio:**  
18 aprile e 17 ottobre

**Cassine.** Con l'arrivo della primavera riparte il tour dell'autoemoteca della Croce Rossa di Cassine, che toccherà in successione le piazze di paesi e città della Provincia per raccogliere donazioni di sangue. Quest'anno saranno davvero tante, circa una sessantina, le tappe dell'autoemoteca e per i lettori che vogliono donare il sangue non sarà difficile trovare una collocazione comoda. Un primo elenco di luoghi e date per la raccolta è già stato reso noto. Citiamo di seguito solo le tappe dell'autoemoteca sul territorio raggiunto dal nostro giornale. L'elenco completo delle tappe è disponibile sul sito [www.cricassine.com](http://www.cricassine.com)

Maranzana • Accolta la richiesta di Poste Italiane

## In paese arriva il Postamat, sarà in via San Giovanni

**Maranzana.** Buone notizie per i residenti a Maranzana. Infatti, la Giunta guidata dal sindaco Marilena Ciravegna ha recepito una richiesta giunta al Comune dall'Area Immobiliare Nord Ovest di Poste Italiane di poter occupare una piccola porzione di suolo pubblico per installare uno sportello Postamat.

Il Postamat sarà realizzato all'interno di un box blindato che sarà posizionato in via San Giovanni, all'ingresso del paese, nell'area antistante il bar-circolo.

Da parte dell'Amministrazione comunale la richiesta di Poste Italiane ha ottenuto subito ampio gradimento.

Infatti, oltre a consentire al Comune di introitare una somma forfettaria di 300 euro all'anno oltre alle spese per l'oc-



cupazione del suolo pubblico, permetterà alla popolazione maranzanese di accedere finalmente a un servizio di cui fi-

nora si era sempre sentita la mancanza, vista l'assenza di sportelli bancari sul territorio comunale.

Pareto • Un 'locker' per ritiro acquisti

## Amazon approda in paese

**Pareto.** Da mercoledì 24 febbraio, Amazon è sbarcata a Pareto: presso l'area di sosta del mulino, infatti, è stato installato uno dei primi Amazon Locker dell'acquese. Si tratta di una sorta di "armadio di sicurezza" che rende più comodo il servizio per chi compra online, ottimizzando le consegne e i ritiri ed evitando ai corrieri lunghi percorsi per il territorio alla ricerca dell'indirizzo di consegna. In pratica il prodotto acquistato viene stoccato all'interno dell'armadio e può essere ritirato dall'acquirente semplicemente digitando il codice personale assegnato da Amazon al momento dell'acquisto.

Il servizio è stato attivato ed è operativo dallo scorso giovedì 25 febbraio, pertanto già da oggi lo si può scegliere come punto di ritiro della merce acquistata tramite Amazon.



Settimanale L'Ancora

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube  
PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO

## Le nostre domande

- 1) Breve curriculum
- 2) Quali sono le motivazioni che l'hanno portato a prendere la decisione di candidarsi alle elezioni comunali
- 3) Le sue prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio
- 4) Di questa sua esperienza la cosa che ha apprezzato di più e quella più negativa
- 5) Tra i provvedimenti che ha approvato, quali sono quelli che l'hanno convinta maggiormente
- 6) In Consiglio ha fatto delle proposte: quali
- 7) A suo giudizio quale è il settore in cui il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente
- 8) I Comuni piccoli sono a suo parere in grado di reggere da soli oppure farebbero meglio a trovare forme di collaborazione con altri e quali
- 9) Questo incarico le sottrae molto tempo oppure no. Quali altri impegni è stato costretto a ridimensionare.
- 10) Al termine di questa tornata amministrativa pensa di ricandidarsi.



▲ Spigno Monferrato



▲ Spigno Monferrato



▲ Loazzolo



▲ Terzo



▲ Chiesa di San Maurizio a Terzo



▲ Loazzolo

**Spigno Monferrato** • Proseguiamo con Veronica Montorro, consigliere comunale di Spigno Monferrato, Luca Elegir, consigliere comunale di Loazzolo, Chiara Marchisio, consigliere comunale di Terzo e Matteo Lo Sardo, consigliere comunale di Castelnuovo Belbo

## Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

**Spigno Monferrato.** Parte da qui il quinto viaggio nel nostro territorio per conoscere i giovani amministratori dei nostri Comuni. In questo numero ospi-

tiamo le opinioni di quattro giovani Consiglieri comunali, alcuni dei quali sono alla loro prima esperienza come amministratori: Veronica Montorro di

Spigno Monferrato, Luca Elegir di Loazzolo, Chiara Marchisio di Terzo e Matteo Lo Sardo di Castelnuovo Belbo.

### Ed ecco le loro risposte



**Veronica Montorro**  
Consigliere comunale di Spigno Monferrato

1) Ho 33 anni, ho un diploma in Ragioneria e da 8 anni sono imprenditrice di una società di servizi. Sono presente in Consiglio da maggio del 2019 ed essendo il mio primo mandato non posso lamentarmi, in quanto il sindaco Antonio Visconti mi ha delegata per il settore economico e come Capogruppo di maggioranza.

2) Mi ricordo ancora il giorno preciso di quando mi è stato chiesto se fossi interessata alla candidatura, su due piedi non sapevo cosa rispondere, poi ho riflettuto e mi sono detta: "Perché no, è un'esperienza nuova... il treno passa una volta sola, Sali!". La mia è stata una decisione molto azzardata, dato che Spigno Monferrato non è il mio paese nativo, bensì quello del mio compagno e della sua famiglia.

3) Le mie prime impressioni sono state belle, emozionanti e divertenti. Purtroppo però sono durate poco, in quanto abbiamo dovuto affrontare un'alluvione, che ha causato danni e disagi sul territorio spignese, e subito dopo "La pandemia", parola conosciuta solamente perché letta sui libri. Essere un amministratore comunale non è semplice come si può immaginare dall'esterno.

4) Ciò che ho apprezzato di più è stata la volontà di cercare di promuovere e di progettare qualcosa di bello e innovativo per il paese di Spigno Monferrato, mentre quella più negativa è stata che, non essendo una spignese "doc", in alcune situazioni mi sono sentita un'estranea.

5) Quasi tutti i provvedimenti approvati in Consiglio mi hanno convinta. In modo particolare quelli relativi all'utilizzo dei Fondi che adesso stanno arrivando per poter aiutare i cittadini e le attività commerciali, quelli che in questo periodo hanno avuto un danno economico notevole, arrivando anche alla decisione più drasti-

ca di non aprire più.

6) Certamente, alcune proposte sono state suggerite da me, con l'appoggio dell'ex assessore Sabrina Rubba, con la quale lavoravo, per esempio per il rinnovo del parco giochi, per la stesura del Regolamento comunale sulla tutela degli animali, il "Bonus Spigno" (un fondo finalizzato a sostenere piccole - medie imprese spignesi).

7) Non c'è un settore specifico in cui il comune dovrebbe impegnarsi maggiormente. Tutto è importante, sia la manutenzione, che il ritorno economico derivante da innovazioni, eventi, attrazioni di tipo turistico.

8) A mio parere i piccoli Comuni sono in grado di reggere da soli, senza alcun tipo di supporto esterno. Sono arrivata a questa conclusione, in quanto il Comune di Spigno Monferrato fa parte dell'Unione Montana e delle Aree Interne, un'organizzazione che attualmente non ha portato molti frutti. Secondo me è difficile mettere d'accordo Sindaci di Comuni diversi con problematiche differenti.

9) Per quanto riguarda gli incarichi ricevuti dal Sindaco, si mi sottraggono un po' di tempo dal mio lavoro. L'attività di Amministratore comunque si basa anche sul volontariato e mi sono organizzata per fare entrambe le cose. Io sono fatta così: se prendo un impegno di qualsiasi tipo, cerco di portarlo a termine con tutte le mie forze.

10) Bellissima domanda, ma in questo momento non ho una risposta certa, anche se non mi dispiacerebbe. Sarebbe comunque bello coinvolgere più giovani nel campo amministrativo-politico, anche se le responsabilità sono tante.



**Luca Elegir**  
Consigliere comunale di Loazzolo

1) Ho 33 anni, laurea specialistica in Ingegneria meccanica, progettista in ambito

meccanico e impianti termoidraulici, cofondatore del metodo di vinificazione "Vinoxygen" con mio fratello Andrea, collaboro nell'azienda vinicola di famiglia "Borgo Moncalvo". Sono presente nel Consiglio comunale dalle elezioni amministrative del 2019.

2) Le motivazioni che mi hanno spinto ad entrare in Consiglio comunale sono state quelle di voler dare una scossa all'amministrazione del mio Comune che da almeno 15 anni stava vivendo un periodo di stiticità, a mio avviso preoccupante, apportando voglia di fare ed entusiasmo.

3) Dopo l'insediamento nella minoranza del Consiglio, ho avuto subito la sensazione che l'amministrazione di maggioranza avesse un cambio di passo rispetto al passato e di ciò va dato atto alla sindaca Claudia Demaria e ai suoi consiglieri. Viene, infatti, rappresentata con me e gli altri consiglieri di minoranza, la parte del paese scontenta dell'immobilismo degli ultimi 15 anni, di cui questa attuale maggioranza, di fatto, ne rappresenta la continuità politica. Anche per questa ragione, è aumentata la responsabilità nei confronti di tutti i cittadini.

4) Il lato positivo di questa esperienza finora è stato quello di vedere realizzati 8 su 11 punti del nostro programma elettorale, attuati in soli 2 anni dall'amministrazione attuale. Ad oggi, non abbiamo rilevato particolari criticità; il confronto e la collaborazione con la Sindaca sono costanti, quasi quotidiani.

5) Il 90% dei provvedimenti approvati nel nostro Comune credo sia un fatto abbastanza ordinario anche in tutti gli altri tratti come argomentazioni varie relative al bilancio d'esercizio o a modifiche concernenti ad esso. Talvolta si discutono argomentazioni politiche e, anche se sono infrequenti, sono assolutamente le più interessanti dal punto di vista dell'impegno verso i nostri cittadini. Ad esempio, nel 2020 abbiamo approvato all'unanimità l'alienazione di un importante immobile comunale che versava in stato di abbandono, dando da un lato un po' di respiro alle casse comunali e dall'altro la possibilità di vederlo ristrutturato in tempi brevi. Infatti, era diventato nel tempo un fabbricato distante dai canoni della bellezza, per la condizione in cui versava da oltre vent'anni, peraltro proprio nel centro del nucleo urbano.

6) In Consiglio ho fatto diverse proposte, quella di cui sono più soddisfatto è di aver

chiesto e ottenuto dal Comune, finalmente, un contributo economico strutturale per il finanziamento dei consorzi stradali relativamente alla manutenzione ordinaria. Queste strade, in passato, ricevevano fondi regionali per asfaltature, rifacimento dei fossi, opere di pulizia, e oggi versano purtroppo, in condizioni di semi-abbandono seppur siano fondamentali per la viabilità al pari di una strada comunale.

7) A mio avviso la Sindaca sta impegnando molto anche nel reperire fondi.

8) Purtroppo, i Comuni piccoli come Loazzolo, sono un'entità territoriale molto svantaggiata, divenuta nel tempo una forma gestionale per certi aspetti anacronistica per l'impoverimento demografico a cui siamo andati incontro negli ultimi 70 anni nelle zone collinari - montane come la nostra. Credo che unioni di più comuni con obiettivi e caratteristiche affini, potrebbero avere un peso molto maggiore ai fini di unire le forze di rappresentanza, nell'ottica di poter predisporre interventi di peso rilevante per cittadini italiani spesso visti come di "serie B". Basti pensare alle telecomunicazioni moderne: la fibra ottica via cavo resta un sogno, così come la copertura totale del nostro territorio del segnale cellulare.

9) Il mio incarico non mi sottrae tempo se non per i pochi Consigli serali, immagino che sarebbe stato diverso se le elezioni fossero andate diversamente, e lo dico senza ramarico, anzi con il sorriso.

10) Al termine di questa tornata amministrativa mi farebbe comunque piacere poter continuare a condividere decisioni amministrative, ma è troppo presto per stabilire se nel 2024 avrò intenzione di ricandidarmi nuovamente. Dipenderà dalle motivazioni che avrò in quel momento. Da sempre sono quelle a farmi prendere le decisioni importanti.

**Chiara Marchisio**  
Consigliere comunale di Terzo

1) Ho 26 anni e vivo a Terzo. Mi sono diplomata al Liceo scientifico Guido Parodi e attualmente lavoro come parrucchiera a Visone nel salone «Gianna e Samantha». Nel 2016 ho scelto di intraprendere una nuova avventura come consigliere comunale a Terzo.

2) Ho sostituito mio padre Giovanni che per anni ha fatto il consigliere con la speranza di apprendere nuove nozioni, di dare un contributo migliorativo per il mio paese ed entrare nel vivo delle problematiche



e delle possibili risoluzioni. Inoltre credo che ci sia sempre bisogno di mettersi alla prova e sperimentare nuove esperienze cogliendo ogni occasione per rendersi utile.

3) La prima impressione è stata quella di entrare a far parte di un gruppo familiare, conoscevo già il sindaco Vittorio Grillo e gran parte dei consiglieri ed è stato piacevole trovare un gruppo affiatato che ha sempre creduto nel miglioramento.

4) Ho molto apprezzato il fatto di potermi confrontare e poter imparare da persone competenti e disponibili, sempre pronte a impegnarsi per il proprio paese. Di negativo c'è stata la consapevolezza che, pur avendo sempre le migliori intenzioni possibili, non sempre si riesce ad accontentare tutti.

5) Sicuramente uno dei provvedimenti approvati che mi ha convinta di più è stato quello della demolizione della vecchia canonica, edificio ormai diventato pericolante. È stato un provvedimento dietro cui c'è stato molto lavoro che mi ha aperto un bellissimo panorama sulla città di Acqui Terme. Un altro progetto appena approvato, che secondo me è molto valido, è quello della ristrutturazione dei bagni pubblici e la creazione di un gazebo per le informazioni, tutto per arricchire e migliorare la piazza principale del paese.

6) Ci sono state delle proposte anche se meno concrete rispetto a quelle di altri consiglieri con più esperienza, ma sempre ben accette. C'è comunque da parte mia molta voglia di apportare un mio contributo e tante nuove idee che presto vorrei proporre.

7) Un punto su cui il nostro paese dovrebbe impegnarsi è quello del turismo, fondamentale per mantenere vivo un piccolo paese. Si potrebbe anche lavorare per aumentare la comunicazione con la popolazione sia attraverso i social per raggiungere un pubblico più giovane sia attraverso altri

mezzi per raggiungere chi è meno avvezzo alla tecnologia. Sarebbe anche importante aiutare il più possibile le attività che si trovano in difficoltà, soprattutto a causa di questa pandemia, anzi sarebbe bello incentivare la formazione di nuove.

8) Credo che un piccolo Comune, in cui un'amministrazione preparata collabori strettamente con e per il benessere della popolazione, possa reggere da solo. Anche se penso che comunque ogni forma di collaborazione, soprattutto con altri Comuni, sia molto importante. È un momento in cui i piccoli paesi sono duramente messi alla prova ed è proprio per questo che bisogna tenere duro e cercare in tutti i modi di valorizzare i nostri comuni che hanno tanto da dire e da far parlare di sé.

9) Non mi sottrae molto tempo o comunque non più tempo di quello preventivo per dedicare a questa attività. Organizzandomi non ho dovuto trascurare né il lavoro né il mio sport, faccio equitazione, nello specifico salto ostacoli a livello agonistico.

10) È stata un'esperienza molto positiva che dal mio punto di vista mi ha anche arricchita. Mi sono già ricandidata per le prossime elezioni, pronta ad affrontare ogni problematica con entusiasmo e senso pratico, facendo buone proposte per rendere il mio paese più al passo con i tempi nel rispetto dei cittadini e dell'ambiente.



**Matteo Lo Sardo**  
Consigliere comunale di Castelnuovo Belbo

1) Età 23 anni. Attestato terza superiore. Aiuto cuoco presso "L'Ambaradan" Ristorante Pizzeria.

2) Le motivazioni che mi hanno spinto ad unirmi alla lista civica "Castelnuovo Belbo nel cuore" sono state diverse. Sicuramente una è stata l'at-



▲ Castelnuovo Belbo

## Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

taccamento e l'amore per il mio paese, come seconda cosa la voglia di contribuire a farlo crescere e migliorare nel tempo rendendolo più vivibile soprattutto per i giovani.

3) Da subito le impressioni sono state molto positive, grazie alla collaborazione di un gruppo stimato e coeso che è riuscito a mettermi fin dall'inizio a mio agio. Nonostante la giovane età, mi hanno lasciato la libertà di esporre le mie opinioni e le hanno ascoltate.

4) La cosa più bella che ho apprezzato è che apprezzo tutt'ora di lavorare con persone con cui ho instaurato un bel rapporto e con le quali condivido idee. La parte più negativa di questa esperienza è la tanta burocrazia e i tempi estesi per accedere ai contributi per i finanziamenti dei vari progetti.

5) Certamente una delle tante soddisfazioni raggiunte in questi anni è quella di essere riusciti a rinnovare il campo sintetico polivalente, calcetto e tennis, e i vari attrezzi nell'area del parco giochi. Siamo riusciti ad organizzare una camminata notturna illuminata dalle fiacole con punti ristoro e musica, la partecipazione è stata altissima e l'evento molto apprezzato. Siamo riusciti a continuare nell'organizzazione dell'incontro delle Ferrari che negli anni ha avuto un notevole incremento di partecipanti, ritenendo che per un piccolo paese sia un grande risultato e vedere la nostra bellissima piazza colorata di rosso è stata veramente una grande emozione. Nell'ultimo anno siamo anche riusciti ad ottenere che il nostro campo sportivo diventasse una pista di atterraggio autorizzata per l'Elisoccorso. Sono state tantissime le iniziative portate a

termine e che mi rendono orgoglioso di essere parte di questa amministrazione.

6) In Consiglio una mia proposta è stata quella di coinvolgere amministratori, amici e i volontari del paese per cercare di sistemare il centro sportivo dai danni alluvionali del novembre 2019. Hanno subito accettato in tanti creando un grande senso di unione e dimostrando che insieme si può fare tanto.

7) Certamente si può e si deve sempre migliorare, soprattutto nel garantire servizi alle persone, la cura del verde pubblico e la manutenzione e pulizia delle strade e delle piazze. Sono temi sui quali siamo sempre al lavoro e che sicuramente riusciremo a migliorare.

8) Attualmente i piccoli Comuni riescono a garantire i servizi primari per il cittadino, mentre altri servizi come l'assistenza alle persone, la Protezione civile e il trasporto scolastico sono svolti da Enti consociati tra i Comuni. Nel nostro caso la Comunità Collinare "Vigne & Vini" e il CISA Asti Sud.

9) Sicuramente non è facile conciliare gli impegni lavorativi con quelli del Comune. Lavorando prevalentemente di sera ho dovuto purtroppo rinunciare a diverse manifestazioni, però sono sempre riuscito ad essere presente nelle varie riunioni e Consigli comunali, supportando il gruppo e partecipando a tutto quello che mi è stato possibile.

10) Sì, ho deciso che al termine del mandato mi ricandiderò per le prossime elezioni insieme alla lista civica con cui ho collaborato, cercando di portare avanti il progetto iniziato 5 anni fa e per il quale stiamo lavorando tutt'ora. **O.P.**

**Cortemilia** • Istituito dall'Amministrazione, da vari enti e da cittadini

### Gruppo di supporto per emergenza Covid-19

**Cortemilia.** L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Roberto Bodrito, comunica che è stato istituito un Gruppo di Supporto composto da AIB, Protezione Civile, Associazione Nazionale VVFF Volontari e alcuni singoli cittadini, rivolto alla popolazione per lo svolgimento di attività di aiuto e supporto alle incombenze quotidiane quali spesa, acquisto farmaci, commissioni in posta e in banca e uffici comunali.

Tale servizio è rivolto a offrire sostegno alle persone che sono in difficoltà a causa dell'osservanza delle misure di contrasto alla diffusione del contagio da Coronavirus, osservando correttamente la disposizione di legge di restare presso le proprie abitazioni.

Il servizio potrà essere richiesto contattando i numeri: 389 8168228; 338 3397444; 345 8723300; 345 1116510; 346 4157127 o gli uffici comunali durante l'orario di apertura.

Al fine di prevenire spiacevoli inconvenienti al momento della telefonata, o successivamente, verrà comunicato il nominativo del Volontario che si presenterà per prestare il servizio richiesto.

Si ricorda inoltre, che il servizio viene svolto esclusivamente a titolo gratuito e al fine di semplificarne la gestione si invita il cittadino a predisporre la lista della spesa o delle necessità e il contante necessario.

**Bergolo.** La cultura: risorsa e possibile volano per la ripresa, a Bergolo è così. Bergolo paese dell'Alta Langa con 66 residenti risulta secondo in Italia e primo in Piemonte per la spesa culturale relativa al 2019. Pari a 85 mila e 564 euro, pari a circa 1.510 euro a ciascuno dei residenti. I dati sono stati diffusi dalla Fondazione Openpolis presieduta da Vittorio Alvino che ha sede a Roma in via Merulana 19. Nel consiglio di amministrazione oltre al presidente Alvino vi fanno parte: Guglielmo Celata vice presidente e i consiglieri: Roberto Aloisio, Ettore Di Cesare, Sergio Galbiati, Katia Scannavini e Vincenzo Smaldore.

Openpolis è una fondazione indipendente e senza scopo di lucro che promuove progetti per l'accesso alle informazioni pubbliche, la trasparenza e la partecipazione democratica. Svolge attività di giornalismo basato sui dati (data journalism), porta avanti campagne di attivismo civico, fa divulgazione critica sul tema dei dati e sviluppa applicazioni web basate su dati aperti.

«Una missione non semplice, - spiega il sindaco di Bergolo prof. Mario Marone - se pensiamo che quello della cultura è stato uno dei settori più colpiti dalla pandemia. Rimane comunque interessante analizzare il ruolo che la cultura riveste a livello degli enti locali. Il punto di partenza lo si può stralciare dal nuovo report che ha pubblicato Openpolis, che prende in considerazione la

**Bergolo** • Secondo in Italia e primo in Piemonte per la spesa culturale

## La cultura: risorsa e possibile volano per la ripresa



spesa dei Comuni in beni e in attività di stampo culturale. L'analisi riguarda la voce dei bilanci comunali dedicata a tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Si tratta di un'area di spesa che a sua volta comprende altre due voci: da un lato la valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico, compresi manutenzione e restauri; dall'altro le

spese riconducibili a mostre, spettacoli e altri interventi in musei, biblioteche, gallerie d'arte e teatri. Nel conto figura anche ciò che i Comuni sborsano per manifestazioni ed eventi, mentre non vi rientra ciò che viene erogato per iniziative o attività riconducibili in modo diretto al turismo».

La medaglia d'oro va a Las Plassas in Sardegna, dove si superano i 1.800 euro pro capite.

**Roccaverano.** Venerdì 26 febbraio, alle ore 19, si è riunito il Consiglio dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, convocato in seduta ordinaria. La seduta, nel rispetto delle disposizioni e misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza Covid, si è svolta in modalità video conferenza, ormai divenuta prassi per le riunioni istituzionali. Il collegamento si attivava cliccando sul link nella mail inviata per la convocazione, installando preventivamente il programma sul proprio PC, i consiglieri si sono così collegati dalla propria postazione di casa o dal telefono.

Con l'utilizzo del computer è sempre necessario munirsi di microfono e telecamera ma in caso di difficoltà si può intervenire in presenza presso la sede dell'Unione sempre nel rispetto della normativa anti Covid.

All'appello del segretario dell'Unione dott. Gian Franco Ferraris hanno risposto presente i consiglieri: Mondo Fabio, Degemi Alessandro, Visconti Sergio Mario, Paroldo Andrea, Gallo Giovanni Giuseppe, Vergellato Fabio, Rattazzo Giuseppe, Listello Marco, Avramo Lorena, Lequio Diego, Elegir Luca e il presidente Tealdo Pierangela. Assenti: Primosig Sergio, Faudella Franco, Grea Oscar, Aramini Maria Grazia. A supporto tecnico della seduta del Consiglio presente anche il personale dell'Unione Montana.

Erano cinque i punti iscritti

**Roccaverano** • Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida

## Un Consiglio incentrato sul bilancio



▲ La seduta di insediamento del Consiglio dell'Unione Montana dell'1 agosto 2019

all'Ordine del Giorno trattati dai consiglieri: 1°, Lettura ed approvazione verbali seduta precedente; 2°, Approvazione nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023 e approvazione Bilancio di Previsione 2021/2023 e relativi allegati; 3°, Approvazione programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2021/2023; 4°, Rendiconto esercizio 2020: esame ed approvazione; 5°, Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio di previsione 2021/2023.

«La partecipazione - spiega il presidente dell'Unione Mon-

tana Pierangela Tealdo sindaco di Vesime - è stata numerosa e vi sono stati commenti, confronti e spunti propositivi, segno che anche con questa nuova modalità virtuale, un po' fredda e senza strette di mano si può lavorare celermente e che poco alla volta ci stiamo abituando alle videoconferenze.

L'utilizzo della tecnologia digitale e queste nuove modalità operative sono fondamentali in questo periodo difficile, verranno sicuramente mantenute anche dopo l'emergenza, rivelatesi molto utili per i molti risvolti positivi. Abbiamo imparato

«Ed è grazie alla cultura - conclude il sindaco Marone - con le varie iniziative che da decenni vengono messe in atto che Bergolo si è sempre distinto per proposte significativamente importanti già negli anni settanta e per vent'anni si sono realizzate a maggio e a settembre spettacolari raduni di giovani portando musiche dal mondo e giocolieri da tutta Europa.

Ora sono cambiate le condizioni anche per la costruzione del Teatro della Pietra che da sei anni per tre mesi offre concerti e performance teatrali di livello.

Per la prossima estate e per tre mesi oltre ad un cartellone di spettacoli ragguardevole ci saranno due Mostre, il completamento dell'itinerario Dantesco, (a 700 anni dalla morte) con disegni di Bruno Murialdo e la Grande e suggestiva mostra dello scenografo e illustratore Emanuele Luzzati a 100 anni dalla nascita, la mostra con scenografie originali sarà allestita sia nel Teatro nella Cappella romanica di San Sebastiano e nel Salone comunale per la parte multimediale, la realizzazione delle mostre sarà curata dallo scenografo di Monastero Bormida Gianpaolo Bonfiglio Teatro della Tosse e anche curatore della parte multimediale della mostra che sarà allestita nel Palazzo Ducale a Genova. Non ultimo la mostra e proiezione del Film Bogre di Fredo Valla con musiche di Valter Porro».



▲ La presidente Pierangela Tealdo nell'ultima seduta del Consiglio

un po' tutti a collegarci con link, chiudere e aprire microfoni, inserire password e siamo cresciuti sotto l'aspetto informatico, una nota positiva che segna un punto di svolta e di crescita, innovazione culturale sempre presente nei momenti bui della storia».

Questi 14 comuni che costituiscono l'Unione: Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Vesime.

**Monastero Bormida** • Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata

## Variante virus ma altre varianti tra le informazioni...

**Monastero Bormida.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata:

«Dopo il verificarsi della comparsa di alcuni casi positivi al Covid-19 a Monastero Bormida, oltre alla normale preoccupazione, si sta aggiungendo la difficoltà a reperire informazioni.

Sarebbe gradita più chiarezza da parte degli Enti competenti, (ma quali sono?) Asl, Comune, Direzione scolastica?, dai quali ad ora non ci viene data indicazione di come comportarci; ognuno dice la propria pur non sapendo quel che dire, ma la chiarezza in queste situazioni è molto importante.

Esempio: alle ore 15 di domenica nessuna comunicazione che riguardi l'apertura delle locali Scuole medie...



Domanda: chi dovrebbe comunicare? I genitori a chi possono rivolgersi? Una serie di dubbi ai quali non c'è

una risposta, nonostante si viva in una piccola comunità, dove l'informazione è facilitata dal minor numero di com-

ponenti e dal rapporto più diretto.

Vi sarebbero ulteriori questioni da approfondire meglio ma qui non è possibile.

Questo articolo non vuol essere un'accusa verso nessuno; siamo consapevoli delle difficoltà della situazione nuova e mai affrontata prima, ma la chiarezza e la costanza nell'informazione aiuterebbero la popolazione ad affrontare questo momento difficile in modo più consapevole. Inoltre alcune certezze ci farebbero sentire meno soli.

Il nostro è un sentimento comune a tutti i cittadini che desiderano sempre e comunque rispettare i propri doveri e si ritrovano delusi quando i più semplici diritti civili vengono trascurati».

Lettera firmata



**Vesime.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera inviata dalla Giunta comunale e indirizzata agli abitanti di Vesime.

«Cari Vesimesi, la Giunta comunale (sindaco Pierangela Tealdo, vice sindaco Graziano Borelli, assessore Marco Garino) desidera condividere con voi l'indirizzo programmatico adottato con il Documento Unico di Programmazione dell'Ente, diretto non solo alla piena attuazione del programma elettorale, ma alla sua evoluzione. Faranno seguito, a breve, periodici resoconti e progetti ben esplicati. L'autunno appena trascorso ha visto completarsi un percorso di riorganizzazione del Comune, anche per quanto riguarda la "macchina amministrativa" propria dell'Ente; tali circostanze stanno determinando i primi effetti attraverso un'azione diretta con convinzione a due obiettivi connessi tra loro:

1, il gestire con buon senso "e senza far danni" (cit. di un lungimirante elettore vesimese) il Bene Pubblico, non solo declinato al presente, ma soprattutto all'avvenire;

2, lo stabilirsi di un nuovo e indispensabile rapporto tra cittadino e comune, tale da determinare un autentico buon governo. Siamo infatti convinti che sia triste e svilente condizione, per un cittadino, sentirsi solo contribuente: egli ha diritto di sentirsi, invece, parte di una comunità, attraverso un'autentica e inedita partecipazione. La pagina Facebook del Comune, creata e curata dal Vice Sindaco, costituisce una delle prime attuazioni in questa direzione: essa è ambiziosamente destinata, nelle nostre intenzioni, a svilupparsi come un autentico e costruttivo luogo di confronto. Saremo ben lieti di accogliere le proposte, le segnalazioni, le critiche e le reprimende; nel caso plausibile in cui non fossimo in grado di fornire una risposta esauriente, la rimanderemo senza elusioni, documentandoci.

Chi non ha conosciuto la guerra paragona questo nostro lungo inverno a quello del '44: non lo è, ovviamente; come il Paese, la nostra Comunità uscirà da questa pesante stagione affacciandosi a quella nuova, con tante opportunità. Attueremo finalmente quella partecipazione del cittadino già con i nuovi progetti programmati, quali:

1, la messa in sicurezza degli edifici scolastici, prevedendone anche la ricostruzione integrale, con lo scopo di creare un polo formativo di qualità comprendente le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; primo obiettivo in questa direzione è l'avvenuta riqualificazione della palestra;

2, la totale riqualificazione degli impianti sportivi, Patrimonio "storico" di Vesime, sinergici alle scuole e alla socialità di ragazzi e famiglie;

3, l'imminente stimolo economico alle imprese commerciali e artigianali, cercando anche di risolvere la carenza di ristoranti/bar e luoghi di ritrovo;

4, la riqualificazione di infrastrutture pubbliche esistenti diretta alla creazione di nuovi importanti servizi, applicando non solo principi di sana economia pubblica, ma anche di conservazione e difesa del suolo, scongiurandone il consumo:

**Vesime** • Ci scrive la Giunta comunale: sindaco Pierangela Tealdo, vice sindaco Graziano Borelli, assessore Marco Garino

## Riorganizzata la "macchina amministrativa" del Comune

obiettivo quest'ultimo ancor più irrinunciabile in un territorio come il nostro, appena rigudagnato al devastante inquinamento dovuto all'ACNA, dotato di un'importante e acquisita vocazione agricola e di una potenziale vocazione turistica da sviluppare, potendosi ispirare in questo senso ai criteri di tutela dei vicini Paesaggi Unesco.

Tra i progetti figurano: una pista di ellisoccorso, possibilmente fruibile anche in notturna; un punto di raccolta dei rifiuti monitorato, attrezzato per ospitare anche quelli derivati da sfalci e potature; si riconnette a questo tema la messa in funzione dell'articolato impianto di videosorveglianza pubblico appena realizzato; la riqualificazione dell'edificio del peso pubblico per stabilirvi anche la casetta dell'acqua, di imminente completamento; la concessione di sedi per le realtà associative vesimesi che ne sono sprovviste; la ricollocazione del Museo dell'Aeroporto Partigiano, riacquistando la disponibilità del Salone Consigliare in cui ospitare eventualmente anche una biblioteca.

5, la messa a regime, già intrapresa, di un programma di manutenzione costante della rete viaria comunale, consistente in sopralluoghi periodici e conseguenti interventi di ripristino almeno annuale, sia degli asfalti che della segnaletica, senza ovviamente tralasciare potature di alberi, trinciature di rive, banchine e pulizia dei fossi. Riteniamo che un tale approccio non solo impedirà il deterioramento, ma tenderà a migliorare le strade comunali di anno in anno, con il minimo aggravio di spesa pubblica; proprio in tal senso si stanno predisponendo le nuove segnaletiche riguardanti i carichi veicolari ammessi, con connessa regolamentazione dei rimborsi per i danni. A questo tipo di intervento si riconnette un messaggio che ci sta a cuore: tutti devono veder garantiti i servizi pubblici tali da farli sentire, come appena scritto, parte di una comunità. Una buona strada, una buona spallatura della neve, una buona trinciatura delle banchine, un'eliambulanza che giunge nella notte: questi sono i requisiti minimi per iniziare a sentirsi, autenticamente, cittadino di una "Comunità Vesimese" finalmente unica e unita;

6, per il grave smottamento che affligge la Regione Boschi, si sta modulando la risposta secondo due direttrici di imminente attuazione: in primo luogo la regimenta-

zione delle acque attraverso la realizzazione di un fosso di guardia a monte del sito, in conformità alle prescrizioni geologiche; in secondo luogo finanziando un accurato studio geologico, indispensabile a valutare sia un intervento di ripristino stradale definitivo e duraturo, sia il tipo di interventi necessari a salvaguardare le abitazioni e le coltivazioni dell'intero versante;

7, una prossima revisione di alcuni parametri delle imposte comunali e in particolare modo della Tassa rifiuti, diretta a maggiori coerenza ed equità;

8, il completamento di interventi di arredo urbano del concentrico, con la creazione di spazi verdi, una nuova area attrezzata per bambini e la messa in sicurezza del viale del ponte, di imminente avvio; in quest'ambito si sta concludendo, in modo tanto proficuo da immaginare la prosecuzione, il progetto di pubblicità sussidiaria per le aziende di Vesime attraverso l'assegnazione, in concessione quinquennale gratuita, di 10 spazi pubblicitari sui parapetoni. Si riconduce a questa tematica l'avvenuto rinnovo dell'illuminazione pubblica, destinata a essere ulteriormente implementata e ottimizzata;

9, aiuti e stimoli, nel limite delle possibilità, a tutte le realtà associative vesimesi, riconosciute nell'importante ruolo sociale svolto; portando a primo esempio la "Festa delle Associazioni", svoltasi purtroppo solo nel 2019 a causa della pandemia, l'intento dell'Amministrazione rimane quello di fornire tutti i supporti possibili (v. sopra, riguardo alle sedi);

10, la realizzazione di una sempre più stretta sinergia con quella preziosa risorsa costituita da Coldiretti, sviluppando le potenzialità di Campagna Amica fino a creare un mercato agricolo stabile; in questo senso la disponibilità della Confederazione è tale da poter immaginare non solo una riacquistata vitalità per la nostra Fiera del Cappone, ma anche la realizzazione di nuovi eventi, annuali o addirittura stagionali, destinati a rappresentare un'opportunità di sviluppo per l'economia agricola; un recente valido esempio di questa preziosa sinergia è l'esser riusciti, lo scorso dicembre, a tener viva la nostra Fiera del Cappone nonostante le norme restrittive imposte dal Covid-19: un'iniziativa di successo svoltasi attraverso una diretta via Facebook e Youtube che ha visto

coinvolti, oltre ai produttori, comuni promotori di analoghe Fiere come Nizza Monferrato, San Damiano d'Asti, Moncalvo e Villafranca d'Asti;

11, un maggiore e più attivo coinvolgimento di Vesime in percorsi culturali realizzati dai paesi vicini: i concerti di Bergolo, le rassegne teatrali e cinematografiche di Cortemilia; il tutto dando per scontato il naturale supporto a chi, di Vesime, intraprenderà simili iniziative; tali eventi non solo offrirebbero l'occasione per valorizzare monumenti come la Pieve, la Piazza, il Castello, ma potrebbero rappresentare un piccolo aiuto alle realtà enogastronomiche locali sull'esempio della Fiera Carrettesca di Roccaerverano, dove attorno alla torre trovano posto le bancarelle dei produttori. Relativamente alla preservazione e valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, l'Amministrazione ha già provveduto a far censire dalla Soprintendenza, tutelando- li, i resti di almeno due ponti medievali presenti nel letto della Bormida; sono stati inoltre opportunamente preservati, in attesa di una biblioteca, i volumi dell'importante raccolta normativa comprendente testi risalenti al '700;

12, il completamento del Monumento all'Aeroporto Partigiano, da realizzarsi attraverso l'apposizione di un cippo a ricordo; ne immaginiamo la prossima inaugurazione non solo alla presenza di istituzioni e associazioni, ma soprattutto di bambini e ragazzi. A tale occasione abbiamo voluto rimandare anche l'inaugurazione del Cippo dedicato a Bruno Lichene, Partigiano ucciso in combattimento a Vesime e Medaglia d'Oro al Valor Militare; il piccolo monumento è stato realizzato dall'Amministrazione lo scorso autunno, in Regione Parodi, sul luogo dove avvenne il fatto; il tutto reso possibile dal ricordo di bambini vesimesi del tempo di guerra e dalla sensibilità del giovane proprietario del terreno;

13, la connessione del nostro territorio ai percorsi ciclabili in progettazione lungo la vallata, attingendo ai finanziamenti delle "Aree interne"; l'obiettivo è offrire non solo immaginabili ritorni turistici, ma anche una maggiore sicurezza stradale; tra le particolarità del percorso cicloturistico si cercherà di ripristinare la vecchia "pontina" che in passato collegava Regione Travazza con il sito del "Campo d'aviazione".

Concludiamo dando la prima risposta a un'obiezione non ancora fatta, ma ragionevolmente prevedibile: i progetti che abbiamo appena elencato non sono destinati al libro dei sogni: sono tutti alla prossima portata di una comunità di appena 600 persone, come la nostra; tuttavia per realizzarsi richiedono due condizioni, per nulla scontate: - una struttura organizzativa fatta di persone competenti e motivate, di cui fortunatamente disponiamo; - essere una comunità: se sapremo essere, tutti, cittadini parte attiva di questa comunità, partecipando non solo alle decisioni dell'Amministrazione, ma anche all'Amministrazione, faremo di Vesime quel che merita di essere: un buon posto dove vivere».

**Roccaerverano** • Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida

## Turismo sostenibile in ambiente montano

**Roccaerverano.** Turismo sostenibile in ambiente montano.

«Per descrivere al meglio l'intervento - spiega l'arch. Barbara Migliardi - diciamo che il progetto include diversi interventi sul Turismo sostenibile in ambiente montano con valenza decennale e interventi specifici annuali in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna.

In primo luogo l'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" (14 Comuni) ha siglato nel 2020 il Protocollo d'Intesa con l'Unione Montana Suol d'Aleramo (ente capofila, 10 comuni), l'Unione Montana tra Langa ed Alto Monferrato (5 comuni), l'Unione Montana Alto Monferrato Aleramico (4 Comuni), il Comune di Acqui Terme, il Comune di Sessame ed il Club Alpino Italiano - CAI - Sezione di Acqui Terme nel quale si esplicita il conseguente impegno del CAI a garantire annualmente con risorse umane, di lavoro su base volontaria, la condizione di fruibilità degli itinerari e dei percorsi escursionistici presenti sul territorio.

A seguito del presente accordo, le attività di manutenzione ordinaria si sono regolarmente svolte nonostante il lungo blocco sanitario operato nei mesi più proficui per l'attività di manutenzione.

Mai come quest'anno si è vista una così assidua frequentazione dei nostri sentieri da parte degli appassionati dell'attività outdoor, sia a piedi che in mountain bike, tuttavia il divieto di assembramento ha impedito il regolare svolgimento delle manifestazioni sul territorio come il Giro delle 5 torri.

Il territorio desta molto interesse turistico, forse perché territori con ampi respiri panoramici e lontani dal turismo di massa perlopiù liberi dal Covid, dove l'apporto degli accompagnatori CAI e delle guide di mountain bike è stato fondamentale e determinante».

«Sempre per la valorizzazione del Turismo sostenibile - interviene il presidente dell'Unione Montana Pierangela Tealdo, sindaco di Vesime - con deliberazione del Consiglio dell'Unione è avvenuta la sottoscrizione di quote capitale in nuova società "Ente turismo Langhe Monferrato Roero s.c.a.r.l.". Con tale deliberazione l'Unione ha inteso aderire all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Società Consortile a Responsabilità Limitata, approvandone lo Statuto sociale e sottoscrivendo n° 50 quote dalle quali ne deriva un trasferimento annuale pari ad 1.200 euro, al fine di garantire ai comuni del territorio un supporto alle loro attività di sviluppo turistico sostenibile.

La collaborazione con l'Ente Turismo ha come scopo la raccolta e la diffusione delle informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando gli Uffici di informazione e accoglienza turistica con assistenza ai turisti, promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche montane, nonché manifestazioni e iniziative dirette ad attrarre i turisti e a favorirne il soggiorno. Importante è anche la sensibilizzazione degli operatori e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica, ogni azione è volta a favorirne la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica del territorio montano».

Sassello • Daniele Buschiazzo presidente ente Parco del Beigua si oppone

## “No alla ricerca del titanio sul monte Antenna”



▲ Il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzo



▲ Il monte Tarinè

**Sassello.** “Perché ci opponiamo al permesso di ricerca del Titanio sul Monte Antenna? Il decreto dirigenziale della Regione ci ha lasciato interdetti. È un atto tecnico firmato da un dirigente, ma riteniamo di avere altrettante ragioni tecniche e giuridiche per opporci al Tar della Liguria”.

Così il sindaco di Sassello e presidente dell'Ente Parco del Beigua Daniele Buschiazzo protesta contro il decreto della Regione. Spiega: “Nella sentenza sempre del Tar emessa in data 19 febbraio 2020 e pubblicata il 21 marzo 2020, in cui Regione, Parco, Comuni hanno difeso un analogo decreto dirigenziale del 2015, si disponeva: “La sottoposizione dell'area sulla quale si dovrebbe svolgere la ricerca mineraria a molteplici vin-

coli sia paesaggistici che ambientali è di tale pervasività che non residua nessuno spazio per intraprendere un'attività di ricerca che non essendo compiuta da un istituto scientifico ma da un'azienda estrattiva avrebbe avuto, come fine ultimo, l'estrazione di minerali attività certamente vietata dalle norme a tutela del Parco Regionale del Beigua che costituisce, per circa il 40% l'area interessata alla concessione. Peraltro il restante 60% interessa un “Sito d'Interesse Comunitario terrestre ligure” nel quale la priorità dichiarata è la conservazione”. Solo questo basterebbe a togliere ogni dubbio. Un conto è se uno si fa una passeggiata per guardare le rocce del geoparco per interessi geologici/naturalistici; ben diverso è se

uno si fa una “passeggiata” per guardare le rocce del parco per farci una miniera”. “Tale attività è vietata in un parco dalla legge n. 394/1991 e dalla legge regionale 12/1995 – conclude Buschiazzo -. Intorno al parco poi ci sono sia la Zps (zona a protezione speciale) che il geoparco, aree in cui la stessa attività non è realizzabile. In generale, comunque, ci opponiamo e ci opporremo sempre all'ipotesi dell'apertura di una miniera nel cuore del Parco del Beigua, perché, oltre ad avere problematiche legate alla dispersione, allo smaltimento dei residui e da un punto di vista idrogeologico, è contrario al modello di sviluppo che vogliamo portare avanti. Uno sviluppo che sia in armonia con l'ambiente”.

**Sassello.** “Dobbiamo fare ancora uno sforzo per consentire ai più deboli e ai più fragili di vaccinarsi. Dobbiamo far sì che i contagi rallentino”. Così, dopo la giornata di vaccinazioni per gli over 80 svoltasi a Sassello, il sindaco Daniele Buschiazzo fa un appello ai cittadini perché l'impegno ad osservare le restrizioni non venga meno. Spiega il primo cittadino: “Leggo sul Corriere della Sera “Brescia in zona arancione scuro contro la terza ondata: Tutto è iniziato nell'asilo di un paesino”.

Nell'articolo si legge: “Nella vicina Corzano e qui, precisano le autorità sanitarie, è nata un po' la terza ondata. Il primo focolaio l'abbiamo avuto in una scuola d'infanzia, per noi una novità assoluta”.

A inizio febbraio ho chiuso l'istituto, l'8 mi hanno comunicato le positività di 4 bambini di 5 anni. Hanno contagiato le loro famiglie. Poi ci sono state un paio di feste di compleanno, tutti infetti.

E da lì è divampato il fuoco: 50, 100, 200 casi in pochi giorni. Sono arrivati i ricoveri, le rianimazioni, i decessi. Variante inglese, molto virulenta”, dicono il sindaco e dall'azienda sanitaria”.

Prosegue Buschiazzo: “Leggendo queste parole mi viene in mente cosa stava accadendo a Sassello a cominciare dal 5 febbraio. Per la cronaca Corzano ha 1427 abitanti e Sassello 1787. La differenza sta nell'attenzione che hanno prestato le famiglie e nel rispetto delle regole (anche in maniera preventiva in alcuni casi: prima che venissero applicate).



Sassello • L'impegno ad osservare le restrizioni non venga meno

## Il Sindaco sui contagi Covid

Ovviamente e per fortuna non siamo al “Grande Fratello”, e se non tutte le famiglie le avessero rispettate, mi rimangerei quello che ho scritto dicendo invece che siamo stati solo fortunati e dobbiamo andare ad accendere un cero in chiesa.

Aggiungo, però, che è difficile che la fortuna si ripeta. Tracciare subito i contatti è stato importante per verificare se ci fossero asintomatici o paucisintomatici, ma il rispetto delle regole è stato fondamentale. Purtroppo la fase della pandemia che stiamo attraversando, è molto delicata. La giornata di lunedì, come qualcuno ha scritto, è stata una

boccata d'ossigeno per tutti e il 15 marzo lo sarà ancora di più. Ci troviamo nella situazione per cui può bastare poco per vanificare gli sforzi di un anno. Posso comprendere che dopo un anno sorgano la stanchezza, o anche il desiderio di “trasgredire”.

Siamo umani, non siamo perfetti: è comprensibile. Tuttavia, dobbiamo fare ancora uno sforzo per consentire ai più deboli e ai più fragili di vaccinarsi.

Dobbiamo far sì che i contagi rallentino perché il virus non muti troppo velocemente e vanifichi il raggiungimento della cosiddetta immunità di gregge”.

## Consigli antitruffa dei Carabinieri

I Carabinieri hanno elencato una serie di consigli antitruffa:

- 1, Non aprite la porta a sconosciuti anche se dicono di lavorare per servizi di pubblica utilità.
- 2, Non mandate i bambini ad aprire.
- 3, Controllate dallo spioncino o guardate dalla finestra prima di aprire.
- 4, Gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, se vengono nella vostra casa, indossano l'uniforme e hanno una macchina di servizio con le scritte “Carabinieri”, “Polizia”, “Guardia di Finanza”, “Polizia Locale”.
- 5, Se avete dubbi, verificate telefonando all'ufficio di zona o al 112 e tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, ecc.).
- 6, Non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo, nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette o rimborsi;
- 7, Mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta.

## Sassello

### On line il museo Perrando

**Sassello.** È online il nuovo sito internet del Museo Perrando di Sassello. [www.museoperrando.it](http://www.museoperrando.it) è il nuovo portale del presidio culturale sassellese che comprende museo e biblioteca gestiti dall'associazione Amici del Sassello che lo ha fondato nel 1967. Un viaggio di oltre trenta milioni di anni dai fossili all'arte contemporanea.



▲ Il parco Beigua

Urbe e Sassello • Contrari Comuni, associazioni e altri enti

## “No alle estrazioni di titanio sul monte Tarinè”

**Urbe.** La Regione Liguria, la Provincia di Savona e Arpal hanno autorizzato, con il parere contrario del Parco del Beigua e di due Comuni, Sassello e Urbe, le operazioni di esplorazioni e scandaglio per la ricerca del titanio sul monte Tarinè, nel parco del Beigua, che sovrasta Piampaludo (Sassello) e San Pietro (Urbe).

Questa volta la Cet (Compagnia Europea per il Titanio) ha spostato leggermente il tiro e si è orientata sul Monte Antenna, vicino al Tarinè. Sempre una vasta area, anche se solo in parte nel Parco Beigua e in area Zsc.

Lo denunciano i consiglieri regionali Gianni Pastorino (Linea Condivisa) e Selena Candia (Lista Sansa), sottolineando la marcia indietro dell'assessore regionale alle Attività estrattive Marco Scajola che nel novembre del 2020, rispondendo a una loro interrogazione, aveva detto: “Se la Compagnia Europea del Titanio dovesse formulare una richiesta ufficiale per l'estrazione del titanio nell'area del Monte Tarinè, cuore del Parco del Beigua, Regione Liguria direbbe no”. “Alcuni giorni fa, in conferenza dei servizi, con il giudizio negativo del Parco e dei due Comuni, ma con parere favorevole di Regione, Provincia di Savona e Arpal, si sono autorizzate le operazioni di esplorazione, di scandaglio per la ricerca del Titanio sul monte Tarinè nei Comuni di Sassello e Urbe - dicono i due consiglieri la cui denuncia è condivisa anche da Europa Verde con Danilo Bruno -. Riteniamo questo un fatto molto grave, che mette già da ora a repentaglio l'equilibrio del Beigua, un'area naturalistica di assoluta importanza. Siamo consapevoli che il problema non è l'analisi prevista, ma l'altro senza il carotaggio, ma i presupposti che si creerebbero di fronte alla rilevante presenza del titanio, che porterebbe alla sua estrazione. Ricordiamo che il minerale grezzo potenzialmente estraibile sarebbe solo il 6% della roccia e il rimanente 94% andrebbe in discariche molto estese da crearsi nelle vicinanze, con il rischio di andare a sollecitare la presenza di amianto, presente per il 10/15% nelle rocce del giacimento.

Questa operazione va bloccata”. Esprime forte preoccupazione per questa concessione anche il “Comitato Spontaneo Amici del Tarinè”, nato nel 2015 proprio a difesa dell'area naturale e protetta e del suo territorio dalla speculazione estrattiva. Dicono i rappresentanti: “Nel 2021, nel pieno di una pandemia mondiale, la Regione Liguria torna sui suoi passi e nonostante il pronunciamento contrario dei Comuni interessati di Urbe e Sassello, concede il permesso per un'indagine sostanzialmente simile a quella rigettata nel 2015, presentata dal medesimo soggetto richiedente. Siamo pronti a dare battaglia assieme alle associazioni ambientaliste, alle amministrazioni comunali e a quanti si uniranno a difesa del Parco del Beigua”.

È arrivata anche la presa di posizione di Cia Savona, che ha sottolineato i possibili contraccolpi per le attività legate alle filiere agricole della zona, come il settore degli agriturismi o quello agroforestale: “Le ricadute di un'ipotetica miniera estrattiva sarebbero tragiche per le aree limitrofe, visto il grande quantitativo di amianto presente nelle rocce interessate, per il vicino Basso Piemonte e anche per Genova, dato che il Monte Tarinè in linea d'aria non è affatto lontano da piazza De Ferrari”. Il permesso della Regione ha già messo in fibrillazione, oltre ai partiti della minoranza consigliere regionale ed ai movimenti ambientalisti, anche il gruppo locale “Piampaludo e il Parco del Beigua”, che vede questo “continuo ritorno” come una spada di Damocle sul territorio Sassellese e Urbasco. Il primo atto, infatti, risale al 1976.

Intanto ha già raccolto più di 6000 firme su Change.org la petizione promossa da Agesci Liguria, Arci Liguria, Cai Liguria, Enpa, Federparchi Liguria, Fie Liguria, Friday For Future Liguria, Italia Nostra Liguria, Legambiente Liguria, Lipu, Pro Natura Genova, Vas, Wwf Italia Delegato Liguria. La sottoscrizione sarà presentata alla Regione Liguria in difesa del comprensorio del Monte Beigua. Scrivono i soci: “Riteniamo questa una scelta sbagliata anche se limitata ai 229 ettari (su 458 interessati complessivamente) che si trovano ai margini del confine del Parco del Beigua, perché è evidente che tutti gli impatti negativi della apertura di attività minerarie ricadrebbero nell'area Parco”.

Con questa nostra petizione chiediamo che venga ritirato il decreto in considerazione del fatto che le comunità locali da anni si oppongono a qualunque ipotesi di apertura di una miniera nel comprensorio del Beigua per: evidenti rischi sanitari in quanto il minerale grezzo potenzialmente estraibile sarebbe solo il 6% della roccia e il rimanente 94% andrebbe in discariche molto estese da crearsi nelle vicinanze, con il rischio di andare a sollecitare la presenza di amianto, presente per il 10/15% nelle rocce del giacimento. Per evidenti rischi ambientali: devasterebbe un'area protetta inestimabile per biodiversità e valori ecologici e paesaggistici. Il Parco del Beigua è diventato Parco nel 1995, Geoparco europeo e mondiale nel 2005 e nel 2015 è stato riconosciuto Unesco Global Geopark”. Anche Sinistra italiana ha contestato la decisione della Regione: “Nonostante le norme comunitarie, nazionali in virtù delle quali nel parco sono esplicitamente vietate l'apertura e l'esercizio di miniere, cave e discariche e le ricadute in termini di impatto ambientale e di conseguenze per la salute pubblica, che porterebbe una qualsiasi strategia improntata su un distretto industriale minerario, la Regione ha acconsentito ai sondaggi, malgrado le assicurazioni date da Scajola a novembre”. “Il

Movimento 5 Stelle esprime ferma contrarietà a qualsiasi ipotesi di realizzazione di una miniera all'interno del Parco del Beigua per estrarre rutilio, il minerale contenente titanio. Abbiamo appreso che, con decreto 1221/2021, la Regione ha concesso alla Compagnia europea per il Titanio Cet la possibilità di effettuare indagini geologiche nel comprensorio al fine di sfruttare i giacimenti del minerale.

Oggi come ieri, quando nel 2015 ci unimmo alla battaglia del comitato “Amici del Tarinè”, ribadiamo la nostra contrarietà a un progetto che devasterebbe un'area protetta inestimabile per biodiversità, valori ecologici e paesaggistici e che metterebbe a repentaglio la salute di chi vive nel territorio”. Il coro di “no” arriva anche dai gruppi pentastellati liguri rappresentati dalla consigliera M5S di Arenzano Sabrina Traverso e di Cogoleto Luca Gotro che hanno raccolto, insieme al Municipio VII Ponente, la preoccupazione espressa da Massimo Lanfranco, consigliere M5S di Varazze, il comune che ha all'interno del Parco del Beigua la maggior parte di territorio. Dicono: “Nel 2015, la Regione aveva espresso un diniego tramite decreto dichiarando l'inammissibilità dell'istanza presentata dalla Cet relativa all'attività di ricerca per minerali di titanio, granato e minerali associati nell'area del Monte Tarinè.

A tale diniego, si erano associati i pareri negativi dell'Ente Parco del Beigua, dei Comuni di Sassello e di Urbe e delle associazioni ambientaliste.

La Cet aveva poi impugnato al Tar il decreto della Regione, ma lo stesso Tar, con sentenza del 21 marzo 2020, aveva respinto il ricorso sottolineando che “la sottoposizione dell'area sulla quale si dovrebbe svolgere la ricerca a molteplici vincoli paesaggistici e ambientali è di tale pervasività che non residua nessuno spazio per intraprendere un'attività di ricerca che, non essendo compiuta da un istituto scientifico ma da un'azienda estrattiva avrebbe avuto, come fine ultimo, l'estrazione di minerali, attività certamente vietata dalle norme a tutela del Parco che costituisce, per circa il 50%, l'area interessata alla concessione”. “Ricordiamo che il gruppo montuoso del Beigua è diventato Parco nel 1995; è Geoparco europeo e mondiale nel 2005; ed è stato riconosciuto Unesco Global Geopark nel 2015, unico parco ligure a potersi fregiare di tale riconoscimento. Ora Regione, nonostante il parere contrario del Parco e di due Comuni, dà il via libera alle operazioni di esplorazioni e scandaglio per la ricerca del titanio sul Tarinè.

Come M5S in Regione Liguria abbiamo depositato richiesta di audizioni in VI Commissione Ambiente e Territorio: va certamente chiarito l'iter con cui l'Ente vorrebbe dare il via all'attività estrattiva all'interno di un'area di grande valore naturalistico”, conclude il capogruppo regionale Fabio Tosi.

m.a.

Sassello • Anche il Comune ha aderito simbolicamente

## Accendiamo le luci sulle malattie rare

Sassello. Il 28 febbraio è stata la giornata mondiale per le malattie rare promossa dalla Federazione Italiana Malattie Rare Uniamo.

Anche il Comune di Sassello ha aderito simbolicamente alla campagna di sensibilizzazione "Accendiamo le luci sulle malattie rare" dove i monumenti più rappresentativi di diverse città italiane si sono illuminati per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche sociali e cliniche di chi vive con queste patologie.

Tra i promotori di questa iniziativa vi è anche l'associazione AI.MCTO ODV che nasce intorno ad un bimbo di 4 anni affetto da una malattia molto rara che con la sua forza e la sua travolgente vi-



vacità ha ispirato dapprima la famiglia e tutti coloro che lo stanno seguendo a cercare contatti a livello nazionale ed internazionale che permettessero, trovando persone affette dalla stessa malattia (osteolisi multicentrica carpo tarsale MCTO), di approfondire la conoscenza e le possibilità di cura.

Lo scopo principale dell'associazione è fare ricerca scientifica e supportare le famiglie che, ogni giorno, con i loro cari affetti da malattie rarissime e spesso sconosciute, devono affrontare tantissimi problemi, a volte insormontabili.

È stato creato anche un sito internet [www.lemanidifilippo.org](http://www.lemanidifilippo.org) e la pagina FB "Le mani di filippo".

m.a.

Savona • Toti e Scaiola visitano il recupero

## Villa Zanelli sarà a disposizione della popolazione

Savona. Venerdì 26 febbraio i lavori di recupero del complesso di villa Zanelli in via Nizza, gioiello liberty da anni abbandonato, sono stati soppesati da occhi critici di riguardo: il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore regionale all'urbanistica Marco Scaiola.

"Abbiamo lavorato molto - ha spiegato Toti - per restituire alla città questo capolavoro liberty e dopo aver trovato i finanziamenti siamo a buon punto con i lavori. La villa ospiterà una struttura ricettiva con annesso ristorante e in questo modo la proposta turistica di Savona si potrà arricchire, creando anche importanti opportunità occupazionali. Inoltre verrà realizzato uno spazio espositivo molto importante e una terrazza panoramica. Ritengo che sia proprio la collaborazione tra pubblico e privato che possa rappresentare un grande valore aggiunto".

"Villa Zanelli - ha aggiunto a sua volta l'assessore Scaiola - rappresenta uno degli interventi a livello regionale di maggiore importanza sul piano della riqualificazione di uno storico immobile di grande valore lasciato al degrado. Grazie a un'opera coraggiosa diventerà una struttura aperta al pubblico e di qualità, con annesso un giardino recuperato e quindi un esempio nazionale di come recuperare immobili di straordinaria rilevanza urbanistica e storica e restituirli alla cittadinanza".

Allarga il discorso il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, che sulla sua pagina Facebook scrive: "Sopralluogo al cantiere di Villa Zanelli che sta proseguendo insieme al cantiere di via Nizza. Una riqualificazione del frontemare a Ponente realizzata grazie alla partecipazione, da parte della nostra Amministrazione comunale appena insediata nell'estate del 2016 con Regione Liguria e Arte, al bando Periferie urbane che ha finanziato i lavori per 18 milioni di euro". E così conclude: "Partecipazione al bando, progettazione preliminare definitiva esecutiva, affidamento lavori e apertura del cantiere in meno di 5 anni. La buona amministrazione è questa".

Il cantiere di villa Zanelli è quindi in piena fase operativa: quasi tutte completate le demolizioni interne che hanno permesso che emergessero alcune parti strutturali in ottimo stato di conservazione (soprattutto la copertura lignea della villa e della torretta). In fase avanzata sono le opere di rinforzo strutturale e sono stati avviati i restauri delle facciate, dietro costante supervisione della Sovrintendenza. Anche le opere di restauro interne stanno ripartendo alla luce decori e coloriture originarie.

I lavori porteranno a mantenere, e a valorizzare, i numerosi elementi dell'immobile come pavimenti, infissi, controsoffitti e finestre, di grande pregio artistico.

Poi, una volta completato il tutto, si lancerà un bando per individuare il gestore di tutto il complesso: l'albergo, lo spazio museale, il ristorante e lo stabilimento balneare. Si presume che i lavori finiscano nel mese di gennaio 2022.



Savona • La richiesta dei vertici regionali al presidente delle Regione Toti

## Riaprire i circoli Arci per le vaccinazioni

Savona. "Al momento parrebbe lettera morta l'invito che l'Arci regionale ha mandato al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, e che ci avrebbe consentito di riaprire i cancelli, giusto per farci sentire ancora in vita e utili alla collettività": questo è il triste commento di Paola Urbani e Giorgio Barisone, rispettivamente presidente e vice presidente del circolo Artisi di salita San Giacomo 9, a poca distanza dall'ospedale San Paolo a Savona. "Il circolo è chiuso, ormai consecutivamente, dai vari Dpcm che si sono succeduti a quello di fine ottobre 2020, e non ci sono sprazzi di buone notizie all'orizzonte", confidano ancora i due rappresentanti.

La lettera a firma Arci regionale era partita il mese scorso e non chiedeva "particolari attenzioni al nostro mondo nonostante, riteniamo, sarebbero dovute. Nella prima fase della pandemia, infatti, la nostra rete di presidio sociale e culturale del territorio ha attivato centinaia di interventi per sostenere il contrasto alle povertà causate dal Covid-19, per supportare cittadini e famiglie fragili e per impedire il completo isolamento di quartieri, paesi e comunità".

Ma, di fronte alle difficoltà che imperversavano, l'associazione comunicava al presidente della Regione Liguria, nonché assessore della Sanità, la propria disponibilità ad aiutare la Liguria e le istituzioni nella campagna vaccinale sul territorio.

L'Arci in regione rappresenta decine di migliaia di soci, centinaia di circoli, società di mutuo soccorso, case del popolo, gallerie d'arte, cinema d'essai, circoli culturali-musicali-tematici, gruppi e associazioni di volontariato. "In primis, proprio il nostro circolo sarebbe adatto per lo scopo immaginato dall'associazione regionale, perché la sua forza è un grande cortile, un vasto piazzale che ben si adatterebbe a garantire il necessario distanziamento e le condizioni adeguate alle operazioni di somministrazione", precisano Urbani e Barisone, ricordando che i vaccini Moderna e AstraZeneca non prevedono particolari basse temperature per la loro conservazione.



▲ Un momento di convivialità nel 2019 al circolo Artisi

Presidente e vicepresidente rilanciano il grido d'allarme di Arci regionale che, dicono, mette proprio a fuoco la situazione in cui versa il circolo Artisi: "Siamo chiusi da troppo tempo e cominciamo a essere pesantemente indebitati. La nostra comunità diffusa di soci nei quartieri e nei paesi è stata disintegrata dopo anni di lavoro, di costruzione di relazioni e reti.

Non abbiamo alcuna certezza e prospettiva e nessuno si è preoccupato di darcene una in questo anno. Navighiamo a vista e, moltissimi rischiano pure il lavoro che si erano costruiti con anni di sacrifici. Tutto per "credere a tempo pieno" nella potenza rivoluzionaria dello stare insieme in tempi di egoismi e barbarie".

Un appello condivisibile sicuramente anche da altre associazioni del territorio di diversa affiliazione, la cui bandiera è sempre il volontariato, l'aiuto reciproco e il riconoscimento del valore dei presidi sociali. L.S.

Borgio Verezzi • Su Rai 5 e ancora disponibile su Rai Play

## "La scuola delle mogli" di Molière

Borgio Verezzi. Nel giorno in cui ha fatto tappa in città l'iniziativa in bicicletta "L'Ultima Ruota", una sorta di Milano - Sanremo un po' particolare affinché la cultura non sia considerata l'ultima ruota del carro, sabato 27 febbraio il team che lavora alla programmazione del prossimo calendario del Festival teatrale di Borgio Verezzi ha avuto nuovamente un momento di risonanza nazionale.

Dopo "Nota stonata" di Didier Caron, titolo messo in palinsesto nella settimana in cui si sono ricordate le vittime dell'Olocausto, un'altra pièce ha debuttato in prima serata su Rai 5, e sarà disponibile ancora per pochi giorni su Rai Play: "La scuola delle mogli" di Molière, uno spettacolo che aveva esordito proprio nell'edizione 2018 del Festival, con la regia di Antonio Cirillo anche attore sul palco, al fianco di Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo e Giacomo Vigentini (scene di Dario Gessati, costumi di Gianluca Falaschi e luci di Camilla Piccioni). Da quell'estate in prima visione, era poi passato a ben tre stagioni di tournée, toccando i principali teatri italiani.

Spiegano gli organizzatori della Rassegna teatrale: "A confermare la validità artistica della versione curata da Cirillo, sta il premio Fondazione De Mari, assegnato ogni anno all'attore o all'attrice emergente distintosi al Festival per la sua bravura: tre anni fa lo vinse proprio Picello, giovane colonna della compagnia marchigiana, "per aver magistralmente interpretato" il ruolo di Agnese".

La registrazione andata in onda a Rai 5 è stata effettuata al Teatro delle Muse di Ancona nel dicembre scorso; musiche di scena eseguite da Francesco De Melis, Caterina Dionisi, Vasco Maria Livio e Lorenzo Masini.

Felice della notizia il direttore artistico Stefano Delfino: "La ripresa televisiva di due spettacoli che abbiamo contribuito a far decollare da Verezzi riempie di soddisfa-



▲ Valentina Picello e Antonio Cirillo in una scena de "La scuola delle mogli"

zione non solo me, ma tutto lo staff della nostra manifestazione. E, oltre a essere una promozione per il Comune, costituisce una sorta di riconoscimento del lavoro di noi tutti".

Grande l'entusiasmo anche del Primo cittadino, Renato Dacquino, che parla di una ventata di "gioia" pure per "tutti coloro che credono nella cultura". Con uno sguardo alla pandemia, rimarca: "Ed è quella cultura a 360 gradi che ci ha sempre aiutati e sempre ci aiuterà a fare la differenza, a essere unici. Una cultura che ancora una volta, in questi mesi difficili, ci farà uscire da questa crisi con nuovi valori e più forti, migliori. Noi ci crediamo".

Savona • Festa patronale del 18 marzo, per il perdurare della pandemia

## Processione simbolica al Santuario

Savona. Il perdurare dell'emergenza sanitaria colpisce ancora una volta la festa patronale: il 18 marzo, al Santuario dedicato a Nostra Signora di Misericordia, non ci sarà l'arrivo della processione votiva con grande concorso dei fedeli, un evento che, fino a due anni or sono, ha sempre avuto grande risalto per l'intensa programmazione.

Queste le direttive che giungono per il 2021 dalla Diocesi di Savona - Noli, in attesa di scoprire quale sarà nelle prossime settimane l'andamento della pandemia: giovedì 18 marzo si punterebbe a una breve preghiera alla chiesa parrocchiale di Lavagnola alle ore 8, cui seguirebbe una processione simbolica che si concluderebbe al sagrato della basilica, con la santa messa delle ore 9.30 presieduta dal vescovo diocesano mons. Calogero Marino.

Alla processione simbolica parteciperebbero, oltre a monsignor Gero e al vescovo emerito mons. Vittorio Lupi, il sindaco di Savona, il Prefetto, il Questore, e altre autorità locali, presbiteri, alcuni religiosi e un laico o una laica per ogni parrocchia.

Più certezze per la celebrazione del triduo di preparazione al Santuario: lunedì 15, martedì 16 e mer-



▲ L'8 settembre dello scorso anno, al Santuario per la Festa della Natività di Maria

coledì 17 marzo ci sarà il rosario meditato alle 17 e la Messa alle 18. La cripta rimarrà aperta al popolo dal 15 al 18 marzo, con adeguato servizio di vigilanza e divieto di toccare l'effigie. Tra le diverse Messe che intercorreranno nella giornata della festa patronale, saranno adottate le procedure di igienizzazione.

Anche venerdì 19 marzo, alle ore 18, monsignor Gero tornerà al Santuario per la santa messa solenne alle ore 18: si festeggia l'apertura

dell'anno che il Papa ha dedicato a San Giuseppe con la lettera apostolica Patris corde.

Ma c'è un'altra triste notizia ancora legata alla pandemia, che la Diocesi di Savona - Noli ha reso pubblica: salterà nuovamente la Processione del Venerdì Santo. La conferenza giunge dalle Confraternite organizzatrici che spostano l'appuntamento al 2022, quando di turno ci sarà il sodalizio di Nostra Signora di Castello.

**CALCIO** Diventerà "Torneo nazionale", ma gli scogli sono altri

## Eccellenza: il 5 marzo sapremo se si tornerà in campo?

**Acqui Terme.** Dopo l'indagine manfrina del Consiglio federale del 23 marzo, dove per un difetto di comunicazione e i soliti pesanti meccanismi burocratici che regolano ogni istituzione italiana, non è stato possibile assegnare all'Eccellenza lo status di "torneo di interesse Nazionale", la FIGC insiste. Nella giornata di giovedì 24 febbraio è stata inviata (finalmente) la formale richiesta al CONI al fine di condividere la 'preminenza di interesse nazionale' per il Campionato di Eccellenza, con l'obiettivo di far ripartire l'attività agonistica, e nel frattempo con un comunicato ufficiale ha allungato fino al 31 marzo i termini del calciomercato dilettantistico.

Il Coni, dal canto suo, ha recepito la richiesta, e fonti interne confermano che nel Comitato non esistono contrarietà al fatto che il Campionato di Eccellenza possa essere considerato di "preminenza di interesse nazionale"; anzi, sono già giunte rassicurazioni sul fatto che l'argomento sarà posto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Federale.

Il giorno dei giorni sarà il 5 marzo. In quella data probabilmente sapremo se l'Eccellenza potrà finalmente ripartire.

Come andrà a finire è tutt'altro che sicuro: scontata la ratifica del campionato come "torneo di interesse nazionale", gli scogli sono altri: la deroga per format regionali indipendenti, quella per il blocco delle retrocessioni (entrambe probabili) e soprattutto il via libera ai 2 milioni di euro di ristoro alle società per i tamponi. E questa appare invece una eventualità su cui ci sarà da discutere.

In effetti, alcuni hanno calcolato che il costo potrebbe essere minore, se si adottasse una convenzione diversa dalla Serie D, più economica e facilmente reperibile dalle società sul territorio.

Si tratta ora di vedere se il discorso è un problema di soldi "tout-court" o una schermaglia di Cosimo Sibilia, presidente della LND, che secondo alcuni starebbe provando a scaricare sulla FIGC la responsabilità di una eventuale mancata ripartenza.

Il Presidente FIGC Gravina ha già sentito puzza di brucia-



▲ Il 5 marzo sapremo se l'Acqui tornerà in campo?

to, visto che in una recente intervista a RadioRai ha semplicemente spiegato che "Se non si può partire, bisogna dirlo".

La sensazione è che se la questione è davvero soltanto economica, una soluzione si troverà. Ma non è detto che sia quello il vero problema. In realtà ci sono remore abbastanza forti a dare il via a un torneo dove molte squadre potrebbero decidere di non scendere in campo e altre presentare formazioni di giovani e giovanissimi per un'ottica di contenimento dei costi che finirebbe però per alterare gli equilibri tecnici. Scrupoli degnissimi, ma d'altra parte, se si vuole ripartire, bisogna essere consci che questa è una stagione più che anomala, e che in presenza di difficoltà così grandi come quelle che attualmente stiamo vivendo, non si può pensare che il calcio dilettantistico non subisca nessun contraccolpo. Il punto su cui a nostro avviso non si deve transigere è creare le condizioni per mettere in atto un protocollo tendenzialmente identico (o almeno molto simile) a quello in vigore in Serie D, dove la figura del medico sociale è centrale e l'effettuazione di tamponi un punto di partenza per condizioni di sicurezza adeguate, oltre ovviamente ai vari provvedimenti per spogliatoi, percorsi e tribune. Sulla salute non si scherza e non è possibile che a un giocatore di Eccellenza venga garantita meno sicurezza rispetto a un collega che, pur giocando in Serie D, è (almeno formalmente) un dilettante esattamente come lui.

### Le altre incognite

Fin qui la parte formale. C'è poi da decifrare, se ripresa sarà, quali saranno le formazioni effettivamente disposte a tornare a giocare. Detto che ogni decisione circa le retrocessioni sarà presa solo al momento di decidere il format (in Piemonte, rispetto ad altre regioni, siamo molto indietro), si registrano già, più o meno ufficialmente, i primi distinguo. Per esempio, il Pinerolo non sembra assolutamente intenzionato a tornare in campo.

La squadra torinese, che era una delle maggiori candidate alla promozione al momento dello stop, si è esposto in maniera piuttosto chiara.

Dopo quelli di Alfiero e Chiairello che avevano già salutato la squadra per ragioni personali, in settimana è arrivato anche l'addio di Nicolini, e una dichiarazione di mister Rignanesa che è tutto un programma: «Nicolini ci ha detto che per motivi lavorativi non può continuare con noi. Non lo abbiamo svincolato, ma di comune accordo abbiamo deciso di non contarci più... oggi il lavoro viene prima di tutto. E comunque ad oggi, con queste condizioni, il Pinerolo non intende riprendere: non abbiamo programmato nulla e nemmeno ci stiamo allenando. Sicuramente non andremo sul mercato per sostituire chi se ne è andato».

Se poi il presidente cambierà idea e vorrà partecipare a un eventuale campionato, si vedrà, ma in quel caso saremo sicuramente molto ridimensionati». **M.Pr**

**CALCIO** Cairese • Parla il ds Giribone

## "Ogni giorno che passa le chance di ripresa diminuiscono"

**Cairo Montenotte.** Chi sperava di poter riprendere da subito gli allenamenti condivisi, con l'ausilio degli spogliatoi, è rimasto deluso. La tanto attesa fumata bianca di Coni e FIGC non è ancora arrivata e fatalmente i tempi per la ripresa del campionato di Eccellenza si dilatano. Sperando nell'arrivo di buone notizie da Roma, la Cairese ha comunque intensificato gli allenamenti portandoli a 4 a settimana ed è pronta a riprendere la piena attività non appena ci saranno le autorizzazioni del caso.

«Tra i nostri tesserati c'è tanta voglia di riprendere - ci dice il ds Matteo Giribone - d'altronde questi mesi d'inattività hanno lasciato in ognuno di loro scorie nel fisico ma anche dal punto di vista psicologico e questo soprattutto nei ragazzi del settore giovanile quelli che di più stanno soffrendo per lo stop prolungato dell'attività».

Tra i giocatori della prima squadra invece prevale la determinazione e la voglia di farsi trovare pronti in caso di ripartenza. Ma si ripartirà? Lo spero con tutto il cuore, ma i segnali che arrivano dalla capitale sono tutt'altro che incoraggianti e questo "decidere di non decidere" è sintomatico sulla mancanza di unanimità delle posizioni da assumere. Lo spirito con cui i vertici regionali FIGC hanno dettato le linee guida per una ripresa del campionato erano encomiabili, ma è indubbio che anche loro non si aspettassero tempi così lunghi per una decisione (quella di uniformare l'Eccellenza alla Serie D, nominando campionato d'interesse nazionale ndr) che ritenevano praticamente scontata. Anche se il parere favorevole dovesse arrivare a breve, è ovvio che le date ipotizzate dal presidente Ivaldi andranno riviste e a quel punto bisognerà decidere se limitarsi ad aggiungere qualche partita infrasettimana-



▲ Il ds della Cairese Matteo Giribone

le o optare per un format più breve. Di certo, ogni giorno che passa fa diminuire le chances di ripartenza».

Ammessi che si confermi quello sin qui ipotizzato che ne pensi del format studiato dalla FIGC figure?

«È sicuramente una scelta intelligente perché prevede trasferite assai più ridotte e meno costose in un periodo in cui le casse sociali sono a secco o quasi e poi la decisione di tenere conto anche dei risultati della prima fase dà più valore a gare che altrimenti potevano scadere di significato e anche la decisione di stabilire 2 retrocessioni va in questo senso. Certo sarà un campionato anomalo rispetto a quelli a cui eravamo abituati ma alla fine sono convinto che vincerà la squadra che più lo merita».

A proposito di vittoria finale c'è chi dice che per la Cairese questo sarebbe l'anno giusto per tentare il salto in serie D...

«Sì, le ho sentite anch'io queste voci (ride) e per questo motivo voglio essere chiaro, il salto di categoria non era tra gli obiettivi di inizio stagione alla luce anche dell'importante taglio del budget, ma è anche vero che questo è senza dubbio un campionato anomalo che, se si ripartirà, si giocherà in 2/3 mesi e in cui tutto potrà

succedere. È vero, possiamo contare su un gruppo coeso e ben amalgamato e se ci saranno le condizioni per puntare a qualcosa d'importante di certo non ci tireremo indietro. Poi è chiaro che la serie D è davvero un altro mondo sotto tutti i punti di vista e, se per mera ipotesi, dovesse arrivare, dovremo sederci intorno ad un tavolo a fare dei ragionamenti importanti. Ma queste sono solo fantasie, vediamo di riuscire a tornare in campo, poi chi vivrà vedrà».

In queste settimane diverse squadre tra cui l'Albenga ed il RapalloRivarolese hanno lasciato partire giocatori importanti mentre altre, come Sevestre e Baiardo, hanno rinforzato la rosa con innesti di peso. Voi per ora avete rimpiazzato Martinetti con il ritorno di Nico Nonnis. Hai in vista qualche altro "colpo"?

«Ci sono altri due giocatori importanti che, probabilmente, non concluderanno la stagione per motivazioni personali legate alla pandemia. Una scelta che noi, come società, comprendiamo e, pur con dispiacere, accettiamo. Ovviamente mi sono già mosso con una serie di contatti e "pour parler" che però sono rimasti allo stato embrionale visto che, per etica societaria, prima di contattare ufficialmente qualsiasi giocatore aspettiamo che arrivi la decisione definitiva dello stop di tutti gli altri campionati dilettantistici. Di Martino? Non ti nascondo che Mirko è uno di quei giocatori che potrebbero interessarci e che negli anni passati con la nostra maglia ha fatto cose importanti. Ma, ripeto, per rispetto degli amici del Bragno, abbiamo soltanto avuto una presa di contatto durata sì e no trenta secondi. Se e quando si ufficializzerà lo stop dei tornei "inferiori all'Eccellenza" allora ne parleremo e vedremo se ci saranno le condizioni per riportarlo in giallo».

**Red. Cairo**

**CALCIO** Il mister del Bistagno: "La salute è fondamentale"

## Giovanni Caligaris: "Fermarsi è giusto solo il vaccino ci farà ripartire"

**Bistagno.** Una vita intera passata sui campi di calcio, come calciatore protagonista prima, come allenatore poi, e ora l'ultimo anno passato chiuso in casa, senza poter esprimere la sua passione per il pallone.

Giovanni Caligaris, mister del Bistagno, guarda indietro ma soprattutto avanti. E nonostante la sua età matura, non vede l'ora di tornare sul campo da gioco.

«Per ora andiamo avanti, con il bel tempo di questi ultimi giorni si cammina un po', ci si mantiene in forma e impegnati. Cerchiamo di essere operativi più che possiamo».

Dopo una breve premessa, il discorso scivola naturalmente sulle questioni più importanti della vita di ciascuno di noi. «Speriamo in bene per queste campagne di vaccinazioni, sono l'unica via per vedere la luce in fondo al tunnel».

Non tanto in riferimento al calcio e allo sport, quanto appunto per il ritorno alla normalità. Ma proprio essendo personaggi di sport, non si può non commentare l'ormai prossima ufficialità del ritorno in campo a settembre, sospendendo quindi la stagione solo iniziata a settembre dell'anno scorso.

«Lo stop sarebbe la cosa più logica - continua Caligaris - Non avrebbe senso provare a riprendere per poi fermarsi do-



po una, due partite e vivere nella continua incertezza. Per noi di Seconda Categoria, ma anche a livelli più alti, non ha senso impegnarsi e riprendere per appena due mesi. La salute è la cosa più importante che abbiamo, rischiare per dare due calci ad un pallone non ha senso. Ci sarebbe tanta gente, con lavoro, che verrebbe ad allenarsi malvolentieri e con la paura. No, no, niente da fare, per noi almeno. Leggo che l'Eccellenza potrebbe riprendere, ma quello è tutto un altro mondo. Anche se ci sono squadre e squadre, con strutture differenti alle spalle le une dalle altre. Senza dimenticare il costo che c'è dietro per effettuare i tamponi alle squadre tutte le settimane. Meglio pensare ai vaccini, e che si diano

una mossa che deve occuparsene, così da uscirne il prima possibile».

Settembre, per il mondo del pallone, è diventato un miraggio di speranza a cui appigliarsi. Il Bistagno ci guarda con serenità, consapevole delle difficoltà economiche di un settore sempre più in difficoltà.

«Anche se per noi non dovrebbe cambiare più di tanto la questione - dice con una battuta Caligaris - I problemi legati ai costi di iscrizione, di gestione e affini li affrontiamo ogni anno da anni, non avendo sponsor alle spalle; sarà così anche per il prossimo».

La volontà, ferrea, è comunque quella di riprendere. «Mi piace allenare: dopo tutti questi anni, anche se costa fatica, è ancora sempre un piacere farlo. Soprattutto quando inizi un percorso di crescita con dei giovani e li vedi migliorare giorno dopo giorno».

L'ultimo pensiero è proprio rivolto ai "suoi" ragazzi. «Si tratta di un rapporto come da nonno a nipote, solido e affettivo, che va al di là del calcio. Qualcosa di speciale, corretto e sincero. Quando parli con loro con schiettezza sei più credibile e soprattutto apprezzato. Li sento di tanto in tanto, ma sono soprattutto loro che chiamano me. Spero di rivederli presto, correre sul campo e ovviamente vincere».

**D.B.**

**CALCIO** Il Comune investirà 120.000 euro



▲ L'Altarese 2020 sul campo del "Fornaciari" (in terra battuta)

**Altare.** Uno degli ultimi "epici" campi da gioco in terra battuta sarà presto ricoperto da un manto erboso.

Il Comune di Altare, infatti, ha annunciato di avere approvato un progetto di fattibilità, presentato dal geometra Franco Taretto, per riqualificare il terreno di gioco dello stadio "Stelio Fornaciari" dotandolo finalmente di un manto in erba naturale.

Il primo cittadino Roberto Briano ha spiegato così l'opera che verrà intrapresa a breve: «L'obiettivo è dare un impianto migliore alla società, che oltre alla prima squadra ha anche una serie di formazioni giovanili, che potrebbero giovare molto di un manto erboso».

L'intervento di riqualificazione avrà un costo stimato in circa 120.000 euro, che saranno parzialmente finanziati anche

## Il campo dell'Altarese diventerà in erba naturale

con l'accensione di un mutuo.

I lavori al campo però non cominceranno immediatamente perché per completare l'iter burocratico necessario a sbloccare l'opera occorrerà prima procedere all'approvazione del bilancio comunale. Ne deriva che l'affidamento dei lavori non avverrà prima del mese di maggio.

La notizia è stata ovviamente accolta con entusiasmo anche all'interno dell'Altarese.

Mister Gianluca Molinaro: «Sono contento, era ora, anche perché credo che fosse rimasto l'ultimo campo in terra battuta dell'area fra Imperiese e Savonese. Ne beneficerà sicuramente la qualità del gioco,

perché si potrà sicuramente giocare di più palla a terra creando un calcio più efficace e anche bello da vedere, che è quello che personalmente prediliggo».

Sono contento per la società... ora ci resta di capire che sarà di questa annata e eventualmente in caso di uno stop definitivo, costruire qualcosa di bello per la prossima stagione, con tempi sicuramente più lunghi rispetto alla scorsa estate, quando abbiamo dovuto costruire una squadra in un mese. Sicuramente ora potremo permetterci di fare valutazioni e vedere che innesti servono e dove servono, quindi sono ottimista».

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

CALCIO A 5

Serie B

FUTSAL FUCSIA  
CE CHI CIAK 3  
5

**Nizza Monferrato.** Anche la formazione sarda del Ce Chi Ciak viola il "PalaMorino" di Nizza. Salgono così a 5 le sconfitte consecutive della formazione nicese di patron Diego Capra che cede per 5-3.

La prestazione dei nicesi è stata come sempre molto generosa e con tante occasioni create ma come spesso è successo in questa annata, è mancata la stoccata decisiva e quando questa è arrivata, ha trovato quasi sempre sulla sua strada i salvataggi talvolta miracolosi del portiere ospite, il giovane classe 2000 Spiga.

Inizio di marca nicese con tiro di Maschio di punta di poco sopra la traversa, poi tiro di Torino a lato di pochissimo; poi ancora Nizza con tacco di Bussetti a lato di un nonnulla su assist di Baseggio; gran tiro da fuori di Modica e grande risposta di Spiga, il vantaggio meritato arriva a 11,55 dal termine. R.Fazio serve Baseggio che dalla fascia pennella sul secondo palo per l'intervento vincente di Bussetti: 1-0. Pronta la reazione ospite che manca 1-1 da vicino con Tatti, e grande risposta di piedi del neoacquisto locale. L'estremo Di Ciommo, su Marini. A seguire, sul fronte opposto, grande respinta di Spiga su punizione radente di Modica. Il pari arriva a 2'41" dalla sirena: tiro di Barbieri dalla sinistra che passa

## Quinto ko consecutivo per i Futsal Fucsia

IL PROSSIMO TURNO

Si torna quasi subito in campo: appuntamento già nella serata mercoledì 3 marzo alle ore 20,30, per il recupero della gara del girone d'andata con il derby astigiano ad Asti contro l'Orange (l'articolo sulla partita sarà pubblicato sul sito web del nostro giornale [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it)).

Poi, sabato 6 marzo una sosta per il rinvio della partita in programma a Lecco (richiesto dai lombardi). Il match verrà recuperato martedì 16 marzo alle ore 19.

sotto le braccia di Di Ciommo ed è 1-1. Diciannove secondi dopo, distorsione della caviglia per Bussetti, e paratona sulla linea di Di Ciommo su tiro di Zucca.

La ripresa vede la pressione nicese che però non porta costrutto e al 3° una punizione di Ribas sbatte su Torino, che sulla linea di porta confeziona una sfortunata autorete per il 2-1 ospite.

Il Nizza reagisce, centra il palo interno con tiro di R.Fazio e poi pareggia a 14'36" dal termine ancora con Fazio: doppio passo e sinistro nell'angolino per il 2-2. La svolta della gara avviene a 13' dal termine: caduta di Baseggio, che subisce fallo ma per l'arbitro è simulazione: secondo giallo e relativa espulsione. L'uomo in più

già dopo 20 secondi porta al 3-2 sardo con Soares, segue la reazione dei Fucsia con la rete del 3-3 su puntata sotto l'incrocio di Fiscante, e quindi a 6'55" dal termine, i Fucsia giocano di giocare col portiere di movimento per cercare il successo ma il ruolo mal eseguito porta al 4-3 con rete a porta libera di Marini, e poi lo stesso Marini fa doppietta e chiude la gara sul 5-3. C'è tempo solo per l'ultima occasione con un palo colpito dal nicese Maschio.

**Formazione e pagelle Futsal Fucsia Nizza**

Di Ciommo 5,5, Bussetti 6,5, Baseggio 5, Modica 6, R.Fazio 6, Torino 5, Fiscante 6, Maschio 5,5, Rivetti 5,5, Ne: Ameglio, Laiolo, Quagliato. All: Visconti

CALCIO

Amarcord - a segno Rolando e Caviglia

## La Roma battuta dalla Nicese

Nizza Monferrato, 6 maggio. Liedholm ha mandato in campo, nel primo tempo, la squadra che



## 1976: quando la Nicese batté la Roma di Liedholm

**Nizza Monferrato.** Ci sono giornate che è un peccato consegnare alla polvere del tempo, e che di tanto in tanto è bene ricordare.

Una di queste è quella di giovedì 6 maggio 1976. A Nizza Monferrato la Nicese, che lotta per la salvezza nel campionato di Promozione (all'epoca era il gradino sotto la Serie D, ndr), riceve per una amichevole di grande prestigio nientemeno che la Roma guidata dal "Barone" Nils Liedholm.

Per il "Tonino Bersano", anche se si tratta di un'amichevole, è una giornata di gala.

Va detto che all'epoca non era infrequente assistere a questo tipo di confronti: le squadre di Serie A, infatti, spesso disputavano una amichevole infrasettimanale con una formazione dilettantistica per preparare al meglio l'impegno della domenica successiva. In questo caso la Roma, che avrebbe dovuto giocare la domenica successiva con l'Inter aveva arrangiato una amichevole con la formazione nicese. In quella stessa stagione, peraltro, la stessa Nicese aveva già avuto modo di "assaggiare" la Serie A, con un'altra amichevole di prestigio, disputata nell'ottobre 1975, nientemeno che contro il Torino di Graziani e Pulici, che poi si sarebbe laureato Campione d'Italia. In quella occasione non c'era stata partita: i granata si erano imposti per 6-0: punteggio comunque dignitoso per una formazione di quattro categorie inferiore (la Serie C era unica, a tre gironi, ndr).

La Roma arrivò a Nizza in circostanze movimentate: l'aereo su cui i giallorossi viaggiavano decollò in ritardo per un allarme bomba, e questo certamente non fece bene ai nervi dei giocatori.

Ma nella Nicese in fondo sono tutti dilettanti: gente che fa 8 ore di lavoro in fabbrica.

Davanti a un "Bersano" gremito ai limiti della capienza, come avrebbe potuto dire Sandro Ciotti, la Roma di Liedholm sciorina il suo solito gioco ragionato. Tanto possesso palla e attenzione nelle marcature, anche perché il "Barone" ha mandato in campo la formazione che dovrebbe sfidare l'Inter a San Siro.

Ci sono tanti volti noti: il terzino è "Kawasaki" Rocca, a centrocampo ci sono Giorgio Morini e "Picchio" De Sisti, e in avanti Carlo Petrini, volto più che noto alle nostre latitudini.

Al 10° Roma in vantaggio. Morini pennella un bel pallone per Pellegrini, che senza diffi-

A.S. ROMA S.p.A.		Nizza Monferrato 6/5/76	
Elenco dei giocatori che partecipano alla gara		in calendario il 6/5/76 ore 18	
NIZZA MONFERRATO (campo Comunale)			
numero	nome	Tesserò n.	Data di nascita
1	MEOLA MASSIMO	12607/85	
2	PECCEVINI FRANCO	20823/51	
3	ROCCA FRANCESCO	23936/54	
4	COBOLVA FRANCO	24286/85	CAPITANO
5	NEGROLO P. GIORGIO	19081/87	
6	BATISTINI ALBERTO	37951/09	
7	PELLEGRINI STEFANO	20680/62	
8	MORINI GIORGIO	18590/99	
9	BACCI GUGLIELMO	11869/54	
10	DE SISTI G. CARLO	87567/112	VICE CAPITANO
11	PETRINI CARLO	20073/53	
12	QUINTINI FRANCESCO	22510/52	
13	ZITTA CLAUDIO	20095/52	
14	ORAZI ANGELO	19492/00	
15	PERSIANI MAURO	59988/55	
16	SANDREANI MAURO	24346/32	

coltà appoggia in rete.

Al 37° però accade l'imprevisto. Su una incursione di Prina, proprio Rocca commette un fallo che l'arbitro di giornata, il signor Morellato di Asti, punisce con un calcio di rigore. Si incarica della battuta Rolando [ndr si: quel Vincenzo Rolando tanto amato anche dai tifosi termali] e freddamente spiazza Meola, sostituito di Paolo Conti che, infornato, non prende parte alla trasferta di Milano.

Prima della fine del primo tempo, esce dal campo Petrini, infortunato perché colpito duro a uno zigomo.

Al suo posto Persiani, considerato all'epoca una grande promessa, che però poi non manterrà mai le aspettative.

Il pari è un risultato fantastico, ma per una di quelle alchimie che a volte nel calcio accadono, la Nicese rientra in campo convinta di poter regalare ai suoi tifosi una gioia ancora più grande.

Nella Roma, Liedholm fa qualche cambio: inserisce Orazi (futuro play nel Messina di Totò Schillaci) e Sandreani (futuro trainer del Padova), ma anche la Nicese modifica il suo assetto con qualche innesto. In particolare, entra al posto del portiere Brunetto la riserva Marco Gallo, che ha appena 16 anni.

E al 53° ecco che passa l'attimo fuggente della storia: contropiede veloce di Candian sulla destra, cross al centro, dove arriva lo stopper Mario Caviglia da Bergamasco che prende il tempo a tutti, evita il portiere Quintini (subentrato a Meola) e deposita in rete.

La Roma sente aria di figuraccia e si getta rabbiosamente in avanti, ma sale in cattedra il giovane portiere Gallo, che improvvisamente diventa una specie di saracinesca che para tutto. I minuti scorrono, i giallorossi di Liedholm assediavano la Nicese nella sua area, ma i ragazzi di casa resistono fino al 90° e scrivono un piccolo, grande capitolo della loro storia.

Lo pagheranno la domenica, quando in campionato saranno battuti in casa dal Castellamonte per 1-3. A fine stagione comunque arriverà una salvezza strappata con le unghie e con i denti.

E la Roma? La domenica perderà a San Siro contro l'Inter per 2-0 e poi chiuderà il campionato al decimo posto con 25 punti in 30 partite.

Liedholm, qualche anno dopo, prenderà casa a Cuccaro, in Monferrato, non troppo lontano da Nizza. E ogni tanto ricorderà simpaticamente quell'episodio. Con la solita signorilità.

M.Pr

NICESE	2
ROMA	1

**Nicese:** Brunetto (Gallo), Vicino, Garri (Torello); Cocito (Praglia), Caviglia, Rolando; Vettorino (Candian), Piccolo, Prina, Pizzo, Pistone.

**Roma:** Meola (Quintini), Peccenini, Rocca; Batistoni, Cordova, Negrolo; Pellegrini (Orazi), Morini (Zitta), Bacci (Sandreani); De Sisti, Petrini (Persiani).

**Arbitro:** Morellato di Asti  
**Marcatori:** pt 10° Pellegrini, 37° rig. Rolando, 53° Caviglia.

I Futsal Fucsia tornano sul mercato

### Nuovo portiere per Nizza: ingaggiato Di Ciommo

**Nizza Monferrato.** Il Futsal Fucsia di patron Diego Capra e del direttore sportivo Silvano Brando si rafforza sul mercato aggiungendo un nuovo tassello alla rosa di mister Giuseppe Visconti con l'arrivo tra i pali del classe 1996 Gabriele Di Ciommo, portiere con un passato illustre nella L. 84 in A2 e poi al Pasta e ultima stagione vissuta al Sermig, dove però ha giocato pochissime gare visto lo stop del campionato di C1 per Covid.

«La società nicese ha dimostrato di aver voglia di crescere e far bene - ci dice Di Ciommo - sia in C1, meritando la promozione nel campionato nazionale di Serie B, sia in questa categoria, perché nonostante sia al primo anno non ha niente di meno di molte squadre che invece sono anni che calpestano questi palcoscenici. La società ha dimostrato di voler crescere e far bene partendo anche



▲ Gabriele Di Ciommo e il ds Silvano Brando

perché ha acquistato giocatori che in categoria ci possono stare bene; entro a far parte di una grande società, un grande gruppo e di una grande famiglia: cercherò di dare serietà e disponibilità per poter costruire assieme qualcosa di bello. In questo momento la

squadra non sta passando un bel momento e un bel periodo ma sono sicuro che reagiremo tutti assieme da squadra e stando tutti uniti remando tutti dalla stessa parte usciremo da questo momento buio fatto di 5 sconfitte consecutive e ci salveremo».

CALCIO



▲ La consegna ai Boys: da sinistra Franco Piana, Gianpaolo Piana, Vincenzo Avenoso, Paolo Brenta



▲ La consegna all'Acqui: da sinistra Rondinelli, Avenoso, Perigolo e Rovera

## Targa FIGC a Boys e Acqui per la scuola calcio 2019/2020

**Ovada.** Nella giornata di lunedì 22 febbraio, il referente FIGC Piemonte per l'attività di base in provincia di Alessandria, Vincenzo Avenoso, ha fatto visita alla società Asd Boys calcio di Ovada per la consegna di una targa per l'attività della Scuola calcio per l'annata 2019/2020; alla consegna, che si è svolta ovviamente nel rispetto delle normative anti-Covid-19, erano presenti il patron dei Boys, Gianpaolo Piana, il presidente Franco Piana e il vicepresidente Paolo Brenta. In precedenza, lo scorso 11 febbraio, analogo riconoscimento era stato consegnato alla scuola calcio dell'Usd Acqui FC. Presenti alla consegna il responsabile del settore giovanile Mirko Rondinelli, il responsabile dell'attività di base Federico Rovera, ed il dirigente responsabile dell'attività di base, Andrea Perigolo.

ESCURSIONISMO

609km dal 25 aprile all'1 maggio

### "Camminata per la solidarietà" con partenza da Masone

**Masone.** Partirà da Masone nel giorno della Liberazione, e si concluderà in Veneto, a Piazzola sul Brenta, il 14 maggio, passando per la via Postumia, la prima "Camminata per la Solidarietà", organizzata dall'Associazione Culturale "Noi per voi" col patrocinio dei Comuni di Masone, Campo Ligure, Tiglieto e Rossiglione. 609 km di camminata in 22 tappe passando sul tracciato della via Postumia.

L'evento sportivo permetterà di raccogliere fondi a favore dell'Ospedale "Gaslini", dell'Associazione Onlus da Ubi (associazione genovese da sempre vicina alle donne che

subiscono violenza), dell'associazione "Amici di Leonardo" (costituita per raccogliere fondi a favore di un bambino di Piazzola sul Brenta affetto da sindrome di Dravet) e della Associazione Italiana per la Sindrome di Poldani.

La prima tappa, in programma il 25 aprile, percorrerà 34km da Masone a Bosio. Da Bosio, la camminata ripartirà il giorno 26 per raggiungere Carezzano e da qui proseguirà nei giorni successivi verso il Tortonese, il Piacentino, Cremona, Mantova, Verona e infine la provincia di Vicenza.

## VOLLEY Serie B2 femminile

Dopo una lunga gara  
Carcare vince al tie break

ACQUA CALIZ. CARCARE 3  
SERTECO GENOVA 2  
(25/18, 25/20, 19/25, 21/25, 15/11)

Turno infrasettimanale e prima gara del girone di ritorno per le biancorosse che si aggiudicano la vittoria contro il Serteco dopo una lunga ed entusiasmante gara.

Le padrone di casa partono forte mettendo in difficoltà la giovane formazione genovese, il primo set si chiude 25 a 18.

Nel secondo sono le ospiti ad accumulare un cospicuo vantaggio, però a metà set accusano un passaggio a vuoto, subendo otto punti consecutivi dalle valligiane che vincono 25 a 20.

Nel terzo set, le carcaresi invece di chiudere definitivamente i giochi si rilassano così le genovesi prendono fiducia e si fanno strada vincendo 19/25, ripetendosi poi nel quarto set conquistato sul 21/25.

Si arriva quindi al tie break: il



## IL PROSSIMO TURNO

LIBELLULA BRA - ACQUA CALIZZANO CARCARE

Dopo la pausa dello scorso fine settimana per l'assemblea nazionale Fipav, le biancorosse tornano in campo sabato 6 marzo e andranno in trasferta ad affrontare il Libellula Bra. Squadre in campo alle ore 21.

gioco è molto equilibrato e solo un guizzo di orgoglio da parte delle biancorosse permette loro di chiudere sul 15 a 11 aggiudicandosi l'incontro.

Acqua Calizzano Carcare  
Torresan, Zunino, Briano, Giordani, Raviolo, Cerrato, Cafagno; Moraglio, Bellandi, Tarico, Rossi. All. Battistelli. D.S.

## VOLLEY Serie B • Il prossimo turno

## SERIE B MASCHILE

GERBAUDO SAVIGLIANO  
NEGRINI CTE

Dopo tre turni di sosta forzata causa Covid, riprende il cammino della Pallavolo La Bollente nel torneo di Serie B maschile con la seconda giornata di ritorno del minigirone. A Savigliano si prospetta un turno difficile per i termali, ancora privi di alcuni elementi che dovranno affrontare una delle formazioni più in forma del momento. Savigliano, uscito sconfitto all'andata da Mombaronne per 2-3 ma comunque un setto di livello che punta ad uno dei primi tre posti del girone. Al giro di boa i cuneesi hanno 8 punti, frutto di 2 vittorie contro Pavic e Sant'Anna e 3 sconfitte contro Pvl Ciriè, Ac-

PLB riparte da Savigliano  
Femminile ancora ferma

qui, e Alto Canavese le ultime, due al tie-break. Al momento Savigliano precede di un punto Acqui, che però ha ancora da recuperare due partite. L'opposto Ghibaudò è l'elemento di spicco del sestetto nonché il catalizzatore della maggiore parte degli attacchi, ma non sono da meno l'esperto centrale Gonella e la banda Dutto, tutti giocatori con esperienza pluriennale in categoria. Uscire dal palazzetto saviglianese con dei punti sarebbe un successo per i ragazzi di Astori.

Squadre in campo sabato 6 marzo alle ore 21.

## SERIE B1 FEMMINILE

La partita tra Arredo Frigo Valnegri e Pallavolo Castel-franco in programma sabato 6 marzo a Mombaronne, è stata rinviata a data da destinarsi per gli strascichi dell'epidemia di Covid-19 scoppiata alcune settimane fa all'interno dello spogliatoio acquese. Anche se le atlete acquese sono tutte in fase di remissione della malattia, alcune ragazze devono ancora terminare l'isolamento, e si sta pianificando la ripresa degli allenamenti che però non è ancora avvenuta. M.Pr

## VOLLEY Giovanile Carcare

## U19 FEMMINILE GIRONE A

VITRUM & GLASS CARCARE 3  
ALBISOLA PAL. BIANCA 0  
(25/18, 25/20, 25/16)

Sabato 27 febbraio, nel palazzetto di via del Collegio di Carcare, è andata in scena la seconda giornata di campionato che ha visto fronteggiarsi la Vitrum & Glass Carcare e l'Albisola Pallavolo Bianca.

Le biancorosse, allenate da mister Fazio, conquistano altri 3 punti proiettandosi in testa alla classifica provvisoria con un netto 3/0 (25/18, 25/20, 25/16) che permette alle ragazze carcaresi di chiudere la pratica in poco più di un'ora.

Nonostante la supremazia della Vitrum & Glass Carcare si potrebbe recriminare su alcuni aspetti del gioco biancorosso, specie in fase di ricezione e difesa dove le Valbormidesi hanno sofferto di più, rendendo più difficile la fase di rigioco. Le ospiti, dal canto loro, pur impegnandosi, non riescono a reggere l'impatto degli at-

L'Under 19 biancorossa  
si porta in testa alla classifica

taccanti di casa nemmeno quando il mister carcarese fa girare anche le ragazze della panchina, che rispondono da far loro "presente" non facendosi rimpiangere le titolari.

"Una vittoria che racconta il grande impegno profuso da tutte le atlete durante gli allenamenti settimanali, tradotti poi in ottime prestazioni" - è il commento del presidente Lorenzo, che coglie l'occasione

per evidenziare, in casa Carcare, il buon iniziale andamento del settore giovanile. "Anche il gruppo maschile - continua il presidente - è in continua crescita e, anche se è la fase iniziale del campionato, le squadre ricoprono la testa dei loro gironi. Siamo tutti consapevoli che siamo all'inizio e che il cammino è lungo e pieno di imprevisti, ma questo non ci scoraggia".

## VOLLEY Giovanile maschile Acqui

## Doppio successo per gli under acquesi

## UNDER 19

PLB CETIP MAKHYMO  
PALLAVOLO SANTHIA 1  
(25/23; 25/20; 20/25; 25/20)

Esordio vincente per l'under 19 contro il Santhia. La formazione acquese al termine di quattro set intensi ha portato a casa i tre punti contro una delle formazioni più accreditate del torneo. Gli acquisti, forti della presenza di Micco e Passo, in rosa anche nella formazione di Serie B, e dell'esperienza del libero Russo hanno saputo condurre il primo set in porto sul filo di lana 25/23, per poi sull'abbrivio portarsi sul 2-0. Santhia si riporta in gioco vincendo il terzo parziale 20/25, ma il quarto set è ancora appannaggio dei padroni di casa che chiudono 3-1 ancora con un 25-20. Vittoria meritata.

U19 Pib Cetip Makhymo

Cavallero, D'Onofrio, Marchelli. Micco. Morfino, Passo. P.Negrini, Russo. Coach: Ceriotti - Varano

## UNDER 17

CAVALLERO SERRAMENTI  
ANTEO SP BIELLESE 0  
(25/16; 25/13; 28/26)

Dopo il vittorioso esordio in trasferta a Novara, i ragazzi dell'Under 17 si ripetono domenica mattina a Mombaronne conquistando l'intera posta contro i pari età della Scuola Pallavolo Biellese. Netta la supremazia territoriale acquese nei primi due parziali, chiusi 25/16 e 25/13. Nel terzo set, il ritorno dei biellesi è stato ben rintuzzato da Passo e compagni che hanno saputo stringere i denti e chiudere il terzo parziale 28/26: secca vittoria per 3-0 e tre punti in caniere.

U17 Cavallero Serramenti

Bisoglio, Bragagnolo, Cavallero, D'Onofrio, Marchelli. Morfino, L.Negrini P.Negrini, Oliva, Passo. Coach: Varano - Ceriotti

## VOLLEY Serie C femminile

CANTINE RASORE OVADA 3  
ZS VALENZA 0  
(25/22, 25/12, 25/22)

Ovada. Pronto riscatto per le biancorosse ovadesi che rimediano alla sconfitta patita sette giorni prima sul campo delle orafe. Una prestazione completamente diversa, basata sulla riduzione drastica degli errori e sulla maggior lucidità dei momenti decisivi del match. Cantine Rasore deve ancora fare a meno del libero titolare Lazzarini e affida il ruolo alla rientrante Grillo. Partenza di gara frenata, con Valenza a condurre. Ovadesi sotto fino al 18/20, poi difesa e contrattacco consentono di ribaltare il set e di andare a vincere 25 a 22.

Valenza accusa il colpo ed inizia a commettere qualche errore di troppo. Ovada viceversa è galvanizzata ed il secondo parziale diventa un monologo, presto chiuso per 25/12.

La gara non è finita ed il terzo set ritorna sul filo dell'equilibrio. Cantine Rasore ha il me-

## IL PROSSIMO TURNO

OCCIMIANO - CANTINE RASORE OVADA

Il prossimo impegno per la Cantine Rasore Ovada è per sabato 6 marzo con la trasferta ad Occimiano. Le ovadesi affronteranno l'unica formazione del girone ancora imbattuta.

Le locali, allenate da Giorgio Gombi, si sono aggiudicate nell'ultimo turno il big match con Vercelli, candidandosi al ruolo di favorita di questo girone.

Si gioca alle ore 20,30.

Cantine Rasore  
si riscatta  
e batte Valenza

rito di vincere alcuni scambi lunghi, anche grazie a spettacolari difese. Sul 19/18 il primo time out valenzano, ma Ovada allunga ancora (22/20) ed ha fretta di chiudere. E lo fa al primo match ball, sul 24/22, con un attacco vincente della più giovane in campo, Vittoria An-

gelini. Un'ottima prova corale che dà fiato alla classifica ovadesi, in attesa di prove impegnative.

Cantine Rasore Ovada

Lanza, Fossati, Pelizza, Angelini, Grua, Ravera. Libero: Grillo. Utilizzate: Lipartiti, Bianchi. Coach: Patrone - Piacenza.

## VOLLEY Serie C maschile

## Niente da fare per la Plastipol contro il Verbania

PLASTIPOL OVADA 0  
ALTIOIRA VERBANIA 3  
(14/25, 19/25, 21/25)

Ovada. Gli ovadesi della Plastipol, dopo la sconfitta a Verbania di sette giorni fa, cercano il riscatto. Ma l'inizio della gara raffredda subito le aspettative.

L'Altiora parte forte, sfruttando al meglio l'arma del servizio. Ovada non riesce a costruire ed in pochi attimi è sotto 0/9. Non è un buon viatico, la Plastipol prova a reagire ma riesce soltanto ad evitare un punteggio troppo umiliante (14/25).

Dal secondo set la gara si fa

## IL PROSSIMO TURNO

VERCELLI - PLASTIPOL OVADA

Sabato 6 marzo la Plastipol, andrà in trasferta a Vercelli. I locali sono ancora a zero in classifica e sarà quindi un match di basilare importanza per la classifica degli ovadesi. Si gioca alle ore 20.

più equilibrata ma Verbania ne mantiene comunque il controllo. Ovadesi sempre a rincorrere (9/14, 12/18, 15/21) sino al conclusivo 19/25.

Terzo set che per un tratto lascia intravedere la possibilità di riaprire il match, Plastipol per la prima volta avanti sul 17/16 e poi sul 18/17. Ma dura poco, break immediato di Ver-

bania (apparso ancora più quadrato che all'andata), sorpasso (18/20) e rapida conclusione del match, 21/25.

Plastipol Ovada

Nistri, Belzer, Nervi, S. Castagna, R. Di Puerto, Rivaneira. Libero: Cekov. Utilizzati: A. Castagna, Baldo, Gasti, Parodi, S. Di Puerto (L). Coach: Dogliero/Barisone.

## VOLLEY Giovanile femminile • Sconfitta per U17 e U15

## Pallavolo Acqui Terme: vince solo la Under13

Acqui Terme. Due sconfitte ed un successo: è questo il bottino del weekend trascorso per il settore giovanile della Pallavolo Acqui Terme. Ad imporsi sono state le giovani dell'Under 13 che bissano la vittoria, superando più che positivamente anche la prima trasferta in casa della Pal-

lavolo Valenza. Meno di ventiquattro ore dopo, nel medesimo campo, le ragazze dell'U17 di coach Andrea Pilotti, che invece, hanno accusato uno scivolone nel loro esordio stagionale. Prestazione non ottimale nemmeno per la U15b che torna sconfitta da Casale Monferrato.

## UNDER 17, GIRONE A

PIZZERIA STELLA VALENZA3  
MAKHYMO ROMBI EFISIO 3  
(25/23, 25/9, 25/20)

Esordio non dei migliori per le ragazze U17 di coach Andrea Pilotti che, nella prima gara del campionato, cedono in trasferta sul campo di un'ottima Pallavolo Valenza.

"Era la prima partita dopo più di un anno di inattività, quindi, abbiamo rotto un po' il ghiaccio - commenta il tecnico acquese - chiaramente le ragazze erano un po' arrugginite, soprattutto per ciò che riguarda la tensione e la sopportazione dello stress di una partita. Abbiamo avuto dei momenti di vuoto che ci sono costati il secondo set ed i punti determinanti del primo e del terzo.

Abbiamo molto da lavorare, tuttavia le ragazze sono un buon gruppo che hanno un ottimo margine di crescita. Siamo anche stare sfortunate a trovare un avversario solido, compatto e difensivo come il Valenza che ha sbagliato molto poco e che ci ha messo molto in crisi.

Noi abbiamo avuto momenti della partita dove abbiamo fatto vedere ciò che valiamo, dobbiamo essere in grado di protrarli per tutta la partita, ricostruire un gioco sempre più efficace e credere sempre di più nei nostri mezzi".

U17 Makhymo

Rombi

Gallesio, Debernardi, Lanza, Dogliero, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Antico, Bonorino, Riccone. Coach: Pilotti

## UNDER 15, GIRONE B

PGS ARDOR CASALE 3  
VIGSEL AUTOLAV.ROBBA 0  
(25/23, 25/13, 25/9)

Sconfitta netta in terra casalese per le Under 15 di coach Diana Cheosoiu che, solo nel primo set tengono testa alle avversarie, mentre negli altri due il divario è stato netto.

"Purtroppo, abbiamo perso nettamente - commenta a fine gara l'allenatrice acquese - Come dimostra il punteggio, solo il primo set è stato combattuto. Abbiamo, giocato bene con i fondamentali giusti. In palleggio avevamo la new entry dalla under 13 Gaia Dragone che è una 2009. Gli altri due set abbiamo giocato un po' sottotono con parecchi errori. Stiamo lavorando per migliorare. Ci tengo però a sottolineare che siamo una squadra interamente sotto età: non c'è nessuna giocatrice del 2006, anzi, addirittura abbiamo tre 2009. Speriamo di migliorare in vista della prossima partita che si giocherà il 20 marzo con la Virtus Alessandria".

U15 Vissel - Autolavaggi Robba

Malfatto, Spagna, Guerrina, Shakolli, Accoli, Fornaro, Russo, Dragone. Coach: Cheosoiu

## UNDER 13, GIRONE A



HABITA VALENZA 0  
VIRGA TSM TOSI 3  
(9/25, 8/25, 10/25)

Buona... anzi, buonissima la prima, in trasferta, per le under 13 di coach Diana Cheosoiu, che si impongono con parziali nettissimi in casa del Valenza.

Partita senza storia, come sottolineato dalla stessa allenatrice e come dimostrano inequivocabilmente i punteggi dei parziali:

"È stata una partita abbastanza facile, noi abbiamo giocato bene, col palleggiatore unico - commenta coach Diana - Le ragazze sono migliorate molto, anche se si può fare sempre meglio. Sia io che loro siamo molto soddisfatte. Ora ci prepareremo alla partita del 13 marzo contro l'Ovada che, a mio avviso, è la squadra più forte del girone".

U13 Virga TSM Tosi

Dragone, Malfatto, Montrucchio, Abergo, Zunino, Russo, Rapetti, Alkanjari. Coach: Cheosoiu.

TAMBURELLO

Sconfitti i Campioni d'Italia

## Coppa Italia con sorpresa: il Segno batte il Castellaro

**Nizza Monferrato.** Grande sorpresa nella finale di Coppa Italia indoor di tamburello disputata domenica 28 febbraio a Nizza Monferrato. In campo maschile, fa notizia la sconfitta del Castellaro.

I Campioni d'Italia (privi di Luca Festi) sono stati sconfitti dalla formazione trentina del Segno (una frazione di Predaia, in Val di Non), artefice di una gara esemplare. I ragazzi di Nicola Valentini hanno giocato sempre con grande intelligenza tattica, sciocinando ottime frasi di gioco e dimostrando maturità.

Il Segno aveva cominciato la sua corsa verso la Coppa superando in semifinale il Cinaglio (privo di Luca Marchidan), che pure era stato in vantaggio anche per 5-1. Implacabile però la rimonta del Segno che andava a vincere 13-8.

Nell'altra semifinale, il Castellaro aveva ragione senza troppi problemi di un Marco in formazione rimaneggiata (out Stefano Mosna e Graziano Perottoni, rimpiazzati da Giuseppe Bonato e Nicolas Mastrorillo): non c'è stata partita, come il punteggio finale di 13-3 evidenzia in maniera impietosa.

Dunque, in finale si ritrovavano una di fronte all'altra Segno e Castellaro. I trentini con una gara superlativa riuscivano a imporsi 13-11, mettendo così in bacheca la prima Coppa Italia della loro storia. Grande la soddisfazione del



▲ Il Segno vincitore in finale a Nizza

patron tridentino Claudio Chini: "Questi ragazzi e dirigenti stanno lavorando davvero sodo e alla fine i risultati con la costanza e l'impegno arrivano. Aver battuto una squadra come il Castellaro per noi è una soddisfazione immensa, stiamo parlando dei campioni d'Italia". **M.Pr**

PALLAPUGNO

Già pronta la prima bozza del calendario

## La Serie A comincerà il 13-14-15 maggio

Ora è ufficiale: il campionato di Serie A di pallapugno comincerà nel mese di maggio e più esattamente nel fine settimana del 13, 14 e 15 maggio, per concludersi ad ottobre.

La Fipap è al lavoro da tempo per preparare al meglio l'evento e una prima bozza del calendario (al momento top secret) sarebbe già stata inviata alle società della massima serie. Tutte confermate le

indiscrezioni: prima fase con andata e ritorno (con partite ai nove giochi), con le prime otto classificate che accederanno al tabellone finale (dove si tornerà agli undici giochi), che sarà ad eliminazione diretta al meglio delle tre partite, con andata e ritorno ed eventuale spareggio sul campo della migliore classificata nei primi due turni, mentre dalle semifinali è prevista andata e ritorno ed

eventuale spareggio in campo neutro. Per la Coppa Italia, le finali si giocheranno a fine agosto a Santo Stefano Belbo: si qualificheranno per le semifinali le prime quattro classificate della Serie A al termine del girone di andata. Da notare che tutte le partite in notturna dovranno avere inizio alle ore 20.30. Le conferme sono arrivate venerdì 26 febbraio in un comunicato Fipap.

RALLY

La gara è in programma il 20 e 21 marzo

## 4° Rally Vigneti Monferrini: iscrizioni fino al 10 marzo

**Canelli.** Sono aperte, e lo resteranno fino al 10 marzo, le iscrizioni al 4° "Rally Vigneti Monferrini", in programma a Canelli il 20-21 marzo. La manifestazione organizzata dal VM Motor Team, in collaborazione con la Pro Loco e con l'amministrazione locale, per la prima volta verrà presentata con il format del Rally Nazionale, quindi con un chilometraggio maggiore rispetto alle edizioni passate in formato Rally Day. Novità anche per quanto riguarda i partecipanti, dato che potranno iscriversi gli equipaggi con le vetture della categoria R5.

Un primo assaggio di quello che sarà l'atmosfera della gara si avrà sabato 13 quando a Canelli è in programma la di-

stribuzione dei road book dalle 9 alle 13 presso il Bar Torino e quindi le ricognizioni del percorso dalle 9 alle 16, con vetture di serie e nel rispetto del Codice della Strada.

La settimana successiva, venerdì 19, sarà aperto, dalle 18 alle 20, il centro accrediti, che verrà allestito al centro commerciale Il Castello.

Sabato 20 l'inizio del weekend di gara, con l'apertura del parco assistenza alle 7.30 per l'allestimento, mentre le verifiche tecniche si terranno dalle 12 alle 15. I partecipanti allo shakedown invece potranno testare le loro auto in configurazione da gara dalle 14 alle 18, utilizzando allo scopo un tratto della prova speciale "Canelli". La competizione vera e

propria sarà tutta nella giornata di domenica 21 marzo, con partenza ed arrivo al centro commerciale Il Castello rispettivamente alle 8:01 e 16:40. I concorrenti si misureranno su un tracciato caratterizzato da ben 8 prove speciali, per un totale di 58km chilometri cronometrati; le prove speciali "Canelli" ed "Asti Secco Arione" saranno ripetute tre volte, mentre la "San Marzano Olivevo" sarà effettuata due volte.

L'edizione 2020 era stata cancellata dalla pandemia; l'ultima edizione disputata del "Rally Vigneti Monferrini" resta dunque quella del 2019, vinta dal biellese Omar Bergo su Renault Clio Super 1.6, davanti ad Ezio Grasso e Fabrizio Andolfi Jr.

NUOTO

## Rari Nantes Cairo-Acqui: importanti risultati

**Acqui Terme.** Sono stati tre week end di intense gare per il gruppo della Rari Nantes Cairo-Acqui Terme, il sodalizio valbormidese che da ormai 30 anni è il punto di riferimento per le specialità acquatiche della valbormida.

Sabato 13 febbraio hanno aperto le danze gli Esordienti A e B che hanno partecipato alla terza prova di qualificazione per i campionati regionali svoltasi nella piscina di Albenga, ottenendo ottimi risultati cronometrici.

Domenica 14 febbraio, nella piscina Sciorba di Genova si è disputato il Campionato Regionale di Categoria, valevole come qualificazione per i Campionati Italiani Lifesaving di Categoria che si disputeranno su base regionale il 10-11 aprile. Per la squadra RN Cairo-Acqui, guidata da coach Adriano Aondio, con 14 atleti e 46 presenze gara, il bottino è stato ottimo con 30 medaglie di cui 7 ori, 11 argenti e 12 bronzi, 9 nuovi pass per i nazionali di categoria che si vanno ad aggiungere a quelli già presi nella scorsa prova e un pass per gli Italiani Assoluti Lifesaving. (L'elenco dettagliato delle medaglie su [www.settimanaleancora.it](http://www.settimanaleancora.it)).

Sabato 20 e domenica 21 febbraio è stato invece il turno del gruppo master di coach Luca Chiarlo che, mancato il podio per pochissimi punti nel 2020, si è rifatto con gli interessi nell'edizione di quest'anno salendo addirittura sul secondo gradino del podio del campionato regionale ligure.

Infine, sabato 27 e domenica 28 febbraio sono di nuovo scesi in acqua i ragazzi della prima squadra allenata da Adriano Aondio che hanno



partecipato alla terza e ultima prova di qualificazione dei campionati italiani di nuoto che si disputeranno su base regionale alla fine del mese di aprile.

Nella splendida cornice della piscina di Albenga sono arrivate prestazioni cronometriche di livello da parte di tutti i ragazzi con l'ottenimento addirittura di 18 pass per le finali di aprile distribuiti tra quattro atleti, Jacopo Pizzorno (1500 sl, 100 e 200 rana, 100 e 200 farfalla, 200 misti), Rebecca Di Giosia (50 e 100 sl, 50 farfalla e 50 rana) Arianna Chiarlo (100 farfalla e 400 misti) Giulia Ranavolo (100, 200, 400 e 800 sl) e Margherita Manni (50 e 100 rana). Buone, inoltre, le performances degli altri atleti gialloblu impegnati Elisabetta e Ilaria Carle, Giulia Gilaro, Marta Marchiori, Gabriel Ogici, Mattia Patuto.

In un anno difficile che sta mettendo tutti alla prova, la Rari Nantes sta comunque ottenendo risultati importanti, frutto del lavoro combinato di dirigenza, tecnici, atleti e genitori.

PODISMO

Lepratto e Castello vincono la sesta virtual

## Poche gare e tanti ricordi nel podismo di inizio 2021

**Acqui Terme.** Questi primi due mesi del 2021 non saranno certo ricordati per i cross, come da anni avveniva, ma passeranno alla memoria podistica come altri mesi di assenza quasi totale di gare e di delusione per le tante aspettative che il nuovo anno portava con sé.

Qui da noi nessuna competizione a parte le gare virtuali che, invero, si sviluppano su un ristretto numero di "fedeli appassionati".

La sesta virtual, su 7 km, si è chiusa domenica 28 con i successi di Angelo Lepratto, Atl.Ovadese Ormigh, che ha chiuso in un ottimo 29'54", ed Antonella Castello, Atl.Novese dall'alto del suo 31'20".

La settima virtual è programmata tra l'1 ed il 14 Marzo e propone 8 km o due prove di 4 km ciascuna, a scelta e con classifiche diverse.

Sempre domenica 28 in mattinata e parte del pomeriggio si è corso un cross su varie distanze a Ronco Scrivia, in quella parte di genovese che profuma ancora di Piemonte.

Diverse le distanze di gara: si parte dai 10 km per PM ed SM. Sugli 86 classificati prevalgono Samuele Angelini Arcobaleno Savona 31'19".

Classificati anche l'Arquatese della Bio Correndo, Diego Piccolo, 13° in 37'17", e Fabrizio Fasano, acquese dei Maratoneti Genovesi, 68° in 47'27".

Sugli 8 km per JM/PF/SF si classificano in 56 con successi per Andrea Azzarini, Trionfo Ligure, 30'29", ed Alice Franceschini, Atl.Spezia Duferco, 31'34".

Ottima seconda l'ovadese Iris Baretto, in forza al Trionfo Ligure: 31'44".

Nel cross corto di 3 km per PF/SF si classificano in 29 con successi per Andrea Torre, Trionfo Ligure, 10'37" e

Federica Baldini, Cus Genova 11'08".

Buona prova per Concetta Graci, acquese dell'Atl.Novese, che si piazza 17° e sesta in categoria con 14'37". Sui 5 km del cross Assoluto JF si classificano in 11 e prevale Giulia Baldini Atl Ceriale 21'41".

Una mattinata di semi "normalità" che ha visti sfidarsi quasi 200 atleti ed assegnare i Titoli Regionali di cross.

Molti ricordi

Ripensando agli ultimi articoli che il nostro giornale ha proposto in chiave podistica con Beppe Chiesa, Paolo Zucca e Loredana Fausone, si è andati sia indietro nel tempo, ai primi "vagiti" del Circuito Alto Monferrato, che alle speranze per un futuro podistico, magari anche diverso dal "prima".

Ai tanti episodi narrati da Beppe, Paolo e Loredana, che erano e restano un bellissimo ricordo, vorrei aggiungere un paio. Il primo, in chiave di "ricognizione dal vivo" della gara Pareto-Montechiaro.

Ricordo molto bene quell'aprile del 2003, anche se sono trascorsi ormai quasi 20 anni. In un freddo pomeriggio di inizio aprile, appunto, si recammo a Pareto chi vi scrive, Stello Sciuotto, l'allora Presidente del Tribunale di Acqui ed il Doc Gianni Scarsi.

Prima avevamo lasciato un'auto a Montechiaro, sia per garantirci il ritorno a Pareto, che per cambiarci alla fine degli oltre 17 km che avremmo "testato". Ebbene, in quella "mitica" giornata, giungemmo a Montechiaro pressoché sfiniti e semi assiderati perché, strada facendo, si era messo a nevischiare.

L'avventura si chiuse con il cambio degli abiti in un casottino massimo 2x2 e con i denti che battevano davvero parecchio nel freddo. Ma la

"prova percorso" era stata superata e la prima Pareto/Montechiaro si corse in maggio.

Il secondo ricordo parte dalle considerazioni di Loredana sulle tante "piccole gare" nei nostri Borghi collinari. Gare con un non grande numero di podisti, ma che hanno fatto conoscere luoghi bellissimi ed un volto diverso delle competizioni: un volto più vicino alle persone che ai risultati, più vicino al nostro territorio che alla smania, assolutamente condivisibile, di far bene, che circonda le "grandi" manifestazioni.

Era un fine maggio del 2018 e la serale era stata programmata a Castelletto d'Erro. Pronto il percorso, i premi, il ristoro finale ed il pasta party a base di insalata di riso. Pronto anche l'allora Sindaco, il compianto Beppe Panaro con qualche volontario della Pro Loco.

Tempo a Castelletto d'Erro ad un'ora dalla partenza: 9 gradi e nebbia fitta; presenti una decina di podisti infreddoliti. Attesa e conciliabolo sul da farsi, ma sia la nebbia che la temperatura non volevano saperne di "alzarsi". Alla fine, visto che si era in "ben" 35, si decise per la partenza. Mai gara fu più bella e con un "dopo" veramente allegrò.

Tutti premiati e tutti assieme a cena nel locale della Pro Loco a gustare anche del buon vino offerto dal Sindaco. Una serata davvero indimenticabile per l'allegria e l'amicizia che ci stava regalando.

Ecco perché l'anima delle piccole gare, nei piccoli Borghi, a volte, ha un fascino insostituibile ed unico. Ecco perché i nostri Borghi collinari sanno affascinare e farsi conoscere anche da chi li visita, solo correndo.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

CICLISMO

LA BICICLETTERIA

**Acqui Terme.** Come tradizione è stata Albenga ad ospitare la prova d'apertura della stagione agonistica di Mtb. Nella frazione Campochiesa si sono radunati i migliori bikers a livello internazionale per una due giorni dedicata alle ruote grasse, onorata anche dalla presenza del Campione del Mondo Julian Serrou.

Buone le prove dei quattro portacolori de La Bicicletteria Racing Team schierati ai nastri di partenza: Elisa Spiga ha preso parte alla gara Open Donne classificandosi nella top venti della categoria Under 23; tra i maschi dove per ogni categoria i partenti superavano oltre le cento unità, Francesco



▲ Francesco Meo



▲ Pietro Pernigotti

Meo all'esordio tra gli Esordienti 1 ha colto un ottimo 14° posto, Pietro Pernigotti (Esor-

dienti 2) ha chiuso 36°, Manuel D'Urso (Allievo 1) si è classificato 15°.

CICLISMO

MTB I CINGHIALI

Con tutte le regole e limitazioni del caso, sabato 27 e domenica 28 febbraio ad Albenga è stato dato il via alla stagione MTB nazionale. Finalmente si è tornati in quell'atmosfera agonistica che tanto mancava.

Una due giorni di gare, iniziate il sabato con le categorie professionistiche per concludersi nella giornata di domenica con tutte le categorie giovanili ed infine quelle amatoriali.

Da Novi Ligure sono partiti 5 ragazzi in rappresentanza della Scuola MTB I Cinghiali per le categorie giovanili.

I primi a scendere in pista sono stati gli Esordienti primo anno: Simone Pichetto con una condotta di gara costante porta a casa un ottimo 18° posto e gli fa guadagnare importanti punti per il ranking nazionale. Leonardo Focante, da pochi mesi nel gruppo novese, chiude la sua prima gara di MTB portando a casa esperienza e tanto divertimento.

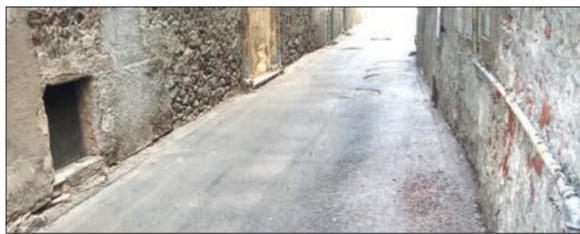
Jacopo Baccaglino, per gli Esordienti secondo anno, e



Umberto Murgioni, svantaggiato da una posizione in griglia di partenza nelle retrovie, sono costretti a cercare di rimontare il più possibile dal fondo del gruppo.

Grande rimonta anche per Pietro Moncalvo, unico esponente nella categoria Allievi primo anno, che nonostante

un sorteggio nelle ultime file della griglia, arriva ad una 29ª posizione guadagnata a denti stretti. Presente anche Alessandro Di Florio in rappresentanza delle categorie amatoriali, ha disputato le gare pomeridiane con grande soddisfazione per la sua esperienza nella disciplina cross-country.



L'esempio brutto di via Gilardini



## Ovada città turistica, Ovada città del vino... ma la pavimentazione del centro storico è da rifare

**Ovada.** Ovada città turistica, Ovada città del vino...

Spesso si sentono ripetere ai convegni o agli incontri di settore (quando potevano svolgersi...) queste affermazioni, anche perentorie, che vogliono rappresentare da una parte le migliori risorse naturali della città e dall'altra sottintendono giustamente la volontà dell'Amministrazione comunale di valorizzare quanto più è peculiare ed identitario di Ovada e territorio.

Appunto come il vino e le indubbe qualità storico-culturali-ambientali, messa come è la città dell'Orba e dello Stura a cavallo tra pianura e monti e zona di confine piemontese-ligure, dai vantaggi enogastronomici forse ancora da scoprire pienamente. Ma per far diventare ulteriormente e definitivamente Ovada città turistica dove il vino omonimo, opportunamente valorizzato e fatto conoscere a livello per lo meno interregionale, diventa la ricchezza naturale su cui insistere in pieno, occorre anche cambiare volto alla pavimentazione di parte del centro cittadino, quello che più salta agli occhi dei pedoni. Nel senso che diverse vie e piazze del centro storico ovadese, uno dei più ampi della provincia e paragonabile nei limiti a quello genovese che è fra i più grandi d'Europa, andrebbero trasformate nella

loro pavimentazione, seguendo l'esempio delle altre già rinnovate. E rese più accattivanti e quindi di facile presa su chi per la prima volta visita Ovada e passeggia nel suo centro antico.

L'asfalto di via Gilardini per esempio non lascia scampo nemmeno alla speranza: nero e brutto a vedersi come è, fa allontanare il visitatore piuttosto che attirarlo. Eppure le vie centralissime di una città, se fatte di selciato/acciottolato/lastricato, invitano a passeggiare, per osservare e scoprire, ammirare, e magari acquistare...

Altri esempi di come diverse vie centrali non sono come invece potrebbero (e dovrebbero) essere nel senso di "città del vino", si trovano nello storico quartiere della Cernaia, tra le zone dove pulsa da sempre il cuore di Ovada, come la zona della Voltegnina.

Certo possono mancare i soldi per provvedere a ciò e bisogna sempre fare i conti alla fine col vil denaro...

E poi in tempi come questi, davvero eccezionali e grami economicamente, occorre prima di tutto, e giustamente, provvedere ai tanti, rilevanti danni della pandemia e dell'emergenza sanitaria dalle conseguenze ancora imprevedibili...

È un dato di fatto oggettivo quello dei ristoratori, da tenerne per forza conto in senso

amministrativo prima di qualsiasi programmazione sui lavori pubblici/abbellimento effettivo del centro storico/valorizzazione e conoscenza diffusa dell'Ovada doc.

Ma è anche vero che, per fare di Ovada una città diversa e più bella, che è poi nell'auspicio di tutti, occorre adottare alcuni provvedimenti significativi ed importanti per il suo abbellimento ed il suo richiamo. Che rientrino a buon diritto in una programmazione dei lavori pubblici su larga scala. Prima degli slogan, peraltro efficaci ma non risolutivi.

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello ritiene che l'abbellimento della pavimentazione, là dove manca, del centro storico potrebbe avvenire nell'ambito generale della realizzazione di un'isola pedonale. Che al momento non è nell'agenda di Palazzo Delfino.

In ogni caso gli assessorati comunali ai lavori pubblici e turismo da qualche anno lavorano in sinergia per rendere Ovada più appetibile e per percorrere sino in fondo la buona strada intrapresa.

Intanto piazza Garibaldi con il suo restyling completo, programmato e più volte forzatamente rimandato, può diventare il vero banco di prova del rinnovamento dell'estetica cittadina.

E. S.



Rocca Grimalda

## Finalmente riapre la strada Provinciale "delle Fontane"

**Rocca Grimalda.** Finalmente ci siamo, per la riapertura della Provinciale "delle Fontane", chiusa dall'ottobre 2019 per l'instabilità del versante a monte.

Nel pomeriggio del 2 marzo, dopo l'ultimo sopralluogo del geologo di Torino, Teresio Barbero, e dell'ing. Marenzana della Provincia di Alessandria, è arrivato il tanto atteso via libera alla riapertura della Provinciale, che collega in un km. di salita la pianura con il paese. Ora si tratta di sistemare in due punti i new jersey a delimitare in sicurezza la strada

mentre la carreggiata verrà ristretta di 1/4 all'altezza del primo semaforo in salita. Funzionerà infatti il senso unico alternato, regolato da impianto semaforico.

Con i tecnici, a visionare ancora una volta "le Fontane", c'erano il sindaco Cacciola con gli assessori Ferrara e Moccagatta, il consigliere Grillo con altri componenti del Consiglio comunale e rocchese.

Sabato 6 marzo alle ore 11 è prevista la riapertura ufficiale della Provinciale n. 199, con inaugurazione e presenza di autorità.

### Contributo di Palazzo Delfino

## 8000 euro a fondo perduto a 20 commercianti della città

**Ovada.** Un aiuto concreto con contributo a fondo perduto quello che è arrivato negli scorsi giorni ai commercianti ovadesi che hanno fatto richiesta, tramite un apposito bando, promulgato nello scorso autunno dal Comune.

Grazie alla collaborazione tra maggioranza e opposizione consiliari, si è realizzata questa misura volta ad indennizzare, tramite la presentazione di fatture quietanzate, le spese per l'acquisto di dispositivi di prevenzione e di Dpi (dispositivi di protezione individuale) per la sicurezza dei negozi e delle attività commerciali della città. Sono state venti le domande ammesse a contributo per un totale di circa 8000 euro di fondi: è questo il totale dell'impegno economico del Comune. "Abbiamo realizzato un bando studiato apposta per aiutare le nostre attività, insieme al consigliere Priolo e grazie al lavoro della Commissione Rilancio abbiamo studiato questa misura. Per il prossimo anno dovremo replicare, con determinazione e lucidità, per continuare nel percorso di aiuto verso le nostre attività economiche" - così l'assessore comunale al Commercio Marco Lanza (nella foto).

L'obiettivo del bando è stato quello di aiutare gli operatori economici a rendere ancora più sicuri i propri negozi, a costo



▲ Marco Lanza

per l'imprenditore che si tramuta in un beneficio per la comunità. Da qui la decisione di procedere al finanziamento del settore.

Un tessuto, quello commerciale, in grande sofferenza e che sta sentendo ancora gli effetti di una crisi profonda.

"Incertezza e impossibilità di pianificare le proprie attività e investimenti rappresentano il peggior scenario per ogni imprenditore, dovremo cercare di essere pronti a cogliere le opportunità che arriveranno anche dal nuovo Governo". continua l'assessore al Commercio Lanza. Il consigliere di minoranza Angelo Priolo precisa: "Sono molto soddisfatto che dalla collaborazione tra maggioranza e minoranza si sia potuto concretizzare questo aiuto ai commercianti e alle attività produttive".

Covid-19 in città e nella zona

## Prosegue la vaccinazione all'ostello del Geirino

**Ovada.** Rimane più o meno stazionario il numero dei soggetti positivi al covid-19 in città.

Erano 22 i positivi alla fine della settimana scorsa, con un leggero incremento di 3 soggetti rispetto alla settimana precedente, secondo i dati forniti dalla piattaforma regionale di settore. In ogni caso il virus continua a circolare anche in città dove purtroppo si nota ancora gente senza mascherina o con la mascherina abbassata sul mento, il che non serve a niente. Eppure la circolazione o meno del coronavirus è determinata dai nostri comportamenti. Il sindaco Lantero, che nell'ultimo fine settimana ha passato diverse ore al Geirino, nell'ambito sia delle operazioni relative all'accesso che degli adempimenti della vaccinazione: "Il fatto positivo è che si è cominciato a vaccinare all'Ostello del Geirino: over 80 (con il vaccino Pfizer, ndr), Forze dell'ordine e personale scolastico (vaccino Astra-Zeneca). Nel week end passato c'è stata una vaccinazione massiva: circa 500 persone vaccinate.

Il vaccino è la soluzione ma anche il nostro comportamento: purtroppo osservo ancora comportamenti scorretti, specie giovanili. Eppure indossare correttamente la mascherina sul naso e sulla bocca non è difficile né da capire né da fare. E preciso che come sindaco ho la facoltà di ordinare chiusure puntuali in alcune zone della città".

Dove? Là dove si formasse assembramenti e presso locali troppo affollati.

La vaccinazione all'Ostello del Geirino è ad opera del personale medico-infermieristico dell'Asl-AI mentre medici di base ovadesi conducono l'anam-

nesi sui vaccinati: malattie pregresse, eventuali allergie, medicinali in uso, condizione di salute attuale (se c'è febbre, tosse, stato dell'olfatto, ecc.).

In settimana prosegue la vaccinazione alle categorie prioritarie: poi toccherà ai "soggetti vulnerabili" ed alle fasce di età 75-79 anni e 71-74.

La situazione della positività al coronavirus nei paesi della zona alla fine della settimana scorsa, desunta dalla piattaforma regionale: Castelletto d'Orba 6; Tagliolo Monferrato, Belforte Monferrato e Mornese 5; Silvano d'Orba e Predosa 3; Montaldo Bormida, Lerma, Casaleglio Boiro e Capriata d'Orba 2; Molare, Rocca Grimalda, Carpeneto, Trisobbio e Bosio 1; Cassinelle, Cremolino, Montaldo e San Cristoforo 0.



Un giovane di 23 anni

## Abbandona l'auto al centro dell'autostrada A/26

**Ovada.** Il Centro operativo autostradale della Polizia Stradale di Genova è stato allertato da alcuni automobilisti in transito sulla A/26.

Tra gli svincoli di Predosa e l'uscita di Ovada era presente una vettura ferma al centro della strada senza nessuno a bordo e, poco distante, una persona appiacciata che vagava sulla carreggiata, in evidente stato confusionale.

Stante la pericolosità di quanto segnalato ed al fine di scongiurare gravi incidenti, veniva immediatamente inviata una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Alessandria - Sottosezione di Ovada. Posizionatisi al centro della carreggiata in regime di safety-car, rallentava il traffico fino al luogo segnalato.

Giunti sul posto, gli operatori rinvenivano la vettura segnalata ferma tra la seconda e la terza corsia, senza nessun tipo di presegnalazione e sen-

### I falsi "vaccinatori"

**Ovada.** È successo ad Oviglio, a due pazienti di una dottoressa di Ovada ma succede anche nell'Acquese e forse succederà pure ad Ovada e zona. Sta di fatto che, approfittando dell'apprensione legittima che tutti abbiamo per la pandemia e le sue conseguenze, loschi figure si spacciano per "vaccinatori" dell'Asl e cercano di introdursi nelle case, evidentemente per poi rubare. Stare in guardia quindi, oltre che dai falsi tecnici/controllori del gas, luce, acqua, telefono, ecc. anche dai falsi "vaccinatori" che stanno girando per truffare. Nessuno è autorizzato a vaccinare dal covid-19 nelle case private.

nessi sui vaccinati: malattie pregresse, eventuali allergie, medicinali in uso, condizione di salute attuale (se c'è febbre, tosse, stato dell'olfatto, ecc.).

In settimana prosegue la vaccinazione alle categorie prioritarie: poi toccherà ai "soggetti vulnerabili" ed alle fasce di età 75-79 anni e 71-74.

La situazione della positività al coronavirus nei paesi della zona alla fine della settimana scorsa, desunta dalla piattaforma regionale: Castelletto d'Orba 6; Tagliolo Monferrato, Belforte Monferrato e Mornese 5; Silvano d'Orba e Predosa 3; Montaldo Bormida, Lerma, Casaleglio Boiro e Capriata d'Orba 2; Molare, Rocca Grimalda, Carpeneto, Trisobbio e Bosio 1; Cassinelle, Cremolino, Montaldo e San Cristoforo 0.

**Tagliolo.** È mancato all'Ospedale di Alessandria, dopo aver contratto il virus del covid-19 nell'autunno scorso, il dottor Ziad Zawaideh, medico di base a Tagliolo andato in pensione a giugno 2020, e con studio in via Fiume ad Ovada.

Aveva 68 anni, da 36 era al servizio dei suoi pazienti e anche dei suoi concittadini, essendosi impegnato anche come assessore e come consigliere nel Comune di Tagliolo dal 1999 al 2009. Nato in Giordania, si era laureato all'Università di Pavia, e nel 1984 era diventato medico di famiglia nel Comune di Tagliolo.

È stata una figura in campo medico molto conosciuta ed apprezzata anche in Ovada.

Il sindaco Giorgio Marengo e l'Amministrazione comunale di Tagliolo così lo ricordano: "In occasione della Festa della Re-

## Tagliolo Monferrato • Medico di base, aveva 68 anni È mancato per Covid il dott. Ziad Zawaideh



pubblica, è tradizione della nostra Amministrazione consegnare il tricolore ad associazioni ed enti che si sono distinti nel servizio alla collettività tagliolese o al nostro territorio, oppure attestati di benemerita a persone ed aziende che hanno

contribuito alla vita sociale del nostro paese.

Quest'anno (il 2020, ndr), in assenza di una cerimonia pubblica, riteniamo doveroso dire il nostro grazie al dott. Ziad Zawaideh, in pensione dal 1 giugno, per i 36 anni di servizio dedicati alla nostra comunità.

Oltre a riconoscere il costante impegno professionale e umano di tutti questi anni di servizio, vogliamo ricordare l'impegno del dott. Zawaideh in Amministrazione (dal 1999 al 2009, prima come consigliere e poi come assessore) e in difesa dell'ambiente, oltre che della salute dei suoi pazienti tagliolesi. Infine, vogliamo ringraziarlo per l'attenzione e la cura che ha dimostrato in questi ultimi

mesi, in occasione della pandemia, sapendo ovviare alle carenze informative che si sono evidenziate nei momenti più complessi della pandemia". Alla sua scomparsa, avvenuta il 23 febbraio, l'Amministrazione comunale di Tagliolo ripropone quanto già detto per esprimere il cordoglio, l'affetto e la propria vicinanza alla famiglia e a quanti lo hanno avuto come amico. Il dott. Zawaideh lascia la moglie Enrica Simonelli, dirigente Asl ed i figli, ambedue medici presso l'Ospedale "Santi Antonio e Biagio" di Alessandria, Camilla e Jeres.

Tanta commozione e partecipazione ai suoi funerali, avvenuti nel pomeriggio del 25 febbraio a Tagliolo.

### Orario sante messe Ovada e frazioni

**Prefestive.** Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.  
**Festive.** Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (4 e 28 marzo) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (7 e 21 marzo) ore 11.  
**Feriali.** Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

**Ovada.** Prestigioso riconoscimento all'ovadese dott. Andrea Mazzarello, il "Msca individual fellowships" 2020.

Tra i cinque vincitori infatti c'è l'immunologo Andrea Mazzarello, ricercatore a New York presso il "Feinstein Institute for Medical Research".

La Commissione Europea ha predisposto cinque borse Skłodowska-Curie (Msca) presentate dall'Università di Genova. Importo complessivo, più di un 1 milione di euro di finanziamento, a fronte del bando 2020.

Le borse Msca consentiranno ai cinque ricercatori di sviluppare il loro progetto di ricerca individuale per i prossimi due anni in Europa o tre nel mondo, implementando così le loro competenze individuali con la formazione avanzata e l'esperienza ed i contatti esteri.

L'Università di Genova, insieme all'Agenzia per la promozione della ricerca europea - ha delineato un percorso di formazione rivolto in modo particolare ai ricercatori presentatori di un progetto Marie Curie.

Dei 16 partecipanti, cinque hanno ottenuto la borsa, tra cui il dott. Mazzarello.

L'immunologo ovadese, dopo un periodo di ricerca a New York presso il Feinstein Institute for Medical Research, farà ritorno al Dipartimento di medicina sperimentale per approfondire il "coinvolgimento della segnalazione del recettore B nella cura della leucemia linfocitica cronica" (llc).

Ecco il percorso formativo e l'esperienza di ricerca di Andrea Mazzarello: "Ho conseguito la laurea specialistica in Biotecnologie medico-farmacologiche e successivamente il Dottorato in Biotecnologie presso l'Università degli Studi di Genova.

Durante il mio percorso formativo ho lavorato con il gruppo di Oncologia e Immunologia molecolare presso la Sezione di Anatomia umana del Dipartimento di medicina sperimentale.

Li ho iniziati i miei primi passi nel campo dell'immunologia applicata e della leuce-

Il dott. Andrea Mazzarello

## Prestigioso riconoscimento ad immunologo ovadese



▲ Il dott. Andrea Mazzarello

mia linfatica cronica, il tumore ematologico più comune nei Paesi occidentali.

A quegli anni devo la mia formazione di base anche e soprattutto grazie all'apporto dei mentori sopra citati.

Conseguito il dottorato, ho avuto l'opportunità di continuare la mia ricerca a New York con il prof. Nicholas Chiorazzi, presso il laboratorio di Immunologia sperimentale del The Feinstein Institutes for Medical Research, parte della Northwell Health.

Il team del dr. Chiorazzi è riconosciuto internazionalmente come uno dei più importanti al mondo per la ricerca e lo sviluppo di nuove terapie per curare la leucemia linfatica cronica.

Quindi si trattava di una di quelle offerte irrinunciabili per uno sviluppo sia lavorativo che personale. Inoltre ho sempre considerato la possibilità di confrontarsi con una realtà diversa come un passo importante per la crescita individuale.

Durante questi otto anni a New York, ho proseguito la mia ricerca focalizzandomi sul ruolo di una proteina espressa sulle cellule leucemiche, chia-

mata "recettore delle cellule B".

Questa proteina può essere considerata come il "sensore" utilizzato dalla leucemia per contattare l'ambiente circostante e per segnalare a loro stesse una crescita continua e aberrante, "soffocando" cellule normali che non possono più svolgere le loro funzioni (portando a immunosoppressione, infezioni e infine alla mortalità associata con questa leucemia).

Da notare come, negli ultimi anni, alcuni dei nuovi farmaci che hanno portato a drastici miglioramenti nella terapia della leucemia linfatica cronica si basano sul bloccare la segnalazione cellulare di questa proteina.

Le scoperte che abbiamo fatto in questi anni hanno ulteriormente migliorato la comprensione di come funzioni la proteina, permettendo di iniziare sviluppare strumenti terapeutici che nel lungo periodo potrebbero ulteriormente migliorare le nostre capacità di combattere questa leucemia.

Queste scoperte sono state pubblicate in giornali scientifici internazionali.

In generale direi che la mia fortuna sia stata quella di trovare, durante tutto il mio percorso, mentori disposti a passare la loro esperienza e, con loro, di aver sviluppato le mie capacità scientifiche verso un profilo più indipendente.

Horizon 2020 e Marie Skłodowska-Curie Action (Msca): Horizon 2020 è stato, dal 2014 al 2020, il programma dell'Unione Europea volto a migliorare la qualità scientifica e lo sviluppo nei settori dell'innovazione e della ricerca.

A febbraio 2021 è stato rinnovato per il 2021-2024 ed ora è chiamato Horizon Europe.

Parte del programma per la crescita prevede anche il sostegno di giovani ricercatori e/o il ritorno dei "cervelli" che

hanno maturato esperienza all'estero, fornendo i mezzi per una ulteriore maturazione verso un ruolo di indipendenza nella ricerca.

Questa attività di Horizon è svolta dalla Marie Skłodowska-Curie Action (Msca) che eroga, e qui cito l'articolo pubblicato da UniGe, "le più prestigiose borse di ricerca europee destinate a giovani ricercatori promettenti, che nel loro percorso abbiano già dimostrato potenziale di indipendenza nella ricerca e capacità di costruire un curriculum eccellente".

Il progetto di ricerca scientifica che UniGe ed io abbiamo presentato prevede lo studio dei meccanismi di segnalazione del recettore delle cellule B per la cura della leucemia linfatica cronica.

Una delle chiavi più importanti, che ci auguriamo possa portare ad ottimi risultati, è l'unione della ricerca immunologica e biologica con tecniche di machine learning. Tecniche di cui UniGe possiede ampia esperienza e strutture di livello con cui collaboreremo presso il Machine Learning Genoa Center (MaLGA).

Si tratta di una grande opportunità per proseguire e continuare a migliorare la nostra ricerca tramite l'acquisizione di nuove interdisciplinarietà.

Msca, oltre a sostenere giovani ricercatori e a promuovere la qualità della ricerca, prevede anche un continuo miglioramento del dialogo tra scienza e pubblico.

Per questo motivo, UniGe ed io, grazie a questa borsa, organizzeremo varie attività finalizzate alla comunicazione con diverse audiences, da giovani studenti che devono scegliere il loro futuro a familiari e persone affette dalla leucemia linfatica cronica e che desiderano capire meglio questa patologia".

E. S.



Il commento di Coldiretti e Cia

## Cinghiali: via libera all'abbattimento

**Ovada.** Dalla Coldiretti sui danni provocati dalla fauna selvatica, in particolare dai cinghiali: "Arriva il via libera all'abbattimento dei cinghiali che, con l'emergenza Covid, si sono moltiplicati in Italia raggiungendo i due milioni di esemplari, causano incidenti stradali e devastano i raccolti".

La Coldiretti è soddisfatta per la sentenza della Corte Costituzionale, che permette di partecipare all'abbattimento degli animali selvatici anche agli agricoltori muniti di permesso di caccia, guardie venatorie e ambientali volontarie, a condizione della loro specifica formazione.

"La proliferazione senza freni dei cinghiali sta compromettendo l'equilibrio ambientale di vasti ecosistemi, anche in aree pregiate in senso naturalistico" - dicono il presidente e il diret-

tore Coldiretti Alessandro Mauro Bianco e Roberto Rampazzo. "Auspichiamo che questa storica sentenza possa giovare ai territori dove i piani di contenimento messi in atto non sono stati sufficienti, creando difficoltà agli imprenditori agricoli per le loro attività produttive ma anche ai cittadini la cui sicurezza non è preservata".

L'appello della Confederazione italiana agricoltori per i problemi derivanti dalla fauna selvatica e connessi al suo proliferare negli anni, anche nella zona boschiva di Ovada: "Il nuovo ministro all'Ambiente del governo Draghi è Roberto Cingolani. Potrebbe essere lui ad intervenire per risolvere il problema fauna selvatica.

La Cia ricorda al nuovo ministro la proposta di modifica alla legge 157/1992".



▲ La consegna della pergamena alla centenaria, il sindaco Roberto Gallo ed il parroco don Deogratias Niyibizi

Rosa Sarpero festeggiata dal Sindaco

## La centenaria di Cassinelle, una persona autonoma

**Cassinelle.** Rosa Sarpero, nata il 23 febbraio 1921 in paese, ha compiuto cento anni!

Un secolo di vita è un traguardo davvero ragguardevole ed ambizioso... e poi raggiunto in quel modo!

Il sindaco Roberto Gallo: "La signora Rosa, la centenaria di Cassinelle, è una persona davvero in gamba, che vive da sola nel centro del paese! Ha naturalmente la fortuna di avere la figlia Nanda che abita a poche centinaia di metri, per cui oltre a darle una mano nei lavoretti di casa, va a trovarla più volte al giorno.

Ma garantisco che è una persona assolutamente autonoma. Orgoglio di Cassinelle". La signora Rosa tra l'altro è un'appassionata della Settimana Enigmistica, che divora, e ogni sera sino alle ore 23 gioca a carte, a "cirulla", con la figlia Nanda, e di solito vince! Nel pomeriggio di sabato 27 febbraio, sindaco Gallo ed Amministrazione comunale si sono recati a casa della centenaria, per festeggiarla, consegnarle una pergamena e naturalmente congratularsi per il secolo di vita, trascorso in paese.

**Ovada.** Contributi statali 2021 per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, in base all'art. 1, comma 139 della legge 145/2018.

Con decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze (il Mes), il 23 febbraio, con avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sono stati determinati i Comuni a cui spetta il contributo previsto dall'art. 1, commi 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

In particolare, per l'anno 2021, i contributi in questione ammontano complessivamente, a livello nazionale, ad euro 1.850.000.000.

Gli enti locali interessati hanno già provveduto a comunicare le richieste di contributo al ministero dell'Interno entro il 15 settembre 2020.

Esse - ai sensi del comma 141 della predetta legge, possono essere "nel limite massi-

Legge 145/2018, ministero degli Interni

## Contributi statali ai Comuni per messa in sicurezza di edifici e territori

mo di 1.000.000 di euro per i Comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i Comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti.

Sono stati presentati, rileva lo specifico Dipartimento, 4.554 certificazioni per un totale di 9.151 progetti ed una richiesta di risorse pari ad euro 5.081.354.870,43.

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è stato determinato con il citato decreto del 23 febbraio 2021, secondo il seguente ordine di priorità, previsto dalla normativa vigente:

a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio

idrogeologico;

b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;

c) investimenti di messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici e di altre strutture di proprietà dell'ente.

Gli enti locali beneficiari sono complessivamente 1.912. Il decreto con i relativi allegati sono pubblicati sul sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Finanza locale.

Il comma 139-bis all'articolo 1 della citata legge n.145 del 2018 ha stabilito un ulteriore incremento delle predette risorse di 1.750 milioni di euro per l'anno 2022, "finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2021".

Altri 450 milioni di euro, infine, sono stati previsti per l'anno 2022 per il finanziamento di una nuova e diversa graduatoria, che sarà adottata a seguito di un'altra procedura, prossimamente da avviare.

I Comuni della zona di Ovada beneficiari: Belforte Monferrato € 999.302; Capriata d'Orba € 950.000; Casaleggio Boiro € 291.000; Cassinelle € 895.000 (opere di prevenzione del dissesto idrogeologico, come ribadito più volte al giornale dal sindaco Roberto Gallo); Castelletto d'Orba 950.000 (opere per lo scolmatore); Cremolino € 561.500; Carpeneto € 1.000.000; Lerma € 999.000; Montaldeo € 320.000; Mornese € 950.000; Molare € 914.950; Ovada € 2.100.000; Rocca Grimalda € 1.000.000 (frane e smottamenti del concentrico relativamente alla Casa di riposo e via Torricella, Chiesa di Santa Limbania e San Giovanni, come puntualizza il sindaco Enzo Cacciola); San Cristoforo € 50.000; Silvano d'Orba € 830.000; Tagliolo Monferrato € 1.444.000; Trisobbio € 1.000.000.

Lavori di manutenzione straordinaria

## Bacheche informative del Parco delle Capanne di Marcarolo

**Capanne di Marcarolo.** A febbraio sono stati eseguiti dal personale dell'Ente del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo lavori di manutenzione straordinaria presso le strutture delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese. È iniziata la sistemazione delle bacheche informative del Parco delle Capanne. Per il maltempo dell'ottobre scorso, alcune bacheche avevano subito danni o deterioramenti che, con l'inverno, hanno portato alla necessità di una manutenzione straordinaria. Le prime bacheche su cui si è intervenuti: bacheche informative di Casaleggio e al confine con Ceranesi, tre bacheche del percorso del Parco della pace a Capanne di Marcarolo. Proseguono i lavori alla futura sede unica del Parco delle Capanne a Bosio: sistemazione ed allestimento. L'intervento consiste nella stuccatura e pavimentazione della Sala conferenze del piano terra, nella sistemazione del portone di ingresso, nella verniciatura della ringhiera e del corrimano della scala interna, nella verniciatura delle cornici in legno delle porte.

Molare

## Espressione della volontà di donare organi e tessuti

**Molare.** Anche il Comune di Molare, in collaborazione con il Coordinamento regionale delle donazioni di organi e tessuti, ha attivato la registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti all'ufficio Anagrafe.

"Se sei un cittadino maggiorenne, al rilascio o rinnovo della carta d'identità, l'addetto allo sportello ti chiederà se desideri registrare la tua volontà, esprimendo il tuo consenso o diniego e firmando un apposito modulo.

La tua scelta sarà inserita nel database del ministero della Salute che permette ai medici del Coordinamento di consultare, in caso di possibile donazione, la dichiarazione di volontà di un individuo.

Potrà cambiare la tua decisione in qualsiasi momento, recandoti ad uno sportello Asl abilitato".

Sabato 6 marzo

## Riprende la "Corte del vino" presso l'Enoteca Regionale

**Ovada.** Sabato 6 marzo riprende l'iniziativa della "Corte del vino", presso il dehors dell'Enoteca Regionale di via Torino, che appunto così si chiama.

"Sabato mattina con i nostri produttori", il titolo della nuova iniziativa dopo quella riuscita dell'autunno scorso.

Dalle ore 9 sino alle 13 saranno presenti con i loro vini cinque produttori vitivinicoli della zona: "Cà Bensi" di Tagliolo, "Cascina Belvedere 1932" di Mornese, "La Piria" di Rocca Grimalda, "Cantina Sociale" di Mantovana e "Tenuta Gaggino" di Ovada.

L'occasione per assaggiare, e magari acquistare, bottiglie sia dell'Ovada docg che di altri buoni vini della zona, "rossi" e "bianchi".

La "Corte del vino" presso l'Enoteca Regionale diffonde i prodotti della zona e ne fa conoscere la qualità ed è a disposizione per diverse iniziative.

**Rocca Grimalda.** Riqualficazione del centro storico: il comunicato dell'Amministrazione comunale.

“Il Decreto Rilancio ha introdotto il cosiddetto superbonus: una detrazione pari al 110% delle spese sostenute per chi effettuerà interventi di isolamento termico, sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale e riduzione del rischio sismico nei propri condomini o abitazioni singole. In questo momento la detrazione fiscale del 110% vale per i lavori effettuati dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022.

Le tipologie di interventi che danno diritto al bonus, nonché la misura della detrazione spettante, sono individuate dai commi da 219 a 221 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2020.

In linea generale, trattandosi di una detrazione dall'imposta lorda, come tutte le detrazioni fiscali in edilizia (superbonus, ecobonus, sismabonus, bonus ristrutturazione, ecc.) non spettano ai soggetti

**Rocca Grimalda**

## Riqualficazione centro storico e superbonus del 110%

che non possiedono redditi imponibili, conseguentemente non spetta agli enti pubblici.

L'Amministrazione, considerando prioritaria per il paese la riqualficazione del centro storico e del territorio, fin dall'inizio del mandato, ha deciso di muoversi per attivare iniziative legate all'argomento ed essere parte attiva al fianco dei cittadini in questo momento.

Il primo passo concreto è stata l'adesione per i prossimi tre anni al programma ComuneClima ovvero la definizione, l'attuazione di politiche energetiche e di tutela del clima, il miglioramento dell'uso dell'energia con risparmio di costi per il Comune e il coinvolgimento dei cittadini sulle tematiche energetiche e ambientali.

Partecipando al programma ComuneClima secondo l'accordo di partenariato stipulato con l'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima, l'Amministrazione promuove un uso

sostenibile dell'energia e delle materie prime e si impegna a sostenere attivamente e sviluppare l'utilizzo efficiente dell'energia e il ricorso a fonti energetiche regionali e rinnovabili.

All'interno dell'Amministrazione è stato nominato un nucleo operativo (“Energy team”), incaricato di implementare le attività del programma ComuneClima ovvero la definizione, l'attuazione di politiche energetiche e di tutela del clima, il miglioramento dell'uso dell'energia con risparmio di costi per il Comune e il coinvolgimento dei cittadini sulle tematiche energetiche e ambientali.

Si sta impostando il progetto in modo da poter mettere a disposizione dei cittadini e degli

operatori un servizio di partecipazione per l'accesso alle varie tipologie di incentivi statali previsti dalla legge 77/2020 (Decreto Rilancio).

Dal superbonus 110% al sismabonus, dal bonus facciate e alle altre forme di incentivazione per promuovere la diffusione del risparmio e dell'efficienza energetica, i cittadini potranno ottenere le indicazioni utili per orientarsi tra le opportunità legate al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di Co2 ma anche al decoro urbano degli immobili del paese.

Obiettivo del Comune è ottenere il massimo utilizzo di queste opportunità, promuovendo così anche il lavoro dei professionisti e degli attori locali in campo utili ai cittadini”.



Dopo la prima nel concentrico

## La casetta dell'acqua filtrata anche a Bandita di Cassinelle

**Cassinelle.** Dopo l'installazione della casetta dell'acqua, alcuni mesi fa, nel concentrico, dalla settimana scorsa anche la frazione di Bandita ha la sua casetta dell'acqua filtrata. È stata collocata nel centro della frazione, tra la Parrocchia e l'Oratorio. Eroga acqua naturale e frizzante, a 5 centesimi al litro. Il sindaco Roberto Gallo: “Credo sia una dimostrazione di sensibilità verso i cittadini l'aver installato, in una piccola (ma assai attiva, ndr) realtà come la nostra, due casette dell'acqua”.

Tra i concorrenti Ovada, Mornese e Cremolino

## I “luoghi del cuore” del Fondo Ambiente Italiano

**Ovada.** Il 25 febbraio sono stati resi noti i risultati del decimo censimento dei “luoghi del cuore” 2020 del Fondo Ambiente Italiano (FAI).

Per Ovada, in concorso la Chiesa dei Padri Cappuccini (Santuario votivo dell'Immacolata Concezione) di via Cairoli, piazzatosi al 146° posto a livello nazionale, con 2.917 preferenze espresse dalla popolazione che si è recata a suo tempo a votare nei luoghi cittadini predisposti.

Il Santuario della Bruceta di Cremolino si trova al 60° posto con 5.816 preferenze (articolo a pagina 15).

Il castello Doria di Mornese ha ottenuto 2276 preferenze e si posiziona così al 195° posto. È il “Comitato Molonesium” dell'attivo paese altomontferri-

no sta verificando la possibilità di bandi di settore per facilitare l'accesso e la maggior fruibilità dell'insigne monumento mornesino.

Al primo posto della classifica nazionale, un “luogo” piemontese: la “ferrovia delle meraviglie”, la storica ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, con 75.586 preferenze. Al vincitore un premio ragguardevole, 50mila euro, derivanti al Fai dalla Fondazione San Paolo.

Al secondo posto il castello e parco di Sammazano a Reggello (Firenze), con 62.690 preferenze.

Al terzo il castello di Brescia, con 43.479 preferenze.

Al quarto posto un altro “luogo del cuore” piemontese, anzi alessandrino: l'Ospedale e Chiesa di Ignazio Gardella (il

sanatorio Borsalino), con 30.391 preferenze.

Al 24° posto il “trenino verde” sardo di Tempio Pausania, con 11.242 voti.

Altri “luoghi” votati sono la piemontese Avigliana con i suoi laghi, Spello e Bevagna in Umbria, Terralba ed Oristano in Sardegna, Carrega Ligure con i “casoni dei Risciotti” e 2441 preferenze.

Le preferenze rappresentano altrettanti voti espressi dalla gente nel corso dell'anno.

“Ci è mancato tanto viaggiare nei mesi dell'emergenza sanitaria ed in tanti abbiamo scoperto o ricordato i luoghi del cuore meritevoli di cure ed attenzione” - così il Fai. I “luoghi del cuore” italiani: un viaggio tra cultura, arte e bellezza, da

farsi concretamente con la libertà di spostamento interregionale. Un viaggio ideale quando non si può viaggiare ed allora si vota il proprio “luogo del cuore”.

I “luoghi del cuore” di Ovada e zona, il Santuario dei Cappuccini di via Cairoli, La Bruceta di Cremolino e il castello Doria di Mornese, meritano comunque una visita anche per chi si muove in fretta.

In città, il bel parco di Villa Gabrieli in via Carducci dalle specie arboree rare o più comuni, è stato insignito nel 2019 di “luogo del cuore”.

Il Fai ha una sua sede anche ad Ovada (presidente Silvana Buffa) dove si attivano nelle varie iniziative diversi volentieri.

E. S.

**Ovada.** Seconda parte delle novità librerie e dei volumi in dotazione alla Biblioteca Civica (ingresso da via Cairoli, telef. 0143/81774).

Per prendere a prestito un libro, della durata di un mese, contattare l'ufficio per appuntamento.

L'acquisizione libraria a tutto il 2020.

### Narrativa straniera

Annabel Abbs, “Frieda”; Shokoofeh Azar, “L'illuminazione del susino selvatico”; Eliane Brum, “Le vite che nessuno vede”; Jessie Burton, “La confessione”; Peter Cameron, “Cose che succedono la notte”; Lee Child, “Il passato non muore”; Kate Chopin, “Il difetto”; Clive Cussler, “La furia del tifone”; Joel Dicker, “L'enigma della camera 622”; V.V. Ganeshananthan, “Amori e foglie di tè”; Elizabeth Gaskell, “Ruth”; Tess Gerristen, “Ombre nella notte”; Jean-Christophe Grangè, “L'ultima caccia”; John Grisham, “Il tempo della clemenza”; Ashley Hay, “La casa del-

Le novità suddivise per settori

## Dotazioni librerie della Biblioteca Civica

le giovani spose”; Lian Hearn, “La saga degli Otori: vol. 1 “Il canto dell'usignolo”, vol. 2 “Le nevi dell'esilio”; Georgeette Heyer, “L'anello”; “Una donna di classe”; “Il tavolo del faraone”; Karl Ove Knausgaard, “In autunno”; Shirley Jackson, “La luna di miele di Mrs. Smith”; Anne Jacobs, “L'eredità della villa delle stoffe”; Margaret Storm Jamerson, “Company Parade”; Joseph Kanon, “Il complice”; Sophie Kinsella, “Sorprendimi”; Henning Mankell, “L'uomo della dinamite”; Petros Markaris, “L'omicidio è denaro”; Stephen Markley, “Ohio”; Michelle Marly, “Made-moiselle Coco e il profumo dell'amore”; Seicho Matsumoto, “Un posto tranquillo”; Andrew Miller, “Ora saremo liberi”; Beth Morrey, “La seconda vita di Missy Carmichael”; Heather Morris, “Una ragazza ad Auschwitz”; Jojo Moyes,

“La casa delle onde”; “Notturmo di cuori”; Haruki Murakami, “Abbandonare un gatto”; Jo Nesbo, “Il fratello”; John Niven, “Invidia il prossimo tuo”; “Le solite sospette”; Louise Penny, “Case di vetro. Le indagini del commissario Armand Gamache”; Heidi Perks, “Salto nel buio”; Ann Radcliffe, “Il romanzo della foresta”; Celia Rees, “Il ricettario di guerra di Miss Graham”; Edward Rutherford, “I Principi d'Irlanda”; Lisa See, “Come foglie di tè”; Karin Slaughter, “La moglie silenziosa”; Martin Cruz Smith, “L'enigma siberiano”; Wilbur Smith, “Il richiamo del corvo”; Nicholas Sparks, “La magia del ritorno”; Danielle Steel, “La spia”; Sarah Steele, “Il grande tour di Nancy Moon”; Jim Thompson, “I truffatori”; Miriam Toews, “Donne che parlano”; Scott Torow, “L'ultimo processo”; Domingo Villar,

“L'ultimo traghetto”; Annie Ward, “Anime feroci”; Yokomizo Seishi, “La locanda del gatto nero”; “Banana Yoshimoto”; Fred Vargas, “Morso della reclusa”; “La cavalcata dei morti”; “Prima di morire addio”; “Tempi glaciali”; T.A. Williams, “La villa dei sogni”; Don Winslow, “Broken”.

### Geografia - viaggi

Giappone: Laura Imai Mes-sina, “Tokyo tutto l'anno. Viaggio sentimentale nella grande metropoli”; “Tibet” di Sylvain Tesson.

### Storia - 2° Guerra Mondiale

campi di concentramento: Lidia Beccaria Rolfi e Anna Maria Bruzzone, “Le donne di Ravensbruck. Testimonianze di deportate politiche italiane”.

Palermo: Costanza Afan De Rivera, “L'ultima leonessa. La vita di Giulia Florio, mia madre”.

## Covid: perimetrare diversamente le zone di una regione

**Ovada.** Dall'1 marzo anche Ovada e paesi, come tutto il Piemonte, sono tornati “zona arancione”.

Con le restrizioni del caso rispetto al “giallo” di prima, tra cui il non poter uscire, per gli ovadesi, dal Comune, se non per “comprovati motivi” (lavoro, studio, salute, necessità).

Va un po' meglio per gli abitanti dei paesi, che possono recarsi nel centro zona per fare provviste al supermercato. E spostarsi in altri Comuni per un raggio di 30 km.

In ogni caso, i buoni risultati ottenuti a febbraio dal territorio non sono bastati a rimanere zona gialla.

Ed in molti hanno appreso il declassamento “colorato” con amarezza, come puntualizza un sindaco della zona, convinto che il territorio “meritasse più attenzione e si dovesse fare uno sforzo maggiore per perimetrare diversamente le zone, anche all'interno della stessa regione.

Sono molto preoccupati per le attività che soffrono maggiormente le chiusure: una su tutte la ristorazione e l'accoglienza turistica.

Tuttavia invito tutti a rispettare le regole ed a comportarsi in modo responsabile: il virus è insidioso ed i contagi sono determinati dai nostri comportamenti”.

La situazione epidemica può cambiare all'interno di una regione e quindi sembra essere più giusto colorare diversamente le zone, a seconda della gravità o meno della positività manifestata.

In fondo a corso Martiri della Libertà

## Procedono i lavori per la realizzazione del parcheggio

**Ovada.** Procedono nuovamente spediti, dopo la forzata interruzione per positività al covid-19 di parte del personale della ditta che opera in cantiere, i lavori per la realizzazione della nuova area in fondo a corso Martiri della Libertà, tra la rotatoria ex Melone e l'inizio di via Gramsci.

Il progetto dell'Amministrazione comunale prevede la costruzione di un regolare parcheggio per una quindicina di veicoli con accesso ed uscita diversificati, aiuole e zona verde, nuova illuminazione a ri-



sparmio energetico.

Costo complessivo dell'intervento circa 135mila euro.

La ditta esecutrice dei lavori ha già predisposto i cordoli che delimitano i diversi spazi della nuova area urbana, più ordinata e fruibile rispetto a quanto c'era prima.

Se il meteo tiene, è probabile che l'intervento si esaurisca nel corso di marzo.



Per l'abbellimento del luogo

## Nuove piante messe a dimora in fondo a via Gramsci

**Ovada.** Nella foto le piantine di Lagestromia messe a dimora lungo la parte terminale di via Gramsci, tra la discesa verso piazzale Speri e piazza Castello. Sono le piante a fiorellini rosa già presenti in piazza Castello e serviranno ad abbellire e anche ad ombreggiare quella parte di via. Le vecchie piante in loco sono state rimosse con adeguato carotaggio.

**Valle Stura.** Non sono bastati gli attacchi sventati a furor di popolo per impedire gli scellerati progetti Cromium prima e centrale smaltimento rifiuti tossico nocivi in località Aurucchi, a pochi passi da Forte Geremia, poi. Oggi il pericolo è tornato imminente, dopo il via libera alla ricognizione geologica sul gruppo montuoso del Beigua, la Compagnia Europea per il Titanio per tre anni potrà cercare nell'area interessata il prezioso materiale, in quello che secondo le stime è il secondo giacimento europeo per estensione e qualità. Sono state così ignobilmente smentite le recenti dichiarazioni pubbliche contrarie espresse dall'assessore alla pianificazione territoriale e tutela del paesaggio (?) Marco Scandola. L'indagine autorizzata si dovrebbe sviluppare su una superficie di 458 ettari parzialmente all'interno del Parco Naturale Regionale del Beigua e parzialmente all'interno del sito di interesse comunitario Beigua - Monte Dente - Gargassa e Pavaglione. Si tratta quindi di circa il 40% di studio all'interno di aree tutelate. Il sindaco di Urbe Fabrizio Antoci sottolinea "Un conto è se uno si fa una passeggiata per guardare le rocce del Parco per interessi geologici e naturalistici; ben diverso è se uno si fa una "passeggiata" per guardare le rocce del parco con l'idea di farci una miniera, forse per questo la richiesta di far entrare totalmente il territorio del nostro Comune all'interno del Parco naturale, elemento che avrebbe portato ricadute economiche positive e finanziamenti a livello comunitario tali da garantire investimenti per turismo e valorizzazione delle nostre vallate, giace dal 2017 sulle scrivanie di Regione Liguria".

Riassumendo, ecco cosa afferma la Regione Liguria: l'indagine si svilupperà su una superficie di circa 458 ettari all'interno dell'area protetta del Parco Beigua, parzialmente all'interno del Sito di Interesse Comunitario (SIC/ZSC) IT 1331402 Beigua - Monte Dente - Valle Gargassa - Monte Pavaglione, non sarà invasiva essendo indagine conoscitiva che non comporta alterazioni fisiche, chimiche o visive.

Subito si è fatta sentire la ferma opposizione mobilitazione dei territori interessati perché si teme che questa prima indagine, fatta senza alcun tipo di carotaggio e con metodi non invasivi, in realtà sia il primo passo per arrivare poi alle attività di cava. Secondo uno studio dell'Università di Genova degli anni 90, per sfruttare questo giacimento si potrebbe arrivare a smuovere circa 200 milioni di metri cubi di terra, da cui ricavarne il 6% di Rutilio, che contiene il biossido di

Cronaca di un disastro annunciato

## Giù le mani dal Parco torna il pericolo Rutilio

Campo Ligure

### Miniera di titanio. Ci risiamo!

**Campo Ligure.** È dagli anni '80 del secolo scorso che si combatte per la salvaguardia ambientale della zona tra Sassello e Urbe minacciata dalla costruzione di una mega miniera di titanio. Periodicamente la società che detiene i diritti sull'area ci prova ma ha sempre dovuto arrendersi alla decisa opposizione dei comuni della zona, delle associazioni ambientaliste, dell'Ente parco del Beigua, supportati, più o meno convintamente, dalle amministrazioni regionali che si sono susseguite in Liguria che, sostanzialmente, non hanno mai aperto varchi legislativi allo sfruttamento della zona. Ora però la Regione Liguria ha deciso, naturalmente senza concordarlo con nessuno, di concedere l'autorizzazione alla ricerca del titanio sul monte Tarinè, semplicemente per scopi di studio e ricerca scientifica, dicono loro. E come no! Cosa vogliono ricercare in quella zona? Che ci sia del titanio è noto da decenni e quindi non è ben chiaro lo scopo di questa ulteriore analisi se non quello di verificare la possibilità di sfruttamento del giacimento. Diciamo subito che il titanio è un materiale sempre più richiesto dalla moderna industria: medicale, automobilistica, nautica, delle costruzioni ecc. ecc. ma questo materiale

rappresenta solo il 6% delle rocce dalle quali viene estratto il rimanente 94% sarebbe solo scarto, verrebbero costruite strade, manufatti e discariche in una delle zone paesaggisticamente più belle della regione che ne verrebbe stravolta per sempre.

Quindi la domanda è semplice: sono meglio gli indubbi benefici economici e occupazionali derivanti dall'estrazione del titanio o è meglio tenerci stretto il nostro ambiente incontaminato e bellissimo, vero polmone verde a disposizione di tutti? Crediamo che la risposta sia scontata. Si parla tanto di "svolta Green" ma evidentemente la Regione Liguria non conosce l'inglese e non l'ha capito. Bisogna prestare molta attenzione perché i valori economici in gioco sono molto elevati e, come sempre succede, se si parla di tanti soldi le "tentazioni" aumentano. L'area del parco del Beigua, che ha tra l'altro ricevuto diversi riconoscimenti internazionali, è una delle zone più belle non solo della Liguria e dovrebbe essere un nostro preciso dovere trasmetterla intatta, al limite migliorata, alle generazioni che ci seguiranno, quindi se questa storia avrà un seguito dovremmo mobilitarci tutti per impedire esiti drammatici e, soprattutto, irreversibili.

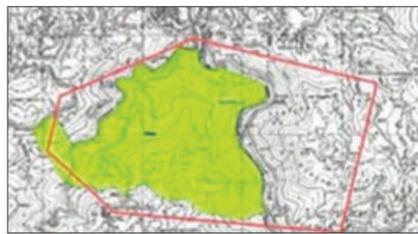
Rossiglione

Iniziata la mobilitazione

### Giacimento di titanio nel Parco del Beigua: dura opposizione per la decisione regionale

**Rossiglione.** La decisione della Regione Liguria che autorizza perlustrazioni funzionali all'estrazione di minerale contenente titanio nella zona dei monti Antenna e Tarinè, ha destato stupore e preoccupazione anche in tutta la Valle Stura e il vicino Piemonte. Il sindaco Katia Piccardo ha immediatamente contattato i colleghi di Urbe e Sassello, Fabrizio Antoci e Daniele Buschiazzo, presidente Ente Parco Beigua. Entrambi i Comuni e il Parco stesso avvieranno l'iter per impugnare il decreto regionale, contro cui la Comunità dell'Ente Parco ha in passato combattuto accanto alle popolazioni locali. L'amministrazione rossiglione denuncia e respinge "questo colpo di coda non condiviso col territorio assolutamente irricevibile e dannoso" e prosegue annunciando "contro la minaccia di profanazione della nostra eccezionale natura daremo battaglia in ogni sede, esattamente come facemmo a fine 2018 per scongiurare l'inquietante tentativo di estromissione di una porzione della Valle Gargassa".

Ha inoltre ricordato "alla Giunta regionale, evidentemente dalla memoria corta, che lo straordinario scigno di biodiversità del nostro territorio valse nel novembre del 2015 il prestigioso riconoscimento UNESCO al nostro Global Geo Park: sarebbe opportuno non ricordarsene esclusivamente a corrente alternata".



Titanio, ma anche una montagna di rocce amiantifere stimate tra il 10 e il 15%, cioè 20 milioni di metri cubi. Una movimentazione pari "a circa 30 aeroporti di Genova", come riporta la stessa relazione per dare una quantificazione visibile e facilmente immaginabile.

Il territorio interessato dalla cava minacciata contiene diverse sorgenti che formano poi il bacino dell'Orba, unica fonte d'acqua per molti comuni del basso Piemonte, già sul piede di guerra per questa decisione, infatti, si teme il peggio per il forte al valore di mercato del

minerale: una tonnellata di Rutilio vale oltre 2 mila euro e secondo le stime geologiche il giacimento potrebbe essere di circa 12 milioni di metri cubi, vale a dire circa 60 milioni di tonnellate per un valore stimato di almeno 120 miliardi di euro. **O.P.**

Rossiglione

### Auguri a Francesco e Angela per i 72 anni di matrimonio

**Rossiglione.** Il Comune ha pubblicato sulla sua pagina Facebook la fotografia di Francesco Napoli e Angela Amato, inviata dal nipote Federico Oppedisano, che hanno raggiunto l'invidiabile traguardo dei 72 anni di matrimonio e insieme sono stati vaccinati nell'area Expo.

Il commento della foto, "L'aria di Rossiglione fa bene", dichiara la soddisfazione dell'amministrazione comunale, lieta di aver permesso il loro anniversario di spe-



ranza e buon auspicio per il ritorno il prima possibile alla normalità e a poter assaporare quei piccoli, grandi spazi di libertà che tanto sono mancati, formulando gli auguri ad Anna e Francesco, ringraziando la famiglia Oppedisano per aver condiviso l'emozionante e sorridente traguardo.



Bilancio soddisfacente

### Prima settimana di vaccinazioni: funziona il polo rossiglione

**Valle Stura.** L'Unione Comuni Stura, Orba e Leira ha espresso soddisfazione dopo la prima settimana di attività presso il polo vaccinale nell'area Expo di Rossiglione, tra i primissimi centri messi a disposizione della popolazione e l'unico del Ponente genovese a partire dal primo giorno per gli appuntamenti riservati agli over 80.

Durante la settimana anche il vicesindaco di Masone Omar Missarelli e l'Assessore alla Sanità ed ai Servizi Sociali Anna Carlini di Masone, hanno fatto visita al polo vaccinale di Rossiglione. Nel sopralluogo è stato possibile constatare l'efficienza e la perfetta organizzazione del sistema sanitario, ot-

tenute anche grazie al grande lavoro svolto dai membri dell'Unione dei Comuni S.O.L. e al coordinamento del dottor Filippo Parodi, Direttore di Distretto ASL3.

Anche i cittadini sono stati soddisfatti e appagati dalla professionalità riscontrata, tra di loro Benedetto Ravera, primo Alpino masonese over 80 ad essere stato vaccinato.

Gli amministratori masonesi hanno ringraziato il sindaco del Comune di Tiglieto, dottor Giorgio Leoncini (foto), che in qualità di volontario ha messo a disposizione la sua professionalità medica, contribuendo così al coordinamento migliore sul campo e nel rapporto tra enti sanitari e comunali.

Campo Ligure • Un anno fa

## Quando tutto cominciò

**Campo Ligure.** È un anno che conviviamo con l'incubo, esattamente 12 mesi or sono la valle si preparava alla solita grande serata di carnevale a Masone, presenti centinaia di persone, con il senno di poi quella volta abbiamo sfiorato il disastro, bastava un positivo e sarebbe scoppiato un focolaio potenzialmente devastante per l'intera valla Stura. Invece tutto andò bene, ma quella fu l'ultima festa vera, dopo pochi giorni il governo, con disperato coraggio, ci rinchiuso in casa e a tutt'oggi siamo nel pieno della vicenda. Il clima del marzo scorso era di preoccupazione, di smarrimento, di stupore di vivere una situazione che mai nessuno aveva previsto ma, quasi tutti, credevamo di cavarcela con qualche settimana, massimo qualche mese, e poi saremmo ritornati alla nostra vita. Purtroppo non è stato così, ricordiamo i primi casi di contagiati in valle, accolti con sgomento, i primi morti, i contagi e i decessi dell'RSA, una vicenda mai completamente chiarita, ma ricordiamo anche le vie deserte, i negozi chiusi, le auto della polizia locale che percorrevano le strade ad invitare con i megafoni la gente a rimanere a casa e sgomberare le strade, i volontari della Croce Rossa che distribuivano mascherine e disinfettante, insomma un contesto di tragedia che non dimenticheremo facilmente. Poi, con l'avanzare della bella stagione, una tregua, un'estate strana, senza sagre, senza turisti e, addirittura, senza la festa della Maddalena, però tutto sommato il naso fuori lo abbiamo rimesso; appena però è arrivato l'autunno siamo ripiombati velocemente nel dramma, i contagi sono ripresi a crescere e la nostra vita è ritornata a svolgersi prevalentemente tra le mura domestiche, con mille restrizioni e appesi ai bollettini del venerdì che indicano i colori delle regioni per i prossimi 15 giorni. Certo la vicenda del-

la nostra valle non è paragonabile a quello che hanno vissuto certe altre zone della Lombardia, del Piemonte e anche della Liguria ma alla fine, quando faremo i conti, scopriremo che anche da noi il Covid ha creato molti problemi. La differenza rispetto ad un anno fa, ed è quello che mette rabbia, che ora la soluzione la potremmo avere: i vaccini, è provato che dove la percentuale di vaccinati è più alta il calo dei contagi procede più rapidamente, ma però, per tanti motivi, la vaccinazione di massa non decolla, si parla di mesi come se potessimo, sotto tutti i punti di vista, permetterci ancora per tanto tempo questa situazione, si continua a procedere per categorie: i sanitari, bene; le forze dell'ordine, ok; i professori, mah; comunque tutti dipendenti pubblici, e gli altri? La cassiera del supermercato che non ha mai chiuso? Il fattorino delle consegne che giornalmente incontra tanta gente? L'ambulante che frequenta diversi mercati? I ragazzi che appena possono, giustamente, si muovono in branco? Per essere veramente efficace, per spezzare la catena di trasmissione del virus bisogna creare capillarmente sul territorio centri di vaccinazione dove la gente, indipendentemente da età e occupazione, vada e si vaccini, più o meno come avviene per i prelievi del sangue, ovviamente per qualche tempo ci saranno code ma poi, piano piano, la situazione dovrebbe essere gestibile, bisognerebbe arrivare all'inizio dell'estate con 20/30 milioni di italiani immunizzati, solo così potremmo raggiungere quell'immunità di gregge da tutti indicata come l'unica soluzione per uscire da questa crisi. Ma di questo passo a quei numeri ci arriveremo Dio solo sa quando e continueremo a pagare un prezzo economico e sociale altissimo che nessun super esperto riuscirà ad evitare. **Rosi Duilio**

## Lavori di ristrutturazione del cinema-teatro Opera Mons.Macciò

**Masone.** Come già annunciato da Don Aldo Badano e dai tecnici coinvolti, sono ripartiti i lavori di ristrutturazione del Cinema Teatro Opera Monsignor Macciò. L'operazione prevede la divisione degli interventi in due lotti, il primo dei quali già avviato e finanziato. Per quanto riguarda il secondo, invece, c'è ancora bisogno dell'aiuto di tutti: la copertura finanziaria dipenderà, infatti, anche dai contributi che la cittadinanza vorrà devolvere nelle seguenti modalità: presso la segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12; con bonifico bancario presso la Banca San Paolo Intesa.

Masone • Ideato dal CIV

### "Indovina chi? Carnevalley 2021" spettacolo di successo da ripetere

**Masone.** L'ormai storico carnevale masonese con la sfilata dei carri e i tradizionali festeggiamenti nel locale della Proloco, quest'anno causa Covid-19 non ha potuto svolgersi. Tuttavia, per non lasciar del tutto sospeso lo spirito carnevalesco, Daniela Pastorino presidentessa del CIV in collaborazione con TeleMasone Rete Valle Stura, con indubbia professionalità ha curato filmati e trasmissione, mentre la Proloco ha ideato l'inedita edizione televisiva del carnevale andato in onda sabato 20 febbraio, in replica per il successo riscontrato, sabato 27 febbraio, dal titolo "Indovina chi? - Carnevalley 2021". Nei locali della Proloco di Via Pallavicini è stato allestito lo studio per il seguitissimo gioco condotto dalla bravissima Serena Sartori, giudici d'eccezione il vicesindaco di Masone Omar Missarelli, il sindaco di Campo Ligure Gianni Oliveri ed il sindaco di Rossiglione e presidente dell'Unione dei Comuni S.O.L., Katia Piccardo.

"Siamo arrivati alla fine di questa serata folle..." ha spiegato sui social la presidentessa Daniela Pastorino al termine dello spettacolo "Il nostro obiettivo era quello di escogitare qualcosa per festeggiare anche in questo difficile periodo il nostro amato Carnevale, pensiamo di esserci riusciti. Grazie mille alle maschere che hanno accettato il ruolo assegnato, ai sindaci che hanno partecipato mettendosi in gioco, a TeleMasone Rete Valle Stura per il fondamentale supporto tecnico, alla Proloco per la disponibilità e gli spazi concessi, alla Croce Rossa sanificazione locali. E poi il grazie più grande va a tutti i valligiani che nella serata ci hanno seguito e sostenuto da casa con il loro entusiasmo, con la speranza di poter tornare l'anno prossimo a sfilare per le vie del nostro paese ma, perché no, anche per la seconda edizione di questa pazzesca trasmissione".

## Donazione da un privato cittadino

**Masone.** Il Consiglio comunale ha deliberato di accettare la donazione liberale di un privato cittadino, riguardante l'immobile di sua proprietà sito al piano terreno di Via Guglielmo Marconi 1R con superficie catastale di 19mq. L'intenzione dell'amministrazione comunale è di adibire lo spazio alla funzione istituzionale di sportello turistico promozionale del territorio.

Rossiglione • Sabato 6 marzo

### Per le famiglie in difficoltà raccolta generi alimentari e igiene personale

**Rossiglione.** L'Arciconfraternita Santa Caterina e San Sebastiano, con il patrocinio del Comune di Rossiglione e la collaborazione delle associazioni locali, organizza una raccolta di generi alimentari di prima necessità e igiene personale per le famiglie in difficoltà della Valle Stura. La raccolta si svolgerà sabato 6 marzo dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 presso i supermercati Carrefour Express di via Don Minetti, Despar Express di via Roma e Doro Market di via Pizzorni. Eventuali offerte verranno utilizzate per l'acquisto di altri generi alimentari.

Nella seduta del Consiglio Provinciale del 24 febbraio scorso

## Approvato all'unanimità dalla Provincia un ordine del giorno sulla qualità dell'aria

**Cairo M.te.** Continua ad essere oggetto di particolare attenzione l'inquinamento ambientale in Valbormida. Nella seduta di mercoledì 24 febbraio il Consiglio Provinciale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Massimo Niero, Mattia Fiorini e Rodolfo Mirri (gruppo «Savona Uniti per la Provincia») in merito alla qualità dell'aria. I dati presi in considerazione che riguardano la presenza di benzene e benzo(a)pirene sono quelli registrati a Cairo e nei comuni limitrofi.

Il documento presentato dai tre consiglieri impegna il Presidente della Provincia di Savona e tutto il Consiglio Provinciale ad inviare copia dell'ordine del giorno al Presidente della Regione Liguria al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio, al Ministro della Salute, al Ministro delle Infrastrutture al Ministero del Lavoro e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Lo scopo di questa azione formale da parte della Provin-



le aree territoriali, in prossimità della Italiana Coke, più critiche nei comuni di Cairo Montenotte, Carcare, Altare, Cosseria, controlli a tutela della salute della qualità della vita e dei cittadini».

Nel documento presentato dai consiglieri Niero, Fiorini e Mirri si fa riferimento ai dati rilevati nel periodo 1° gennaio - 23 luglio 2020 dalle centraline situate sul territorio del Comune di Cairo (Bragno, Mazzucca e Farina), i cui valori avrebbero evidenziato delle anomalie, sia riguardo al benzo(a)pirene sia al benzene.

Si fa quindi rilevare che le sostanze Benzene e benzo(A)pirene sono inserite dallo IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) tra le sostanze con una sicura capacità di generare il cancro. I valori rilevati dalle centraline da inizio anno ad oggi mostrano un costante supero del Valore Obiettivo (VO) annuale di 1.0 µg/m<sup>3</sup> per quanto concerne il benzo(a)pirene ed elevati valori puntuali massimi riguardo ai dati del

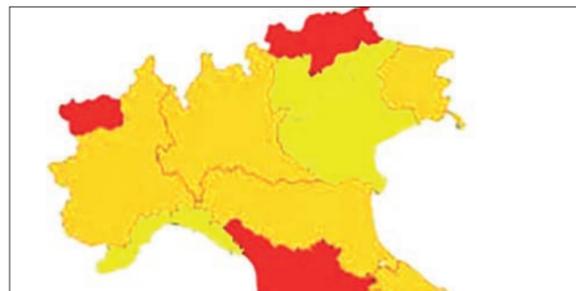
benzene. Le suddette sostanze possono essere considerate potenzialmente cancerogene per l'uomo anche in assenza di dati epidemiologici.

Si fa inoltre notare che il numero di cittadini colpiti da gravi patologie cancerogene è elevato al punto tale che ognuno, anche se non direttamente malato, può annoverare tra i suoi parenti, amici e conoscenti diversi casi di persone malate.

Il documento chiama in causa principalmente la cokeria di Bragno che è attiva dal 1936 ed è l'unica ancora presente in Europa Occidentale nonostante la sua vetustà.

Nel documento si fa inoltre riferimento ai contributi finanziari ricevuti Mises che avrebbero dovuto servire per l'ambiente «mentre l'unica cosa fatta è stato il famoso transfer car che dovrebbe captare i gas al momento dello sfornamento del coke ma che purtroppo, a causa della vetustà delle porte e delle enormi fessure, serve poco o niente».

**PDP**



Da lunedì 1° marzo

## La Liguria è tornata in zona gialla ma resta circondata di "arancione"

**Cairo M.te.** Da lunedì 1° marzo la Liguria è tornata in zona gialla tranne che per il distretto sanitario 1 (Ventimigliese) e 2 (Sanremese) dell'ASL 1 dove restano le restrizioni previste sino al 5 marzo.

Riaprono **bar e ristoranti**. I locali potranno far consumare i clienti sul posto dalle 5 alle 18. Dopo quest'orario potranno restare aperti per l'asporto solo gli esercizi dotati di una cucina, per il resto è sempre consentita la consegna a domicilio. Riaprono anche centri sportivi, ma solo per l'attività individuale all'aperto. Riaprono anche i **musei**, solo nei giorni feriali.

Gli **spostamenti** delle persone residenti sono consentiti all'interno della regione con una importante eccezione: sarà vietato spostarsi in uno dei Comuni dei distretti di Sanremo e Ventimiglia (da Santo Stefano al Mare fino al confine francese e relativi entroterra), se non con l'autocertificazione. Sarà così possibile varcare i confini del proprio Comune senza autocertificazione, ma non è permesso spostarsi in un'altra regione, a prescindere

dal colore. È possibile raggiungere seconde case fuori regione, ma solo se di proprietà o in affitto e solo insieme al proprio nucleo familiare. La Liguria, però, non sarà raggiungibile dalle regioni confinanti Piemonte ed Emilia e dalla vicina Lombardia che restano in zona arancione. La parziale riapertura darà quindi un po' di sollievo alle strutture ricettive ed agli esercizi commerciali della Riviera, che però restano preclusi all'atteso flusso turistico stagionale.

Rimangono comunque in vigore alcune limitazioni. A partire dal **coprifuoco**: resta vietato spostarsi dalle 22 alle 5, se non per i motivi previsti dall'autocertificazione. Le visite a parenti e amici sono consentite, all'interno della regione, al massimo una volta al giorno spostandosi al massimo in due persone, senza contare minori di 14 anni e conviventi, disabili/non autosufficienti.

Infine dal 27 marzo in zona gialla potrebbero riaprire **cinema e teatro** visto il via libera arrivato dal Comitato tecnico scientifico che ha approvato il protocollo di sicurezza. **RCM**

In corso Martiri della Libertà a Cairo Montenotte

## Ripresi lavori di abbattimento delle barriere architettoniche

**Cairo M.te.** «Sono ripresi i lavori di adeguamento e abbattimento delle barriere architettoniche lungo corso Martiri della Libertà»: lo ha comunicato la scorsa settimana l'assessore cairese Fabrizio Ghione sulla sua pagina facebook.

I lavori in corso sono stati propiziati dallo studio di fattibilità degli interventi necessari per mettere a norma gli accessi agli edifici pubblici e le piste pedonali nel rispetto principalmente delle esigenze dei cittadini portatori di handicap che, nell'anno 2017, coinvolse 33 studenti delle classi 3° e 4° D CAT del "Patetta".

Guidati dall'insegnante Marenco Simona gli studenti dell'ISS cairese verificheranno, sia visivamente che con idonea strumentazione tecnica, dove ci sono le magagne ed ipotizzarono i costi per mettere a norma i marciapiedi e le ram-



pe d'accesso da Piazza Della Vittoria fino all'edificio delle scuole Medie in zona Cairo2. Il documento redatto dagli studenti cairese ha avuto la funzione primaria di costituire una "base" di lavoro, sia per i progettisti interni che per i proget-

tisti esterni, contenente informazioni e proposte di intervento con i relativi costi parametrici, al fine di redigere progetti conformi ai principi della progettazione universale.

Ad ispirare il documento si tenne conto dei due concetti

base proclamati nella Convenzione Onu per cui:

1) ogni nuovo intervento pubblico deve essere perfettamente fruibile da ogni cittadino indipendentemente da eventuali forme di disabilità;

2) ogni approccio all'esistente deve essere ispirato ai principi di "Accomodamento ragionevole", cioè orientato ad affrontare gli interventi per l'eliminazione della Barriere Architettoniche secondo principi di ragionevole compromesso tra costi e risultati ottenuti.

Nell'area interessata dai rilievi degli studenti dell'ISS risultò esserci molto da fare: molte delle attuali strutture, sia i marciapiedi troppo stretti che le rampe di accesso agli edifici pubblici, essendo state solitamente adattate in qualche modo alle esigenze dei portatori di handicap, non risponderebbero infatti neppure lontanamente alla normativa di legge.



## Dall'ufficio tecnico del Comune di Cairo M.te È stata avviata la riverniciatura della ringhiera del Ponte degli Aneti

**Cairo M.te.** Prosegue l'opera di manutenzione delle ringhiere del lungo Bormida cairese. Dopo la riverniciatura del parapetto di Via Adolfo Sanguinetti, terminata lo scorso anno, sono iniziati, la scorsa settimana, i lavori di verniciatura della ringhiera del ponte degli Aneti. Il parapetto, ripulito dalla ruggine, viene trattato con un primo strato di antiruggine ricoperto, poi, da un film sottile, ma meccanicamente resistente, di una appositamente epossidica bianca in grado di preservarlo dall'aggressione di agenti chimici e fisici. Un intervento necessario che, oltre a preservare la ringhiera, ne modifica e migliora l'aspetto estetico fornendogli colorazione, levigatezza e lucidità.

## Cairo Montenotte Iniziativa la campagna vaccinale

**Cairo M.te.** È iniziata il 23 febbraio la campagna vaccinale presso la Scuola di Polizia Penitenziaria, uno dei 4 hub primari della Provincia. La somministrazione del vaccino ha luogo il primo, terzo e quarto martedì del mese. Sono previsti 8 appuntamenti, aumentabili in caso di necessità. Si entra da via XXV Aprile dove viene effettuato il controllo dei documenti. Dalla portineria si prosegue, a piedi o in auto, fino ad arrivare alla palestra. Espletato l'iter burocratico si accede alla vaccinazione. Effettuata l'iniezione, motivi precauzionali richiedono un quarto d'ora di attesa e quindi si può tornare a casa. Tutto secondo le previsioni, e il sindaco Lambertini ha ringraziato quanti hanno offerto la loro preziosa collaborazione in questo delicato frangente: «È doveroso da parte mia personalmente, della nostra Amministrazione e in nome di tutta la cittadinanza cairese e non solo, ringraziare quanti si sono impegnati per raggiungere questo importante risultato. Grazie a chi - conclude Lambertini - ha lavorato con professionalità, dedizione, attenzione e sensibilità: dirigenti e personale Asl, il Generale Zito e tutto il personale della "nostra" Scuola di Polizia Penitenziaria, la Protezione Civile cairese e i dipendenti del Comune di Cairo che hanno supportato in modo tempestivo e puntuale nell'allestimento dell'area vaccinale».

## Medico di Genova commenta in merito ai vaccini agli over 65

«Buona sera presidente Toti: oggi 26 febbraio Lei ha dichiarato sui giornali che dalla settimana prossima gli under 65 si potranno prenotare presso i medici di famiglia per fare il vaccino anticovid, e che dalla settimana prossima inizieremo a vaccinare con Astrazeneca. Mi piacerebbe molto...peccato che ad oggi non abbiamo idea di quanti vaccini ogni medico avrà a disposizione...né delle sedi e degli orari dove potremo vaccinare...né di quali categorie avranno la precedenza per il suddetto vaccino!!! Ma per una volta organizzare prima le cose e poi fare gli annunci? Le elezioni sono già state vinte, potreste prima pensare a far funzionare le cose e poi a fare campagna elettorale? Se io devo passare le mie giornate a spiegare ai miei pazienti che quanto dichiarato ancora non è attuabile, o ancora non sappiamo come e quando, come faccio a visitare e fare tutto il resto che il lavoro del medico richiede? Perché non esiste solo il Covid: le persone si ammalano, e hanno bisogno di medici, non di centralinisti che smentiscano le sparate pubbliche. Grazie, da parte di un medico di famiglia semplice, che vuole aiutare, davvero, disponibile a vaccinare anche da domani: ma che vorrebbe prima sapere cosa rispondere con esattezza ai suoi pazienti!».

(Copiato e incollato dai social)

## Rinviata l'Assemblea della SOMS G. C. Abba

**Cairo M.te.** Il presidente della S.O.M.S. G. C. Abba Gian Carlo Callegaro, a nome del Consiglio di Amministrazione della Società, ha comunicato ai soci il rinvio dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio e per il rinnovo delle cariche societarie. Causa pandemia Covid è stata annullata la convocazione prevista per domenica 28 febbraio. L'Assemblea sarà riconvocata entro 4 mesi o, in caso di forza maggiore, entro 6 mesi dalla data di chiusura del bilancio 2020.



## Info Covid-19 del 18 febbraio a Cairo Montenotte

L'Amministrazione Comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale. Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono aumentate di 21 unità, mentre i positivi sono aumentati di 13 unità. Dati aggiornati al 25/02/2021. Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>

## Accendiamo le luci sulle malattie rare!

**Cairo M.te.** Il monumento in piazza della Vittoria domenica 28 febbraio si è acceso di verde: un modo per sensibilizzarci a proposito della gravità e delle conseguenze causate dalle malattie rare.



**Cairo M.te.** Lunedì 22 febbraio tutti i teatri d'Italia, ad un anno dal primo Dpcm che ne decretava la chiusura nell'ambito delle misure anti Covid-19, hanno riaperto le luci per circa due ore come forma di protesta, cui ha partecipato anche Uno Sguardo dal Palcoscenico, Compagnia Stabile del Teatro 'Osvaldo Chebello' di Cairo Montenotte.

Erano presenti attori e volontari dello Staff Cinema & Teatro nonché Giorgia Ferrero, attrice romana di origini cairese la cui carriera la vede protagonista in cinema, teatro e televisione; basti ricordare la sua partecipazione al film 'La grande bellezza' di Paolo Sorrentino e alla serie televisiva 'Un posto al sole'. Con la sua graditissima presenza, l'attrice è stata la portavoce di questa iniziativa che lei stessa così ci descrive: "Tutto è stato possibile grazie all'Associazione UNITA (Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo), nata a Roma e fondata da più di 100 interpreti, di cui anche io faccio parte, che ha dato la possibilità a tutti i Teatri, dai più piccoli fino ai più grandi Teatri nazionali e Teatri dell'Opera - che costituiscono la linfa vitale di un Paese - e a tutti i cittadini, interpreti e pubblico di recarsi fuori dagli stessi o all'interno, grazie ai permessi ottenuti, e di lasciare attraverso una foto, un messaggio o un video una silenziosa testimonianza affinché i teatri possano riaprire.



▲ L'attrice cairese Giorgia Ferrero



Lunedì 22 febbraio con 'Facciamo luce sul teatro'

## L'attrice cairese Giorgia Ferrero e "Uno sguardo dal palcoscenico" hanno partecipato all'iniziativa

Come emerge da un'indagine elaborata dall'AGIS (Ass. Generale Italiana Spettacolo), durante la pandemia, su 350.000 spettatori, c'è stato soltanto 1 contagio, perché lo spettacolo dal vivo è un luogo sicuro, dove tutti gli esercenti hanno sempre rispettato ogni norma igienico-sanitaria garantendo la massima sicurezza sia ai propri lavoratori che al proprio pubblico.

Personalmente voglio ringraziare il Comune di Cairo Montenotte e il Direttore Artistico del Teatro Osvaldo Chebello, Silvio Eiraldi, per aver aperto le porte del nostro Teatro, dandoci la possibilità, insieme al pubblico, di partecipare a questa iniziativa perché credo che il teatro sia un bene primario così come il cinema e la cultura tutta.

Mi è rimasta impressa una

frase di Marco Bellocchio: 'durante la Seconda guerra mondiale, la gente, sotto le bombe, andava al cinema perché era un modo per affrontare meglio il dolore'. L'arte aiuta a vivere meglio e ciò vale più che mai in un momento storico come quello che stiamo vivendo. Per questo sono stata felice di poter essere la portavoce di questa iniziativa che mi auguro porti i suoi frutti".

RCM

**Millesimo.** È partito dallo Stabilimento Demont di Millesimo - Divisione De Fuel con direzione Trento - Lifenergy Italia, il primo modulo del progetto di ricerca RI.PLA.ID. A darne notizia, il 24 febbraio scorso, è stata l'azienda di Millesimo, confermando così la prosecuzione di un progetto avveniristico che trae le sue origini dall'accordo di collaborazione tecnico-scientifica stipulato tra la Società Lifenergy Italia S.r.l. di proprietà Firmin S.r.l. e la Divisione De Fuel della Demont S.r.l. Lo scopo del progetto è costruire sistemi ad alta capacità produttiva in grado di trasformare gli scarti industriali delle materie plastiche non convertibili in un combustibile "diesel like".

«La scelta per questo investimento - dicono dalla Demont - è stata dettata dalla nostra presenza locale, dalla forte attrattività del Trentino quale territorio attento all'ambien-

Partito da Millesimo il primo modulo alla volta di Trento

## Con l'avveniristico progetto della Demont la plastica sarà trasformata in carburante



te, dalle preziose sinergie in essere con i Partner di Ricerca FBK e Cinsa e dalla presenza di una realtà industriale come DEMONT. Quando ab-

biamo dato vita a LIFENERGY per impegnarci nello sviluppo dell'economia circolare avevamo un sogno: quello di realizzare un impianto industriale all'interno della nostra storica mission aziendale che avesse come finalità lo "scarto zero". Oggi si sta avverando».

Si tratta di un progetto ritenuto in un primo momento utopistico ma che si sta avverando. L'azienda di Millesimo ha sempre creduto in questa nuova e importante sinergia industriale, che apre nuovi scenari che permetteranno di percorrere l'ambizioso programma di studi e di ricerca per ottenere uno sviluppo industriale di questa tecnologia che consen-

tirà ricadute ambientali di grande portata e respiro.

Riutilizzare le materie plastiche rappresenta in effetti un traguardo auspicabile e necessario per evitare devastanti raccolti ambientali.

Il formarsi negli oceani di immense isole di materiali plastici dà la dimensione di quanto sia urgente un appropriato sistema di riciclaggio. Si stima che, ogni anno, si riversino nell'oceano sino a 2 milioni e mezzo di tonnellate di rifiuti plastici. Oltre la metà di questi materiali non affonda quando è nel mare ed è facile comprendere le deleterie conseguenze di questi processi ambientali.

PDP

## Colpo d'occhio

**Deigo.** Il Comune di Deigo ha ricevuto dal Ministero un aiuto economico per finanziare l'adeguamento degli ambienti scolastici alle prescrizioni scaturite dall'emergenza Covid. Sono stati pertanto acquistati arredi funzionali al necessario distanziamento degli studenti. Ne hanno beneficiato la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado. L'intervento è inserito nel progetto «Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento» 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)».

**Altare.** La giunta comunale di Altare, il 19 febbraio scorso, ha approvato il progetto per la riqualificazione del campo di calcio con la realizzazione del fondo in erba naturale. Era stata affidato al Geom. Franco Taretto, con una determina del 4 dicembre scorso, l'incarico di provvedere alla progettazione tecnico economica, definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza e al collaudo. Il costo dei lavori ammonta complessivamente a 120mila euro.

**Deigo.** Il 22 febbraio scorso, Corrado Ghione, sindaco di Deigo, postava su Facebook questa nota, tra il soddisfatto e l'amareggiato: «Oggi alcuni abitanti dei Porri hanno levato dai bordi della strada (qualche km direzione Ferriera) un po' di «rumenza». Stasera siamo andati a raccogliarla e l'abbiamo portata via. Grazie per il lavoro svolto, ottima la collaborazione, ma sinceramente non capisco come nel 2021 ci sia ancora gente che butta nelle rive spazzatura di ogni genere». In allegato le foto non proprio edificanti dei cumuli di rifiuti.

**Cairo M.te.** È stata affidata alla ditta IRETI spa di Genova la posa in opera di un nuovo contatore e del relativo collegamento idraulico nei parcheggi siti in Loc. Madonna delle Grazie. I lavori si sono resi necessari in seguito alla realizzazione di nuovi parcheggi con specifica area di sosta per i caravan. L'importo presunto di questo intervento ammonta a 2.472,36 euro, oneri iva compresi.

**Cairo M.te.** Un operaio è stato colto da malore mentre si trovava nel parco eolico di Montenotte Superiore ed è stato trasportato con l'elisoccorso "Grifo", in codice giallo, all'ospedale San Martino di Genova. L'episodio si è verificato nel pomeriggio del 26 febbraio scorso. A lanciare l'allarme sono stati i colleghi dell'infortunato.

Tra Covid-19 ed emergenza sanitaria

## Ottima riuscita a Cairo del piano vaccinale over 80 ma del ripristino del PPI non si sa ancora niente

**Cairo M.te.** Il Covid-19 sembra aver fatto passare in second'ordine tutte le altre patologie al punto che per fronteggiare la pandemia si riduce l'attenzione nei confronti del restante universo mondo soferente. Non è esattamente così e lo testimonia l'abnegazione di tanti medici e infermieri che, di punto in bianco, si sono dovuti adattare ad una situazione completamente imprevedibile con un surplus di lavoro spesso insostenibile.

Tuttavia esiste la possibilità che la pandemia finisca per diventare un pretesto per eludere determinati impegni assunti dai responsabili dell'Asl. Ed è quanto sostiene il sindaco di Cairo Paolo Labertini per il quale, con la scusa della pandemia, si stanno togliendo servizi insostituibili. E il caso del Primo Soccorso che riveste in Valbormida un ruolo importante che può essere demandato ad altre strutture sanitarie: «È vero, continuano i contagi, si sono organizzate in grande stile le operazioni di vaccinazione, circolano insidiose le varianti del virus - dice Labertini - ma questo non vuol dire che siano sparite, come per un colpo di bacchetta magica, le esigenze di un territorio che si

trova praticamente scoperto per quel che riguarda l'emergenza sanitaria».

In effetti, il direttore di Alisa, Quaglia, e il direttore dell'Asl 2, Prioli, si erano impegnati a fissare date certe per la ripartenza del Punto di Primo Intervento ma tutto sembra essersi fermato in attesa di non si sa che cosa. Sembrava assoddata in tempi brevi la copertura sanitaria che avrebbe permesso l'apertura del servizio. Il sindaco Lambertini rimarca la mancanza di attenzione nei confronti di un'area che, unica in Provincia di Savona, non è dotata di una struttura di emergenza. Chi ne avesse bisogno deve recarsi a Savona. Eppure dalla Valbormida sono stati recuperati gli operatori sanitari per far fronte allo scoppio improvviso della pandemia e, dalla Valbormida, è stata messa a disposizione la Scuola di Polizia Penitenziaria come ottima soluzione per il piano di vaccinazione e, ancor prima, come centro per le dimissioni assistite dei malati di Covid.

Il sindaco appare un po' disilluso per quanto sta accadendo, sembra che a Cairo si venga per prendere e mai per concedere. Il primo cittadino dice di trovarsi nelle condizioni

È diminuita, se non finita, la catena di furti in Valbormida

## L'azione coordinata dei Carabinieri per fronteggiare i topi d'appartamento

**Cairo M.te.** Ridimensionata l'attività dei topi d'appartamento grazie ad un notevole sforzo organizzativo da parte dei carabinieri. I malviventi, per ora, sono sfuggiti alla cattura ma è diminuita se non finita la catena di furti messi a segno nelle scorse settimane.

Le forze dell'ordine non rilasciano dichiarazioni su quanto sta accadendo, perché queste operazioni sono più efficaci se coperte dal riserbo, ma sarebbero circa una decina le pattuglie che percorrono le strade in continuazione, coordinate alla compagnia di Cairo che lavora in sinergia con le singole stazioni dislocate sul territorio.

La presenza costante dei carabinieri ha inevitabilmente

scoraggiato le bande di grastatori che si vedrebbero costretti quantomeno a cambiare zona. Molto utile comunque la collaborazione dei cittadini che sono invitati a segnalare qualsiasi movimento poco chiaro. È il caso di quell'auto sospettata, una Golf nera, segnalata in zona, che è riuscita a fuggire per un pelo. Un invito a comportamenti responsabili viene rivolto agli automobilisti che spesso, per una sorta di riflesso automatico, segnalano con i fari la presenza delle forze dell'ordine. Si rischia di avvertire un malvivente che, grazie a questo inaspettato avvertimento, cambia strada o, peggio, si prepara a fronteggiare l'agente di polizia con le armi.

**Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte**  
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari **Maria TAPPA (Pinuccia) in Borchio di anni 89**

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Giovanni, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 26 febbraio alle ore 10 presso la Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista di Carcare.

È mancata all'affetto dei suoi cari **Maria CAZZULO ved. Beltramo di anni 97**

Ne danno il triste annuncio le pronipote Sandra e Nadia, in nipote Roberto, la nipote Marisa e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo lunedì 1° marzo alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

**RINGRAZIAMENTO**

**Le famiglie**  
**ODDERA e BACCINO**  
Profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata al caro

**Rinaldo**  
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di settimana è stata celebrata domenica 28 febbraio alle ore 11,15 presso la Chiesa Parrocchiale S. Ambrogio di Deigo.

È mancato all'affetto dei suoi cari **Ugo GRANATA di anni 84**

Ne danno il triste annuncio la moglie Alfea, la figlia Lorella con Alberto, la nipote Valentina con Marco, i nipoti e tutti quelli che gli hanno voluto bene. Le esequie hanno avuto luogo sabato 27 febbraio alle ore 10 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari **Bruno PESCE di anni 79**

Ne danno il triste annuncio la moglie Fiammetta, i figli Oscar, Sergio, Stefano e Laura, le nuore Pamela e Daniela, i generi Adriano e Andrea, le nipote Martina, Chiara, Greta, e Francesca, i pronipoti Francesco e Matteo, i parenti e gli amici tutti. Le esequie hanno avuto luogo lunedì 1° marzo alle ore 16 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari **Romeo BACCINO di anni 78**

Ne danno il triste annuncio la figlia Claudia con Luca e l'adorata nipote Miriana, il figlio Mauro con Simona e Sofia, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti, i cugini, parenti e amici tutti. Le esequie hanno avuto luogo martedì 2 marzo alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo M.te.

**Referente di Cairo Montenotte**  
**Sandro Dalla Vedova - Tel. 338 8662425**

**Cairo M.te.** Da alcuni giorni attira l'attenzione sui social la foto della stazione di San Giuseppe di Cairo addobbata a festa per l'arrivo del treno speciale di Benito Mussolini. Sulla banchina una schiera di personalità valbormidesi è in fremente attesa. Manca solo l'annuncio in stile trionfale d'epoca: "Proveniente da Torino è in arrivo sul primo binario treno speciale di S. E. il Duce, cavalier Benito Mussolini".

Pernacchia soffocata nella gola di alcuni, lacrime agli occhi per altri, ma tutti si irrigidiscono ripassando mentalmente l'esibizione del più appariscente e scattante saluto romano della loro vita.

Ed ecco la cronistoria:

La breve fermata del treno era stata programmata dal Duce; voleva incontrare un Cairese, suo commilitone nella grande guerra, che gli aveva salvato la vita soccorrendolo quando rimase ferito ad una gamba per lo scoppio di un mortaio. Aldo Bagnasco, che fu testimone dell'incontro, nel rivelare il cognome dell'autore cairese del salvataggio, tende però a precisare: "Ho personalmente assistito a quella fermata. Avevo undici anni compiuti e da quando ero nato, abitavo in San Giuseppe. Anche questa era una mossa esclusivamente propagandistica, che mirava a sopravvalutare

Era il 15 maggio 1939 alla stazione di San Giuseppe di Cairo

## È in arrivo sul primo binario il treno di Benito Mussolini



la sua ferita, provocata dall'esplosione di un mortaio durante un'esercitazione. La ferita non era per nulla grave e non rappresentava di certo nessun pericolo per la sua vita. Non poteva camminare e il Rodino lo portò in spalla al punto di medicazione. L'episodio fu montato dalla propaganda fascista".

Il nostro concittadino comunque salì a bordo per un incontro di circa un quarto d'ora: non si seppe mai cosa si dissero, poi il Duce si affacciò per

i saluti e il treno ripartì.

Passato il clamore del momento, i media dimenticarono l'episodio quasi insignificante nella storia nazionale ma, sotto la cenere del tempo, a Cairo ne rimane vivo il ricordo sussurrato in famiglia o tra gli amici con risvolti immancabilmente pepati.

Per noi è preziosa la testimonianza imparziale ed oculare del signor Gianfranco Sangalli: "Ricordo quel giorno, È stata l'unica volta che ho visto Mussolini in persona. Tornava

da Torino dopo aver inaugurato lo stabilimento Fiat di Mirafiori. Lo stesso giorno sull'aeroporto Mirafiori gli era stata presentata una squadriglia aerea. Era il 15 maggio 1939. Aveva fatto fermare il treno per incontrare un agente della milizia ferroviaria, quello che gli aveva salvato la vita. Ora non ricordo il nome ma quel milite abitava in Carnovale".

Da altri commenti apprendiamo che quel milite Rodino era anche detto "Bumba".

Non mancano infine aneddoti simpatici come quello riportato da Silvano Baccino: "Durante la guerra del '40 il tabacco era razionato e davanti al tabaccaio si formavano lunghe code. Un giorno una signora di Cairo, Neta ed Giurzun, non rispettando il suo turno, è passata davanti a tutti al che una voce ha gridato: «Neta fa la tua anche tu». «Sta citu che me frel u l'ha salvò Mussolini», «Bravo, u l'ha fo in bel ov»; questa la risposta... era la sorella di Rodino detto Bumba".

Mario Capelli, lo Steccolini

**Carcare.** "Nei prossimi anni la materia del dissesto idrogeologico sarà una delle priorità amministrative degli enti pubblici, ma la partita non potrà essere giocata localmente, la piena consapevolezza del grave problema deve diventare una priorità nazionale ed europea".

Lo dichiarava recentemente il sindaco di Carcare Christian De Vecchi alla luce di quanto accaduto alla fine dello scorso anno a cavallo tra Piemonte e Liguria, dove l'ennesimo evento meteorologico oltre la norma, aveva prodotto esondazioni di fiumi e torrenti con danni al patrimonio pubblico e privato.

"Ogni anno mettiamo a disposizione risorse economiche a vantaggio della prevenzione con la volontà di mitigare i rischi - spiega - Abbiamo sempre guardato con rispetto il nostro fiume Bormida e i suoi affluenti, non a caso dal 2009 al 2020 non abbiamo perso un'opportunità di finanziamento pubblico per il ristoro dei danni subiti durante gli eventi

Col recente decreto del Ministero dell'interno emanato il 23 febbraio 2021

## Lo Stato ha destinato al Comune di Carcare 2 milioni e mezzo di € per bloccare il dissesto idrogeologico dell'alveo del fiume Bormida



alluvionali. In territori montani e pedemontani, come il nostro, la 'coperta' economica in questo delicato settore è sempre 'corta'".

La lungimiranza del Sindaco De Vecchi e dell'amministrazione comunale carcarese è stata ulteriormente premiata

dal recente decreto del Ministero dell'interno, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in data 23 febbraio 2021, con cui sono stati determinati i Comuni a cui spetta il contributo previsto dall'art.1, commi 139 e seguenti, della legge 30 di-

cembre 2018, n.145, da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Il provvedimento ha concesso al Comune di Carcare la bella somma di complessivi 2 milioni e mezzo di euro, a copertura dei costi previsti per i tre interventi che il Comune intende realizzare per mettere definitivamente in sicurezza l'intero tratto del fiume Bormida che attraversa il suo territorio.

Interventi per i quali, con lungimirante attenzione, l'amministrazione comunale aveva provveduto per tempo alla progettazione ed alla richiesta del contributo statale.

SDV

Sono circa la metà di quelli che servirebbero e spesso anche privi della necessaria formazione

## La Regione Liguria chiede l'avvio immediato dei corsi universitari per insegnanti di sostegno

**Genova.** Prosegue la battaglia degli insegnanti ritenuti idonei non vincitori alle prove concorsuali del Tfa sostegno V ciclo dopo l'approvazione di un ordine del giorno in consiglio regionale che impegna la giunta a sollecitare l'Università degli Studi di Genova ad attivare al più presto (dopo la pubblicazione del bando nazionale) un corso specifico ad hoc per i circa 150 insegnanti precari che chiedono anche di poter essere inseriti con riserva (in quanto specializzandi) nella Graduatorie di sostegno.

L'ordine del giorno del consiglio regionale, presentato dai diversi gruppi consiliari sul punto ha, naturalmente e grazie alla sensibilità di tutti i consiglieri coinvolti, trovato comune denominatore, generando un documento firmato e condiviso da tutti.

Il coordinamento nazionale docenti di sostegno idonei V ciclo Tfa si sta muovendo sia a livello nazionale che regionale per cercare di trovare una soluzione a una situazione a tratti paradossale. Sullo sfondo i numeri in crescita a livello nazionale di studenti disabili e una carenza di insegnanti di sostegno che sono circa la metà di quelli che servirebbero, il 37% dei quali privi anche della necessaria formazione. In mezzo a questi due estremi troviamo però un esercito di precari, migliaia di docenti che avrebbero le carte in regola per poter entrare in servizio l'anno prossimo, ma che con le condizioni attuali non potrebbero far-



lo. Si tratta degli insegnanti risultati idonei alle selezioni del Tfa sostegno V ciclo.

Il percorso per diventare insegnanti di sostegno prevede infatti la vittoria di un concorso, in seguito al quale è necessaria la partecipazione a un corso di specializzazione in modo da poter poi entrare nella prima fascia della graduatoria, sempre come insegnante precario, ma comunque specializzato. Purtroppo visto i ritardi dovuti al covid che hanno inficiato sullo svolgimento delle prove concorsuali questi insegnanti rischiano di potersi specializzare solo nel 2022. In questo modo verrebbe ancora una volta chiamato personale non specializzato.

## Ammissione ai contributi per danni alluvionali: il PD chiede perché Cairo non ha aderito al bando

**Cairo M.te.** Il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno firmato la settimana scorsa il decreto di ammissione ai contributi richiesti, che vanno a coprire interventi di ripristino dei danni alluvionali, ma anche di difesa del suolo, efficientamento energetico o adeguamento antincendio e anti sismico.

"Tra le istanze presentate e ammesse risultano anche quelle di molti Comuni della Valbormida, - spiega il segretario PD Di Sapia - tra cui il comune di Carcare a cui andranno assegnati 2,5 milioni di euro, Cengio, Pallare a cui andranno assegnati 1 milione di euro circa, Cosseria, Mallare, Millesimo, Osi-glia, Altare e Bormida a cui andranno assegnate cifre di minore entità".

Il Partito Democratico si chiede perché in questo elenco non figurino Cairo: "Ora sarebbe interessante capire il perché il Comune di Cairo non abbia deciso di aderire al bando. Le questioni sono due, o a Cairo non abbiamo bisogno di questi soldi, cosa di cui dubito, oppure chi amministra, negligenzemente, non ci ha nemmeno pensato".

Il segretario Michele Di Sapia chiede chiarezza su questo comportamento ritenuto inadempiente: "Chissà, a pensare male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca, e visto come stanno andando le cose in questi anni a Cairo qualche dubbio viene. Come sempre attendiamo delucidazioni e risposte dall'amministrazione. Un vero peccato, un'altra occasione persa per Cairo".



**Carcare**

## Divieto di sosta rilevato con l'autoscan: annullata dal giudice la contravvenzione

**Carcare.** Singolare accaduto a Carcare dove il giudice di pace ha annullato la contravvenzione comminata ad un'automobilista dalla Polizia Municipale per mezzo dell'apparecchiatura Autoscan Capture Short.

Caustico il commento sull'accaduto del Gruppo Consiliare di Opposizione del Comune di Carcare "Lorenzi Sindaco": «Il ricorso verteva sulla illegittimità del verbale in quanto l'Autoscan non è omologato e non è incluso nell'elenco ministeriale delle attrezzature atte a rilevare infrazioni a distanza. Infatti i Vigili si sono difesi, contraddicendo quanto scritto in precedenza sul verbale, sostenendo che la multa è stata rilevata dal Vigile che ha utilizzato poi l'autoscan solo per avere un supporto fotografico. Insomma, 17 mila euro (tanto è costato l'autoscan) per una foto».

L'apparecchiatura in questione consiste in una telecamera montata sull'auto ed utilizzata frequentemente dalle forze dell'ordine che serve per scoprire se l'auto è in regola con l'assicurazione o se ha la revisione scaduta o ancora se è stata rubata. In effetti per contestare un divieto di sosta basta la presenza dell'agente di polizia.

La contravvenzione riguarda un episodio successo a luglio in via Barrili, quando il conducente aveva posteggiato l'auto in divieto. La pattuglia dei vigili non si è fermata per contestare l'infrazione ma, dopo due mesi, viene recapitato al malcapitato un verbale di 80 euro, se si paga entro 5 giorni, senò l'ammontare è di 107 euro. Scatta il ricorso attraverso lo studio legale Ferrauto & Asso-ciati.

Il sindaco parla di giurisprudenza al riguardo piuttosto confusa in quanto altri giudici hanno deliberato in maniera diversa ma intanto sarà modificata la dicitura stampata in automatico sul verbale «Infrazione accertata tramite sistema autoscan capture».

Quanto accaduto a Carcare ha comunque fatto drizzare le orecchie a quanti si sono visti recapitare la multa rilevata attraverso l'autoscan.

Il Gruppo di opposizione offre al riguardo la sua collaborazione agli automobilisti incappati nell'autoscan: «Siamo a disposizione dei cittadini che intendono chiedere un rimborso. Abbiamo sempre contestato l'uso di questo apparecchio, ora ci stiamo organizzando per portare avanti un'azione collettiva coordinata». **RCM**

## Carcare aiuta le società sportive

**Carcare.** L'Assessorato allo Sport del Comune di Carcare ha deliberato un bando per l'assegnazione di forme di ristoro a favore delle Associazioni Sportive carcaresi. "Lo sport carcarese - afferma il Sindaco Christian De Vecchi - è particolarmente florido e negli ultimi anni ha raggiunto eccezionali risultati, pertanto era doveroso da parte del Comune dare il proprio contributo per mantenerlo vivo e sostenerne la ripresa, vista anche la forte componente sociale e di aggregazione che riveste sul territorio".

## L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora dell'11 marzo 2001

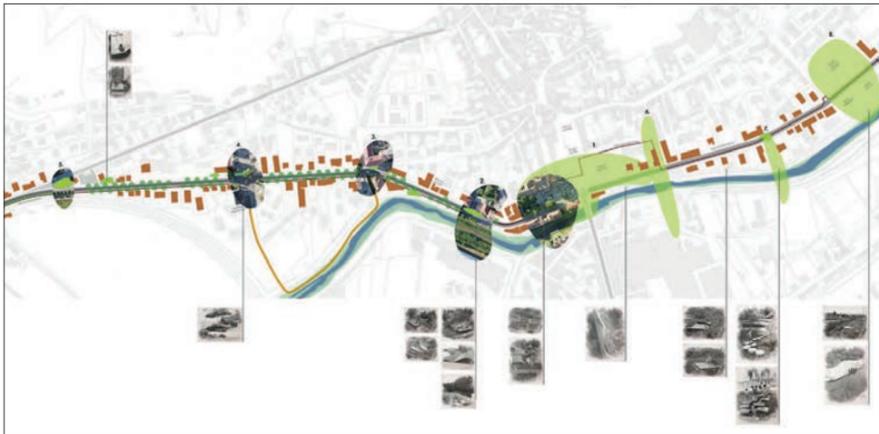
**Quel curioso Progetto Appennino in prova sulle Alpi**

**Cairo M.te.** Il 3 marzo si è tenuto il 2° Convegno sul progetto Appennino e sul business plan per l'Alta Val Bormida. L'art. 862 del codice civile stabilisce che la fauna è proprietà dello stato. Il Progetto Appennino invece "reintroduce l'antico principio dell'appartenenza della fauna ai proprietari dei fondi, il che comporta per i cacciatori di contrattare con questi il permesso di cacciare".

Il Progetto Appennino punta poi ad una sostanziale deregulation in materia di gestione forestale. Si basa sulla creazione di aziende multifunzionali volte alla coltivazione dei boschi, del sottobosco, dei pascoli e dei campi, alla gestione della pesca e della caccia sportiva ed alla trasformazione dei prodotti (lavorazione del legno, essiccazione concia delle pelli di ungulati, lavorazione della selvaggina e di prodotti caseari), gestione dell'agriturismo.

Il progetto manifesta poi particolare interesse per l'attività di gestione faunistico-venatoria, anche sull'esempio di attività analoghe del nord-europa. "Caccia e pesca sportiva trascinano con se un ampio ventaglio di attività indotte dalla macellazione e vendita di carni, alla concia e vendita di pelli, alla fabbricazione di accessori alla moda, dalla commercializzazione dei palchi di cervi ai trofei di caccia ecc."

Ci si pone però anche il problema dei cacciatori meno abbienti a cui "onde evitare squilibri fra cacciatori ricchi e cacciatori meno abbienti, si offre la possibilità del pagamento in natura dei diritti dovuti alle aziende agro-forestali per abbattere la selvaggina" (ad esempio pagando con ore di lavoro). Il progetto prevede anche diverse agevolazioni fiscali per queste imprese: esenzione dalla tassa di registro per vent'anni; esenzione dall'IVA per cinque anni; sostegno all'acquisto e restauro di immobili. Inoltre si propone che "i beni demaniali dello Stato compresi nel Progetto Appennino siano trasferiti al demanio delle Regioni ed assegnati in concessione, senza alcun onere, alle imprese". Per un singolare destino, si propone di sperimentare le regole del Progetto Appennino proprio in Val Bormida, che geograficamente fa parte delle Alpi.



Canelli

## L'architetto Gianmarco Cavagnino vince il Concorso di idee per riqualificare i viali

Canelli. È Gianmarco Cavagnino, architetto con lo studio a Canelli, il vincitore del Concorso di idee per la riqualificazione dell'arredo urbano e delle essenze arboree dei viali Risorgimento e Indipendenza.

Undici i proponenti esaminati dalla commissione, presieduta dall'ing. Davide Mussa e dall'arch. Mara Garello, dal geom. Carluccio Bortolo, dall'ing. Paolo Biletta e dall'arch. Daniela Ilaria Schiavon.

Soddisfatto il sindaco, Paolo Lanzavecchia: «mi congratulo con l'architetto Cavagnino e ringrazio gli altri proponenti, che hanno presentato validi progetti – commenta – Ci auguriamo di reperire al più presto i fondi per la realizzazione delle opere. Verosimilmente, nel 2021 verrà realizzato il progetto esecutivo, con previsione di inizio lavori nel 2022».

Prossimamente, infatti, l'Amministrazione comunale si metterà all'opera per la riqualificazione dei viali Risorgimento e Indipendenza, partendo dalla ricerca di bandi per il finanziamento delle opere, visto che l'abbellimento del tessuto urbano è uno dei punti principali del programma amministrativo.

Nel progetto dell'architetto Cavagnino si fa riferimento a due tipologie di memoria: quella biografica e quella storica: «i racconti dei nostri vecchi sono la biografia di un luogo che riusciamo ad identificare con gli elementi fisici del paesaggio – scrive – alberi antichi, belle case e panorami che ci danno la consapevolezza di esistere e la felicità di appartenere a quel luogo. Spesso gli elementi materiali dei racconti spariscono, altre volte rimangono, oppure si riscoprono».

L'obiettivo del lavoro è quello di lasciare alla città un progetto narrativo che possa evolversi nel tempo, rendendo i due viali «elementi di cerniera» tra la città e il paesaggio, sviluppandosi su tre piani distinti: funzionale, estetico e narrativo.

«A nostro avviso – continua Cavagnino – deve essere risolta la molteplice funzione dei due viali, legata ai trasporti, alla sosta e al passeggio: traffico di attraversamento, traffico in arrivo, in uscita, di residenti, il parcheggio, la pista ciclopedonale, l'utilizzo degli spazi da parte degli abitanti, senza trascurare la definizione degli accessi privati pedonali e carrai. Non meno importante l'adozione di un sistema manutentivo che permetta di dare alla città la vetrina che merita».

I viali di Canelli, a progetto ultimato, dovranno celebrare il paesaggio, esaltare le colline e il torrente, ricordare la ricchezza dell'industria del vino, rendere gli abitanti e i turisti più consapevoli della bellezza della natura. E.G.



tra la città e il paesaggio, sviluppandosi su tre piani distinti: funzionale, estetico e narrativo.

«A nostro avviso – continua Cavagnino – deve essere risolta la molteplice funzione dei due viali, legata ai trasporti, alla sosta e al passeggio: traffico di attraversamento, traffico in arrivo, in uscita, di residenti, il parcheggio, la pista ciclopedonale, l'utilizzo degli spazi da parte degli abitanti, senza trascurare la definizione degli accessi privati pedonali e carrai. Non meno importante l'adozione di un sistema manutentivo che permetta di dare alla città la vetrina che merita».

I viali di Canelli, a progetto ultimato, dovranno celebrare il paesaggio, esaltare le colline e il torrente, ricordare la ricchezza dell'industria del vino, rendere gli abitanti e i turisti più consapevoli della bellezza della natura. E.G.

Canelli • A causa dell'emergenza Covid-19

## Il Comune ha riaperto ed ampliato il bando per contributi a chi è in difficoltà economiche

Canelli. Era stato chiuso il 31/12/2020 ed ora il Comune di Canelli riapre il bando "Concessione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le P.M.I. del settore della somministrazione-commercio-servizi, inclusi quelli svolti in forma artigiana, in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19". Viene estesa la platea dei destinatari anche ad altre categorie economiche che hanno subito una sospensione della loro attività a fronte di provvedimenti del Governo e/o della Regione Piemonte:

- esercizi di vicinato come definiti dall'art. 4, comma 1, lett. d) del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, per-

tanto aventi una superficie di vendita non superiore a mq 250 (ad eccezione delle attività sempre escluse da misure restrittive);

- attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ristoranti, pub, pizzerie, locande con cucina caratteristica, bar, gelaterie e yogurterie, pasticcerie, ecc.). È in ogni caso esclusa dal finanziamento l'attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata: - mediante distributori automatici in locali adibiti a tale attività; - in locali non aperti al pubblico - su aree pubbliche;

- attività artigiane di servizi alla persona e del settore dell'alimentazione svolte in luoghi aventi le caratteristiche degli esercizi di vicinato (a titolo esemplificativo e non esaustivo: barbieri e parrucchieri, istituti di bellezza e centri benessere, palestre, ecc.);

- chioschi ed edicole;
- commercio al dettaglio ambulante non alimentare svolto come attività prevalente da società aventi sede legale nella città di Canelli;

- attività di palestre regolamentate iscritte al registro delle imprese (codice Ateco 93.13", "Palestre", - "93.13.00 Gestione di palestre"), anche con superfici superiori a 250 mq., ad esclusione delle associazioni sportive;
- discoteche/sale da ballo con superfici superiori a 250 mq., ad esclusione delle associazioni comunemente denominate;

La domanda va presentata in Comune entro il 15 marzo 2021.

Asti. Rinnovamento tecnologico per la Radioterapia Asl AT: è stato inaugurato, il 25 febbraio, un nuovo acceleratore lineare che modernizza e va a completare l'offerta radioterapica ai pazienti oncologici del territorio astigiano e non solo.

Un'apparecchiatura che ha richiesto un impegno economico di circa due milioni di euro e che l'Azienda ha avuto la capacità di affrontare grazie all'utilizzo degli utili derivanti dai precedenti esercizi finanziari con l'approvazione della Regione Piemonte.

L'inaugurazione si è svolta con una circoscritta conferenza stampa che ha avuto come teatro la piazza interna del Cardinal Massaia per poter garantire tutte le misure di sicurezza e distanziamento richieste dalle contingenze legate alla prevenzione Covid-19.

Insieme alla Direzione Strategica aziendale, guidata dal dottor Flavio Boraso, sono intervenuti l'Assessore Regionale Luigi Genesio Icardi, il professor Umberto Ricardi, direttore della Radioterapia Universitaria della Città della Salute di Torino, la dottoressa Maria Tessa, direttore della Radioterapia astigiana ed il sindaco di Asti, Maurizio Raserio. Con loro, a suggellare lo stretto rapporto con l'universo accademico regionale e con la Rete regionale delle cure oncologiche, il professor Giorgio Scagliotti, Dipartimento di Oncologia dell'Università degli studi di Torino, ed il dottor Paolo Fonio, direttore del Dipartimento di Diagnostica per immagini e Radiologia interventistica dell'Azienda ospedaliera universitaria Città della Salute di Torino.

Presenti anche la Direzione sanitaria dell'ospedale ed i primari dei reparti maggiormente coinvolti nei percorsi multidisciplinari e di cura collegati alla Radioterapia, quali Radiodiagnostica, Fisica sanitaria ed Oncologia.

«Si tratta di un acceleratore lineare di ultima generazione – ha spiegato la dottoressa Tessa – che sfrutta le immagini di una particolare TAC, per verificare quotidianamente la corretta centratura del trattamento radioterapico sul bersaglio tumorale del paziente. Questo incrementa decisamente la precisione del trattamento stesso, consentendo di ridurre i margini di sicurezza di tessuto sano irradiato intorno al tumore».

«L'evoluzione tecnologica – ha evidenziato il professor Ricardi – permette, ove opportuno, di aumentare le dosi totali somministrate e ridurre così il numero di sedute necessarie: pensiamo al trattamento di un cancro, purtroppo diffuso, come quello della prostata per cui sarà possibile limitarsi a sole 5/7 sedute



Inaugurato alla presenza dell'assessore Icardi e del professor Ricardi

## Un acceleratore lineare per la Radioterapia del Cardinal Massaia

anziché le 35/40 necessarie con strumentazioni meno avanzate. Grazie a questo acceleratore, Asti sarà anche tra i centri di formazione per i medici radioterapisti di domani, rafforzando un già consolidato rapporto con il mondo universitario».

«È un investimento importante – ha sottolineato l'Assessore Icardi – che mette Asti tra i punti di riferimento regionali per questo tipo di trattamenti. La Regione punta ad una sanità di eccellenza su tutto il territorio e che possa via via garantire percorsi di diagnosi precoce e cura sempre più efficienti, efficaci e a misura dell'utenza». Anche il sindaco Raserio ha voluto complimentarsi con la Direzione aziendale sottolineando come «sia un segnale importante per tutta la cittadinanza poter apprezzare come l'Asl AT sia così fortemente impegnata sul fronte del contrasto alla diffusione del Coronavirus, ma, al contempo, dimostri grande attenzione nel portare avanti tutte quelle attività imprescindibili e strategici per la nostra sanità».

«Una Radioterapia allineata tecnologicamente a quelle dei principali Centri oncologici piemontesi – ha concluso il Direttore generale, Flavio Boraso – che attesta la volontà di valorizzare la sanità astigiana con un'apparecchiatura capace di migliorare contemporaneamente la qualità della cura dei pazienti e quella del lavoro degli operatori: un'innovazione che permetterà di ottenere anche risultati positivi sul numero dei trattamenti possibili e, quindi, impattare sensibilmente anche sui tempi di erogazione delle prestazioni. Poter beneficiare di trattamenti che garantiscono un numero di sedute ridotto, in particolare modo come nel caso delle cure radioterapiche, significa ridurre il numero di spostamenti verso l'ospedale e pertanto, in un territorio vasto e dalle peculiarità caratteristiche geomorfologiche come l'Astigiano, limitare molto i disagi per i cittadini e garantire un più semplice accesso ai servizi sanitari».

## Paolo Lanzavecchia rimprovera chi non rispetta le norme anti-Covid

Canelli. «Passeggiando per Canelli verso le 18.30, mi sono chiesto se, a mia insaputa, avessero abrogato le disposizioni dettate dal legislatore in tema di emergenza sanitaria».

Il sindaco Paolo Lanzavecchia esordisce così in un post, pubblicato sabato 27 febbraio sulla pagina istituzionale Facebook e, questa volta sottolinea, oltre al disappunto, di aver segnalato la situazione ai soggetti preposti: «ho visto di tutto, assembramenti, mascherine inesistenti sui volti o sotto il mento, persino ragazzi in evidente stato di ubriachezza. Così non va!».

Pur comprendendo le difficoltà dell'anno trascorso, dalla situazione economica, alle restrizioni imposte, il sindaco ha posto l'accento sull'importanza del senso civico e della responsabilità nei confronti delle altre persone: «nei prossimi giorni saremo nuovamente in zona arancione, mi auguro che la situazione vista oggi non debba ripetersi».



## Gruppo di lettura condivisa: il 23 marzo secondo appuntamento

Santo Stefano Belbo. Il secondo libro, scelto dalla Fondazione Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo, per il gruppo di lettura condivisa, sarà "Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Erich Maria Remarque.

L'incontro è aperto a tutti e si terrà, online su Google Meet, martedì 23 marzo alle 21. Info: fondazione cesarepavese@gmail.com

## Santo Stefano Belbo

Mercoledì 3 marzo

## È stato convocato il Consiglio comunale

Santo Stefano Belbo. Il sindaco di Santo Stefano Belbo, Laura Capra, ha convocato il Consiglio comunale per mercoledì 3 marzo alle 21 (con il giornale ormai in fase di stampa) per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Convenzione tra i Comuni di Borgomale, Bossolasco, Cortemilia, Santo Stefano Belbo e Torre Bormida per il servizio in forma associata della segreteria comunale;

Nomina Commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari;

Variazione al bilancio di previsione 2021/2023;

Acquisto immobile "ex Mulino" sito in Via F. Pistone;

Regolarizzazione di porzioni di terreni siti in Strada Robini ai fini di una corretta identificazione catastale;

Regolamento del servizio integrato per la gestione dei rifiuti urbani ex art. 198, comma 2, D.Lgs. 152/2006. Approvazione.

Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e per la concessione del patrocinio. Esame ed approvazione.

Autorizzazione all'acquisto di una partecipazione nella società "EGEA Ente Gestione Energia e Ambiente Spa"

Sul prossimo numero un resoconto del consiglio comunale.

Testimone contro la violenza sulle donne

## La storia di Valentina Pitzalis. L'8 marzo all'Istituto Artom

**Canelli.** In occasione della "Giornata della Donna", prevista per l'8 marzo, l'Artom propone ai suoi studenti e studentesse, grazie a "Fare per Bene Onlus", che da sempre sostiene promuove e tutela i diritti inviolabili della persona e ha lanciato il progetto "Aiutiamole" ([www.aiutiamole.it](http://www.aiutiamole.it)), un importante momento di riflessione e confronto con una testimone d'eccezione, Valentina Pitzalis, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, che racconterà la sua storia.

*"Sono miracolosamente sopravvissuta a un tentativo di femminicidio da parte di colui che diceva di amarmi di più al mondo, mio marito" - racconta Valentina Pitzalis - Era il 2011, avevo 27 anni, eravamo separati, e lui mi attirò con una scusa a casa sua dove, con un gesto premeditato, mi gettò addosso della benzina e mi diede fuoco. Il dolore che provai è qualcosa di indescribibile: bruciai senza perdere mai i sensi prima che arrivassero i soccorsi e quei 20 lunghissimi minuti in cui sentivo l'odore della mia pelle ardere impotente, saranno impressi nella mia mente per sempre. Lui restò vittima della sua stessa trappola e morì per asfissia, io rimasi in vita, anche se il fuoco mi provocò danni terribili con ustioni di terzo grado (le più profonde) sul 30% del corpo: nemmeno un centimetro del mio volto fu risparmiato e per salvarmi la vita, i medici furono costretti ad amputare la*

*mano sinistra e dopo molti tentativi, riuscirono a salvare la mano destra irrimediabilmente danneggiata. Ma la cosa più difficile da accettare fu che divenni disabile, perdendo per sempre la mia autosufficienza".*

Valentina Pitzalis è diventata il simbolo della lotta contro il femminicidio, una piaga che affligge sempre più il nostro Paese. La sua storia ha avuto risvolti davvero terribili, quando è stata accusata di aver ucciso il suo ex marito, proprio colui che l'aveva sfigurata con il fuoco.

Oggi Valentina intende riprendersi la sua vita, tornare a partecipare a progetti nelle scuole e a testimoniare per sensibilizzare e aiutare le vittime a fare sentire la loro voce.

*"La testimonianza diretta di chi ha subito violenza e ha il coraggio di raccontare la sua storia è un momento di grande generosità, una condivisione che aiuta a crescere" - commenta il dirigente scolastico dell'Artom, Franco Calcagno - La nostra intenzione è che i nostri ragazzi e le nostre ragazze, da spettatori, come accade leggendo o ascoltando le notizie su questo fenomeno, purtroppo sempre più frequenti, diventino interlocutori in un dibattito aperto e di riflessione sulla violenza di genere. Il dialogo, l'ascolto, la consapevolezza dell'importanza di denunciare, segnalare, aiutare fanno parte di quel percorso di educazione civica che stiamo percorrendo insieme".*

**Canelli.** Il CPIA 1 Asti, la scuola di istruzione degli adulti della provincia di Asti, continua i suoi appuntamenti di educazione alla cittadinanza attraverso un incontro su Africa e obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030.

Parlare di obiettivi di sviluppo sostenibile senza rapportarsi con un continente giovane, che in questo periodo storico sta affrontando scelte sul proprio sviluppo lascerebbe le buone intenzioni a metà, non si misurerebbe con il continente dove l'età mediana è intorno ai 19 anni.

La variabilità è grandissima: in Africa l'età mediana è pari a 19 anni - e in particolare a 18 nell'Africa subsahariana, l'area più giovane del mondo, che conta ben 807 milioni di abitanti - mentre in Europa sale a 39 anni - e a 40 nell'Europa meridionale, l'area più vecchia del mondo che conta 152 milioni di abitanti, la metà dei quali ha più di 40 anni.

Un continente che nonostante le guerre, i regimi sta tentando una sua strada di sviluppo.

Questa spinta si tramuta in cambiamenti veloci che avvengono in pochi anni, ha a che fare con i fenomeni migratori. Fenomeni migratori che hanno a che fare con le emergenze climatiche, con una spinta giovanile verso l'Europa, con le drammatiche condizioni in cui si trovano diversi stati.

È dall'Africa che è iniziato il cammino dell'uomo, che ha poi raggiunto tutti i continenti e per

Venerdì 5 marzo in diretta streaming

## "C come Cooperiamo per un altro sviluppo"

confrontarci con il futuro occorre fare un passaggio in Africa per discutere di obiettivi di sviluppo sostenibile, cooperazione e diritti.

Il 5 marzo dopo aver affrontato le tematiche ambientali, antropologiche, le migrazioni il CPIA farà tappa in Senegal, per confrontarsi con due ospiti d'eccezione sulla sostenibilità, gli obiettivi di sviluppo sostenibile e le aspirazioni sia in termini di diritti, che di accesso alle risorse degli stati Africani.

Il primo ospite d'eccezione, anche se di casa al CPIA, è Cesare Quaglia "contadino senza frontiere" che non solo promuove ad Asti l'agricoltura sostenibile, ma da anni porta avanti progetti di cooperazione nell'Africa Subsahariana, prima in Burkina Faso e poi da molti anni in Casamance in Senegal.

Il CPIA 1 ASTI sostiene ed è partner del Progetto "Rafforziamo le donne Contadine", con il CPAS (Comitato Pavia Asti Senegal) del Progetto di Cooperazione in Senegal il cui Ente capofila è il Comune di Asti. Cesare Quaglia è vice presidente CPAS Onlus e responsabile dei progetti agricoli, tra cui "Rafforziamo le donne

contadine".

Con Cesare Quaglia si affronterà il tema dell'agricoltura, della sostenibilità ambientale, della sovranità alimentare, della cooperazione e di come queste tematiche possano unire concretamente Asti e Coubanau in Casamance (Senegal).

Altro ospite, davvero d'eccezione, direttamente da Dakar, è Malamine Tamba di Unowas, funzionario dell'ONU per i diritti umani in Africa dell'Ovest.

Malamine Tamba è legato all'Italia dove ha studiato, è nato a Coubanau nel 1969. Era un giovane ragazzo quando il suo villaggio cominciò a legarsi ai progetti di cooperazione del Comitato Pavia-Asti-Senegal. Grazie al suo curriculum (ha due lauree, una in scienze giuridiche ed una in scienze ambientali), fu scelto come assegnatario di una borsa di studi per il master in Cooperazione. Con Malamine tratteremo la sostenibilità dal punto di vista dell'Africa, che si è data un'agenda ispirata a quella del 2030: l'agenda 2063.

La diretta sarà il 5 marzo alle 20,30 e si potrà seguire sul canale Facebook del CPIA 1 Asti.

Sono aperte le candidature a "Shake&Create - Scambi creativi tra cultura e digitale", il nuovo percorso ideato e promosso da Hangar Piemonte, Fondazione Piemonte dal Vivo, Fondazione LINKS e Fondazione Torino Wireless, nell'ambito del progetto Play Future di Digital Hangar, sui temi dell'innovazione culturale tra spazio fisico e spazio digitale. Il percorso è sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

"Shake&Create" permette il dialogo tra realtà e soggetti del mondo delle arti performative (musica, danza, circo, teatro) e aziende di Information and Communication Technology, con l'obiettivo di arrivare alla progettazione condivisa di nuove produzioni creative, capaci di unire arte e digitale.

«L'emergenza sanitaria - dichiara Matteo Negrin, Direttore di Piemonte dal Vivo - ha indubbiamente virato in necessità quelle che fino a pochi mesi fa erano considerate buone pratiche dell'innovazione tecnologica in ambito culturale, accelerando l'affermazione della cultura digitale nei processi e nei prodotti dello spettacolo dal vivo. La Fondazione Piemonte dal Vivo, attraverso il progetto Hangar e grazie ad un partenariato ampio, vuole quindi rispondere alla sfida del contemporaneo abilitando l'accesso a quelle competenze digitali utili a cogliere le opportunità dell'oggi e del futuro a venire».

Alla call, aperta da lunedì 22 febbraio fino a lunedì 15 marzo alle 12.00, possono partecipare singoli soggetti, organizzazioni strutturate o compagnie, gruppi informali, partnership informali o formalizzate dei settori musica, teatro, danza, circo, video e visual. A disposizione degli artisti e dei soggetti culturali, 15 posti per un servizio di accompagnamento e affiancamento che si propone di stimolare e sviluppare, attraverso la collaborazione fra artisti, operatori culturali e imprese ICT,

Fino al 15 marzo - 15 posti disponibili

## "Shake&Create": scambi creativi tra cultura e digitale



progetti artistici innovativi.

«Una contaminazione ormai indispensabile - sottolinea Laura Morgagni, Direttore di Torino Wireless - una grande sfida per un futuro in cui "bello" e "tecnologico" siano sempre più vicini e accessibili alle persone. Le tecnologie digitali fanno nascere nuove forme d'arte e nuove modalità di fruizione oltre i confini dei luoghi tradizionali, aprono opportunità di contatto e interazione con il pubblico efficaci e durature. Siamo davvero felici di contribuire a questo percorso con Hangar Piemonte e Fondazione LINKS, coinvolgendo la rete di imprese hi-tech del Polo ICT nel dialogo con gli operatori culturali e mettendo a disposizione del territorio la nostra esperienza su progetti di innovazione con realtà della cultura, turismo e no-profit, come Museo del Cinema, MAUTO e Castello di Novara».

I soggetti culturali selezionati avranno a disposizione momenti di alfabetizzazione sul linguaggio digitale e momenti di co-progettazione con le imprese ICT, per comprendere e conoscere soluzioni tecnologiche e unirle a quel-

le artistiche. L'ultima parte del percorso prevede un focus sulla sostenibilità, con un lavoro sulla pianificazione economica e sulle possibilità di finanziamento.

«Siamo orgogliosi - afferma Stefano Buscaglia, direttore della Fondazione LINKS (ente strumentale della Compagnia di San Paolo) - di contribuire al percorso di contaminazione tra il mondo culturale e quello tecnologico e di mettere a disposizione le nostre competenze per sviluppare, insieme a partner di prestigio come Hangar e Torino wireless, progetti innovativi in un settore così dinamico come quello delle arti performative. Il tema della trasformazione digitale degli enti culturali risponde infatti all'esigenza, non più procrastinabile, di ripensare la relazione con il pubblico nell'ottica di garantire la migliore esperienza di fruizione dei contenuti e di sostenibilità futura degli enti stessi».

"Shake&Create - Scambi creativi tra cultura e digitale" sarà presentato in occasione di un evento pubblico digitale venerdì 5 marzo, dalle 15 alle 17, in cui saranno condivisi esempi e casi studio di progetti che uniscono le *performings arts* e il digitale; saranno, inoltre, presentati i criteri di selezione e il funzionamento del percorso. Per iscriversi è necessario compilare il form su Eventbrite.

Il programma rientra nel più ampio progetto Digital Hangar, asse di sviluppo promosso da Hangar Piemonte - Piemonte dal Vivo sul tema della *digital transformation* per le organizzazioni culturali.

È possibile scaricare i documenti per partecipare alla call sul sito [www.hangarpiedmonte.it](http://www.hangarpiedmonte.it)

Istituto per l'istruzione degli adulti

## Il CPIA dedica una lezione pubblica alla storia delle lotte delle donne

**Asti.** L'8 marzo, alle 18.30, il CPIA di Asti, in collaborazione con l'ISRAT, organizza la diretta streaming "D come Donna".

Ospite della serata sarà Nicoletta Fasano, ricercatrice dell'Israt, Istituto per la Storia della Resistenza e nella Società Contemporanea in Provincia di Asti.

L'ISRAT è una delle più belle e proficue esperienze di Ricerca Storica e di attività educativa sul nostro territorio e non solo. Un piccolo esempio astigiano di come si possa far ricerca e cultura in modo appassionato.

L'iniziativa fa parte di "Alfabeti di cittadinanza", percorso di educazione civica rivolto ai cittadini che il CPIA sta portando avanti in un cartellone molto ricco dedicato all'educazione civica. Il CPIA, da sempre impegnato in percorsi culturali insieme all'ISRAT, da molti anni organizza eventi per la parità di genere e, in occasione della giornata contro il femminicidio e nella giornata dell'8 Marzo organizza iniziative relative ai diritti delle donne, come quella intitolata "Non una di meno".

«Il 2021 è un anno particolare, non era possibile pensare a eventi strutturati come gli scorsi anni e abbiamo scelto di approfondire, riflettere maggiormente sulla storia delle rivendicazioni e lotte delle donne - scrive lo staff CPIA - L'appuntamento rivolto ai nostri studenti e alla cittadinanza ha l'obiettivo di far conoscere e studiare la storia come insieme di esempi, narrazioni, come strumento di conoscenza del presente. Il nostro percorso storico partirà dal primo femminismo, quindi dalla lotta per il diritto di voto soprattutto in Inghilterra e negli Stati Uniti e poi si concentrerà sulla storia del difficile cammino delle donne italiane tra modello di donna del Fascismo, tra le varie scelte, da quella partigiana a quella fascista, per approdare poi al suffragio universale del 1946».

Partirà un'analisi dei vari momenti che hanno significato una conquista, si parlerà di leggi sul diritto di famiglia, di aborto, di divorzio, di modelli educativi che vengono oggi trasmessi dalle donne alle loro figlie e ai figli maschi.

«Si rifletterà su quanta strada c'è ancora



▲ Nicoletta Fasano

da fare per la pienezza dei diritti - continua lo staff CPIA - Vi sarà uno sguardo su un mondo globalizzato dove le differenze culturali dei popoli in movimento a volte causano delle accelerazioni, altre volte invece riportano indietro di decenni le conquiste delle donne.

Quindi sarà un percorso molto accidentato, un percorso fatto di storie, anche storie spesso anche dimenticate e anche di testimonianze non raccolte. Vedremo come le donne del secondo femminismo degli anni 60-70, in particolare quelle italiane, dovettero prendere le distanze dalle loro genitrici non hanno potuto non hanno saputo raccogliere le testimonianze per esempio delle donne partigiane e non hanno saputo raccogliere le testimonianze delle donne che sono andate per la prima volta al voto nel '46, lasciando quindi un vuoto di memoria vuoto di storia, un vuoto di soggettività che ormai è difficile da recuperare».

Collegare questi percorsi, riconnettere storie, lotte e un cammino permette di fornire un alfabeto per affrontare le disuguaglianze ancora presenti.

L'evento sarà online visibile sulla pagina Facebook del CPIA. Successivamente sarà reso pubblico sul canale Youtube del CPIA 1 ASTI.



## Provincia di Asti: bandiere a mezz'asta per attentato in Congo

La Provincia di Asti ha esposto le bandiere a mezz'asta in segno di lutto per i tragici fatti accaduti in Congo con l'uccisione dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio, del carabiniere Vittorio Iacovacci, e di Mustapha Milambo, l'autista che li accompagnava. «Certo di rappresentare un sentimento comune - esprime il presidente della Provincia Paolo Lanfranco - vogliamo testimoniare la nostra vicinanza e affetto alle famiglie, a tutto il Corpo diplomatico italiano e dell'Arma dei Carabinieri».

L'8 marzo è un appuntamento importante per la Lilt di Asti che quest'anno, nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza da coronavirus, non vuole venire meno alla celebrazione della Festa della Donna che per il mondo femminile rappresenta un momento di aggregazione, gioia e speranza. Il messaggio che si vuole trasmettere è quello della prevenzione attraverso l'acquisizione di buone abitudini di vita, quali il regolare svolgimento dell'attività motoria e l'adozione di un'alimentazione corretta.

L'iniziativa del 2021, denominata «8 marzo: regalati benessere con la LILT - Momenti di benessere dedicati a te!», si articola in cinque appuntamenti dedicati al mondo femminile, di cui 2 realizzati in presenza e 3 fruibili on line:

1° appuntamento domenica 7 marzo: «Promuovi prodotti sani per l'aperitivo di domani», un evento organizzato dalla Coldiretti di Asti - Donne impresa presso il Mercato Campagna Amica, in piazza Alfieri, volto a promuovere l'utilizzo di prodotti ortofruttili stagionali a km 0 delle aziende agricole astigiane. I prodotti agricoli acquistati sulle bancarelle verranno uti-

Cinque appuntamenti dedicati alle donne

## Per l'8 marzo, momenti di benessere con la Lilt

lizzati nella preparazione dell'aperitivo dell'8 marzo.

2° appuntamento domenica 7 marzo dalle 8.30 alle 12.30: «Arteterapia: benessere con la fantasia», un evento in presenza durante il quale le volontarie del gruppo di Arteterapia della Lilt di Asti presenteranno i loro manufatti presso la chiesa Don Bosco.

3° appuntamento lunedì 8 marzo: «Per brindare in allegria con colore ed alchimia», una video-lezione in cui la professoressa Cristina Piccarolo, cuoca esperta di cucina naturale, preparerà con i prodotti ortofruttili, acquistati al Mercato di Campagna Amica, un aperitivo naturale. La registrazione verrà pubblicata sulla pagina Facebook e Instagram della Lilt di Asti.

4° appuntamento lunedì 8 marzo: «Vivi il tuo risveglio e ti sentirai meglio», una lezione di «risveglio muscolare per tutte le età»,

a cura della professoressa Lavinia Saracco, Delegato Provinciale CONI Piemonte di Asti. La video-lezione potrà essere fruita on line da tutte le donne in base al livello di preparazione atletica individuale.

5° appuntamento lunedì 8 marzo: «Energia, allegria e un pizzico di follia». Le donne più allenate potranno seguire anche la video-lezione curata dalla professoressa Paola Prunotto, referente di Educazione Fisica Motoria e Sportiva. In chiusura, due atlete astigiane della palestra Alter Ego, Giorgia Viotti e Valentina Russo, offriranno «Una coccola in più», breve lezione di attività motoria per le giovanissime.

Chi vorrà, potrà, in questa occasione, sostenere Lilt di Asti, sottoscrivendo l'iscrizione come socio dell'Associazione. I primi 100 iscritti riceveranno la t-shirt di Asti in Rosa. Info: 0141 595196 - [info@legatumoriasti.it](mailto:info@legatumoriasti.it)

**Nizza Monferrato.** Il Comune ha messo in programma alcuni lavori per il controllo del dissesto idrogeologico, in tre punti della città, grazie alla vittoria di un bando nazionale. A presentare gli interventi il sindaco Simone Nosenzo ed il vice sindaco ed Assessore Pier Paolo Verri. "La relativa delibera di giunta" spiega il sindaco Nosenzo "è stata fatta lo scorso settembre quando scadeva il termine per la presentazione di progetti per il rischio idrogeologico o altre categorie. L'idea era scegliere il progetto che ci dava maggiore possibilità di essere finanziati". Si tratta, come precisa il Sindaco, di finanziamenti che avevano suscitato in passato alcune polemiche: "Erano stati contestati da ANCI e province, per esempio, poiché legati al disavanzo. È stata per fortuna corretta la metodologia di affidamento queste risorse. Pur riguardando anche i comuni in difficoltà, spazio è stato dato anche agli enti, come nel caso di Nizza, la cui stabilità finanziaria è adeguata. Da questo punto di vista siamo rientrati nella seconda categoria, al momento non abbiamo problemi di bilancio". Ben 339 mila euro le risorse assegnate dal Ministero dell'Interno, per 3 interventi in strada Bricco, Colombaro e Colania: "Parliamo di opere importanti di consolidamento e tutela dal rischio idrogeologico. Siamo contenti che si sia optato per offrire le risorse in metodologia completamente differente. Le tipologie di intervento possibili potevano essere anche problematiche su edifici scolastici o tutela del patrimonio comunale. Si evinceva dal bando che la priorità veniva data al rischio idrogeologico, strategicamente abbiamo individuato questa tipologia di richiesta per avere le maggiori possibilità. Siamo contenti di aver ottenuto, insieme altri comuni Astigiani, queste risorse, perché si tratta interventi molto utili". In cosa consistono? "Regimazione delle acque, pulizia dell'alveo, interventi importanti che il Comune non



▲ Sopralluogo in strada Colonia di Sindaco ed Assessori in un punto interessato dai lavori

Sulle strade comunali Bricco, Colombaro e Colonia

## Finanziati lavori per 339 mila euro per prevenzione rischio idrogeologico

avrebbe avuto la forza di fare in autonomia se non avesse avuto possibilità fondi da enti terzi. Ci avrebbe eroso le risorse. Siamo molto contenti di questo risultato, ora ci attiveremo per velocizzare ed elevare le progettazioni ai livelli esecutivi per arrivare ad appaltare quanto prima la gara e vedere questi lavori eseguiti. Sicuramente, in generale, opere molto utili e a tutela degli abitanti". Il vice sindaco Pier Paolo Verri entra nel dettaglio: "Avevamo visto che potevamo intervenire su tre punti con alcune problematiche.

Il primo in strada Bricco, sulla biforcazione con strada Cremonina. Lì tramite alcuni interventi verranno riconvolgate le acque da strada Bricco, con nuovo canale di scolo per portare acqua rio Nizza". Costo dell'opera, circa 52 mila euro. "Nei pressi del rio Colonia si erano già fatti dei lavori, continuiamo a mettere in sicurezza con una scogliera in massi ciclopici lapidei e sistemazione vegetazione, andiamo avanti con il lavoro fatto in precedenza. A protezione della strada dove il rio Colonia passa a fianco verrà installato un guardrail in ferro rivestito in legno, per continuare sulla stessa linea di rispetto am-

bientale e di contesto". Sono 71 mila euro i fondi in questo caso destinati. "Infine in strada Colombaro abbiamo sempre avuto problemi allagamenti, a confine con comune di Castelnuovo Calcea, arrivano non solo nostre acque ma anche quelle dalla regione confinante. Spesso è capitato che si intasasse l'area dal passaggio livello e primo pezzo strada Colombaro, con difficoltà di accesso alle abitazioni. Rifaremo il fosso e ripristineremo l'area sul confine tra i due comuni, opere di scolo sul territorio nicese per un importo di 78 mila euro". Al costo complessivo vanno sommati vari costi tecnici, dagli esami alla progettazione all'iva. Commenta Verri: "Dal punto di vista geologico sono tre importanti interventi che vanno a sistemare problematiche che non erano enormi, ma davano problemi pressoché ogni anno. In 5 anni sarà successo 3 o 4 volte, con problemi a ogni pioggia intensa". Conferma l'assessore all'ambiente Valeria Verri: "Sono già stati fatti a suo tempo lavori in strada Colombaro, dal ponticello, per provare a risolvere problema. Ora c'è finalmente modo di mettere in pratica un intervento risolutivo per l'intera zona". **Red. Nizza**

**Nizza Monferrato.** Le iniziative di promozione della lettura non si fermano nelle scuole di Nizza, nonostante le ovvie difficoltà del periodo.

Racconta l'assessore alla cultura Ausilia Quaglia: "Presso la scuola primaria e la scuola media sono in programma una serie di incontri con l'autore proposti dall'associazione culturale "Passeggeri del tempo". Gli incontri sono previsti per marzo e aprile, rivolti alle classi quarte e quinte della Primaria Rossignoli, presso la Biblioteca scolastica per la cronaca (intitolata ad Ausilia Quaglia), e delle classi prime della Secondaria di primo grado. Coordinatrice per la Rossignoli è l'insegnante Celeste Cioccoloni, referente della biblioteca scolastica, che si ricorda per quanto riguarda la scuola media con Maria Elena Gallione.

"Sono incontri naturalmente su piattaforme digitali - racconta l'Assessore - L'associazione culturale ha inviato per tempo il primo capitolo del libro *Il cavaliere del re*, un racconto ambientato nel 1500 con gli ingredienti tipici della fiaba e del racconto di avventura. Il Comune ha già ordinato il libro, per entrambe le scuole, e una copia sarà messa a disposizione alla biblioteca civica. In modo questo modo i bambini, dopo incontro con la biblioteca, potranno ritrovare il libro." Il secondo titolo è *E se tutto fosse un sogno*, più natalizio, verrà usato il prossimo anno scolastico. Entrambi i romanzi sono stati scritti da Giorgio La Marca. Questa la sinossi de *Il cavaliere del re*: "I caratteri del romanzo di formazione si fondono qui con una vicenda dal sapore antico, romantico. Una storia di lealtà e di nobiltà, animata da spirito di squadra, sete di giustizia e buoni sentimenti, che tuttavia non cedono mai ad alcuna retorica.

Daniel è un giovane Cavaliere che torna a casa dopo i lunghi anni passati al Collegio San Giorgio, dove da bambino è diventato un uomo dai gran-

## Con le prime e seconde della Primaria e prime della Media Serie di Incontri con l'autore promossi dall'Ass. "Passeggeri del tempo"

di ideali, coraggioso e devoto al suo sovrano.

A Daniel, il re ha fatto una promessa: investirlo ufficialmente della nomina di Cavaliere; e l'avrebbe mantenuta, tale promessa, se non fosse stato per gli intenti malvagi di due loschi figure i quali, con un potente veleno, lo hanno imprigionato nella torre del castello per lunghi, lunghi anni, soltanto per soddisfare una brama di vendetta determinata da un'antica ingiustizia involontariamente procuratagli proprio dal sovrano Terenzio IV.

Nel cuore di Daniel c'è la principessa Camilla, amica d'infanzia e attualmente reclusa in convento per non intralciare i piani dei malefici nemici del re, suo padre. Un sovrano da salvare, una principessa da liberare, un intero popolo da riscattare.

E l'amore che trionfa, ma solo in controluce rispetto all'onorificenza conferita al giovane Cavaliere, un autentico sogno realizzato e una promessa mantenuta. L'intreccio - in questo racconto composto di una serie di atti che ben si prestano ad essere recitati, data la presenza di dialoghi serrati, botta e risposta e scambi d'opinione - ha un ruolo determinante. Si tratta, infatti, di un meccanismo di piani a incastro in cui si muovono i personaggi, ciascuno nel proprio ruolo eppure soggetti a scambi, travestimenti e trabocchetti tutti volti a sposare una causa comune: aiutare Daniel a sconfiggere gli oppressori e a riportare pace e verità. Gli ingredienti della favola classica quindi, ci sono davvero tutti!

Rievocando a volte il nome della rosa (per antichi codici e labirinti claustrali) e a volte il Barone rampante (per il legame tra i due giovani amici che passano gli anni più belli nel bosco dei Ciliegi), le atmosfere evocative si calano in un'azione estremamente ritmata, magicamente fusa con uno stile fluido, "leggero", accattivante, capace di trasportarci negli antri più reconditi della fantasia".

Invece *E se fosse tutto un sogno* è presentato dall'associazione nel seguente modo: "Questa storia si svolge in un tempo vicino a ciascuno di noi,

quello che ci prepara alla magia della notte di Natale, e viene narrata con i toni delicati e spassosi delle favole che non smetteremo mai di ascoltare. Gli ingredienti sono quelli classici dell'avventura e della tradizione legati a un certo immaginario: la cassetta in Lapponia, le renne, i folletti laboriosi e il Vecchio signore col pancione e la barba bianca che in poche ore porta doni ai bambini di tutto il mondo. Tuttavia, l'elemento davvero originale è costituito dall'introduzione, in tale scenario, della marionetta Pulcinella, che avrà un ruolo di spicco nella risoluzione di un enigma e nello sventare il diabolico piano di un impostore, il furbo Glicinicus. Quest'ultimo desidera infatti usurpare il trono di un sovrano giusto che lo crede il nipote ritrovato, e conquistare il mondo con l'aiuto di due improbabili scagnozzi.

Ebbene: dopo un viaggio ricco di meraviglie e la permanenza al castello come "infiltrato", Pulcinella riesce a fare in modo che venga recuperata la polverina magica sottratta a Babbo Natale, quella che rende le renne tanto veloci da riuscire ad accontentare i bambini la fatidica notte del 24 dicembre, e che Glicinicus bramava per rendere il suo esercito il più potente al mondo.

L'eroica impresa varrà a Pulcinella - dono generalmente poco ambito - la nomina a "folletto speciale" e gli permetterà, finalmente, di vedere le bellezze a lungo solo immaginate, accompagnando Babbo Natale la notte della Vigilia.

Lo stile di Giorgio La Marca è fiorito quanto basta per adattarsi al meglio alla narrazione che propone, e sa declinarsi ora in un lessico più elevato, ora in un tono più colloquiale e spassoso, a dimostrazione di poter ambire a un pubblico estremamente variegato". Conclude l'assessore nicese alla cultura Ausilia Quaglia: "È bello sottolineare come la scuola, pur con i mezzi a disposizione digitali, continuo a usare la lettura come modo per costruire relazioni, approfondire conoscenza di se stessi, avere pensiero creativo e critico".

## Linee vaccini al Foro boario e positivi in lieve aumento

### Vaccini al Foro boario nicese

In settimana il sindaco Simone Nosenzo ha accompagnato i vertici sanitari dell'Asl At che si occupano delle vaccinazioni hanno effettuato un sopralluogo al Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, messo a disposizione dell'Amministrazione comunale nicese per studiare la possibilità di utilizzarlo come punto vaccini e soprattutto per definire l'eventuale potenzialità ad implementare le linee di vaccinazione.

Il sopralluogo ha dato esito positivo per quanto riguarda le possibilità di ospitare più punti vaccino in relazione anche alle disponibilità delle dosi da iniettare.

Intanto è stato stabilito, come informa il primo cittadino di Nizza, di predisporre, nella parte del Foro boario prospiciente il Presidio sanitario del Santo Spirito, 3 linee di vaccinazione che dovrebbero iniziare a funzionare da domenica 7 marzo, salvo cambiamenti dell'ultima ora. Con questi nuovi punti vaccino si potranno aumentare le vaccinazioni in modo esponenziale. Ed in caso di bisogno per potenziare ancora di più le linee dei vaccini si potrà utilizzare anche l'altra parte del Foro (lato Gulliver).

Intanto da segnalare che le vaccinazioni agli over 80, iniziate lunedì 22 febbraio, sono proseguite sabato 27 e domenica 28 febbraio presso la postazione alla Casa della Salute, mentre dal 1 marzo sono iniziate anche le vaccinazioni dei disabili.

### Numeri Covid-19

Questa settimana, dal 21 al 27 febbraio, i numeri Covid comunicati



dal sindaco Simone Nosenzo sono così suddivisi: persone positive 27 (erano 25 sette giorni prima) delle quali 1 ricoverata in ospedale; in netto calo le quarantene: 4 a fronte delle 35 della settimana scorsa (è terminato l'isolamento di una classe della media nicese; i decessi, per fortuna, sono fermi a quota 26; in calo anche il numero dei tamponi eseguiti: 98.

Il primo cittadino di Nizza rinnova comunque l'invito a non abbassare la guardia, anche se sembra che qualcosa a Nizza stia migliorando e quindi è necessario a rispettare tutte le normative di prevenzione anti Covid-19: distanziamento; indossare la mascherina; curare la pulizia delle mani ed arieggiare gli ambienti chiusi quando ci sono più persone.

### Causa zona arancione

## In biblioteca ritorna l'obbligo di prenotazione

**Nizza Monferrato.** Causa zona arancione, torna a ridursi l'orario di apertura della Biblioteca di Nizza "Umberto Eco" e ritorna a essere obbligatorio il servizio di prenotazioni dei volumi per il ritiro, su appuntamento.

Nuovo orario di funzionamento del servizio è il martedì mattina e pomeriggio (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18) e il venerdì solo in orario mattutino (dalle 9 alle 13). Queste le modalità per richiedere uno dei titoli in catalogo.

Lo si può fare scrivendo una mail a [biblioteca@comune.nizza.it](mailto:biblioteca@comune.nizza.it) oppure telefonando al numero 0141-720598. Si deciderà in parallelo l'orario di ritiro del volume richiesto, che sarà all'interno dell'orario di apertura sopra indicato.



Sabato 6 marzo nel "Giardino" trasmessa su TeleNizza

## Celebrata la Giornata dai Giusti con un mini concerto musicale

**Nizza Monferrato.** Il Giardino dei Giusti è stato riaperto al pubblico (orario 8-20), dopo la pausa invernale, lunedì 1 marzo ed alcuni giorni dopo sarà il palcoscenico della celebrazione della Giornata dei Giusti.

L'area verde di via Don Celi a Nizza Monferrato ospiterà nel pomeriggio di sabato 6 marzo, ore 14,30, data dedicata alla memoria dei Giusti dell'umanità, la cerimonia del ricordo di tutte quelle persone che hanno perso la vita per difendere i valori della libertà, della solidarietà e dell'impegno.

"Purtroppo questa ricorrenza capita in un momento in cui non è possibile organizzare un evento con partecipazione di pubblico" precisa l'Assessore alla Cultura del Comune di Nizza Monferrato, Ausilia Quaglia "per cui siamo stati costretti a pensare ad una cerimonia in forma più ridotta, ma non per questo meno significativa, un mini-concerto di un piccolo gruppo di strumentisti della scuola di musica Zoltan Kodaly che ringraziamo per il loro impegno e la loro disponibilità. Tuttavia, grazie alla disponibilità di TeleNizza i cittadini potranno seguire il concerto attraverso la sua pagina Facebook".

Simona Scaronne dell'Associazione musicale Zoltan Kodaly, da parte sua, ha voluto ringraziare per l'invito a cele-

brare la Giornata dei Giusti "Per noi sarà la prima uscita, dopo un anno di stop alla nostra attività e siamo ben lieti di offrire questo piccolo concerto. L'ultima nostra esibizione era stata a Canelli in occasione del Giorno della Memoria. Purtroppo in questo anno molti hanno dovuto abbandonare causa gli impegni Covid. Proponremo in questa occasione 4 brani per ricordare i Giusti perché attraverso la musica si provano sensazioni ed emozioni". Il complesso, composto dai rappresentanti delle realtà musicali del territorio (Banda Musicale di Nizza, Zoltan Kodaly, Sezione musicale della Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza) è formato da 2 flauti (Daniela Herin e Simona Scaronne), 3 violini (Federica Baldiszone, Angela Agrosi, Alessandro Zuccaro), una chitarra (Francesco Zuccaro), una percussionista (Luca Careglio) una fisarmonica (Michele Marengo). Il programma in scaletta prevede 2 brani classici e 2 della tradizione ebraica".

Alla cerimonia saranno presenti 3 rappresentanti del Consiglio comunale dei Ragazzi che daranno la loro voce a brevi letture.

Conclude la presentazione della Giornata dei Giusti l'Assessore Quaglia "Speriamo che presto ci siano altre occasioni di attività in presenza".

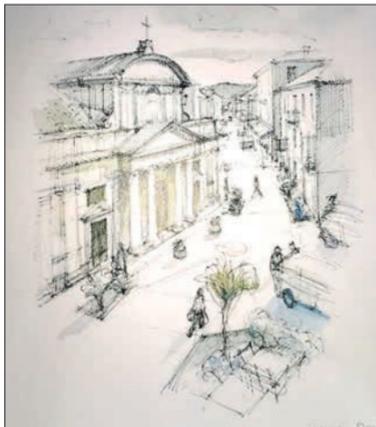
Presentati i rendiconti delle parrocchie nicesi

## Chiusa la pratica "Adotta un coppo"

**Nizza Monferrato.** Domenica 28 febbraio al termine delle celebrazioni delle messe è stato presentato il rendiconto finanziario delle parrocchie (S. Giovanni, S. Ippolito, S. Siro e Vaglio Serra) ed ai fedeli presenti sono stati consegnati due volantini con il dettaglio delle entrate e delle spese sostenute. In particolare è stato evidenziato che con l'ultimo bonifico in data 18 febbraio 2021 di 30.673,50 è stato saldato l'ultimo debito ed è stata messa la parola fine al progetto "Adotta un coppo".

Il progetto "Adotta un coppo" ha preso il via nel novembre 2017 promosso dal parroco Don Aldo Badano per i lavori del tetto degli edifici della Chiesa di S. Giovanni che necessitavano di un intervento massiccio di messa di ristrutturazione e di messa in sicurezza, interventi che comportavano un impegno finanziario di circa 360.000 euro, ulteriormente lievitati in corso d'opera per alcuni interventi necessari, non previsti. Di questo importo totale la CEI aveva stanziato un contributo di 160.000 euro mentre il resto era tutto da trovare. A tale scopo numerose sono state le iniziative promosse per sollecitare le offerte. Un grosso impegno per Don Aldo Badano, prima, e poi dal settembre 2018 da Don Paolino Siri che si sono dopo il loro avvicendamento.

Ora dopo 3 anni e qualche mese, la pratica si chiude con il resoconto finale.



Don Paolino in particolare "Ringrazio di cuore tutti i parrocchiani che con generosità hanno risposto all'invito del parroco di fare un regalo alla Chiesa". Ed i ringraziamenti proseguono con quelli indirizzati alla Diocesi per il sostegno ricevuto con l'8 per mille ad alcuni amici personali, non di Nizza (un benefattore ha donato 20.000 euro, Mons. Micchiardi, di tasca propria euro 10.000, le suore del Burundi euro 5.000) e le aziende, con partita Iva, poche in verità, che hanno approfittato della de-

trazione completa della donazione. Ai benefattori più generosi Don Paolino ha fatto omaggio, come ringraziamento, di una fotolitografia in china con tocchi in acquerello (nella foto la Chiesa di S. Giovanni) del pittore nicese Massimo Ricci.

In dettaglio le cifre del progetto "Adotta un coppo" diventato poi con Don Paolino "Adotta un coppo ultimo atto" con l'ultimo sforzo per portare a termine la pratica.

Il Totale dei lavori effettuati ammontano ad euro 409.832,11 (tetto chiesa € 385.632,11 e tetto Caritas € 24.200).

Le entrate totali ammontano a euro 432.381,28 (60.735 anno 2017; 62.230,00 anno 2018, 61.253,28 anno 2019; contributo CEI € 168.398, Fondazione CRT 36.000,00; 13.075,00 anno 2020 raccolta dai fedeli, 11.960,00 anno 2020 bonifici da fedeli, 18.750,00 anno 2020 bonifici da partite Iva).

La differenza in più incassata sarà utilizzata per estinguere un mutuo acceso dalla Parrocchia di S. Giovanni.

Dai bilanci della parrocchie messo in evidenza che rimangono da pagare rate di un mutuo bancario della Parrocchia di S. Ippolito (scadenza 2029) per € 80.886,41, mentre per la parrocchia di S. Siro avendo in carico la Chiesa di Loreto restano da terminare i lavori della facciata e da rimborsare € 20.000 alla Fondazione Mariscotti che ha anticipato la somma per saldare alcuni lavori eseguiti.



Quaranti • Brevi dal Comune

## Cercasi partner per la Bottega del vino

**Quaranti.** Il sindaco Alessandro Gabutto cerca un partner privato per il rilancio della Bottega del Vino, nelle suggestive cantine dell'antico castello.

"Purtroppo la canonica, di proprietà della Diocesi di Acqui, ha avuto cedimenti rilevanti circa 2 anni fa. Abbiamo dovuto chiudere l'accesso all'edificio, così come all'area circostante".

L'immobile ospitava nei sotterranei fin dagli anni '70 la Bottega del Vino e "brachetteria", aperta ai tempi del sindaco Meo Cavallero.

Successivo il restauro della vecchia scuola, di fronte, con l'apertura di ristorante e museo delle contadinerie.

Verso la metà degli anni 2000 la sede della canonica ha cominciato a dare segni di crollo.

"Pur essendoci stati dialoghi con la Curia, culminati in tempi recenti con una disponibilità alla donazione al comune, ormai l'interesse passato da parte di un interlocutore privato è venuto a mancare".

Il restauro con fondi pubblici rischia di essere fuori portata, ma il Sindaco offre massima disponibilità in caso di fossero nuovi imprenditori interessati.



▲ Alessandro Gabutto

## Fondi dal Ministero per il dissesto idrogeologico

A seguito di apposito bando, il Comune ha ottenuto una quantità ingente di risorse, grazie a cui interverrà su 3 punti critici del territorio comunale. Il primo riguarda l'area del rio Sarogna, soggetta a esondazioni in caso di pioggia. Sarà inoltre sistemata la piazza del cimitero, dove si sono riscontrate alcune frane. Infine sarà riparata e riaperta al traffico via Don Reggio. Importo del contributo, € 999mila.

**Nizza Monferrato.** Sul sito del Comune è uscito il bando per la richiesta di "erogazione buoni spesa per l'emergenza sanitaria Covid-19".

Si tratta di distribuire la somma di euro 7.500 derivanti dai contributi di cittadini che con sensibilità hanno continuato ad elargire dopo il primo lockdown, con lo stanziamento di circa oltre 58.000 euro da parte dello Stato, integrato ulteriormente dalle prime offerte giunte dai privati, che esauriti i fondi, hanno continuato le donazioni sul conto appositamente acceso dall'Amministrazione comunale, raggiungendo l'importo di 7.500 euro.

La Giunta comunale in una sua deliberazione, preso atto della disponibilità della somma, ha deciso di aprire bando per assegnare buoni spesa e nel medesimo tempo di individuare i requisiti per beneficiarne.

Potranno richiedere i "buoni": nuclei familiari residente sul territorio di Nizza Monferrato che abbiano l'ISEE in corso di validità non superiore a 7.500 euro e che abbiano registrato un peggioramento delle proprie condizioni economiche

Per un importo di 7.500 euro donati da cittadini

## Bando per erogazione buoni spesa per emergenza sanitaria Covid-19

causa dell'emergenza Covid-19; lavoratori che abbiano perso il lavoro; lavoratori autonomi destinatari di prescrizione di sospensione dell'attività; dipendenti dei suddetti lavoratori autonomi; lavoratori stagionali/saltuari non occupati; lavoratori dipendenti da aziende che non anticipano la cassa integrazione; disoccupati storici impossibilitati a trovare lavoro a causa emergenza Covid-19; altre situazioni di particolare gravità valutate dai servizi.

L'importo del contributo minimo (in buoni acquisto) è fissato in € 100,00 con incremento di € 50,00 per ogni componente fino ad un massimo di € 300,00.

Il buono spesa è nominale e personale, non cedibile a terzi, sarà erogato in unica soluzione speso una sola volta presso gli

esercizi commerciali indicati per l'acquisto di "generi alimentari e di prime necessità".

La richiesta dei buoni deve essere presentata via e-mail all'indirizzo coronavirus@comunenzia.it e/o al nr. WhatsApp: 320 492 6105 (utilizzabile solo per l'invio delle domande e non per conversazione o chat); chi non può utilizzare questi sistemi può recarsi di persona presso l'Ufficio Servizi sociali del Comune previo appuntamento al nr. 0141 720 529 - 0141 720 553, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il bando completo più dettagliato ed il fac simile della domanda sul sito del Comune di Nizza, [www.comune.nizza.it](http://www.comune.nizza.it) ed è ritirabile in forma cartacea nell'apposita postazione collocata di fianco all'ingresso dell'Ufficio Anagrafe del Comune.

Premiata con l'attestato di Patriarca dell'astigiano

## I cento anni di Maria Giolito

**Nizza Monferrato.** La signora Maria Giolito è la centenaria che ha potuto fregiarsi con il titolo di Patriarca dell'Astigiano, il titolo che viene riconosciuto dalla Provincia di Asti a coloro che raggiungono il secolo di vita.

La neo centenaria residente a Nizza Monferrato, nata il 24 febbraio 1921, sarta di professione, è stata premiata dal Consigliere provinciale ed Assessore al Comune di Nizza Monferrato, Marco Lovisolo, nelle vesti rappresentante provincia ed a nome del Presidente Paolo Lanfranco, con la consegna della pergamena con l'attestazione di "Patriarca" e con il sindaco di Nizza Monferrato, hanno consegnato, come consuetudine, alla concittadina



una bottiglia di Amaro del Centenario offerto dalla Ditta "Punto bere" di Canelli.

Alla centenaria Maria Giolito felicitazioni ed i migliori auguri per il prestigioso traguardo raggiunto.

Pubblichiamo la foto ricordo della premiazione: al centro la signora Giolito con alla sua destra il Consigliere Provinciale Marco Lovisolo ed alla sua sinistra il primo cittadino di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo.



## Camminate con bastoncini tecnica Nordic Walking

Sabato 6 marzo 2021

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking sulle colline di Ricaldone. Percorso fra vigneti su fondo prevalentemente in asfalto di 11 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 8:20, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 8:45: Ricaldone (AL) Via Roma, fronte Comune. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.693.70.20), Mimmo (335. 132.36.24) **Lunedì 8 marzo 2021**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking tra Mombaruzzo e Fontanille. Percorso su fondo misto di 8,5 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 15:45, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 16:00: Mombaruzzo (AT) Piazza Marconi, fronte Comune Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.693.70.20) **Mercoledì 10 marzo 2021**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking fra le colline in direzione di Castelnuovo Calcea. Percorso su fondo prevalentemente sterrato di 8,5 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 16:50, piazza G. Marconi. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo alle ore 17:05: Vinchio (AT) Parcheggio Cantina Sociale Dare conferma di partecipazione a Mimmo (335.132.36.24) **Giovedì 11 marzo 2021**

Camminata in tecnica Nordic Walking sui sentieri di Isola, Vigliano e Mongardino. Percorso di 9,5 km in parte su fondo sterrato. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo alle ore 19:30: Isola d'Asti, frazione Repergo (AT) SP64, area parcheggio Dare conferma di partecipazione a Paolo (393.913.64.18).



## Proseguono "I mercoledì de L'Erca"

**Nizza Monferrato.** Viene dedicato a un'altra associazione culturale molto attiva sul territorio comunale il *Mercoledì dell'Erca*, previsto sui canali social dell'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" e di TeleNizza a partire da mercoledì 3 marzo. Come "Associando - realtà di volontariato si incontrano" il consigliere Teresio Alberto ha inoltre dialogato con alcuni esponenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, sede di Nizza Monferrato, capitanati dal presidente Graziano Traversa. La ripresa si sono svolte in presenza essenziali all'Auditorium Trinità, come per i video precedenti, con la massima attenzione per il rispetto della normativa di distanziamento sociale e durante il periodo per il Piemonte di "zona gialla". Tutte le puntate precedenti dei *Mercoledì dell'Erca* si possono trovare sul canale YouTube "ErcaNizza" e sul profilo facebook "TeleNizza".



Mombaruzzo • Un omaggio al suo territorio

## Nuova linea Distilleria Berta grappa invecchiata Villa Prato

**Mombaruzzo.** Le Distillerie Berta lanciano una nuova linea di grappa invecchiata in omaggio agli ampi spazi e a un'altra propria creazione, il relais di eccellenza Villa Prato. "In un periodo in cui le pareti della libertà sembrano stringersi e i confini sono difficili da superare, invitiamo a un atto di fiducia, di fantasia e di amore per il viaggio, celebrandolo con la grappa invecchiata Villa Prato - dicono dalla famiglia Berta - Sono le voci dei nostri collaboratori, che nella campagna *Let's Travel!* rivivono le emozioni dell'esplorazione e ci ricordano che ogni giorno è un nuovo viaggio - un viaggio che, quando non può succedere davvero, si può immaginare, chiudendo gli occhi e godendosi sfumature e sensazioni di profumi e sapori". Il percorso di sensi è idealmente accompagnato da Villa Prato Grappa Invecchiata, realizzata in onore dell'antica dimora omonima. La residenza settecentesca omonima è stata infatti acquistata nel 2007 e trasformata in struttura ricettiva con spa. Proseguono: "Luogo di ospitalità

e, in quanto tale, culla del viaggio, Villa Prato ha riaperto le porte agli avventori ed è pronta, come la grappa a lei dedicata, ad offrirvi un'occasione di evasione e riempirci i sensi". Quali le caratteristiche della nuova etichetta? "La grappa invecchiata Villa Prato è prodotta distillando le vinacce provenienti dalle zone tipiche di produzione, selezionate dai migliori produttori. Il metodo di distillazione è discontinuo, tramite caldaie in rame a vapore; la grappa è affinata negli ultimi 24 mesi in legno per esaltarne maggiormente gli aromi. Disponibile anche nella linea Giovane, risultato di attente selezioni di ottime grappe prodotte nell'ultima campagna di distillazione. La novità di quest'anno è Villa Prato Acquavite di Vino, invecchiata 25 anni. Un'altra tappa del cammino è stata raggiunta. Anche l'etichetta porta con sé il fascino del viaggio: le mongolfiere, simbolo di libertà e spensieratezza, accompagnano i fruitori in una fuga dell'immaginazione alla scoperta di questo raffinato prodotto". **Red. Nizza**

## MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

### CERCO-OFFRO LAVORO

**40enne** italiana cerca lavoro come pulizie, stirare ad ore anche occasionalmente disponibile nei fine settimana, massima serietà. Tel. 338 9262783.

**Cercasi** lavoro come autista (patente categoria B) part-time, nei dintorni di Acqui Terme, massima serietà. Tel. 340 1456020.

**Donna** 46 anni cerca lavoro per assistenza anziani, pulizie in casa, no perditempo, senza patente. Tel. 347 1208161.

**Eseguo** piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.

**Ragazza** italiana automunita disponibile per pulizie e dog-sitter, in Acqui Terme e dintorni. Tel. 349 1923105.

**Ragazzo** cerca lavoro purché serio. Tel. 345 3046817.

**Signora** 49enne con referenze controllabili cerca lavoro part-time, no perditempo. Tel. 338 4687252.

**Signora** 57 anni italiana cerca lavoro come assistente anziani, collaboratrice domestica, addetta pulizie negozi, uffici, condomini e servizio di stiro. Tel. 340 8659231.

**Signora** cerca lavoro come badante. Tel. 348 5702463.

**Signora** italiana cerca lavoro come badante a ore o fissa, anche per le notti negli ospedali anche a casa o qualsiasi lavoro purché serio, no automunita. Tel. 347 4734500.

**Signora** italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, ass. anziani autosuff. no notti, addetta alle pulizie negozi, uffici, condomini, commessa. Tel. 347 8266855.

### VENDO-AFFITTO CASA

**A.A.A.** affittasi alloggio zona centrale Acqui Terme. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, ampio salone, due dispense, terrazzi e cantina. Solo referenziati. Tel. 338 5966282.

**Acqui** centrale vendo due grandi camere, cucina abitabile, bagno, dispensa, terrazzi, termostato, ascensore, cantina, eventuale box, richiesta euro 50.000 trattabili. Tel. 333 8739553.

**Acqui T.** a due Km. dal centro affittasi a referenziati in residence in pietra, con riscaldamento autonomo e isolamento termico due appartamenti nuovi: uno grande e uno piccolo. Tel. 339 6913009.

**Acqui T.** affittasi a referenziati appartamento ristrutturato come nuovo: ingresso, cucina-soggiorno (open space), due camere, bagno, dispensa, porta blindata, cantina, due balconi. Tel. 339 6913009.

**Affittasi** alloggio m. 60, composto da ingresso, bagno, camera da letto, sala, cucina, cortile. Tel. 349 4744689.

**Affittasi** appartamenti arredati per vacanze ad Acqui Terme zona Bagni, con ampio giardino, posto auto privato, servizio wi-fi, televisore lcd, lavatrice, al costo di euro 25 a notte a persona, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.

**Affittasi** bilocale arredato per vacanze sito in Diano Marina a m. 50 dal mare, posto auto privato, aria condizionata tutto l'anno, prezzi variabili a seconda del periodo, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.

**Affittasi** capannone via Casagrande zona Circonvallazione, mq. 100. Tel. 339 6076632.

**Affittasi** in Acqui T. locale per usi diversi di mq. 120 circa, ingresso carrabile. Tel. 340 9222836.

**Affittasi** in Acqui Terme trilocale semiarredato molto comodo al centro e ai servizi, solo referenziati. Tel. 338 5843807, 0144 58008.

**Affittasi**-vendesi box magazzino condominio Due Fontane, via Salvo d'Acquisto 110 Acqui T.me. Tel. 349 6577110.

**Affitto** alloggio in Acqui T. via Schiapadoglie 14 mq. 90, ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, ripostiglio, due terrazzi, cantina, prezzo euro 320. Tel. 338 9001760.

**Appartamenti** arredati inseriti all'interno di una casa vacanze ad Acqui Terme zona Bagni affittasi dal 10/3 al 30/4 con possibilità di proroga a seconda della situazione "Covid", al prezzo di euro 300 (una persona) ed euro 350 (due persone). Tel. 340 1456020.

**Castelletto Molina** casa da ristrutturare libera su tre lati tre piani mq. 600 circa, terrazza panoramica mq. 60 sotto il castello, più fabbricato mq. 140 (ex stalla e fienile), tutto x euro 75.000. Tel. 379 1722596.

**Mombaruzzo** piazza Matteotti casa libera su tre lati dieci vani da ristrutturare, cantina, cortile, euro 75.000. Tel. 379 1722596.

**Montechiaro d'Acqui** affittasi cucinotta, soggiorno, due camere, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo, garage, giardino, terreno per orto. Tel. 340 6467990.

**Signora** referenziata cerca in affitto in Acqui Terme alloggio una o due camere letto, sala, cucina, bagno, con poche o nessuna spesa condominiale, prendo in considerazione anche Bistagno, Sessame, Strevi, no perditempo. Tel. 333 8849608.

**Vendesi** Acqui Terme zona duomo alloggio da ristrutturare con annesso garage autonomo, no condominio, mq. 65, bagno, cucina, due camere, ballatoio, primo piano, ingresso via Barone. Tel. 334 8197987 (ore ufficio).

**Vendesi** casa su due piani + casetta adiacente (bilocale), a modico prezzo, vendesi anche separatamente, comune Ciglione (Ponzzone). Tel. 338 2468702.

**Vendesi** cascino vista a pietra da acatastare e ristrutturare, con circa m. 5.000 di bosco scosceso (no terreno) di proprietà, ad Acqui Terme regione Agogna Km. 2 sopra l'acqua marcia, ad euro 1.700. Tel. 340 1456020.

**Vendesi** terreni agricoli bosco seminativo incolto comodi alle strade comunali e provinciali, varie metrature da visionare Ponzzone/Cimaferle/Toleto con possibile edificazione. Tel. 338 1374425.

**Vendo** alloggio mq. 120 in Acqui T. via Moriondo quarto piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, solaio, prezzo euro 47.000. Tel. 338 9001760.

**Vendo** appartamento in zona via Trento Acqui T., cucina m. 3.20x4, riscaldamento centralizzato. Tel. 342 1374425.

**Vendo** appartamento zona via Moriondo cucinino, tinello, camera, bagno, solaio, cantina, riscaldamento autonomo, euro 25.000. Tel. 338 3501876.

**Vendo** in Acqui T. via Garibaldi 56 locali uso ufficio di mq. 380 adatto a molteplici attività, si accettano permuta (eventuale affitto). Tel. 338 9001760.

### ACQUISTO AUTO-MOTO

**Acquisto** vespa, lambretta, moto d'epoca, anche rottami, per uso ricambi, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.

### OCCASIONI VARIE

**Acquisto** mobili, oggetti vecchi, antichi, ceramiche, libri, quadri, bronzi, vasi, giocattoli, cineserie, cartoline, statuine, soprammobili, orologi, figurine, lire 500 d'argento. Tel. 333 9693374.

**Acquisto** monete vecchie e antiche italiane e straniere di qualunque genere, distintivi, medaglie, fregi cappelli, divise, oggetti militari fine guerra, orologi da polso. Tel. 368 3501104.

**Legna** da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 04119.

**Sgombero** gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

**Si vendono** 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.

**Vendo** aratro doppio euro 200, macchina da scrivere euro 20, tostapane grill euro 5, cinque sedie Cadreghe euro 50. Tel. 338 3501876.

**Vendo** bici donna euro 30, bici ragazzo euro 35, seggiolone in legno anni '60 euro 35, pensili cucina euro 40. Tel. 338 3501876.

**Vendo** camera matrimoniale euro 50, cameretta ragazzi euro 150, tre Cadreghe non impagliate euro 10, sdraio anni '60 euro 70. Tel. 338 3501876.

**Vendo** due borse Ynot e uno zaino Kipling, a euro 10 l'uno. Tel. 349 1923105.

**Vendo** lampadari vari da euro 10 a euro 50, macchina caffè anni '60 euro 15, asciugacapelli due velocità anni '70 euro 15. Tel. 338 3501876.

**Vendo** lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

**Vendo** mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

**Vendo** motocoltivatore Berta Calamandran ottimo stato e cingolo Agrifull cv. 35 completo di attrezzi. Tel. 340 9222836.

**Vendo** passatoia persiana m. 6, euro 500. Tel. 366 8205643.

A cura del dottor Giorgio Borsino

## Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

### 35) Piattello o Costolina giuncolina (*Hypochaeris radicata*)

Dialetto piemontese:

"Erba barbisa, Barbisa, Bernarda"

Il piattello, è una pianta erbacea della famiglia delle Asteraceae, diffusa in tutta Italia nei terreni aridi e incolti, lungo i sentieri collinari, a ridosso dei ruderi, e perfino nell'orto tra le colture e gli ortaggi di stagione. Piattello... il nome suggerisce il suo portamento: "spiattello" al terreno. La costolina giuncolina o erba piattello, volgarmente chiamata anche falso dente di leone, è una pianta erbacea rustica commestibile utilizzata a scopo alimentare e a scopo fitoterapico per le sue proprietà benefiche.

Erba perenne facile da riconoscere perché cresce raso terra, espandendosi a macchia d'olio. Le rosette sono formate da foglie "carnosette", talvolta macchiate di bruno o ricoperte di peli; recise alla base emettono un lattice biancastro e si "arrotolano" su se stesse rendendo larga e paziente l'operazione di lavaggio e asportazione della parte terrosa che rimane spesso appiccicata alle foglie ma... il suo sapore amoro e mai amaro ripaga del lavoro dedicatogli!

È una tra le erbe che personalmente preferisco, non solo per il suo sapore, ma anche per la consistenza e la resa delle foglie che anche in cottura non perdono molto in volume rispetto ad altre erbe selvatiche.

Il periodo di raccolta del Piattello va da inizio primavera, quando si possono gustare le giovani e tenere foglie centrali anche crude in insalata, per continuare in estate con lo sviluppo di lunghi steli che terminano in capolini formati da fiori gialli simili a quelli del più noto Tarassaco anche se di dimensioni inferiori.

In passato, e ancora oggi, molti popoli utilizzano le radici legnose della costolina giuncolina essiccate e tostate come succedevano del caffè o come bevanda calda per riscaldarsi durante i periodi freddi.

#### Curiosità

Il nome scientifico dell'*Hypochaeris radicata*, dato alla pianta dal grande botanico Carlo Linneo, fa riferimento all'apprezzamento dei ma-



## Ricetta

### Piattello con speck

**Ingredienti** (dosi per 3/4 persone)

3 o 4 belle manciate di piattello. Ma anche 5 o 6 - 5 fette di speck tagliate sottili - 1 scalogno - Olio Evo - Sale qb - Pepe qb (a piacere)

#### Procedimento:

La ricetta è molto semplice. Lavate il piattello e tagliatelo grossolanamente a pezzettoni. Nel frattempo, fate un soffritto con olio, scalogno e lo speck tagliato a listarelle in una padella capiente e antiaderente. Quando lo scalogno è imbrionito unire il piattello e lasciare cuocere per almeno venti minuti a fuoco basso. Il piattello tiene molto bene la cottura e ci vuole un po' prima che si cuocia a dovere! Aggiungete un po' di acqua di tanto in tanto per evitare che la verdura asciughi troppo. Regolate di sale, mettetevi se gradito un po' di pepe e... il piatto è pronto. Per condire la pasta consiglio di aggiungere un po' di panna per inumidire la verdura e permetterle di abbracciare di più la pasta. Lasciatela così invece se la utilizzate come contorno o sui crostini di pane.

teriali (in greco choiros) per le parti radici legnose della pianta. Il nome volgare, piattello, si riferisce alla posizione delle foglie, innestate ed appiattite direttamente sulla radice. Inoltre, il nome costolina è in riferimento all'evidente nervatura (costola) presente sugli steli. La costolina giuncolina viene chiamata anche: Costolina d'asino, Costole d'asino, Ingrassaporci, Piattella, Coscivecchia, Erba porcellina, Graassaporci, Grasselli, Grugnetti, ecc.

#### Proprietà e usi della costolina in medicina

A questa umile pianta rustica e spontanea vengono attribuite proprietà: depurative, colagoghe, emollienti, digestive, amaricanti, toniche, antidiabetiche.

Impacchi preparati con le foglie e il lattice vengono utilizzati nella medicina popolare per accelerare la cicatrizzazione di ferite di lieve e media gravità e per curare infezioni del-

la pelle. Il decotto o l'infuso di tradizione popolare invece, aiuta a depurare l'organismo dalle tossine accumulate nei tessuti e viene preparato come quello del tarassaco.

Gli steli teneri e ancora privi di fiori si possono consumare lessati o cotti al vapore come fossero asparagi; il fiore in boccio si conserva sott'aceto o sotto sale al pari dei capperi, le ligule gialle possono essere utilizzate per decorare i piatti più diversi.

Quando ormai l'inverno è alle porte le foglie centrali della rosetta si possono ancora consumare cotte al vapore o brevemente sbollentate e ripassate in padella con aglio, cipolla, pomodoro, acciughe o altri ingredienti al gusto. Naturalmente le stesse possono arricchire minestre, frittate e ripieni per torte salate.

35 - continua  
**(Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr)**

## Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Divieto utilizzo foto in divisa su WhatsApp

Tra le applicazioni più utilizzate sui telefoni di nuova generazione, cosiddetti *smartphone*, vi è sicuramente quella di messaggistica istantanea "WhatsApp" che ha quasi definitivamente soppiantato l'utilizzo del "vecchio" sistema degli SMS.

Con tale modalità si può scegliere liberamente la foto identificativa del proprio "profilo" che può essere reale oppure una qualsiasi immagine (dal paesaggio all'amato animale domestico).

La giurisprudenza amministrativa, di recente, si è dovuta esprimere in merito alla legittimità dell'utilizzo della foto di profilo "WhatsApp" di un militare che si mostrava con indosso la divisa.

Nello specifico, il Caporale Maggiore dell'Esercito subiva un procedimento disciplinare, conclusosi con la sospensione dal servizio per due mesi, per aver proceduto alla vendita di un cucciolo di cane, privo di

identificazione microchip, garantendo il buon esito della vendita mostrandosi nella foto in uniforme.

Secondo l'Esercito, il Graduato, con tale grave comportamento, aveva disatteso fortemente i doveri propri dello stato di militare nonché quelli attinenti al giuramento prestato, al grado rivestito, al senso di responsabilità ed al contegno che ogni militare deve tenere in qualsiasi circostanza.

L'interessato ha proposto ricorso al T.A.R. sostenendo che l'esibizione della divisa sarebbe avvenuta su "WhatsApp", nell'ambito di una conversazione privata, al solo fine di rassicurare la promissaria acquirente circa la propria affidabilità.

Il T.A.R. Bologna, con sentenza n. 124/2021, ha rilevato che l'art. 720, comma 2, lett. b, del D.P.R. n. 90/2010, vieta al militare l'uso dell'uniforme nello svolgimento delle attività private.

Nonostante "WhatsApp" sia strumento telematico di comunicazione a distanza di natura privata e non già un vero e proprio *social network* destinato ad una pluralità di persone, il Collegio ha ritenuto la condotta tenuta dal ricorrente comunque illecita e incompatibile con lo *status* di militare, non risultando verosimile l'invocata esimente della finalità di garantire la propria affidabilità personale.

Allo stesso tempo, tuttavia, il T.A.R., ha annullato il provvedimento sanzionatorio, ritenendolo oltremodo gravoso e sproporzionato rispetto a quanto commesso dal Militare, invitando l'Amministrazione a rideterminarsi.

Il consiglio: il Militare deve comprendere che il divieto di utilizzare l'uniforme per attività private è ormai esteso anche alle nuove tecnologie, pertanto deve prestare attenzione e non utilizzare la propria foto in divisa se non per attività istituzionale.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a [lanccora@lanccora.com](mailto:lanccora@lanccora.com)

## Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet [www.informalavorotorinopiemonte.it](http://www.informalavorotorinopiemonte.it)

**n. 1 operaio addetto alla rettifica**, rif. n. 19964; ditta dell'ovadese ricerca 1 operaio addetto alla rettifica - con pat. B - automunito - preferibile esperienza o qualifica nel settore meccanico (fresatura) - preferibile patentino conduzione muletto - tipologia contrattuale di inserimento sarà valutata sulla base dell'esperienza individuale - nel caso di primo impiego sarà proposto un percorso di tirocinio

**n. 1 addetto alla produzione e posa di serramenti in alluminio e pvc**, rif. n. 19893; azienda dell'ovadese ricerca 1 addetto alla produzione e alla posa di serramenti in alluminio e pvc - indispensabile esperienza nell'ambito della produzione

e della posa - disponibilità a trasferire - pat. B - automunito - serietà e affidabilità - predisposizione al lavoro in team e buona capacità al problem solving - iniziale contratto a tempo determinato mesi 3 - successiva trasformazione - orario di lavoro full-time da lun. a ven.

Per candidarsi inviare cv a [preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it](mailto:preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it) o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Info ed iscrizioni: sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 [www.facebook.com/cpi.acquiterme/](http://www.facebook.com/cpi.acquiterme/)). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle

12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente. Informazioni: [info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it](mailto:info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it); [info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it](mailto:info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it)



# LA PREALPINA®

## Centri del Fai da Te dal 1961

DAL 26 FEBBRAIO  
AL 14 MARZO 2021

# TEMPO DI SCONTI



**POLTRONA RECLINER**  
colore grigio o talpa

**MOTORIZZATA**

SCONTO  
33%

~~€ 449,90~~  
**€ 299,90**



**PITTURA TINTECH COLORATA**  
colori assortiti

**2,5 LITRI**

SCONTO  
22%

~~€ 17,90~~

**€ 13,95**



**"SUPERBA" TAGLIASIEPI A SCOPPIO**  
pot. 0,65 kW, 22cc, taglio 60 cm

**SUPERBA**  
PROFESSIONISTI DEL GIARDINO



SCONTO  
28%

~~€ 139,00~~  
**€ 99,90**



**IMPREGNANTE A SOLVENTE  
EXPERT**

disponibile in 4 finiture, 3 lt



SCONTO  
30%

~~€ 29,90~~

**€ 20,90**

**3 LITRI**

**GIRAVITE MULTIFUNZIONE**  
con testa intercambiabile

**4V-LI 1,5AH**



SCONTO  
33%

~~€ 59,90~~

**€ 39,95**



**TERRICCIO UNIVERSALE LA PREALPINA**  
45 lt

SCONTO  
28%

~~€ 3,50~~

**€ 2,50**

**LA RACCOLTA PUNTI  
È TERMINATA IL 28 FEBBRAIO 2021**  
HAI TEMPO FINO AL 31/03 PER UTILIZZARLI

**+ACQUISTI  
+RISPARMI**

**LA TUA  
CARTA FEDELTA'  
TI PREMIA**

Esempi di accumulo punti

85 punti Buono spesa da 10 Euro  
115 punti Buono spesa da 15 Euro  
140 punti Buono spesa da 20 Euro  
190 punti Buono spesa da 30 Euro



**Orari di apertura:**  
DA LUNEDÌ A DOMENICA  
9:00 - 12:30 / 14:30 - 19:00

**APERTI LA DOMENICA**

**I nostri punti vendita:**

PIEMONTE: ACQUI TERME / AL - CARMAGNOLA / TO  
CASTELL'ALFERO / AT - CHIVASSO / TO  
GENOVA / CN - ROLETTO / TO  
LIGURIA: ALBENGA / SV - ARMA DI TAGGIA / IM  
VALLE D'AOSTA: SAINT CHRISTOPHE / AO



**LA PREALPINA®**

Centri del Fai da Te

laprealpina.com

**COMPRA ONLINE**

Scegli le tue offerte preferite comodamente da casa,  
fai il tuo ordine con un semplice clic. Consegniamo in tutta Italia!!

[www.laprealpina.com](http://www.laprealpina.com)

**ACQUI TERME (AL) Strada Savona 44 - tel. 0144.313345**

Le immagini e le caratteristiche sono puramente indicative degli originali. Prezzi comprensivi di IVA, validi fino alla data riportata salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Consorzio

**Bricolife**  
Più vita alla tua casa